

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 20 MAGGIO 2014

n. 63



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 591

**Affidamento in concessione dello sfruttamento di acque termali in località santa cesarea terme (le). Esiti del gruppo di lavoro.**

Pag. 17038

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 592

**PO FESR 2007-2013. Asse VI -Linea di Intervento: 6.1 - Az 6.1.1 - A.D. n. 590 del 26.11.08. -Preso atto rinuncia alle agevolazioni concesse provvisoriamente all'impresa OSRAM (Società Riunite OSRAM EDISON CLERICI) S.p.A. con atto dir n.48/2011 adottato in esecuzione dell'approvazione del prog definitivo approvato con D.G.R. n. 3000 del 28/12/10.**

Pag. 17044

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 593

**PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Asse VI - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008 e s.m.i. - Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: Sanofi-Aventis S.p.A. - P. IVA 00832400154.**

Pag. 17046

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 594

**PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Regolamento Regionale n. 36/2009 - Titolo III “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo”. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Media Impresa: Miragica S.r.l. a socio unico.**

Pag. 17107

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 595

**P.O.FERS Puglia 2007-2013.Linea 6.3.Azione 6.3.2. “Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali”.Aggiornamento degli interventi promozionali previsti nel Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il biennio 2013-2014, alla luce della Smart Specialization Strategy.**

Pag. 17127

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 649

**L.R. 34/80 art.1 lett. “c” 2 art. 4 - Quote associative anno 2013. Riconoscimento del debito fuori bilancio.**

Pag. 17139

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 650

**L.R. 30.04.1980 n. 34 Adesione della Regione Puglia all'Istituto Nazionale di architettura - Sezione Pugliese - IN/ARCH con sede in Bari. Anno 2014.**

Pag. 17140

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 651

**Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, per assegnazione statale quote a destinazione vincolata. Delibera CIPE n. 26/2013 in materia di Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.**

Pag. 17157

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 652

**Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013. Riduzioni delle risorse per le annualità 2014 e 2015. Accertamento di minori entrate ai sensi dell'Art. 92 della L.R. 28/2001.**

Pag. 17158

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 654

**L.r. 28.09.2011, n. 30, “Modifica alle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Lecce, Squinzano e Trepuzzi - località Casalabate”. Rettifica decreto P.G.r. n. 388/2012.**

Pag. 17164

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 658

**Deliberazione di Giunta regionale n. 410 del 10/03/2011. Approvazione procedura di modifica delle Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi.**

Pag. 17167

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 659

**Osservatorio Regionale per la Biodiversità. Variazione di bilancio regionale 2014.**

Pag. 17170

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 660

**Comune di Toritto (BA) - Interventi sostenibili di infrastrutturazione della nuova area PIP e lavori di adeguamento del recapito finale e ampliamento della rete di fognatura pluviale dell'abitato. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P). Proponente: Comune di Toritto**

Pag. 17172

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 661

**Comune di Taranto(TA)-Centro Servizi Polivalente per usi portuali al molo San Cataldo di Taranto. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/04).Proponente:Autorità Portuale di Taranto.**

Pag. 17177

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 662

**MOTTOLA:Turismo Rurale. L. R.n.20/98. Masseria Belvedere. Delibera di C. C. n.1 del 30.1.2013.Approvazione con prescrizioni.**

Pag. 17182

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 663

**Comune di Bari (BA). Ritipizzazione di aree destinate dal P.R.G. ad "aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari" e a "viabilità" in area di espansione C2" a seguito della sentenza T.A.R. Puglia n. 3229 del 03/12/2009. Approvazione con condizioni.**

Pag. 17184

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 664

**COMUNE DI FOGGIA - Esecuzione sentenza TAR Bari n.1326/2009. Attribuzione destinazione urbanistica suolo ditta FISIOS Srl (foglio 92/B, p.lle 1695-1696-1697-1488). - Approvazione.**

Pag. 17190

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 665

**COMUNE DI FOGGIA - Esecuzione sentenza TAR Bari n.1357/2009. Attribuzione destinazione urbanistica suolo ditta Immobiliare Manfredini Srl (foglio 90, p.lle 240-241). - Approvazione.**

Pag. 17198

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 666

**Legge regionale 5/2/2013 n.4 - Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di terreno agricolo. Ditta: Volpe Donato.**

Pag. 17208

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 667

**L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenza-longa", in agro di San Giovanni Rotondo, a favore del sig. Trotta Libera Maria.**

Pag. 17211

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 668

**L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenza-longa", in agro di San Giovanni Rotondo, a favore del sig. Trotta Giuseppe.**

Pag. 17214

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 669

**L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenza-longa", in agro di San Giovanni Rotondo, a favore del sig. Trotta Luigi.**

Pag. 17217

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 670

**L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Pescaseroli- Candela" in agro di Candela a favore della s.a.s. De Vitto Giuseppe e Figli.**

Pag. 17220

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 673

**Interventi per il diritto agli studi universitari. Assegnazione all'ADISU - Puglia delle risorse per spese di funzionamento e per la gestione dei servizi per il diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione dell'anno 2014.**

Pag. 17223

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 674

**L.R. N. 10/2007 - Art. 8 Istituzione collegamento Bari Aeroporto - Gargano per l'anno 2014.**

Pag. 17225

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 676

**Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003 - Avviso 7/2012 e/o Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 d.lgs. 286/1998 - Avviso 13/2012. Presa d'atto Proroga. Iscrizione in aumento, della somma di € 101.556,00 al bilancio 2014 (ex. Art. 42 L.R. n.28/2001). Stanziamento cofinanziamento regionale.**

Pag. 17226

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 677

**Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014. Iscrizione fondi a destinazione vincolata del Ministero della Salute: Progetto "DEEP IMPACT PUGLIA - Defibrillazione E Prevenzione della Morte Improvvisa".**

Pag. 17228

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 591

**Affidamento in concessione dello sfruttamento di acque termali in località santa cesarea terme (Ie).  
Esiti del gruppo di lavoro.**

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, riferisce quanto segue l'ass. Caroli:

Con Determina Dirigenziale n. 64/2011, in data 19 luglio 2011, veniva accordato il rinnovo dell'originaria concessione mineraria di acque termali, rilasciata con DPGR n. 605 del 30.7.1991, alla società "Terme di Santa Cesarea s.p.a." con un'estensione di Ha 100,00, per ulteriori 20 anni a decorrere dalla data del 30 luglio 2011.

Contro la suddetta determinazione dirigenziale, il Comune di Santa Cesarea Terme proponeva ricorso dinanzi al TAR per la Puglia che, con sentenza n. 721/2012, accoglieva il ricorso e annullava il provvedimento di rinnovo impugnato.

Avverso la pronuncia del TAR, sia la società Terme di Santa Cesarea spa che la Regione Puglia proponevano appello dinanzi al Consiglio di Stato che, con sentenza n. 873 del 13/2/2013, respingeva i ricorsi, avallando l'interpretazione data dal primo Giudice all'art. 30 della Legge Regionale, nel senso che la norma configurava una proroga automatica del titolo senza prevedere una procedura competitiva, e dunque, da questo presupposto scaturiva la doverosità della disapplicazione della norma regionale per contrasto con i principi comunitari pro concorrenziali. Il Consiglio di Stato evidenziava, altresì, che l'obbligo di dare corpo a procedure di evidenza pubblica deriva dai principi del Trattato dell'Unione Europea, che sono direttamente applicabili a prescindere dalla ricorrenza di specifiche norme comunitarie o interne ed, anche, ove sussistano disposi-

zioni interne di segno opposto (nel caso di specie la Legge Regionale).

Al fine di adeguarsi al dettato della sentenza del Consiglio di Stato n. 873/2013 e procedere all'espletamento, in tempi brevi, della gara ad evidenza pubblica, in data 2 agosto 2013, la Giunta ha approvato la DGR n. 1515/2013 "Concessione mineraria di acque termali sentenza del Consiglio di Stato n. 873/2013 adempimenti", deliberando:

- 1) *la proroga della concessione per il tempo necessario ad istruire e perfezionare l'iter procedurale funzionale agli adempimenti in ottemperanza alla sentenza medesima;*
- 2) *la costituzione, ai fini del necessario percorso istruttorio, di un Gruppo di lavoro interassessorile per lo studio e la definizione delle problematiche emerse a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, composto dal Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, dal Dirigente del Servizio Controlli, dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, dal Dirigente del Servizio Appalti, nonché dal Dirigente dell'Avvocatura Regionale, o loro delegati, per:*
  - a. *lo studio e la definizione delle problematiche emerse a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato;*
  - b. *la rivisitazione della Legge Regionale n. 44/75;*
  - c. *lo studio di apposita procedura ad evidenza pubblica, che considerata anche la peculiarità della fattispecie (concessione di beni pubblici), necessita di specifici approfondimenti con riferimento alle conseguenti diverse implicazioni di natura tecnico/giuridica, considerando anche che l'attività di sfruttamento delle acque termali ed i conseguenti servizi erogati presentano aspetti peculiari che attengono anche ai livelli essenziali di assistenza e quindi alle prestazioni di carattere sanitario;*
  - d. *la predisposizione di proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Regionale per l'approvazione delle azioni da intraprendere, compreso l'affidamento delle funzioni inerenti la gestione della gara;*
  - e. *di stabilire quale ultimo termine per il perfezionamento dell'iter istruttorio quello di 24 mesi alla data di costituzione del gruppo medesimo.*

La DGR n. 1515/2013 è stata notificata agli interessati in data 26 settembre 2013.

Il Gruppo di Lavoro, costituito con DGR n. 1515/2013, ha dato inizio alle attività in data 15 ottobre 2013 ed, in particolare, sono state avviate le procedure atte alla predisposizione della documentazione necessaria per l'indizione della gara per l'affidamento della concessione in questione.

A seguito di criticità tecnico amministrative emerse nel corso dei lavori, la Giunta, con delibera n. 2654/2013, in conformità a quanto previsto al punto 4 del dispositivo della precedente DGR n. 1515/2013 ed al fine di rendere trasparente l'operato e gli intenti della Regione, ha impartito le istruzioni operative per l'avvio della procedura ad evidenza pubblica, stabilendo che:

- a. *la procedura ad evidenza pubblica deve essere indetta entro un termine non superiore a sessanta giorni dalla data di adozione dell'atto e portata a conclusione entro il termine di novanta giorni dalla data di insediamento del seggio di gara, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15, co. 1 lett. e), della legge regionale n. 15/2008;*
- b. *in conformità ai principi di derivazione comunitaria, l'istruzione e l'aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica di che trattasi dovrà essere effettuata applicando criteri obiettivi che garantiscano il rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, pubblicità e proporzionalità;*
- c. *in assenza di uno specifico regolamento in materia di affidamento di concessioni di sfruttamento di acque termali, possa farsi riferimento, in via analogica e per quanto compatibili, ai principi e alle procedure di cui al Regolamento Regionale n. 23/2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali".*

In conformità alle indicazioni operative ricevute dalla Giunta con la suddetta delibera n. 2654/2013, il Servizio Attività Economiche Consumatori ha predisposto, in collaborazione con i componenti del Gruppo di Lavoro, gli atti di gara per l'affidamento della concessione in oggetto.

Nel corso della predisposizione degli atti di gara e dall'analisi della documentazione fornita dal concessionario uscente è stato possibile valutare l'importanza che l'utilizzo di tale giacimento termale, in considerazione della valenza turistica, economica,

culturale e ambientale riveste per il territorio; utilizzo caratterizzato da una ininterrotta continuità storica, nonché fattore propulsore dello sviluppo turistico, economico e sanitario/termale locale.

Dalla documentazione agli atti, è stato possibile analizzare i flussi di terapie termali effettuate nel corso dell'anno solare, nonché il numero e la tipologia delle prestazioni termali fornite nel territorio locale, in particolare negli ultimi tre anni d'esercizio.

Tanto impone, da un lato, che lo sviluppo termale sia accompagnato da politiche di salvaguardia della risorsa termale e ambientale e, dall'altro, che si integri appieno col contesto in cui opera e si sviluppa, facendo trarre giovamento a tutto l'indotto locale, in quanto genera ricchezza ed aumenta l'utenza. Lo sviluppo fra terme e territorio deve essere integrato e complementare.

Alla luce, dunque, degli atti necessari per il buon governo del giacimento minerario, il Gruppo di Lavoro ha ritenuto di proporre che lo sfruttamento della risorsa sia programmato in maniera tale da garantire, in termini qualitativi e quantitativi, le prestazioni termali attualmente fornite sul territorio locale e, pertanto, di fissare un vincolo di utilizzo dell'acqua termale emunta a carico del concessionario.

Il Gruppo di Lavoro ha evidenziato, altresì, che uno sfruttamento non esclusivo della risorsa assolverebbe alla disciplina nazionale ed europea sulla concorrenza, contribuendo in modo significativo ad un'utilizzazione economica ottimale del giacimento e ad uno sviluppo competitivo dell'intera area locale.

L'attività del Gruppo ha portato alla definizione degli atti di gara, ovvero del bando GURI, del disciplinare di gara (e relativi allegati) e del capitolato tecnico (e relativi allegati), ed in particolare alla individuazione dei criteri di utilizzo del giacimento, del criterio di aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica e dell'obbligo da parte del nuovo concessionario di stipulare contratti di somministrazione.

In tale contesto, al fine di salvaguardare il principio della *par condicio*, della trasparenza e buona amministrazione, nonché di massima concorrenza e sfruttamento ottimale della risorsa, si propone di condividere e prendere atto degli esiti delle attività del Gruppo di Lavoro come riportati nella relazione, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

**Copertura Finanziaria di cui L.R. N. 28/2001 successive modifiche integrazioni.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente di Ufficio e del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

*per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:*

- di approvare la relazione dell'Assessore relatore e di fare proprio le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di condividere e prendere atto degli esiti delle attività del Gruppo di Lavoro contenuti nella relazione allegata alla presente delibera, quale parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori di provvedere all'indizione della gara per l'affidamento della Concessione mineraria per lo sfruttamento del giacimento di acqua termale, denominata "Santa Cesarea", nel territorio del Comune di Santa Cesarea Terme (Lecce), nonché di adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti, al fine di dare puntuale adempimento alla sentenza n. 873/2013 del Consiglio di Stato;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

## Relazione

### **Affidamento in concessione dello sfruttamento di acque termali in località Santa Cesarea Terme (le). Esiti del Gruppo di Lavoro.**

La Delibera di Giunta regionale n. 1515 del 02/08/2013 ha istituito un Gruppo di Lavoro con la finalità di ottemperare alla sentenza del Consiglio di Stato n. 873 del 13/2/2013 ed indire la procedura di gara per l'affidamento in concessione dello sfruttamento di acque termali in località Santa Cesarea Terme (Le).

Il Gruppo di Lavoro ha dato inizio ai lavori in data 15 ottobre 2013 per esaminare i seguenti aspetti come previsto dalla citata DGR:

- a) lo studio e la definizione delle problematiche emerse a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato;
- b) la rivisitazione della Legge Regionale n. 44/75 "Disciplina delle attività di ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali";
- c) lo studio di apposita procedura ad evidenza pubblica, che, considerata anche la peculiarità della fattispecie (*concessione di beni pubblici*), necessita di specifici approfondimenti con riferimento alle conseguenti diverse implicazioni di natura tecnico/giuridica, considerando anche che l'attività di sfruttamento delle acque termali ed i conseguenti servizi erogati presentano aspetti peculiari che attengono anche ai livelli essenziali di assistenza e, quindi, alle prestazioni di carattere sanitario;
- d) la predisposizione di proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Regionale per l'approvazione delle azioni da intraprendere, compreso l'affidamento delle funzioni inerenti la gestione della gara;
- e) di stabilire quale ultimo termine per il perfezionamento dell'iter istruttorio quello di 24 mesi alla data di costituzione del gruppo medesimo.

Con successiva DGR n. 2654/2013, l'esecutivo regionale, considerate le ragioni di necessità ed urgenza di adottare gli atti, ha impartito al Gruppo di Lavoro indicazioni operative tese a dare priorità alle attività inerenti la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione in questione e di predisporre gli atti consequenziali.

Con il citato provvedimento n. 2654/2013, La Giunta regionale ha dettato le indicazioni operative per l'avvio della procedura ad evidenza pubblica ed in particolare che:

- a. la procedura ad evidenza pubblica deve essere indetta entro un termine non superiore a sessanta giorni dalla data di adozione dell'atto e portata a conclusione entro il termine di novanta giorni dalla data di insediamento del seggio di gara, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15, co. 1 lett. e), della legge regionale n. 15/2008;*
- b. in conformità ai principi di derivazione comunitaria, l'istruzione e l'aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica di che trattasi dovrà essere effettuata applicando criteri obiettivi che garantiscano il rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, pubblicità e proporzionalità;*
- c. in assenza di uno specifico regolamento in materia di affidamento di concessioni di sfruttamento di acque termali, possa farsi riferimento, in via analogica e per quanto*

*compatibili, ai principi e alle procedure di cui al Regolamento Regionale n. 23/2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali".*

In conformità alle indicazioni operative ricevute dalla Giunta con la suddetta delibera n. 2654/2013, il Servizio Attività Economiche Consumatori ha predisposto, in collaborazione con i componenti del Gruppo di Lavoro, gli atti di gara per l'affidamento della concessione in oggetto.

Nel corso della riunione del Gruppo di lavoro del 27 febbraio 2014 si è proceduto alla lettura puntuale degli articoli delle bozze di disciplinare di gara e del capitolato tecnico, condividendo e revisionando, laddove necessario, i suddetti atti di gara predisposti dal Servizio regionale competente.

Tale lettura condivisa ha portato non solo alla stesura definitiva degli atti di gara: bando GURI; disciplinare di gara e capitolato (e loro allegati), ma in particolare ad approfondire nel corso dei lavori alcune temi relativi alla concessione in oggetto.

In particolare, il Gruppo di Lavoro ha ritenuto che primario interesse della Regione è assicurare che lo sfruttamento del giacimento sia programmato in maniera tale da garantire, in termini qualitativi e quantitativi, come minimo le prestazioni termali attualmente fornite nel territorio locale; a tale scopo, si è reso necessario fissare un vincolo di utilizzo dell'acqua termale emunta a carico del concessionario.

Il Gruppo di Lavoro ha evidenziato, altresì, che uno sfruttamento non esclusivo della risorsa assolverebbe alla disciplina nazionale ed europea sulla concorrenza, contribuendo in modo significativo ad un'utilizzazione economica ottimale del giacimento e ad uno sviluppo competitivo dell'intera area locale. A tal fine, sulla base dei dati di utilizzo della risorsa forniti dal concessionario uscente si è ritenuto necessario prevedere un obbligo a carico del nuovo concessionario di stipulare contratti di somministrazione con soggetti che facciano richiesta di utilizzare l'acqua emunta per scopi termali e/o per la cura del benessere.

Qui di seguito si riportano gli esiti dei lavori, che sono stati testualmente riportati nel disciplinare di gara e nel capitolato tecnico:

***Requisiti minimi di idoneità tecnica***

*Il concorrente, a pena di esclusione, deve aver svolto, mediante un atto di concessione mineraria/termale o con altro titolo giuridicamente valido per lo sfruttamento delle acque minerali e termali utilizzate, attività di coltivazione di acque termali e minerali per almeno due anni nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando.*

*In caso di raggruppamento o consorzio, il requisito in questione deve essere posseduto complessivamente dalle imprese raggruppate o consorziate.*

***Criteri di utilizzo del giacimento***

- a) una quota non inferiore al 40% dell'acqua termale emunta deve essere destinata alla erogazione di prestazioni termali nel territorio: cure inalatorie; fanghi; bagni terapeutici; sordità rinogena, irrigazioni vaginali, etc., fornite direttamente dal concessionario o anche da altro/i soggetto/i qualificato/i per l'erogazione delle suddette prestazioni mediante contratto di somministrazione;*
- b) che, in ogni caso, oltre alla quota di cui al punto a), il concessionario è obbligato*

*cedere una quota non inferiore al 20% dell'acqua termale complessivamente emunta, mediante contratti di somministrazione, ad altri soggetti che ne facciano richiesta.*

**Modalità di aggiudicazione della gara**

*la gara viene aggiudicata in favore del soggetto che presenta il maggior rialzo percentuale rispetto al canone concessorio annuo base stabilito in euro 10.000,00= (diecimila/00), pari ad euro 100 (cento) per ettaro o frazione di esso compreso nell'area della concessione, come previsto dalla D.G.R. n. 231 del 18 Febbraio 2013 "Diritto annuo da corrispondere per l'attività di ricerca (art. 7 L.R. n. 44/75) e coltivazione (art. 22 L.R. n. 44/75) delle acque minerali e termali ai sensi art. 28 L.R. 30 aprile 2009 n. 10".*

**Contratti di somministrazione**

*Il concessionario ha l'obbligo di cedere, mediante contratti di somministrazioni, una quota non inferiore al 20% dell'acqua termale complessivamente emunta ove altri soggetti ne facciano richiesta al concessionario, per usi termali o cura del benessere. I contratti di somministrazione sono stipulati mediante schemi-tipo predisposti dal Servizio regionale competente, nei quali sono stabiliti, tra l'altro, i prezzi massimi di cessione dell'acqua termale. Il prezzo per la somministrazione dell'acqua termale deve essere applicato uniformemente a tutti i soggetti somministrati. In ogni caso, il prezzo per ogni litro di acqua termale somministrata non può essere superiore al costo unitario di emungimento (canone annuo di concessione + costo annuo energia + costo annuo personale + quota ammortamento / quantità annua complessiva acqua emunta in litri) maggiorato del 30%.*

Il Gruppo di Lavoro a conclusione dei lavori, condivisi e sottoscritti dai componenti, conviene di sottoporre gli esiti all'attenzione dell'esecutivo regionale per le determinazioni di competenza. Letto, firmato e sottoscritto

Dott. P. Trabace

Avv. R. Bellomo

Dott. N. Lopane

Dott. F. Plantamura

Avv. S. De Pascalis

Avv. L. Francesconi

Avv. A. Deluca

Dott.ssa L. Greco

The image shows seven handwritten signatures, each written on a horizontal line. The signatures are: 1. P. Trabace, 2. R. Bellomo, 3. N. Lopane, 4. F. Plantamura, 5. S. De Pascalis, 6. L. Francesconi, and 7. A. Deluca. The signature of L. Greco is not visible as it is obscured by the line below it.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 592

**PO FESR 2007-2013. Asse VI -Linea di Intervento: 6.1 - Az 6.1.1 - A.D. n. 590 del 26.11.08. -Preso atto rinuncia alle agevolazioni concesse provvisoriamente all'impresa OSRAM (Società Riunite OSRAM EDISON CLERICI) S.p.A. con atto dir n.48/2011 adottato in esecuzione dell'approvazione del prog definitivo approvato con D.G.R. n. 3000 del 28/12/10.**

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e dall'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica confermata dal Dirigente del Servizio Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue l'ass. Caroli

**Visti:**

- Il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08);
- La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- La Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28/03/2011, dal Regolamento n.5 del 20.02.2012 (BURP n.29 del 24.02.1012) dal Regolamento n. 8 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);

- Il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";

**Visto altresì:**

- La D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art.1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n.886/2008;
- L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009, Determinazione n. 1511 del 13.09.2011, Determinazione n. 124 del 31.01.2012, Determinazione n. 573 del 28.03.2012 e con Determinazione n. 906 del 16.05.2013;
- La D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;

**Considerato che:**

- L'impresa proponente OSRAM (Società Riunite OSRAM EDISON CLERICI) S.p.A. ha presentato, in data 19.01.2009, istanza di accesso (Prot. n. 38/A/0531 del 30/01/2009);
- con DGR n. 1079 del 23 giugno 2009, esecutiva ai sensi di legge, l'impresa proponente OSRAM (Società Riunite OSRAM EDISON CLERICI) S.p.A. con sede legale in Milano, Viale dell'Innovazione 3, P. IVA 00745030155 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo di € 17.290.000,00;

- con DGR n. 3000 del 28 dicembre 2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la seguente proposta di progetto definitivo di complessivi € 10.675.402,00:
- OSRAM (Società Riunite OSRAM EDISON CLERICI) S.p.A.: realizzazione progetto industriale da realizzarsi negli anni 2009-2013 presso l'unità produttiva nella Zona Industriale di Modugno (BA) Via delle Ortensie 16, per un importo complessivo ammissibile di Euro 10.675.402,00 (di cui € 8.806.102,00 in attivi materiali e € 1.869.300,00 in R&S), comportante un onere a carico della finanza pubblica di complessivi Euro 3.325.429,81 (di cui € 2.627.996,85 in attivi materiali e € 697.432,96 in R&S) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 22 unità lavorative (ULA);  
ed è stata stabilita la data di sottoscrizione del Contratto di Programma;
- in data 24 febbraio 2011 è stato sottoscritto il Contratto di Programma, repertoriato al 12354 del 25/02/2011 e registrato in data 07/03/2011 al n. 05796 - Agenzia delle Entrate di Bari, che regola i rapporti tra i contraenti, nonché le modalità e l'esecuzione degli investimenti in ottemperanza della disciplina disposta dal Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, relativamente agli investimenti in attivi materiali;
- con determinazione n. 46 del 18/01/2011, esecutiva ai sensi di legge, all'impresa OSRAM (Società Riunite OSRAM EDISON CLERICI) S.p.A. è stato concesso in via provvisoria, un contributo complessivo di 3.325.429,81 (di cui € 2.627.996,85 in attivi materiali e € 697.432,96 in R&S);
- con nota in data 26.06.2013, acquisita agli atti del Servizio in data 11.07.2013 prot. AOO\_158 0006129 l'impresa OSRAM (Società Riunite OSRAM EDISON CLERICI) S.p.A. ha comunicato la propria rinuncia all'erogazione dell'importo complessivo di euro 3.325.429,81 come provvisoriamente concesso con A.D. n. 46 del 18/01/2011;
- le motivazioni addotte dall'azienda OSRAM (Società Riunite OSRAM EDISON CLERICI) S.p.A. con la suddetta nota di rinuncia, riguardano la rivisitazione dei piani e dei programmi di sviluppo aziendali che non permettono di rispettare le condizioni e gli obblighi previsti nel contratto di programma sottoscritto il 24/02/2011;

- l'azienda non ha richiesto alcuna quota di erogazione del contributo a titolo di anticipazione o stato avanzamento lavori;

Tutto ciò premesso, si propone di prendere atto della rinuncia alle agevolazioni concesse provvisoriamente all'impresa OSRAM (Società Riunite OSRAM EDISON CLERICI) S.p.A., con sede legale in Milano, Viale dell'Innovazione 3, P. IVA 00745030155, con atto dirigenziale 46 del 18/01/2011 adottato in esecuzione del progetto definitivo approvato con DGR n. 3000 del 28 dicembre 2010.

#### **Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n.28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto trattasi di revoca per rinuncia.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica dal Dirigente del Servizio Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di prendere atto della rinuncia alle agevolazioni concesse provvisoriamente all'impresa OSRAM (Società Riunite OSRAM EDISON CLERICI) S.p.A con atto dirigenziale 46 del 18/01/2011 adottato in esecuzione del progetto definitivo approvato con DGR n. 3000 del 28 dicembre 2010. Dando atto che il Contratto di Programma di cui alla lettera p) delle Premesse deve ritenersi privo di effetti come conseguenza della suddetta rinuncia;
- di demandare al Dirigente del Servizio Competitività l'adozione di tutti gli adempimenti connessi e consequenziali;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'Impresa proponente OSRAM (Società Riunite OSRAM EDISON CLERICI) S.p.A. a cura del Servizio proponente;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 593

**PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Asse VI - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008 e s.m.i. - Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: Sanofi-Aventis S.p.A. - P. IVA 00832400154.**

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dall'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica confermata dal Dirigente del Servizio Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue l'ass. Caroli:

#### Visti

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007 conformemente a quanto previsto dall'art.37 del Reg. CE 1083/2006;
- la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di Programmazione 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (B.U.R.P. n. 149 del 25.09.08);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 e s.m.i. con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16.10.08);
- la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16/01/2012);
- la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

#### Visto altresì

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni" (B.U.R.P. n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del

- 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento n. 8 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";
  - la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
  - la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art.1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art.6 del DPGR n.886/2008;
  - l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009, con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011, con Determinazione n. 124 del 31.01.2012, con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 e con Determinazione n. 906 del 16.05.2013;
  - la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
  - la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
  - la D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;

#### Considerato che

- l'impresa proponente Sanofi Aventis S.p.A. ha presentato in data 23/01/2012 istanza di accesso (Prot. AOO\_158-0000687 del 27/01/2012);
- con D.G.R. n. 1814 del 18 settembre 2012 l'impresa proponente Sanofi Aventis S.p.A. con sede legale in Milano, Viale Luigi Bodio 37/B, P. IVA 00832400154 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo pari ad € 28.267.000,00 con agevolazione massima concedibile pari ad € 8.411.250,00;
- il Servizio Competitività con nota Prot. n. AOO\_158-0007884 del 28/09/2012 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente Sanofi Aventis S.p.A. ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo per un investimento complessivo di € 32.777.485,91, per investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- con nota del 10/03/2014 prot. n. 2103/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 12.03.2013 al prot. n. AOO\_158 - 000 2430, Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente con le seguenti risultanze:
  - programma di investimento in attivi materiali da realizzarsi negli anni 2012-2015, per un importo complessivo ammissibile di Euro € 28.189.250,96;
  - programma di investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2012-2015, per un importo complessivo ammissibile di Euro 1.709.000,00.

#### Rilevato che

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg.r. n. 9/2008 s.m.i.;
- con AD n. 590 del 26/11/2008 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un

importo complessivo pari ad € 130.000.000,00 di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.1 e € 30.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;

- con AD n. 640 del 18/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 94.573.695,79 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.1;
- Con AD n. 711 del 13/07/2010 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 26.699.533,34 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;

#### **Rilevato altresì che**

- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile è pari a complessivi € 8.217.250,00 di cui euro 7.362.750,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.1, ed € 854.500,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.1., spesa garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con Determinazioni n. 590/2008, n. 640/2011, n. 711/2010.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente Sanofi Aventis S.p.A. con sede legale in Milano, Viale Luigi Bodio 37/B, P. IVA 00832400154 e di procedere alla fase di sottoscrizione del Contratto.

#### **Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari ad € **8.217.250,00** sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni n. 590/2008 n. 640/2011 e n. 711/2010.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.1, del Responsabile del procedimento dell'azione 1.1.1, del Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, del Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e del Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### *DELIBERA*

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 10/03/2014 prot. n. 2103/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 12.03.2013 al prot. n. AOO\_158 - 000 2430, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Sanofi Aventis S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile di € 29.898.250,96, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
- di approvare le proposte del progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolte dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2012-2015 presentato dal Soggetto Proponente Sanofi Aventis S.p.A. per un importo complessivo ammissibile di 29.898.250,96 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 8.217.250,00 Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n.5 unità lavorative (ULA);
- i delegare il Dirigente del Servizio Competitività alla sottoscrizione del Contratto di Programma previa acquisizione della rinuncia all'istanza presentata da Sanofi Aventis S.p.A. a valere sul Contratto di Sviluppo (rif. D.M. del 24/09/2010) come da impegni dichiarati nel progetto definitivo;

- di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, e s.m.i;
  - di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e s.m.i concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
  - di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
  - di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente Sanofi Aventis S.p.A. a cura del Servizio proponente;
  - di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

pugliasviluppo

Progetto n.31 /2011

Azienda Proponente

**Sanofi - Aventis S.p.A.**

**Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo per il Contratto di Programma proposto**

Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.f. Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali".  
P.O. Puglia 2007-2013

**Sanofi-Aventis S.p.A.**

<b>Investimento in Attivi Materiali e R&amp;S proposto:</b>	<b>€ 32.777.485,91</b>
<b>Investimento in Attivi Materiali e R&amp;S ammesso:</b>	<b>€ 29.898.250,96</b>
<b>Agevolazione concedibile:</b>	<b>€ 8.217.250,00</b>
<b>Incremento occupazionale:</b>	<b>5 ULA</b>
<b>Localizzazione investimento:</b>	<b>Brindisi</b>

## Indice

<b>PREMESSA</b> .....	
<b>1. VERIFICA DI DECADENZA</b> .....	
1.1 TEMPISTICA E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA (ART. 42 PUNTO 1 DEL REGOLAMENTO) .....	
1.2 COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA (ART. 42 PUNTO 2 DEL REGOLAMENTO) .....	
1.2.1 Verifica del potere di firma.....	
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale.....	
1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento.....	
1.2.4 Verifica rispetto requisiti art.6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento).....	
1.3. CONCLUSIONI.....	
<b>2. VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ (ESAME DI MERITO)</b> .....	
2.1 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PROGETTO DEFINITIVO.....	
3.1 IL SOGGETTO PROPONENTE .....	
3.2 SINTESI DELL'INIZIATIVA .....	
3.3 AMMISSIBILITÀ, PERTINENZA E CONGRUENZA DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE.....	
<b>4. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA</b> .....	
4.1 DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO .....	
4.2 CAPACITÀ REDDITUALI DELL'INIZIATIVA .....	
4.3 RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI ED INVESTIMENTI PREVISTI .....	
<b>5. CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA</b> .....	
5.1 IMMEDIATA REALIZZABILITÀ DELL'INIZIATIVA .....	
5.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA .....	
5.3 VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELLE STRUTTURE ESISTENTI .....	
5.4 CONGRUENZA OPERE CIVILI .....	
5.5 CONGRUENZA IMPIANTISTICA .....	
5.7 NOTE CONCLUSIVE .....	
<b>6. COERENZA E COMPLETEZZA DEL BUSINESS PLAN</b> .....	
<b>7. ANALISI DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA UTILIZZATA</b> .....	
7.1 GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO .....	
7.2 QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE IMPIEGATO.....	
<b>8. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE</b> .....	
<b>9. RICADUTE DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO</b> .....	
<b>10. COERENZA TRA DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO E DIMENSIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO</b> .....	
<b>11. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA</b> .....	
12.1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEL PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE.....	
<b>13. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA</b> .....	

## PREMESSA

**Soggetto proponente: Sanofi-Aventis S.p.A.**

L'impresa Sanofi - Aventis S.p.A. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1814 del 18/09/2012.

Il costo complessivo previsto dal programma d'investimenti ammesso e deliberato è stato di € 26.170.000,00 per "Attivi Materiali" ed € 2.097.000,00 per Ricerca e Sviluppo, con un'agevolazione massima concedibile determinata in € 7.362.750,00 per Attivi Materiali ed € 1.048.500,00 per Ricerca e Sviluppo.

**Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"**

Sintesi investimenti per "Attivi Materiali"		
Tipologia spesa	Investimento (€)	Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	7.362.750,00
Suolo aziendale	0,00	
Opere murarie e assimilate	3.255.000,00	
Attrezzature, macchinari, impianti	22.915.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>26.170.000,00</b>	<b>7.362.750,00</b>

**Ammontare e tipologia degli investimenti per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**

Tipologia spesa	Investimento per ricerca industriale (€)	Agevolazione da O.G.R. (€)
Personale	420.000,00	1.048.500,00
Strumentazione e attrezzature	1.300.000,00	
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	
Spese generali	277.000,00	
Altri costi di esercizio	100.000,00	
<b>Totale Ricerca Industriale</b>	<b>2.097.000,00</b>	

**Sintesi degli investimenti da progetto di massima**

Sanofi-Aventis S.p.A.	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	26.170.000,00	7.362.750,00
Ricerca e Sviluppo	2.097.000,00	1.048.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>28.267.000,00</b>	<b>8.411.250,00</b>

Di seguito si riportano le informazioni desumibili dalla documentazione inviata a titolo di progetto definitivo e dalla documentazione integrativa trasmessa:

Soggetto Proponente	Ubicazione investimento	Settore di attività (Codice ATECO 2007)	Dimensione dell'impresa	Contratto di Programma (Importi in unità di Euro)		Totale investimenti previsti (€)	Incremento occupazione U.C.A.
				Investimenti in attivi materiali	Investimenti in R&S		
SANOFI AVANTIS S.p.A.	Bruindisi (BR) - Zona Ex Punto Franco (Zona industriale)	21.20.09 "Fabbricazione di medicinali e di altri preparati farmaceutici"	Grande impresa	30.533.585,91	2.243.900	32.777.485,91	5

#### DIFFERENZE CON IL PROGETTO DI MASSIMA:

L'impresa Proponente ha inizialmente presentato un progetto definitivo in Attivi Materiali per € 27.466.614,91 ed ha successivamente incrementato l'investimento per € 3.066.971,00 (perizia di congruità dei costi del 26/02/2014 - Prot. 1746/BA del 27/02/2014), portando il medesimo ad un importo complessivo di € 30.533.585,91. Tale incremento è finalizzato alla realizzazione di ulteriori impianti generali e specifici ed all'acquisto di nuovi macchinari.

Sintesi investimenti per "Attivi Materiali"		
Tipologia spesa	Investimento fase accesso (€)	Investimento Riclassificato Rimodulato(€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	1.469.921,95
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	3.255.000,00	5.477.354,75
Attrezzature, macchinari, impianti	22.915.000,00	23.586.309,21
<b>TOTALE</b>	<b>26.170.000,00</b>	<b>30.533.585,91</b>

L'investimento complessivo in attivi materiali, passato da € 26.170.000,00 (fase di accesso) a € 30.533.586,00 risulta essersi incrementato del 16,67% soprattutto per l'aumento di costi in opere murarie, macchinari e spese di progettazione.

L'investimento in ricerca e sviluppo, pari ad euro 2.243.900,00 risulta essersi incrementato del 7,01% rispetto a quanto previsto in fase di accesso (euro 2.097.000,00); l'incremento è determinato soprattutto dai maggiori oneri per la spesa del Personale (pari ad euro 846.900,00) mentre i costi per la strumentazione ed attrezzature sono stati ridotti (euro 700.000,00).

Sanofi - Aventis S.p.A. afferma di voler potenziare il numero di addetti impegnati nell'ambito delle attività di ricerca industriale che caratterizzano il progetto.

Tipologia spesa	Fase di accesso (€)	Progetto definitivo (€)
Personale	420.000,00	1.266.900,00
Strumentazione e attrezzature	1.300.000,00	600.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	0,00
Spese generali	277.000,00	277.000,00
Altri costi di esercizio	100.000,00	100.000,00
<b>Totale Ricerca Industriale</b>	<b>2.097.000,00</b>	<b>2.243.900,00</b>
Personale	0,00	0,00
Strumentazione e attrezzature	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	0,00
Spese generali	0,00	0,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo Sperimentale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.097.000,00</b>	<b>2.243.900,00</b>

## 1. Verifica di decadenza

### 1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)

**Soggetto proponente: Sanofi - Aventis S.p.A.**

Il progetto definitivo è stato consegnato a mano in data 30 novembre 2012 ed acquisito dalla Regione Puglia con prot. n. AOO\_158 - 0009774 del 30 novembre 2012; in ottemperanza alla normativa di riferimento, la consegna è avvenuta entro 60 gg. dalla data di ricevimento mezzo raccomandata (03/10/2012) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (nota del 28/09/2012 prot. n. AOO\_158 0007884).

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Scheda Tecnica di Sintesi;
- Relazione Generale e Attivi Materiali;
- Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- Analisi di sostenibilità ambientale.

### 1.2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 punto 2 del Regolamento)

#### 1.2.1 Verifica del potere di firma

**Soggetto proponente: Sanofi - Aventis S.p.A.**

La proposta di progetto industriale di **Sanofi - Aventis S.p.A.** è sottoscritta dal Dr. Zanni Arturo Antonio, in qualità Legale Rappresentante dell'impresa, come risulta dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA di Milano del 07/11/2013.

#### 1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

**Soggetto proponente: Sanofi Aventis S.p.A.**

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- Le informazioni fornite, in relazione al soggetto proponente, sono esaustive ed approfondite.
- Il programma di investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta.

- \* il piano finanziario di copertura degli investimenti, indicativo dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie risultano adeguatamente rappresentati.

### 1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento

#### **Soggetto proponente: Sanofi - Aventis S.p.A.**

La data di avvio del programma di investimenti è il 08 ottobre 2012 come risulta dalla DSAN sottoscritta in data 19/12/2013 dal Legale Rappresentante dr. Arturo Antonio Zanni; tale data è successiva alla comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (AOO\_158 - 0007884 del 28 settembre 2012) ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i.

### 1.2.4 Verifica rispetto requisiti art.6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)

#### **Soggetto proponente: Sanofi - Aventis S.p.A.**

- Investimento totale ammissibile di € 29.898.250,96 (di cui € 28.189.250,96 in Attivi Materiali e € 1.709.000,00 in "Ricerca e Sviluppo") quindi, compreso tra 5 e 50 milioni di euro;
- Permane in capo alla Sanofi - Aventis S.p.A. il requisito di Grande Impresa come si evince dalle risultanze dei valori degli ultimi bilanci consolidati approvati al 31/12/2010, al 31/12/2011 e al 31/12/2012 :
  - ✓ occupati (ULA) pari a 2.559 nel 2010, 2.924 nel 2011 e 2.475 nel 2012. Rispetto all'anno precedente l'organico totale è diminuito di 449 unità a seguito del complesso processo di riassetto organizzativo realizzato attraverso il processo di mobilità formalmente avviata il 5 dicembre 2012 e conclusa con l'accordo sindacale del 17 febbraio 2012;
  - ✓ fatturato consolidato pari ad € 1.422.781.669,00 nel 2010, € 1.417.750.207,00 nel 2011, € 1.383.610.985 nel 2012;
  - ✓ totale di bilancio consolidato pari ad € 1.302.271.211,00 nel 2010, € 1.220.083.032,00 nel 2011 e € 1.157.481.534,00 nel 2012.

### 1.3. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito del progetto presentato dal soggetto proponente Sanofi - Aventis S.p.A.

6

## 2. Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

### 2.1 Documentazione allegata al progetto definitivo

#### **Soggetto proponente: Sanofi - Aventis S.p.A.**

Il progetto industriale presentato, come risultante da quanto prodotto in data 30 novembre 2012 e in seguito integrato<sup>1</sup>, si compone della seguente documentazione:

1. DSAN sottoscritta in data 28/11/2012 dal Dr. Arturo Antonio Zanni (legale rappresentante/Amministratore Delegato della "Sanofi - Aventis S.p.A.") relativa all'iscrizione alla CCTAA di Milano;
2. DSAN sottoscritta in data 07/11/2013 relativa alla verifica antimafia di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011;
3. Copia della carta di identità in corso di validità del dr. Arturo Antonio Zanni (Amministratore Delegato della "Sanofi - Aventis S.p.A.");
4. Planimetria generale (con firma del legale rappresentante della Sanofi - Aventis S.p.A.) scala 1:1000 denominato "Interventi di ammodernamento PO 2007-2013";
5. Copia atto di fusione per incorporazione redatto dal notaio Giuseppe Rescio in data 25 ottobre 2005 (repertorio n. 20.588; raccolta 7.616 ) attestante la piena disponibilità del suolo e dei fabbricati ove si intende realizzare il programma di investimento<sup>2</sup>;
6. Perizia giurata del 21/11/2012 dell'Arch. Rita Causarano (Ordine degli Architetti della prov. di Brindisi n.226) crono N.835, attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili interessati dalla realizzazione dei progetti oggetto di agevolazione (Fabbricato Impianto Fermentazione, Fabbricato Impianto Filtrazione; Fabbricato Impianto "Chimico 1", Fabbricato Processo Impianto "chimico 2"; Fabbricato Impianto Pilota; Magazzino Prodotti Finiti; Fabbricato "Utilities") e la fattibilità tecnico-amministrativa del medesimo progetto non rilevando elementi e motivi ostativi circa il rilascio di eventuali "permessi di costruire" onerosi e/o gratuiti (ex concessione e/o autorizzazione edilizia) o di nulla osta da parte di amministrazioni o enti;

<sup>1</sup> Acquisiti agli atti di Puglia Sviluppo con prot. nn.9765-9767-9771/Ba del 18/12/2013, n.277/Ba del 10/01/2014, n.698/Ba del 24/01/2014.

<sup>2</sup> Con l'atto di fusione del 25/10/2005, le società Sanofi - Synthelabo S.p.A., Inverni della Befra S.p.A., Laboratori Farmaceutici Vita S.r.l., Biochimica Opos S.r.l. e Aventis Bulk S.p.A., deliberano una fusione per incorporazione nella Aventis Pharma S.p.A. soggetta alla attività di direzione e coordinamento della Sanofi - Aventis S.p.A. Contestualmente viene deliberato di varare la denominazione della Aventis Pharma S.p.A. in Sanofi Aventis S.p.A. Si evidenzia che il suolo e gli edifici sede dell'investimento erano di proprietà di Aventis Bulk S.p.A. e che, a seguito del processo di fusione per incorporazione, Sanofi - Aventis S.p.A. ne ha acquisito la proprietà.

7. Perizia giurata del 28/11/2012 dell'ing. Roberto Cerreta (Ordine degli Ingegneri della prov. di Bologna Sezione A n.5892/A) attestante la congruità dell'investimento di euro 27.466.614,91;
8. Perizia giurata (presso il Tribunale di Brindisi) sottoscritta dall'ing. Gianluca Fischetto (Albo degli Ingegneri della prov. di Brindisi n. 863), in data 26/02/2014, relativa alla congruità delle spese previsionali relative ai seguenti investimenti aggiuntivi per € 3.066.971,00:
  - ✓ Fermentatore F01;
  - ✓ Impianto di rilavorazione spiramicina;
  - ✓ Impianto di nanofiltrazione spiramicina;
  - ✓ Potenziamento impianto di trattamento acque.
9. Copia DSAN sottoscritta in data 28/11/2012 relativa a determinati aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
10. Relazione di sostenibilità ambientale sottoscritta dall'ing. Roberto Cerreta;
11. DSAN sottoscritta in data in data 28/11/2012 attestante il mancato ricorso, negli anni 2008, 2009, 2010 e 2011, ad interventi integrativi salariali mediante l'utilizzo della C.I.G., né ordinaria, né straordinaria, o dell'istituto della mobilità;
12. DSAN sottoscritta in data 28/11/2012 su dati occupazionali e Libro Unico del Lavoro;
13. Informazioni relative all'attività, all'andamento economico ed alla situazione patrimoniale del soggetto proponente firmato dal legale rappresentante aziendale;
14. DSAN sottoscritta in data 15/05/2012 attestante la rinuncia al Contratto di Sviluppo;
15. Elaborati grafici di layout del progetto oggetto di agevolazione:
  - a) Planimetria pianta a quota +5.00, +10.00, +14.00, +18.00 - equipment lay out distilleria BJ3687A-01-027 recante il dettaglio interventi oggetto di finanziamento nel Contratto di Programma/2011 e nella presente proposta di investimento;
  - b) Planimetria pianta a quota +0.00 - equipment lay out area materie prime fermentazione e preparazione terreno (Contratto di Programma2011) B1-100-2115;
  - c) Planimetria pianta a quota +0.00 (stato di fatto) - equipment lay-out area materie prime fermentazione e preparazione terreno (scala 1:1000) B1-100-2115A;
  - d) Planimetria pianta a quota +0.00 (presente istanza CdP) - equipment lay out area materie prime fermentazione e preparazione terreno scala 1:1000 (progetto 2012) B1-100-2115B;
  - e) Planimetria pianta a quota +0.00 - equipment lay-out distilleria e stoccaggio solventi: scala 1:100 B1-500-2114;
  - f) Planimetria pianta a quota +4.57 (Contratto di Programma2011) - equipment lay out filtrazione scala 1:100 B1-300-2121;

- g) Planimetria pianta a quota +4.57 (stato di fatto) - equipment lay out filtrazione scala 1:1000 B1-300-2121A;
- h) Planimetria pianta a quota +4.57 (presente istanza CdP) - equipment lay out filtrazione scala 1:1000 B1-300-2121B;
- i) Planimetria pianta a quota +0.00 (Contratto di Programma 2011) - equipment lay out filtrazione scala 1:100 B1-300-2120;
- j) Planimetria pianta a quota +0.00 (stato di fatto) - equipment lay out filtrazione scala 1:1000 B1-300-2120A;
- k) Planimetria pianta a quota +0.00 (presente istanza CdP) - equipment lay out filtrazione scala 1:1000 B1-300-2120B;
- l) Planimetrie in scala 1:1000 inerenti interventi oggetto finanziamenti alla presente istanza Contratto di Programma afferenti:
- ✓ Impianto di cogenerazione e frigo ad assorbimento B1-800-8193;
  - ✓ Potenziamento impianto di trattamento acque B1-800-8194;
  - ✓ Installazione nuove pompe cloroformio B1-800-8195;
  - ✓ Potenziamento impianto osmosi inversa B1-800-8196;
  - ✓ Miglioramento magazzini B1-800-8197;
  - ✓ Motori a giri variabili su fermentatori B1-800-8198;
  - ✓ Sterilizzatore in continuo B1-800-8199;
  - ✓ Apparecchiature di laboratorio B1-800-8200;
  - ✓ Nuovo fermentatore F17 e prefermentatore B1-800-8201;
  - ✓ Nuovo fermentatore F18 B1-800-8202;
  - ✓ Nuovo fermentatore F01;
  - ✓ Nuovo ciclone per trattamento BHES B1-800-8203;
  - ✓ Microfiltrazione, nanofiltrazione, brodi, teicoplanina B1-800-8204;
  - ✓ Essiccatori per processo spiramicina B1-800-8205;
  - ✓ Compressori aria processo e strumenti B1-800-8206;
  - ✓ Nuova sala di scarico teicoplanina B1-800-8207;
  - ✓ Nuovo MCC impianto pilota B1-800-8208;
  - ✓ Nuovo cavo media tensione B1-800-8209;
  - ✓ Nuove protezioni rumore B1-800-8210;
  - ✓ Nuove coperture per edifici di produzione B1-800-8211;
  - ✓ Nuova configurazione sala server cso B1-800-8212;
  - ✓ Installazione nuovi azionamenti elettrici per centrifughe B1-800-8213;
  - ✓ Frigorifero industriale B1-800-8214;
  - ✓ Trasformatori elettrici B1-800-8215;

- ✓ Consolidamento processo di produzione spiramicina (B1-800-8216A/B1-800-8216B/ B1-800-8216C/ B1-800-8216D);
  - ✓ Adeguamenti di sicurezza in area 100 B1-800-8217;
  - ✓ Nuove pompe da vuoto PV4008-PV4009-PV4010 B1-800-8218;
  - ✓ Nuova centrifuga ed essiccatore per rifaximina B1-800-8219;
  - ✓ Impianto di rilavorazione spiramicina;
  - ✓ Impianto di nanofiltrazione spiramicina.
16. Perizia Giurata asseverata del 26/06/2013 redatta dall'ing. Roberto Cerreta attestante gli investimenti in Strumentazione ed Attrezzature utilizzate per il progetto di Ricerca Industriale;
  17. Relazione Tecnica redatta dall'ing. Roberto Cerreta afferente le apparecchiature per ricerca e sviluppo;
  18. Preventivo inerente impianto di colonne per estrazione liquido-liquido del fornitore Sulzer Chemtech AG del 25 ottobre 2012;
  19. DSAN sottoscritta in data in data 19/12/2013 attestante che "le pareti aventi finitura farmaceutica contenitive delle colonne di estrazione liquido-liquido, sono da intendersi come contenitori con flussi di aspirazione e, per questo, rappresentano un'attrezzatura per l'azienda" e che "le connessioni delle apparecchiature destinate alle attività di Ricerca e Sviluppo, all'impianto esistente di acqua, vapore, acqua demi, gas esausti sono da intendersi anch'esse come attrezzature" e pertanto "tali interventi non necessitano di alcun rilascio di pareri e/o autorizzazioni da parte di Amministrazioni o Enti";
  20. Preventivo n. 1306-GIM-5036 afferente i fermentatori da laboratorio del fornitore Sartorius Stedim Italy S.p.A. del 5 giugno 2013;
  21. Lay out con indicazione della ubicazione della strumentazione ed attrezzature oggetto del progetto di Ricerca Industriale;
  22. Verbale di assemblea dell'08 maggio 2013 riguardante la costituzione di una riserva vincolante per la copertura finanziaria del programma di investimento;
  23. Copia della "istanza per l'avvio della procedura congiunta di Valutazione Ambientale ai sensi dell'art.22 del D.Lgs 152/2006 e s.m.l. relativa ad interventi in progetto concernenti miglioramenti gestionali ed ambientali dello stabilimento Sanofi-Aventis S.p.A. di Brindisi" inviata al Comune di Brindisi - Settore ecologia, controllo e risanamento ambientale, igiene urbana (pervenuta al Comune di Brindisi il 9 gennaio 2013);

24. Copia presentazione della pratica edilizia al S.U.A.P. del Comune di Brindisi inerente "Progetto di adeguamento degli impianti di produzione dello stabilimento Sanofi-Aventis S.p.A.";
25. Copia Parere favorevole Compatibilità Ambientale espresso nella seduta del 06/08/2013 dal Comitato Regionale di V.I.A. con prot. n.AOO\_089-0007950 del 07/08/2013 Regione Puglia - Servizio Ecologia;
26. Copia Documento di risposta alle due prescrizioni impartite dal Comitato Regionale V.I.A. con protocollo AOO\_089-0007950 del 07/08/2013 Regione Puglia - Servizio Ecologia;
27. Copia Verbale della Conferenza dei Servizi del 17 ottobre 2013 avente ad oggetto: "SANOFI AVENTIS SPA. Endoprocedimento relativo alla liberalizzazione delle aree 100-200-300-400-500-550-560-600-700-890-900 per nuove attività 2013";
28. Copia Provvedimento Autorizzativo Unico n° 12/2013 rilasciata dal Comune di Brindisi in data 09/12/2013;
29. Copia Determinazione n. 185 del 06/12/2013 rilasciato del Settore LL.PP-Ambiente del Comune di Brindisi;
30. Copia Parere Dirigenziale del Settore Assetto del Territorio n° 1 del 06/12/2013;
31. Copia Parere Ambientale di ARPA PUGLIA DAP Brindisi;
32. Copia Parere di conformità antincendio con prot. 8127/3489 del 27/09/2013;
33. Copia Parere Igienico sanitario rilasciato da ASL-BR/1 con nota n° 71580 del 23/10/2013;
34. Copia Nulla Osta dell'ENAC Direzioni Operazioni Napoli con nota n° 0121223/AON del 24/10/2013;
35. Copia Parere n° 14 del 14/11/2013 del Consorzio A.S.I.;
36. Copia Presa d'atto del C.T.R. di dichiarazione di non aggravio del preesistente livello di rischio con nota n° 10121 del 10/10/2013;
37. Provvedimento congiunto VIA-AIA ottenuto con Determinazione Dirigenziale N.09 del 13/01/2014 della Regione Puglia - Servizio Ecologia;
38. Dichiarazione Asseverata del 23/12/2013 e Perizia giurata del 26/02/2014 (presso il Tribunale di Brindisi) sottoscritte dall'ing. Gianluca Fischetto (Albo degli Ingegneri della prov. di Brindisi n. 863) attestanti che:
  - ✓ lo stabilimento Sanofi di Brindisi non ricade nell'ambito Territoriale Esteso di tipo D insistente nella Zona Industriale di Brindisi;
  - ✓ che le opere oggetto dell'intervento in oggetto non riguardano la modifica dello stato fisico o l'aspetto esteriore di immobili ricadenti nell'ATE di tipo D ne

nell'ambito delle fasce di rispetto dei beni archeologici ed architettonici vincolati presenti nell'ambito della Zona Industriale di Brindisi;

- ✓ che gli interventi di cui in oggetto non rientrano nei lavori e negli interventi di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P.

Tale perizia è stata rilasciata con riferimento alla non necessario rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'implementazione dell'investimento agevolato.

39. Perizia giurata (presso il Tribunale di Brindisi) sottoscritta dall'ing. Gianluca Fischetto (Albo degli Ingegneri della prov. di Brindisi n. 863), in data 26/02/2014, relativa all'impianto di cogenerazione, attestante che:

- ✓ l'impianto potrà soddisfare il fabbisogno energetico del solo impianto di fermentazione;
- ✓ l'energia prodotta sarà completamente auto consumata in stabilimento a fini produttivi senza cessione all'esterno in rete.

40. Comunicazione del 19/07/2013 attestante la variazione del Direttore dello stabilimento di Brindisi a far data dal 1° agosto 2013, nella persona del sig. Morelli Giovanni in sostituzione del sig. Benrebbah Aziz;

41. DSAN sottoscritta in data 19/12/2013 dal legale rappresentante Dr. Arturo Antonio Zanni attestante la data di avvio e di ultimazione degli investimenti in attivi materiali e ricerca e sviluppo;

42. Copia Ordine di acquisto di Sanofi - Aventis S.p.A. n. BR01-4700153160 dell'8/10/2012 inerente la fornitura di quadri elettrici per azionamento agitatori fermentatori;

43. Bilanci di esercizio approvati al 31/12/2010, 31/12/2011 e 31/12/2012.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

### 3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

#### 3.1 Il soggetto proponente

*Sanofi - Aventis S.p.A.* è un'azienda soggetta all'attività di direzione e coordinamento di *Sanofi S.A.* (Francia), avente sede legale ed amministrativa in Milano, Viale Luigi Bodio 37/B,

La società è stata costituita in data 04 agosto 1938 e risulta iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n.00832400154 e al REA al n. 264689 in data 31/12/1938.

L'attuale Capitale Sociale i.v. (come da bilancio al 31/12/2012) ammonta ad € 202.279.195,04 ed è suddiviso in n. 194.499.226 azioni del valore nominale unitario di € 1,04.

A tale riguardo si evidenzia che, a seguito dell'atto di fusione del 20 Ottobre 2011<sup>3</sup> per incorporazione delle Società *Gruppo Lepetit S.r.l.* e *Rorer Finanziaria S.p.A.* nella *Sanofi-Aventis S.p.A.*, il capitale sociale è stato aumentato da € 193.409.320,00 a € 202.279.195,04.

L'impresa svolge principalmente l'attività di "Ricerca, produzione e commercializzazione di farmaci" ed opera in Italia nelle sei unità locali localizzate in:

- Origgio (VA) - produzione di Enterogermina e Maloox;
- Garessio (Cuneo) - produzione di Ramipril e Fexofenadina;
- Scoppito (L'Aquila) - produzione di Ketek, Triatec, Amaryl e Telfast;
- Anagni (Frosinone) - produzione di Forme iniettabili e vaccini;
- Brindisi - produzione di Rifampicina, Teicoplanina, Defflazacorte e Spiramicina;
- Padova - produzioni Vaccini per uso veterinario.

Il legale rappresentante dell'impresa è il Dr. Arturo Antonio Zanni (Amministratore Delegato) nominato con atto del 26 settembre 2011 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Il Presidente del C.d.A. è il sig. Lapeyre Daniel Marie Ezio.

Sulla base di quanto riportato nell'elenco degli azionisti al 01 dicembre 2011 la compagine societaria risulta suddivisa come segue:

Azionista	Quota di partecipazione	N. azioni	Quota Nominale
• Sanofi Aventis Participations (Francia)	84,938%	165.204.500	€ 171.812.680,00
• Rhone Poulenc Rorer Limited (UK)	15,016%	29.206.000	€ 30.374.240,00

<sup>3</sup> Rogito Notaio Giuseppe Resco di Milano Repertorio n. 29.663/Raccolta n. 11193 del 28 Ottobre 2011 (effetti giuridici 1° Novembre 2011).

• Piccole Partecipazioni S.p.A.	0,002%	3.913	€ 4.069,52
• Carlo Fabris	0,00002%	35	€ 36,40
• Alessandro Oliv	0,00002%	35	€ 36,40
• Azionisti Terzi	0,044%	84.743	€ 88.132,72
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>194.499.226</b>	<b>€ 202.279.195,04</b>

Si rammenta che *Sanofi - Aventis S.p.A.* risulta essere beneficiaria di un precedente Contratto di Programma - Titolo VI - PO Puglia 2007/2013 (sottoscritto in data 08 giugno 2011) riguardante investimenti in "attivi materiali" realizzati per complessivi € 20.403.449,88, con agevolazione interamente erogata pari ad € 5.658.000,00 (A.D. di concessione definitiva n. 1207 del 18/06/2013). Il suddetto programma d'investimento agevolato ha riguardato lo stabilimento di Brindisi - Zona ex Punto Franco (Zona Industriale) ed era finalizzato all'adeguamento/ampliamento degli impianti produttivi per trasferire in loco la produzione di Spiramicina.

### 3.2 Sintesi dell'iniziativa

Sanofi - Aventis S.p.A.	Importi (€ /000)	
	Fase di Accesso (importi ammessi)	Progetto definitivo (importi proposti)
Attivi Materiali	26.170	30.533
Ricerca e Sviluppo	2.097	2.244
<b>Totale</b>	<b>28.267</b>	<b>32.777</b>

Il progetto proposto da "*Sanofi - Aventis S.p.A.*" è finalizzato all'ampliamento/ammodernamento della sede produttiva di Brindisi - Zona ex Punto Franco (Zona Industriale) e riguarda investimenti in "attivi materiali" ed in "ricerca e sviluppo".

In particolare, l'investimento in "attivi materiali"<sup>4</sup> è finalizzato al potenziamento, presso lo stabilimento di Brindisi, del ciclo di produzione di "Teicoplanina" e dei principi attivi della famiglia delle "Rifamicine" e degli altri prodotti in loco.

Il soggetto proponente evidenzia che i principi attivi prodotti sono impiegati per la produzione di farmaci anti tubercolari, antibiotici per infezioni nell'ambiente ospedaliero, antibatterici ed altro.

<sup>4</sup> Come descritto successivamente, l'investimento produttivo proposto dall'azienda oggetto di agevolazione è autonomo, organico e funzionale e non si sovrappone all'investimento ammesso dal precedente Contratto di Programma sottoscritto nel 2011 in quanto la presente proposta verte sulle produzioni di Teicoplanina e Rifamicina mentre il Contratto di Programma/2011 riguardava la produzione di Spiramicina.

L'investimento previsto in *Attivi Materiali* riguarda la realizzazione di un impianto di cogenerazione, a servizio dell'Impianto di Fermentazione composto da:

- una turbina a gas con potenza elettrica nominale di 4.232 Kw a 20° C;
- una caldaia a recupero con post-combustore;
- un gruppo frigorifero ad assorbimento;
- 4 torri di raffreddamento a circuito chiuso.

Ai fini del potenziamento ed ampliamento dell'impianto di trattamento acque si prevede di acquistare tre equalizzatori TK7001 e tre bioreattori TK7002 B.

Nell'ambito dell'area di fermentazione si prevede l'acquisto di n. 3 fermentatori (F01, F17 e F18) n. 1 prefermentatore B1-800-8201 ed il potenziamento della produzione di aria compressa di processo; invece, nell'ambito del processo di estrazione, gli interventi saranno più articolati e prevedono nuove apparecchiature di produzione tra cui le più importanti riguardano la centrifuga, l'essiccatore, nonché la colonna di distillazione per il recupero dell'isopropanolo.

Inoltre l'azienda prevede la realizzazione, per importi di minore importanza, di adeguamento degli impianti per la lavorazione della spiramicina (Impianto di Rilavorazione ed Impianto di Nanofiltrazione).

Allo scopo di adeguare e migliorare le fasi che contraddistinguono i cicli di produzione delle aree "fermentazione" ed "estrazione" ai requisiti di legge previsti nel campo HSE (Health & Safety Executive) e Quality, l'azienda ha individuato i seguenti interventi strategici:

- a. *HSE*: miglioramento del processo di depurazione dell'impianto di trattamento acque e potenziamento degli impianti frigoriferi utilizzando il fluido R22 come fluido di refrigerazione. L'azienda precisa che, coerentemente con quanto disposto dalle normative di riferimento, l'introduzione dei nuovi fluidi comporterà un limitato impatto ambientale;
- b. *Quality*: miglioramento della rete di distribuzione dell'acqua purificata impiegata nel ciclo di produzione dei principi attivi. L'azienda prevede, inoltre, l'acquisto di apparecchiature di analisi e delle relative strutture che ospiteranno la funzione *Qualità*.

In particolare, gli interventi saranno realizzati nelle seguenti aree in cui viene convenzionalmente suddiviso lo stabilimento di Brindisi:

- *Area 100*: si prevedono adeguamenti di sicurezza mediante la costruzione di carpenterie metalliche e di un bacino di contenimento per eventuali perdite provenienti dall'impianto Chimico 4 che sarà provvisto di 2 pompe di rilancio all'impianto di trattamento acque;

- *Aree 200/210* (fabbricato di fermentazione) in cui si prevede l'installazione dei seguenti nuovi impianti/macchinari:
  - agitatori sugli esistenti fermentatori F1, F2, F4, F7, F8 e l'acquisto di nuovi quadri inverter per la modulazione del numero dei giri;
  - Impianto per la sterilizzazione dei terreni di fermentazione da alimentare ai fermentatori;
  - Fermentatore siglato F17 e Prefermentatore siglato E15;
  - Fermentatore siglato F18.
- *Area 300*: costituita dall'impianto Chimico 4 prevede l'installazione di un impianto di separazione solido-liquido per il recupero del principio attivo della *Telcopianina*, l'acquisto di 2 essiccatori e, nell'ambito del consolidamento del processo di produzione di Spiramicina, l'installazione dei seguenti nuovi impianti/macchinari:
  - serbatoio di 12.5 mc per la raccolta dell'eluato;
  - sistema trasferimento polveri (Powder Transfer System, PTS);
  - Sistema di misurazione on line della ritenzione delle colonne di estrazione e di misurazione on line della concentrazione residua di clorometano;
  - HPLC on line per la misurazione della concentrazione di Spiramicina;
  - Impianto di Rilavorazione della Spiramicina;
  - Impianto di Nanofiltrazione della Spiramicina;
  - Impianto di ventilazione forzata costituita da 2 estrattori;
  - Tubazione in acciaio inox per convogliare il brodo esausto proveniente dalla fermentazione della Spiramicina all'impianto di trattamento acque reflue.
- *Area 400*: costituita dall'impianto Chimico 1 sarà interessata dai seguenti interventi:
  - Fpo di pannellature di rivestimento perimetrale per gli edifici;
  - Installazione di un nuovo impianto di condizionamento a servizio della sala server CSO;
  - Acquisto di 20 pompe centrifughe a trascinamento magnetico. Tali pompe verranno installate in parte in Area 400, in parte nelle Aree 500 e 530;
  - Implementazione nuovi azionamenti elettrici per 4 centrifughe;
  - Installazione di 3 pompe da vuoto a secco, una centrifuga ed un essiccatore per *Rifaximina*.
- *Aree 450/530* (area estrazione) prevede l'installazione di un nuovo gruppo frigorifero del tipo ad assorbimento e l'acquisto di 20 pompe centrifughe a trascinamento magnetico per il trasferimento del cloroformio. Tali pompe verranno installate in parte in Area 400, in parte nelle Aree 500 e 530.

- *Area 460*: costituita dall'Impianto Chimico 3 e dai laboratori di qualità prevede l'acquisto di nuova strumentazione elettrochimica per il Laboratorio Controllo Qualità.
- *Area 500 (Distilleria)*: si prevede l'installazione di un nuovo serbatoio (cicione), identico all'apparecchiatura SV5302 al fine di effettuare un secondo stadio di trattamento del brodo esausto (BHES) proveniente dalla produzione di *Rifampicina*.
- *Area 550* identificata dall'Impianto Chimico 2, prevede l'adeguamento della sala di scarico della *Teicoplanina* per renderla conforme agli standard di qualità richiesti dalle normative vigenti mediante la costruzione di 1 pre-sala destinata all'accesso del personale (l'attuale sala sarà dedicata all'ingresso del materiale). Per garantire l'afflusso di aria ai nuovi locali verrà realizzato una nuova Unità di Trattamento Aria.
- *Area 600*: costituita dai Laboratori di Sviluppo PDB prevede l'installazione di un nuovo quadro MCC a servizio dell'impianto pilota.
- *Area 700*: costituita dall'impianto trattamento Acque Reflue WWTP prevede l'installazione di un serbatoio di accumulo-equalizzatore TK7001, di un serbatoio per il primo stadio di trattamento biologico dei reflui TK7002 B, un addensatore dinamico, 13 aeratori sommersi all'interno della vasca fanghi (Lagoon), una barriera paraschiume e un nuovo sedimentatore biologico.
- *Area 890* (magazzini per lo stoccaggio dei prodotti finiti): tale area sarà interessata da interventi di ampliamento attraverso la realizzazione di un *air-lock* per l'ingresso e l'uscita materiali ed intermedi farmaceutici, l'installazione di un impianto di spegnimento incendi nonché delle opere necessarie ad adeguare la struttura attuale al suo carico d'incendio.
- *Area 900 (impianto di cogenerazione)*: in tale area l'impianto permetterà la produzione autonoma di buona parte dell'energia elettrica richiesta dall'impianto di Fermentazione.
- *Aree 9100/9200/9300/9400*: in tali aree sono installati gli impianti per la produzione delle utilities di Stabilimento; in esse sono previsti i seguenti interventi:
  - Realizzazione di una centrale di produzione combinata di energia elettrica e termica sotto forma di vapore.
  - Installazione di un gruppo frigorifero ad assorbimento per la produzione di acqua refrigerata e 4 torri evaporative a circuito chiuso.
  - Inserimento di una nuova linea di osmosi analoga alle due esistenti e il potenziamento del pretrattamento dell'acqua in ingresso allo stesso impianto mediante la installazione di una nuova linea di ultrafiltrazione a monte delle linee di osmosi.

- Installazione di 2 compressori per far fronte all'incremento della richiesta di aria processo e di aria strumenti derivante dalla futura installazione dei 2 nuovi fermentatori.
- Installazione di 44 setti fonoassorbenti attorno alle Torri di raffreddamento.
- Installazione di 3 trasformatori elettrici da 2.500 KVA per alimentare i servizi dello Stabilimento.

Sanofi - Aventis S.p.A. ha evidenziato, inoltre, che una parte del presente investimento in attivi materiali è stato oggetto di richiesta di agevolazione a valere sulla misura nazionale Contratto di Sviluppo<sup>5</sup> (rif. DM del 24 settembre 2010) per un importo di 18.190 K€ e che a valere sullo stesso non è stata ancora concessa alcun tipo di agevolazione.

Pertanto, coerentemente a quanto stabilito dalla normativa di riferimento, l'azienda ha rinunciato all'istanza presentata per la procedura di negoziazione di cui al Decreto ministeriale del 24 gennaio 2008 mediante D.S.A.N. sottoscritta in data 15 maggio 2012 dal sig. Arturo Antonio Zanni (legale rappresentante della "Sanofi - Aventis S.p.A.") attestante l'impegno a presentare espressa rinuncia all'istanza presentata a valere sui Contratti di Sviluppo in caso di ammissibilità del progetto definitivo con relativa DGR e successiva sottoscrizione del Contratto di Programma regionale relativamente alla parte degli investimenti comuni da realizzarsi nello stabilimento di Brindisi.

Sanofi- Aventis S.p.A., con il progetto di ricerca proposto, prevede di sviluppare le tecnologie necessarie all'incremento della produttività dei microrganismi di sostanze citotossiche, permettendo la produzione di grammi di composto da utilizzare nella ricerca del coniugato anticorpo-citotossina.

L'iniziativa proposta può essere sintetizzata come segue.

#### Investimenti (€/000)

#### Occupazione

<sup>5</sup> Come si evince dalla D.S.A.N. rilasciata in data 14 maggio 2012, gli investimenti in attivi materiali presentati dall'azienda a valere sul "Contratto di Sviluppo" riguardano tutti gli stabilimenti italiani della Sanofi (tra i quali quello di Brindisi), per un ammontare complessivo di euro 81,712 milioni:

Tipologia di Spesa "Contratto di Sviluppo"	Ammontare (€)
Studi preliminari di fattibilità e coerenza	1.066.000,00
Suolo arrendato e sue sistemazioni	100.200,00
Opere murarie ed assimilati	14.796.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	53.984.000,00
Infrastrutture specifiche particolari	1.056.000,00
Programmi informatici, brevetti, licenze e know-how	1.656.000,00
<b>Totale</b>	<b>81.712.000,00</b>

<b>Attivi Materiali</b>	<b>Ricerca e Sviluppo</b>	<b>Totale</b>	<b>Incremento (U.L.A.)</b>
30.533,59	2.243,90	<b>32.777,49</b>	5

La coerenza della strutturazione dell'iniziativa con le dimensioni del proponente è sintetizzata e commentata al successivo § 4.1.

<b>Dati ultimo bilancio presentato (€)</b> (esercizio 2012)			<b>Investimento (€)</b>
<b>Fatturato</b>	<b>Totale bilancio</b>	<b>Patrimonio netto</b>	
1.383.610.985	1.157.481.534	729.493.998	32.777.486

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da Sanofi - Aventis S.p.A. può essere riassunta come segue:

<b>Diagramma di Gantt</b>	<b>2012</b>		<b>2013</b>		<b>2014</b>		<b>2015</b>	
	<b>I sem</b>	<b>II sem</b>						
Investimenti Industriali								
Ricerca e Sviluppo								

*Data inizio investimento attivi materiali*  
**8 ottobre 2012**

*Data di ultimazione investimento attivi materiali*  
**30 giugno 2015**

*Data inizio investimento Ricerca e Sviluppo*  
**29 settembre 2012**

*Data di ultimazione investimento Ricerca e Sviluppo*  
**30 giugno 2015**

In merito alla data di inizio dell'investimento, si evidenzia che Sanofi - Aventis S.p.A. ha fornito l'ordine di spesa ammissibile (pari ad € 138.820,00) effettuato in data 08 ottobre 2012 al fornitore ICET Industrie S.p.A. relativo alla fornitura di "quadri elettrici per azionamento agitatori fermentatori".

Le date di avvio ed ultimazione investimenti indicate dalla Sanofi - Aventis S.p.A. evidenziano una durata dell'investimento pari a 33 mesi sia per gli Attivi Materiali che per il progetto di Ricerca e Sviluppo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg. 9/08 e s.m.i., le date di avvio indicate dall'azienda per gli Attivi Materiali e la Ricerca Industriale sono successive alla data di comunicazione della Regione Puglia circa l'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso (prot. n. AOO\_158 - 0007884 del 28/09/2012).

### 3.3 Ammissibilità, pertinenza e congruenza delle spese di investimento industriale

L'iniziativa di Sanofi - Aventis S.p.A., coerentemente con quanto definito in fase di accesso, prevede investimenti inquadrabili nei seguenti codici ATECO 2007:

- C 21.20.09 "Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici".

Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 52 del Regolamento regionale n° 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.; di seguito si riporta l'analisi dell'investimento in Attivi Materiali presentato dall'azienda:

#### Descrizione spese del programma di investimento in Attivi Materiali di Sanofi - Aventis S.p.A. (In Euro)

Descrizione tipologia di spesa	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammissibile riclassificata
<b>(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b>	<b>1.469.921,95</b>	<b>0,00</b>
<i>Spese di progettazione in opere murarie e assimilate</i>	<i>231.161,75</i>	<i>0,00</i>
Oneri di progettazione su Potenziamento impianto di trattamento acque	147.051,75	0,00
Oneri per certificazione REI del VVF (resistenza al fuoco di prodotti elementi costruttivi)	4.500,00	0,00
Servizi di gestione e convalide IQ e QQ per Nuova sala di scarico Teicoplanina. La spesa comprende: - Ingegneria di dettaglio; - Acquisti ed appalti; - Coordinamento e piano di sicurezza; - Gestione di cantiere; - Trasporti, viaggi, sollevamenti, vitto e alloggio; - Start up e commissioning; - Convalide IQ e QQ; - Manualistica e certificazioni.	79.610,00	0,00
<i>Spese di progettazione in Macchinari, Impianti e Attrezzature</i>	<i>1.238.760,20</i>	<i>0,00</i>
Spese per Design & Engineering e per Site management and control su Impianto di cogenerazione e frigo	892.002,00	0,00
Coordinamento e piano di sicurezza nuovo fermentatore F17	9.653,00	0,00
Supervisione ai lavori nuovo fermentatore F17	32.000,00	0,00
Certificazione PED nuovo fermentatore F17	6.000,00	0,00
Attività di qualifica IQ/OQ nuovo fermentatore F17	10.000,00	0,00
Coordinamento e piano di sicurezza nuovo fermentatore F18	7.762,00	0,00
Supervisione ai lavori nuovo fermentatore F18	32.000,00	0,00
Certificazione PED nuovo fermentatore F18	5.000,00	0,00
Attività di qualifica IQ/OQ nuovo fermentatore F18	8.500,00	0,00
Certificazione PED Microfiltrazione Nanofiltrazione brodi Teicoplanina	8.000,00	0,00
Attività di qualifica IQ/OQ Microfiltrazione Nanofiltrazione brodi	30.000,00	0,00

Teicoplanina		
Supervisione ai lavori Microfiltrazione Nanofiltrazione brodi Teicoplanina	64.000,00	0,00
Coordinamento e piano di sicurezza Microfiltrazione Nanofiltrazione brodi Teicoplanina	6.064,20	0,00
Supporto tecnico per Design Specification per essiccatori per processo Spiramicina	3.000,00	0,00
Ingegneria di supporto atta a realizzare l'integrazione delle funzioni di sicurezza nelle logiche di funzionamento esistenti per installazione nuovi azionamenti elettrici per centrifughe	29.979,00	0,00
Documenti di validazione FOA - DQ, FAT, SAT per Nuova centrifuga ed essiccatore per Rifaximina	3.206,00	0,00
Documenti di validazione FDA - IQ, DQ per Nuova centrifuga ed essiccatore per Rifaximina	1.200,00	0,00
Ingegneria e gestione progetto Sterilizzatore in Continuo	76.500,00	0,00
Coordinamento e assistenza lavori su impianto di Piping del nuovo ciclone BHES	14.400,00	0,00
<b>(B) SUOLO AZIENDALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>5.477.354,75</b>	<b>5.477.354,75</b>
<b>C.1 Capannoni e fabbricati industriali</b>	<b>1.198.082,46</b>	<b>1.198.082,46</b>
<b>▣ Miglioramento Magazzino</b>		
Scavo di fondazione per Miglioramento Magazzino	9.250,00	9.250,00
<b>Opere strutturali:</b> Solaio di copertura, Pavimentazione industriale	167.100,00	167.100,00
<b>Smontaggi e demolizioni:</b> Smontaggio scaffalature esistenti, controsoffitto, box uffici, box tagli, cappe, porta accesso personale, portone scorrevole, pannellature di tamponamento interne; Demolizione pensilina esterna e solaio per apertura lucernari	70.000,79	70.000,79
<b>Opere edili:</b> Massetto ampliamento, pavimentazione industriale e ampliamento cella fredda; asfaltatura; Massetto pendenze tetto; Pannelli sandwich di tamponamento ampliamento e pensilina; Contropareti interne in cartocemento ampliamento, pareti in cartongesso ufficio, controsoffitto; montaggio controsoffitto precedentemente smontato	230.297,05	230.297,05
<b>Opere per adeguamenti REI:</b> Adeguamento R 180 parete lato produzione, parete lato cella, parete lato esterno (2 facce), parete lato box tagli (c.m.); Intonaco a spruzzo R 180 su intradosso solaio magazzino esistente e nuova struttura.	252.763,06	252.763,06
<b>Opere di finitura:</b> Tinteggiatura epossidica pannelli magazzino attuale e ampliamento (cm); Porta U.S. magazzino attuale (2 ante), portone sezionale ad avvolgimento rapido, portone scorrevole REI cella frigo grande, porta REI 180 cella frigo piccola; Porta per accesso personale (2 ante), porta U.S. (1 anta), portone industriale da esterno, nuove finestre a nastro; Parete vetrata ufficio (comprensiva di porte)	62.781,07	62.781,07
<b>Sistemi farmaceutici (nuove sale taglio) (c.m.):</b> Pareti farmaceutiche - laminato plastico; Controsoffitti farma - laminato a tenuta struttura omega a vista	17.464,49	17.464,49
<b>Opere accessorie:</b> opere di montaggio e rimontaggio lavelli	35.800,00	35.800,00
<b>▣ Nuove coperture edifici di produzione</b>		
Fornitura e posa in opera della pannellatura di rivestimento perimetrale: fogli di polietilene per segregazione, incapsulamento lamiera, rimozione lamiera, rimozione infissi e "louvre", Fpo nuovi serramenti, Fpo nuovi "louvre"	352.626,00	352.626,00
<b>C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.3 Impianti generati</b>	<b>3.303.722,94</b>	<b>3.303.722,94</b>

<input checked="" type="checkbox"/> Ampliamento Impianto di trattamento acque		
Fpo di nuovo equalizzatore TK7001 per BHES+Spira in carpenteria metallica verniciata, completo di miscelatori orizzontali, sistemi di monitoraggio ed inertizzazione, sistemi di respirazione di sicurezza, carpenterie di accesso e completamento; n. 1+1 nuove pompe di alimentazione bioreattore	180.000,00	180.000,00
Fpo nuovo bioreattore per BHES+Spira in carpenteria metallica verniciata da ca. 1.500 m.c. utili max, completa di:- sistema di aerazione jet-aeration ad ugelli bifasici;- n. 1+1 pompe da 3.000 m.c./h;- n. 1+1 pompe monovite alimentazione addensatore dinamico;- n. 1 addensatore dinamico con flocculatore da 50 m.c. /h;- n. 1 pompa lavaggio teli;- n. 1 preparatore poli;- n. 1+1 pompe di dosaggio poli;- n. 1+1 pompe monovite rilancio fanghi ricircolo;- n. 1 pompa monovite fanghi supero;- carpenteria di supporto, accesso e completamento, ecc.	394.497,50	394.497,50
Interventi Lagoon: cori aeratori Riposizionamento aeratori esistenti; Installazione di n. 11 nuovi aeratori equivalenti a 30 Kw: Lama paraschiуме, innalzamento livello vasca; Impianto elettrico (quadri locali e linee di alimentazione).	360.025,00	360.025,00
Fpo di nuovo sedimentatore biologico completo di: - vasca in cls - n.1 carroponete a trazione periferica di diametro 10 m parti fuori acqua zincate parti immerse inox - n.1 scum box completo di sistema di lavaggio tubazione, lama di sfioro regolabile - n.1 canalina di raccolta acqua depurata completa di lama paraschiume, stramazzo regolabile, mensole di sostegno - n. 2+2 elettropompe di ricircolo e di supero	80.000,00	80.000,00
Impianto elettrico a servizio dei macchinari potenziamento acque: Fpo nuovi quadri elettrici di alimentazione e controllo e linee di alimentazione delle nuove apparecchiature; Fpo di inverter vari per l'alimentazione controllata di pompe; strumentazione di completamento (misuratori di portata, di temperatura, PH, pressione, livello, etc.)	205.000,00	705.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Potenziamento trattamento acque		
Nuovo equalizzatore TK7001 dotato di 2 miscelatori orizzontali; Nuovo bioreattore TK7002B e nuovo Decanter Centrifugo	275.975,00	275.975,00
Impianto elettrico a servizio dei macchinari potenziamento acque: Fpo nuovi quadri elettrici di alimentazione e controllo e linee di alimentazione delle nuove apparecchiature, degli inverter per l'alimentazione controllata delle nuove pompe e dei nuovi compressori e strumentazione di completamento.	392.000,00	392.000,00
Nuove platee di supporto per il nuovo equalizzatoreTK7001 e per il nuovo bioreattore TK002 8	320.000,00	320.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo Cavo Media Tensione		
Quadri elettrici, cavo mt 1500 rg7h1r per Cabina ricezione - Area Impianto trattamento acque reflue, collegamenti elettrici.	174.738,00	174.738,00
<input checked="" type="checkbox"/> Potenziamento Osmosi Interna		
Terza linea di Osmosi Inversa di primo passo comprensivo di elettropompa di alta pressione e impianto di ultrafiltrazione per il pretrattamento delle acque in ingresso all'impianto di osmosi	153.000,00	153.000,00
Automazione linee esistenti di Osmosi	89.000,00	89.000,00
Impianto elettrico per automazione linee esistenti di Osmosi Inversa comprensivo di Cavi alimentazione e conando ,MCS, Schede acquisizione segnali, Allestimento partenze magnetiche cablaggio	8.000,00	8.000,00
Impianto Sprinkler composto da: estensione impianto antincendio, idranti interni ed esterni, Sprinkler magazzino e controsoffitto, opere varie e accessorie (verniciature, cartellonistiche, etc.)	83.000,00	83.000,00

Impianto di rilevazione fumo	12.910,00	12.910,00
Impianto elettrico magazzino	14.283,44	14.283,44
Impianti speciali; Rete dati, termografia, anti intrusione e controllo accessi	11.135,00	11.135,00
Impianto HVAC (Ventilation and Air Conditioning, - "riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria) composto da: Demolizioni e smontaggi; canalizzazioni ed isolamenti; batteria post raffreddamento; Accessori HVAC; regolazione, prove di tenuta e smaltimenti.	60.941,00	60.941,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuova sala di scarico Teicoplina		
Impianto trattamento Componenti HVAC, rilevazioni fumi e illuminazione	128.500,00	128.500,00
Unità trattamento aria, espulsore, Scambiatore vapore/acqua	49.710,00	49.710,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuova configurazione sala server CSO		
Nuovo Impianto di condizionamento a servizio della sala server: Realizzazione di struttura in acciaio zincato per il supporto macchine, fpo n.2 condizionatori potenza frigorifera 29,00 kW e 66 kW, 600 kg lamiera zincata, fpo 18 diffusori d'aria, fpo tubazione in rame, fpo n.2 condensatori assiali, fpo n.2 centralino stagno, noleggio gru, messa in funzione.	82.000,00	82.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Trasformatori elettrici		
Impianto elettrico per ampliare i servizi dello stabilimento: Trasformatori, installazione e collegamenti elettrici Installazione e collegamenti elettrici	155.000,00	155.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Consolidamento processo di produzione Spiramicina		
Impianto areazione; fpo per canalizzazioni per distribuzione dell'aria, finiture esterna condotte, griglia di aspirazione, collegamenti tra gli estrattori dell'aria ed i canali, struttura di raccordo in acciaio zincato, centrale di trattamento Aria marca FAST modello FE 194, Realizzazioni di aperture su pareti esistenti per passaggio canalizzazioni, serranda di taratura rettangolare. Materiale di sicurezza	74.008,00	74.008,00
<b>C.4 Opere Varie</b>	<b>975.549,35</b>	<b>975.549,35</b>
<input checked="" type="checkbox"/> Impianti di Cogenerazione e frigo ad assorbimento		
<b>Basamenti per l'installazione del gruppo frigo</b>	60.000,00	60.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Potenziamento trattamento acque		
<b>Basamenti: realizzazione di nuove platee di supporto bioreattore, equalizzazione 8HES+Spira, compressore per Lagoon, tettoia per compressori, sedimentatore circolare, opere provvisoriale e di completamento</b>	188.450,75	188.450,75
<input checked="" type="checkbox"/> Nuove Pompe cloroformio		
<b>Basamenti per Installazione nuove pompe Cloroformio; Fornitura comprensiva di: calcestruzzo, Ferri di armatura, Casseratura</b>	10.000,00	10.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Fermentatore F17		
<b>Basamenti pompe, rimozione scala metallica al piano interrato, ricollocazione pompe al piano interrato, Demolizione superficiale (sp.5/10 cm) cls e ricostruzione per nuovo cunicolo, sparnellatura tetto compreso il ripristino, nuova carpenteria metallica per realizzazione piani di progetto, ripristini delle carpenterie esistenti</b>	82.050,00	82.050,00
<input checked="" type="checkbox"/> Fermentatore F18		
<b>Demolizione in C.A., Fondazioni in C.A., Demolizioni in carpenteria metallica, rilocazione con opere civili e meccaniche di scarichi, Carpenteria metallica di nuova realizzazione, Sparnellatura tetto compreso il ripristino, Pitturazione carpenteria metallica</b>	85.740,00	85.740,00
<input checked="" type="checkbox"/> Fermentatore F01		

<b>Demolizioni</b> di carpenterie esistenti e costruzione di nuove carpenterie di sostegno e sostegno dei piani di servizio.	21.500,00	21.500,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo Ciclone BHES		
<b>Basamenti</b> per macchinari	3.500,00	3.500,00
Carpenteria di supporto per nuove apparecchiature	7.507,00	7.507,00
<input checked="" type="checkbox"/> Micro-Nano filtrazione brodi Telcoplanina		
Opere varie necessarie per lo smantellamento di una sala controllo e la realizzazione di un'area per l'installazione di due unità di filtrazione consistenti in: realizzazione di basamenti pompe, smontaggio sala controllo, realizzazione di Carpenteria metallica e pitturazione, pannelli di segregazione, demolizione e ricostruzione di copertura per movimentazioni e pavimentazioni	27.251,60	27.251,60
<input checked="" type="checkbox"/> Essiccatori per processo Spiramicina		
Carpenteria metallica	160.000,00	160.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Compressori aria processo		
Basamento per la installazione dei nuovi macchinari: compressori aria	20.000,00	20.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuova Sala scarico Telcoplanina		
PVC controsoffitti e accessori; Pareti mobili, resina a pavimento.	28.850,00	28.850,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo MCC (Quadri Elettrici Per Avviamento Macchinari) Impianto pilota		
Demolizione del quadro MCC esistente	10.000,00	10.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo cavo media tensione		
Scavo per posa cavi elettrici compreso taglio e demolizione della pavimentazione stradale e massicciata	107.500,00	107.500,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuove protezioni rumore		
Nuove protezioni rumore: N. 44 setti fono assorbenti per torri di raffreddamento ( lunghezza 3300 m/m, altezza 1000 m/m, spessore 175 m/m)	26.000,00	26.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuove coperture edifici di produzione		
Reclinazione provvisoria di cantiere, Ponteggi	50.200,00	50.200,00
<input checked="" type="checkbox"/> Frigo Industriale		
<b>Basamento</b> Frigorifero industriale	10.000,00	10.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Consolidamento processo di produzione Spiramicina		
<b>Basamento</b> per il posizionamento per il nuovo serbatoio eluato	5.000,00	5.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Adeguamento sicurezza Area 100		
<b>Basamenti</b> per posizionamento delle pompe	2.000,00	2.000,00
Realizzazione di n. 1 bacino di contenimento per un serbatoio di acque di macerazione mais e di n. 1 bacino di contenimento per eventuali perdite provenienti dall'impianto chimico 4	25.000,00	25.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuova centrifuga ed essiccatore per Rifaximina		
Smontaggio tubazioni esistenti ,Demolizioni, Fpo nuova pannellatura, Opere ausiliarie.	15.000,00	15.000,00
Carpenteria metallica	30.000,00	30.000,00
<b>(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>	<b>23.586.309,71</b>	<b>23.711.296,71</b>
<b>D1 Macchinari</b>	<b>17.692.989,80</b>	<b>16.818.960,80</b>
<input checked="" type="checkbox"/> Impianti di Cogenerazione e frigo ad assorbimento		
Connessione al sistema fognario per lo scarico dei reflui all'impianto di trattamento acque reflue	20.000,00	20.000,00

Raffreddatore a circuito chiuso serie ESWA Evapco 3.500 KW certificato CTI per raffreddare 176,3 L/s di acqua da 33° C a 28° C con temperatura di bulbo umido pari a 24°C	210.528,00	210.528,00
Turbina a gas	3.415.000,00	3.415.000,00
Caldaià con post combustore	1.490.000,00	1.490.000,00
Gruppo frigo	545.000,00	545.000,00
Analizzatore gas esausti	60.000,00	60.000,00
Trasformatori	110.000,00	110.000,00
Energy flowmeters	50.000,00	50.000,00
Messa in sicurezza	10.000,00	10.000,00
Ponteggi e posizionamento	40.000,00	40.000,00
Lavori	30.000,00	30.000,00
Spare parts (ricambi)	250.000,00	250.000,00
Contingency	384.000,00	0,00
Unità di compressione gas	190.000,00	190.000,00
Lavori meccanici	20.000,00	20.000,00
Demolizioni	100.000,00	100.000,00
Modifiche all'impianto elettrico attuale :Fpo nuovo pannello di controllo, connessioni elettriche ed alla linea MT Rete BT ausiliaria e connessioni, sistema di regolazione, lavori preventivi	880.000,00	835.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Potenziamento Impianto di trattamento acque		
<input checked="" type="checkbox"/> Nuove Pompe cloroformio		
N. 20 pompe a trascinamento magnetico	120.000,00	120.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Miglioramento Magazzino		
Ampliamento cella fredda: modifica pannellatura e nuovo gruppo frigorifero	54.300,00	54.300,00
<input checked="" type="checkbox"/> Motori a giri variabili su fermentatori		
Agitatore 781S-250 + montaggio	495.000,00	495.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Sterilizzazione in continuo		
Sterilizzatore composto da: - Scambiatore di calore tubolare - Sosta Tubolare - Vaschetta a livello costante - Vaschetta dosaggio concentrati CIP	688.500,00	688.500,00
<input checked="" type="checkbox"/> Fermentatore F17		
Fpo fermentatore F17 e materiale di sicurezza	458.612,00	458.612,00
Fpo prefermentatore E15	107.000,00	107.000,00
Fpo agitatore, girante fermentatore F17 E apparecchiature ausiliare	228.000,00	228.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Fermentatore F18		
Fpo fermentatore F18 e materiale di sicurezza	451.048,00	451.048,00
Fpo apparecchiature ausiliare	189.800,00	189.800,00
<input checked="" type="checkbox"/> Fermentatore F01		
Fpo fermentatore F01	490.000,00	490.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo Cicone BHES		
Apparecchiature consistenti in: n. 1 Cicone SVS303, n. 2 condensatori di Testata, n. 1 Pompa di Mandata, n. 1 valvola di sicurezza, n. 2 scambiatori di preriscaldamento, n. 2 eiettori di vapore. (Spese di Montaggio)	252.620,00	252.620,00

<input checked="" type="checkbox"/> Micro-Nano filtrazione brodi Teicoplanina		
Ceramic Microfiltration system 75, Nanofiltration system 100, accessori e materiale per la sicurezza; Smontaggio serbatoi (Montaggio)	764.412,80	764.412,80
<input checked="" type="checkbox"/> Essiccatori per processo Spiramicina		
N.2 Essiccatore BD1500S	980.000,00	980.000,00
N.2 Pompa da vuoto mod.DM6/22. L'offerta prevede: Extra-price for nr.1 day of technical support by a software technician for design Specification, Extra-price for nr.1 day of technical support by Gieffe Systems technician	151.000,00	149.000,00
Sistema di trasporto, Scambiatore di calore, Frantumatore, Installazione e trasporto	378.000,00	378.000,00
Ispezioni da terzi, Qualifica, Contingency	326.000,00	0,00
<input checked="" type="checkbox"/> Compressori aria processo		
Compressore ZR 400 VSD	279.360,00	279.360,00
Centrale di generazione aria compressa mod.ZA61250	142.300,00	142.300,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo MCC (Quadri Elettrici Per Avviamento Macchinari) Impianto pilota		
Quadro MCC - Impianto pilota Area Fermentazione	118.000,00	118.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Installazione nuovi azionamenti elettrici per centrifughe		
Fpo n.4 gruppo coltello monoalbero, Fpo n.4 anelli ferma telo, Intervento di avviamento	257.188,00	257.188,00
<input checked="" type="checkbox"/> Frigo Industriale		
Gruppo ad assorbimento bistadio YORK mod.YPC ST 19S	610.000,00	498.121,00
<input checked="" type="checkbox"/> Consolidamento processo di produzione Spiramicina		
Serbatoio raccolta eluato Ciclone SV 5303	38.500,00	38.500,00
Sistema trasferimento polveri	90.715,00	88.565,00
<input checked="" type="checkbox"/> Adeguamento sicurezza Area 100		
Installazione n.2 pompe con portata 10 mc/h	10.000,00	10.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuove Pompe del vuoto		
N.3 pompe da vuoto a secco mod.DM6/22 Atex II	231.000,00	228.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuova centrifuga ed essiccatore per Rifaximina		
Centrifuga a scarico automatico	376.700,00	376.700,00
Miscelatore granulatore Roto cube 3000	1.180.070,00	1.180.070,00
<input checked="" type="checkbox"/> Impianto di Rilavorazione Spiramicina		
Impianto di svuotamento fusti e trasferimento pneumatico della polvere di Spiramicina	110.000,00	110.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Impianto di Nanofiltrazione Spiramicina		
Unità di nanofiltrazione e gruppo di lavaggio membrane di filtrazione	310.336,00	310.336,00
<b>D.2 Impianti</b>	<b>5.436.933,56</b>	<b>5.436.933,56</b>
<input checked="" type="checkbox"/> Impianti di Cogenerazione e frigo ad assorbimento		
Impianto di Piping: connessioni delle nuove apparecchiature all'impianto esistente e alla rete gas metano per alimentazione turbina	200.000,00	200.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Potenziamento Impianto di trattamento acque		
Impianto di piping (collegamenti idraulici, interventi vari e carpenterie di completamento: - fpo tubazioni vari diametri, staffaggi, valvole, etc. per completare i vari collegamenti idraulici tra i nuovi comparti e le opere esistenti;	184.975,00	184.975,00

lpo di carpenterie di completamento; interventi vari di adeguamento)		
<input checked="" type="checkbox"/> Nuove Pompe cloroformio		
Impianto elettrico per Installazione nuove pompe Cloroformio costituito da: cavi alimentazione e comando, MCS, Schede acquisizione segnali, Allestimento partenze magnetiche	50.000,00	50.000,00
Impianto di piping: Tubazioni, supporteria e valvole	20.000,00	20.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Miglioramento Magazzino		
Ampliamento del sistema carica batterie per nuoletti	550,00	550,00
Quadro elettrico cella fredda e relativa attività di cantiere	23.066,56	23.066,56
Impianto piping (tubazioni e valvole Magazzino impianti)	5.479,00	5.479,00
<input checked="" type="checkbox"/> Motori a giri variabili su fermentatori		
N. 3 Quadro BT inverter 315 KW Q1,Q2,Q3 con relativi collegamenti elettrici su motori	224.240,00	224.240,00
<input checked="" type="checkbox"/> Sterilizzazione in continuo		
Impianto elettrico consistente in collegamenti elettrici di pompe di ricircolo, valvole quadri comando e automazione invio dei segnali al sistema di controllo remoto	25.000,00	25.000,00
Impianto di Piping: Tubazioni, Supporteria, valvole	20.000,00	20.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Apparecchiature di laboratorio		
Collegamenti elettrici per nuove apparecchiature di laboratorio	20.000,00	20.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Fermentatore F17		
Impianti elettrici	70.418,00	70.418,00
Attività Strumentale	361.133,00	361.133,00
Automazione/controllo DCS	30.000,00	30.000,00
Impianto piping composto da: Fornitura materiali piping (comprese valvole manuali), prefabbricazione ed installazione piping, realizzazione Tie-Ins, Installazione valvole di controllo, on-off, di sicurezza, installazione strumentazione in linea e celle Peso	294.200,00	294.200,00
<input checked="" type="checkbox"/> Fermentatore F18		
Impianti elettrici	64.680,00	64.680,00
Attività Strumentale	261.606,00	261.606,00
Automazione/controllo OCS	20.000,00	20.000,00
Prefabbricazione ed installazione Piping, realizzazione Tie-Ins, Installazione valvole di controllo, on-off, di sicurezza, installazione strumentazione in linea e celle Peso, modifica su linee esistenti - Rilocazione collettore glucosio, sostituzione valvole automatiche/manuali per rilocazione collettore di glucosio, coibentazioni per rilocazione collettore di glucosio (Aggiustamenti vari)	238.750,00	238.750,00
<input checked="" type="checkbox"/> Fermentatore F01		
Impianti elettrici	87.413,00	87.413,00
Installazione Piping per il collegamento del nuovo fermentatore all'impianto esistente	115.000,00	115.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo Ciclone BHES		
Fornitura ed installazione di: Strumenti, materiale elettrico primario e secondario e materiale pneumatico	77.370,00	77.370,00
Impianto di Piping: fornitura e montaggio di Tubazioni, coibentazioni.	59.320,00	59.320,00
<input checked="" type="checkbox"/> Micro-Nano filtrazione brodi Teicoplanina		
Impianti elettrici (Montaggi)	36.898,00	36.898,00

Strumentazione ed attività strumentali (Montaggi)	90.846,00	90.846,00
Impianto piping: Materiali (tubazioni, supporteria e valvole) e costi per montaggi	95.150,00	95.150,00
<input checked="" type="checkbox"/> Essiccatori per processo Spiramicina		
Modifica impianto Impianti elettrici a servizio dei due essiccatori consistenti in: Strumentazione, Switch room equipment, Automazione hardware-software, Qualificazione sistema di controllo, Low voltage system + distribuzione	520.000,00	520.000,00
Impianto piping composto da : Tubazioni, Supporteria, valvole, Colibentazione	124.000,00	124.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Compressori aria processo		
Cavi alimentazione e comando, MCS, Schede acquisizione segnali, Allestimento partenze elettriche e cablaggio, Quadro elettrico.	170.000,00	150.000,00
Impianto piping composto da: tubazioni, supporteria, valvole	60.000,00	60.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuova Sala scarico Teicoplanina		
Impianti elettrici e componenti elettrici (prese s/s, pannelli ind.), quadro elettrico	92.430,00	92.430,00
Impianto di Piping: Canali ed isolamento. Montaggio apparecchiature impianto meccanico idraulico e scarichi	98.570,00	98.570,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo MCC (Quadri Elettrici Per Avviamento Macchinari) Impianto pilota		
Nuovo MCC Impianto Pilota	80.000,00	80.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Installazione nuovi azionamenti elettrici per centrifughe		
Fpo n. 4 motore 22 KW, Fpo n. 4 centralina idraulica comando coltello, Fpo n. 4 integrazione impianto elettrico	170.873,00	170.873,00
<input checked="" type="checkbox"/> Frigo Industriale		
Collegamenti elettrici per nuovo Frigorifero: Cavi alimentazione e comando, MCS, Schede acquisizione segnali, Allestimento partenze elettriche e cablaggio.	30.000,00	30.000,00
Impianto piping composto da: tubazioni, supporteria, valvole, colibentazioni.	30.000,00	30.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Consolidamento processo di produzione Spiramicina		
Fop di strumentazioni elettriche e collegamenti a servizio del Sistema per analisi online Dionex Integral: -strumentazione nuovo serbatoio e collegamenti quadro PTS; - barre di torsione per misura on line ritenzione colonne; - strumentazione per misura on line DCM in vapori vacuum pump; - Collegamenti estrattori aria	39.519,00	39.519,00
Impianto piping composto da : Tubazioni per nuovo serbatoio raccolta elivato, tubazioni di servizio per PTS e tubazioni di invio brodo esausto, Supporteria, valvole.	50.000,00	50.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Adeguamento sicurezza Area 100		
Impianto elettrico per alimentazione di 2 pompe di rilancio, Interruttore di livello	10.000,00	10.000,00
Impianto piping composto da: Tubazioni in acciaio AISI 304 elettrounite, flange, valvole e supporteria	5.000,00	5.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuove Pompe del vuoto		
Impianto elettrico per n. 3 nuove pompe del vuoto comprensivo di: Materiale elettrico, posa cavi e collegamenti elettrici, automazione della strumentazione a bordo macchina	82.200,00	82.200,00
Impianto piping composto comprensivo di materiale di sicurezza	43.500,00	43.500,00
<input checked="" type="checkbox"/> Nuova centrifuga ed essiccatore per Rifaximina		

Impianto elettrico; Cavi alimentazione e comando, MCS, Schede acquisizione segnali, Allestimento partenze elettriche e cablaggio, Sviluppo software e qualifica	150.000,00	150.000,00
Impianto piping composto: Materiali (tubazioni, supporteria e valvole), Prefabbricazione e montaggio, Tie ins, Montaggio valvole, Montaggio strumentazione, Coclea trasportatrice	80.000,00	80.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Impianto di Rilavocazione Spiramicina		
Impianto elettrico; nuovo quadro elettrico, manipolatori di comando, collegamenti di messa a terra.	10.000,00	10.000,00
Impianto piping con realizzazione di tie-ins e tubazioni di collegamento.	30.000,00	30.000,00
<input checked="" type="checkbox"/> Impianto di Nanofiltrazione Spiramicina		
Impianto elettrico; nuovo quadro elettrico, manipolatori di comando, collegamenti di messa a terra e materiale elettrico	48.770,00	48.770,00
Impianto piping con realizzazione di tie-ins e tubazioni di collegamento.	20.952,00	20.952,00
<input checked="" type="checkbox"/> Potenziamento trattamento acque		
Impianto di piping: collegamenti idraulici, staffaggi e valvolame	835.025,00	835.025,00
<b>D3 Attrezzature e arredo</b>	<b>343.848,45</b>	<b>343.848,45</b>
<input checked="" type="checkbox"/> Miglioramento Magazzino		
Arredo: n. 2 armadietti farina; n. 2 panca per spogliatoi interni	2.760,00	2.760,00
<input checked="" type="checkbox"/> Apparecchiature di laboratorio		
Strumentazione elettrochimica composta da: n. 3 pH metro di misurazione S220, n. 3 Sensore di temperatura integrata, n. 3 Cavi per collegamento elettrodo testa MultiPin, n. 3 Servizio di qualifica Ipac, n. 3 Tamponie pH: confezione arcobaleno, n. 1 30046253 SevenExcellence per misure elettrochimiche, n. 1 InLab741 sonda di conducibilità, - n. 1 InLab741 sonda di conducibilità e n. 2 Standard di misura di conducibilità	8.735,00	8.735,00
N.1 Lavavetreria G 7804 AE	3.750,00	3.750,00
Strumentazione per GC1 composta da: iniettore automatico 7693A G4513A, rivelatore singolo a minimizzazione versione EPC per 6890 G1561A e accessori, OpenLab CDS Inst.Driver for Agilent GC (software)	11.766,25	11.766,25
Strumentazione per GC10 + nuovo GC composto da: Iniettore per colonne impaccate con EPC per 6850, iniettore automatico 7693A G4513A, sistema GC serie 6850, iniettore universale per colonne impaccate da 1/4" e capillari serie 530, rivelatore con FID con EPC per colonne impaccate e capillari, openLab CDS GC ChemStation Upgrade, openLab CDS Inst. Driver for Agilent GC	29.549,70	29.549,70
Attrezzature N.1 nuovo GC7890 composto da:GC Agilent Serie 7890A Custom, N.2 Capillary S/SI inlet with EPC, N. 2FIO w/EPC for capillary column only, iniettore automatico 7693A G4513A, 7697A Headspace Sampler 111 e accessori. Software per N.1 nuovo GC7890: Software standalone 7697A Headspace Control GC Chemstation, OpenLab CDS CS Workstation Right-to-Copy, OpenLab CDS Inst.Driver for Agilent GC	59.070,00	59.070,00
Frigo Ekofrigolab 700/1 bt - congelatore da 700 lt e registratore grafico	3.590,00	3.590,00
<input checked="" type="checkbox"/> Consolidamento processo di produzione Spiramicina		
Fpo Sistema per analisi online Dionex Integral	224.627,50	224.627,50
<b>D.3.1 Hardware Apparecchiature di laboratorio</b>	<b>112.537,40</b>	<b>112.153,40</b>
Hardware - N.2 HPLC composto da: n.2 1260 infinity High Performance	112.537,40	112.153,40

Degasser, n.2 Modulo di pompaggio 1260 Infinity, kit attrezzi, n.2 Comparto colonna termostato 1290, n.2 Autocampionatore standard 1260 Infinity, n.2 termostato 1290 Infinity, n.2 Rivelatore a lunghezza d'onda multipla serie 1260, n.2 Cella di flusso standard (Installazione 1.500,00); Software - n.2 OperLab CDS Inst.Driver for Agilent GC.		
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	<b>30.533.585,91</b>	<b>28.189.250,96</b>

### Studi preliminari di fattibilità

L'azienda non ha esplicitamente previsto investimenti per questo capitolo di spesa.

Si rileva, tuttavia, che l'esame della documentazione a supporto dei costi d'investimento ha determinato un ammontare di spese per studi preliminari di fattibilità pari ad euro 1.469.921,95 a seguito delle riclassificazioni sotto riportate:

- € 1.238.760,20 da "Macchinari Impianti ed attrezzature" in quanto trattasi di costi di Ingegneria e design, oneri di progettazione, oneri di coordinamento e piano di sicurezza<sup>6</sup>, spese per attività di qualificazione e certificazione PED, IQ/OQ, FAD;
- € 231.161,75 da "opere murarie e assimilate" in quanto trattasi di costi di progettazione per il potenziamento dell'impianto acque, oneri di certificazione REI dei VVF e Servizi di gestione e Quality per la Nuova sala di scarico Teicoplanina.

Si segnala come le indicate spese, previste e riclassificate in misura complessivamente pari a € 1.469.921,95, non sono ammissibili per le Grandi Imprese secondo quanto disposto dall'art. 50, punto 5 del Regolamento Regionale n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i.

### Opere murarie e assimilate

L'azienda ha previsto, per questo capitolo, una spesa di € 4.403.940,00. A seguito delle riclassificazioni effettuate tali spese sono risultate pari a € 5.477.354,75. Si evidenzia che sono state eseguite le seguenti riclassificazioni:

- riclassificazione dalla macro voce "Opere murarie e assimilate" alle seguenti macro voci:
  - ✓ "Studi Preliminari di Fattibilità" per € 231.161,75, relativamente alle spese per la progettazione del Potenziamento impianto di trattamento acque (€ 147.051,75) ed alle spese per certificazioni REI del VVF (€ 4.500,00) e Servizi di gestione e Quality per la Nuova sala di scarico Teicoplanina (€ 79.610,00);

<sup>6</sup> La Perizia giurata del 28/11/2012 dell'ing. Roberto Cerreta (Ordine degli Ingegneri della prov. di Bologna Sezione A n.5892/A) attestante la congruità dell'investimento indica, in corrispondenza del Fermentatore F17, del Fermentatore F18 e dell'impianto di Microfiltrazione e Nanofiltrazione dei brodi di Teicoplanina, spese relative agli oneri di sicurezza. Tali spese in parte sono state ricondotte alle attività di coordinamento ed alla redazione dei piani di sicurezza (oneri di progettazione) e, pertanto, riclassificate come spese inammissibili; il valore delle attività di progettazione dei piani di sicurezza è stato stimato al 20% del costo totale degli oneri di sicurezza. Per la parte relativa al materiale di sicurezza ed altri oneri diversi dalla progettazione, le spese saranno confermate ammissibili qualora risultino capitalizzate dall'impresa in sede di rendicontazione, come riportato nella tabella seguente:

Investimenti	Oneri per la sicurezza (a previsti)	Costi per sicurezza ammissibili qualora capitalizzati	Spese di Coordinamento e Piani di Sicurezza inammissibili (20%)
Nuovo Fermentatore F17	45.265,00	26.517,00	9.653,00
Nuovo Fermentatore F18	38.508,00	23.045,40	7.761,60
Industria di Microfiltrazione e Nanofiltrazione dei brodi di Teicoplanina	80.321,00	24.256,50	8.084,00
<b>Totali</b>	<b>164.094,00</b>	<b>73.818,90</b>	<b>25.498,60</b>

- ✓ "Macchinari Impianti e Attrezzature" per **€ 838.335,00** relativamente alle spese per arredi a servizio delle nuove sale taglio (€ 2.760,00), spese per l'ampliamento del sistema carica batterie per muletti (€ 550,00) e spese per il piping a servizio dell'impianto potenziamento acque (€ 835.025,00);
- riclassificazione dalla macro voce "Macchinari Impianti e Attrezzature" alla macro voce "Opere murarie e assimilate" per **€ 2.142.911,50** di cui:
  - ✓ € 477.151,00 relativamente ai costi per impianti generali, l'impianto Sprinkler, l'impianto HVAC e relativi componenti e l'impianto elettrico a servizio dello stabilimento;
  - ✓ € 1.394.260,50 relativamente ai costi sostenuti per l'impianto di trattamento acque (Impianto Generale);
  - ✓ € 250.000,00 relativamente ai costi sostenuti per l'impianto di osmosi inversa (Impianto Generale);
  - ✓ € 21.500,00 relativamente ai costi di demolizione e carpenterie di sostegno per il nuovo fermentatore F01 (Opere Civili);

Si evidenzia che nell'ambito del complesso immobiliare oggetto di intervento – composto da uno stabilimento sito su un'area della superficie complessiva di mq. 150.000 circa – le opere murarie e assimilate prevedono i seguenti interventi:

- Miglioramenti magazzino: che include la realizzazione dei seguenti interventi:
  - Realizzazione di un edificio in struttura metallica (acciaio S275) con montanti e travi costituiti da profili standard del tipo HE oppure IPE e pannelli sandwich di tamponamento; l'edificio è adiacente all'attuale magazzino, ed avrà la funzione di air-lock dell'attuale magazzino;
  - Realizzazione di un nuovo ufficio di magazzino all'interno dell'ampliamento;
  - Realizzazione di una area di lavaggio all'interno dell'ampliamento;
  - Ampliamento della cella fredda +2/+8°C;
- Costruzione di 2 bacini di contenimento per un serbatoio di acque di macerazione mais e per eventuali perdite provenienti dall'impianto chimico 4;
- Nuova protezione rumore costituita da 44 setti fonoassorbenti per torri di raffreddamento;
- Fpo di pannellature di rivestimento perimetrale per gli edifici di produzione dello Stabilimento.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione dei seguenti impianti generali:

- ✓ Impianto Sprinkler;
- ✓ Ampliamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque;
- ✓ Impianto di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria;
- ✓ Impianto rilevazione fumi;
- ✓ Impianto d'illuminazione ordinaria e di emergenza del magazzino esistente;

- ✓ Impianto di condizionamento a servizio sala server;
- ✓ Impianto di aerazione;
- ✓ Impianto di osmosi inversa.

L'azienda ha previsto infine, adeguamenti agli impianti generali (impianto antintrusione, impianto controllo accessi, termografia, trasmissione dati, impianti elettrici).

Pertanto, per la macro voce "Opere murarie e assimilate", si ritiene congruo, pertinente e funzionale un importo ammissibile pari ad **€ 5.477.354,75**.

### **Macchinari Impianti e Attrezzature**

L'azienda ha previsto, per questo capitolo, una spesa di € 26.129.645,91 che a seguito di riclassificazioni è pari a € 23.586.309,21.

Ciò premesso, alla determinazione dell'importo di € 23.586.309,21 si è pervenuti attraverso le seguenti riclassificazioni - dettagliatamente descritte in precedenza - indotte dall'esame della documentazione attestante il valore degli investimenti richiesti alle agevolazioni:

- € 1.238.760,20 da "Macchinari Impianti ed attrezzature" alla macro voce "Studi preliminari di fattibilità" in quanto trattasi di costi di Ingegneria e design, oneri di progettazione, oneri di coordinamento e piano di sicurezza, spese per attività di qualificazione e certificazione PED, IQ/OQ, FAD;
- € 2.142.911,50 da "Macchinari Impianti e Attrezzature" alla macro voce "Opere murarie e assimilate" - come precedentemente descritto;
- € 838.335,00 da "Opere murarie e assimilate" alla macro voce "Macchinari Impianti e Attrezzature" come precedentemente descritto.

Si specifica che i costi di piping complessivamente previsti dall'azienda, ammontano a € 2.609.921,00. Le descrizioni ed i costi dettagliati degli impianti di piping oggetto del programma in esame sono riportati nella tabella di riepilogo degli investimenti.

Si evidenzia che i costi di piping sono classificabili nella macro voce "Impianti e Macchinari" in quanto riguardano "sistemi di tubazione" più o meno complessi che collegano le varie apparecchiature degli impianti e che permettono il trasporto, accumulo e l'intercettazione dei fluidi destinati al funzionamento degli impianti specifici aziendali.

Come precisato dall'impresa, le spese previste per l'impianto di cogenerazione rientra fra i "Macchinari impianti e attrezzature" in quanto, come riportato nella perizia giurata sottoscritta dall'ing. Gianluca Fischetto in data 26/02/2014, la centrale di cogenerazione - costituita da una turbina a gas con potenza elettrica nominale di 4.232 KW a 20° C - produrrà energia elettrica netta pari a 34.845 MWh/anno interamente autoconsumata dall'impianto di Fermentazione (il

fabbisogno termico dell'impianto di fermentazione è di MWh/anno 64.085 mentre il consumo elettrico è di 36.148 MWh/anno).

Si evidenziano le seguenti inammissibilità di spesa relativamente per un importo complessivo di **€ 874.413,00** così composto:

- € 429.000,00 per "costi vari imprevisti ed eventuali" afferenti la fornitura dell'Impianto di cogenerazione e frigo ad assorbimento, in quanto costi legati ad eventi casuali ed accidentali;
- € 328.000,00 per spese per servizi (ispezioni da terzi, qualificazione), "costi vari imprevisti ed eventuali", commissioni e spese di alloggio inerenti la fornitura degli "essiccatori BD1500S";
- € 111.879,00 risultante dalla differenza tra il valore in dollari americani ed il controvalore in euro relativamente al preventivo del fornitore *Johnson Controls Systems and Service Italy* dell'importo di \$ 610.000,00, afferente la fornitura del "Gruppo ad assorbimento bistadio York Paraflow mod. YPC ST 19S"<sup>7</sup>;
- € 2.150,00 per spese di trasporto a carico del fornitore afferenti la fornitura del "sistema trasferimento polveri"; tali spese sono inammissibili perché non a carico di Sanofi Aventis S.p.A.;
- € 384,00 relativamente all'acquisto di materiale di consumo per le "Apparecchiature di laboratorio" (spesa d'esercizio);
- € 3.000,00 per spese relative a vitto ed alloggio afferenti la fornitura delle "pompe da vuoto a secco".

Si precisa che, in ottemperanza di quanto disposto dal p.to e., comma 2 dell'art. 50 del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, la spesa per l'acquisto di programmi informatici risulta essere entro il limite del 50% dell'investimento ammissibile in attivi materiali.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari dei macchinari, degli impianti e delle attrezzature oggetto del programma in esame sono riportati nella tabella di riepilogo degli investimenti.

Per la macro voce "*Macchinari, impianti e attrezzature*", quindi, si ritiene congruo, pertinente e funzionale un importo ammissibile pari ad **€ 22.711.896,21**.

Pertanto si ritiene ammissibile, congruo e funzionale l'investimento complessivo per un importo di **€ 28.189.250,96**.

<sup>7</sup> Si evidenzia che l'impresa ha richiesto, in corrispondenza dell'opera "Gruppo ad assorbimento bistadio York Paraflow mod. YPC ST 19S" il valore della fornitura in dollari americani. Il controvalore è stato determinato sulla base del tasso di cambio \$/€ alla data del preventivo fornito (1,22 € per 1 \$ al 30/07/2012).

## 4. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

### 4.1 Dimensione del beneficiario

Sanofi - Aventis S.p.A. ha fornito, relativamente agli esercizi 2010, 2011 e 2012, il proprio bilancio d'esercizio approvato.

I parametri discretivi in tema di dimensione d'impresa, hanno evidenziato i dati sotto riportati, desumibili dal Bilancio al 31/12/2012:

- Organico medio aziendale: 2.475 unità lavorative;
- fatturato, pari ad € 1.383.610.985,00;
- totale di bilancio, pari ad € 1.157.481.534,00.

Si evidenzia che la verifica economica e finanziaria del soggetto proponente (Sanofi - Aventis S.p.A.), nonché la coerenza tra la dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso.

I principali margini di struttura, di solidità, di equilibrio finanziario e di redditività rivenienti dal bilancio approvato al 31/12/2012 di Sanofi Aventis S.p.A. confermano il giudizio positivo espresso in fase di accesso. Di conseguenza, sulla base delle risultanze dell'analisi della documentazione economico finanziaria prodotta, si può riscontrare una coerenza di massima fra la struttura economica finanziaria aziendale e gli impegni assunti a copertura dell'investimento che Sanofi intende realizzare.

### 4.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

In base alle previsioni a regime elaborate dall'azienda inerenti tutte le unità produttive della società Sanofi - Aventis S.p.A. si riportano i principali dati:

Sanofi - Aventis S.p.A.	Anno antecedente l'avvio dell'investimento (2011)	Anno a regime
Valore della produzione	€ 1.510.873.114	€ 1.452.000.000
Costi della produzione	€ 1.209.727.538	€ 1.170.000.000
Reddito Operativo della gestione caratteristica	€ 301.145.576	€ 282.000.000

A fronte di un valore della produzione pari ad € 1.510.873.114 e di un'incidenza dei costi relativi dell'80,07% e riferiti alla totalità delle unità operative aziendali il reddito operativo della gestione caratteristica ammonta ad € 301.145.576.

In particolare, le informazioni rese dalla Sanofi - Aventis S.p.A. nella "Scheda tecnica di sintesi" e nella Relazione Generale Attivi Materiali circa la capacità produttiva dello

stabilimento di Brindisi, confrontano il piano produttivo previsto a regime dal 1° Contratto di Programma sottoscritto in data 08/06/2011 con quello della presente proposta.

Stabilimento Brindisi Sanofi Aventis S.p.A.									
Prodotti	Valore produzione anno a regime 2013			Prodotti	Valore produzione anno a regime			Variazioni % Produzione Effettiva (COP/2011 - presente proposta)	Variazioni % Valore della Produzione (COP/2011 - presente proposta)
	Contratto di Programma 08/06/2011				Presente proposta Contratto di Programma				
	Prezzo unitario medio (€)	Produzione effettiva annua (Kg/settimana)	Valore Produzione (€)		Prezzo unitario medio (€)	Produzione effettiva annua (Kg/settimana)	Valore Produzione (€)		
Tecoplanina	10.734	2.657	28.520.238,00	Tecoplanina	10.740,98	3.800,00	40.815.724,00	42,02%	43,11%
Spiramicina	134,99	122.300	16.508.277,00	Spiramicina	134,99	120.000	16.198.800,00	-1,88%	-1,26%
Deflazacort Puro	6.199	710	4.401.290,00	Deflazacort Puro	6.174,37	336	2.074.588,32	-52,66%	-52,06%
Rifampicina	112,67	45.860	5.167.046,20	Rifampicina	98,05	64.000	6.275.200,00	39,84%	31,45%
Rifampicina SVNa	508,5	1.800	915.300,00	Rifampicina SVNa	649,17	8.000	5.193.360,00	344,44%	467,10%
Rifampicina O	90	22.000	1.980.000,00	Rifampicina O	90	70.000	6.300.000,00	219,16%	218,18%
Rifampicina S	107	2.400	256.800,00	Rifampicina S	107	4.000	428.000,00	66,27%	66,67%
Rifaximina	235	18.500	4.347.500,00	Rifaximina	235	50.000	11.750.000,00	170,22%	170,22%
Rislocetina solfato	256.284	1,25	320.355,00	Rislocetina solfato	290.000,00	1,5	435.000,00	30,00%	33,29%
Rislocetina teorica	81.652,50	0	0	Rifampicina	1.100,00	2.000,00	2.200.000,00	n.d.	n.d.
<b>Totali</b>		<b>218.128</b>	<b>62.417.866,20</b>	<b>Totali</b>		<b>325.137,50</b>	<b>91.670.672,32</b>	<b>48,98%</b>	<b>46,87</b>

In particolare, l'azienda afferma che il potenziamento ed il miglioramento del processo produttivo della telcoplanina e degli altri prodotti della famiglia delle rifamicine, potrebbe generare un incremento di fatturato in termini assoluti fra l'anno a regime del Contratto di Programma sottoscritto in data 08/06/2011 e quello a regime del presente programma di Investimento proposto. L'unico dato in controtendenza riguarda la produzione del Deflazacort per il quale, l'azienda prevede un continuo decremento della domanda a causa dell'elevata concorrenza di altri produttori. Relativamente alla spiramicina, invece, l'azienda prevede di mantenere un volume di produzione sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

Determinazione della Capacità Produttiva dello stabilimento Sanofi - Aventis S.p.A. di Brindisi (BR)								
Esercizio a regime	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva
	1.	Tecoplanina	Kg/sett.	90,5	44,2	4.000,1	3.800,0	10.740,98
2.	Deflazacort Puro	Kg/sett.	92,0	22,1	2.033,2	336,0	6.174,37	2.074.588,32
3.	Rifampicina	Kg/sett.	2.650,0	44,2	117.130	64.000	98,05	6.275.200,00
4.	Rifampicina SVNa	Kg/sett.	812,0	12,0	9.744	8.000	649,17	5.193.360,00
5.	Rifampicina O	Kg/sett.	2.250,0	44,2	99.450	70.000	90,00	6.300.000,00
6.	Rifampicina S	Kg/sett.	1.322,0	35,36	46.745,92	4.000	107,00	428.000,00
7.	Rifaximina	Kg/sett.	1.773,05	28,2	50.000,01	50.000	235,00	11.750.000,00
8.	Rislocetina solfato	Kg/sett.	1	44,2	44,2	1,50	290.000,00	435.000,00

9.	Rifampentine	Kg/sett.	500	4,0	2.000,0	2.000,0	1.100,00	2.200.000,00
10.	Splramiona	Kg/sett.	2.950	44,2	130.390	120.000	134,99	16.198.800,00
<b>TOTALE</b>								<b>€ 91.670.672,32</b>

#### 4.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti

Investimento ammesso € 29.898.250,96

Mezzi finanziari: € 25.703.620,00

Rapporto = 85,97%

Tipologia di apporto	2012	2013	2014	2015	Totale
Costituzione di riserva vincolata (mezzi propri)	0,00	25.703.620,00	0,00	0,00	<b>25.703.620,00</b>

In fase di presentazione del progetto definitivo Sanofi - Aventis S.p.A. ha previsto, a copertura dell'investimento, l'apporto di mezzi propri per euro 25.703.620,00. Trattasi, in particolare, della costituzione di una *riserva vincolata* per la copertura dell'investimento, di € 25.703.620,00; tale riserva è determinata attraverso il prelievo dalla "Riserva Avanzo di fusione" come si evince dal Verbale di Assemblea dell'8 maggio 2013 (acquisita agli atti di Puglia Sviluppo S.p.A. con il prot.5454/BA dell'11/07/2013).

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento di Sanofi - Aventis S.p.A. è di € 32.777.485,91 (di cui € 30.533.585,91 relativi ad investimenti industriali e € 2.243.900,00 per "Ricerca e Sviluppo") a fronte di un ammontare ammissibile di € 29.898.250,96 (di cui € 28.189.250,96 relativi ad Investimenti in "attivi materiali" e € 1.709.000,00 per "Ricerca e Sviluppo").

Sintesi investimenti previsti in Attivi Materiali			
Tipologie di spesa	Investimento Ammissibile (€)	Agevolazione Ricalcolata (€)	Agevolazione concedibile (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	7.362.750,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	
Opere murarie e assimilate	5.477.354,75	821.603,21	
Macchine, Impianti e Attrezzature	22.711.896,21	6.813.568,86	
<b>TOTALE ATTIVI MATERIALI</b>	<b>28.189.250,96</b>	<b>7.635.172,08</b>	<b>7.362.750,00</b>

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, l'art. 50 e l'art. 51 del Regolamento, prevedono che, per le Grandi Imprese, tali agevolazioni

siano concesse nel limite del 15% per le spese in "opere murarie e assimilate" e del 30% per le spese in "Macchinari, impianti ed attrezzature".

Alla luce di quanto sopra riportato l'agevolazione ricalcolata, relativamente agli investimenti in "**Attivi Materiali**", ammonta a € 7.635.172,08; pertanto la stessa, risulta essere superiore rispetto all'agevolazione massima concedibile pari ad € 7.362.750,00 fissata con D.G.R. n. 1814 del 18 settembre 2012. Conseguentemente, l'agevolazione concedibile ammonta ad € **7.362.750,00**.

#### Sintesi investimenti previsti in Ricerca e Sviluppo

Descrizione della spesa	Ammontare Ammissibile (€)	Agevolazione concedibile (€)
Personale	800.000,00	
Strumentazione ed attrezzatura	500.000,00	
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	<b>854.500,00</b>
Spese generali	277.000,00	
Altri costi di esercizio	32.000,00	
<b>Totale Ricerca Industriale</b>	<b>1.709.000,00</b>	
<b>Totale Sviluppo Sperimentale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE RICERCA &amp; SVILUPPO</b>	<b>1.709.000,00</b>	<b>854.500,00</b>

L'agevolazione riconoscibile in "**R&S**", ricalcolata nel rispetto di quanto disposto dal 4° comma dell'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (intensità di aiuto per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non superiore al 50% per la ricerca industriale ed al 25% per lo sviluppo sperimentale), è complessivamente di € 854.500,00; trattandosi di un importo inferiore rispetto all'agevolazione massima concedibile fissata con D.G.R. n.1814 del 18 settembre 2012 (€ 1.048.500,00) ne consegue come l'agevolazione concedibile ammonti ad € 854.500,00.

In sintesi, l'agevolazione massima concedibile ammonta a complessivi € 8.217.250,00 suddivisi come segue:

- 1) € 7.362.750,00 per investimenti in "Attivi Materiali";
- 2) € 845.500,00 per investimenti in "Ricerca e Sviluppo".

Si riporta di seguito il piano finanziario di copertura degli investimenti di "Sanofi - Aventis S.p.A." articolato su un orizzonte temporale quadriennale (2012-2015) come di seguito riportato:

<b>Fabbisogno (Importi ammissibili)</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Totale</b>
Progettazione e studi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
Suono e sue sistemazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
Opere murarie ed assimilate	€ 547.735,47	€ 2.738.677,38	€ 1.095.470,95	€ 1.095.470,95	<b>€ 5.477.354,75</b>
Attrezzature, Impianti e macchinari	€ 2.271.189,62	€ 11.355.948,11	€ 4.542.379,24	€ 4.542.379,24	<b>€ 12.711.896,21</b>
Ricerca Industriale	€ 170.900,00	€ 854.500,00	€ 341.800,00	€ 341.800,00	<b>€ 1.709.000,00</b>
<b>Totale Fabbisogni</b>	<b>€ 2.989.825,09</b>	<b>€ 14.949.125,49</b>	<b>€ 5.979.650,19</b>	<b>€ 5.979.650,19</b>	<b>€ 29.898.250,96</b>
<b>Fonti di copertura</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Totale</b>
Apporto di nuovi mezzi propri	€ 0,00	€ 25.703.620,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.703.620,00
A agevolazioni in conto impianti	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.681.375,00	€ 3.681.375,00	€ 7.362.750,00
A agevolazioni in ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 427.250,00	€ 427.250,00	€ 854.500,00
<b>Totale Fonti</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 25.703.620,00</b>	<b>€ 4.108.625,00</b>	<b>€ 4.108.625,00</b>	<b>€ 33.920.870,00</b>

Le fonti di copertura dell'investimento al netto delle agevolazioni concedibili, sono interamente coperte con mezzi propri per un importo pari ad € 25.703.620,00.

A tale riguardo il soggetto proponente ha fornito verbale di delibera assembleare dell'8 maggio 2013 (acquisito agli atti di Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5454/BA dell'11/07/2013) in cui viene istituita apposita "Riserva Finanziamento Regione Puglia DGR 1814 18/09/12" di € 25.703.620,00 dedicata e vincolata, al netto delle agevolazioni, alla realizzazione del programma di investimento.

L'ipotesi di copertura dell'investimento dall'azienda risulta congrua ed in linea con le evidenze documentali prodotte e con le previsioni finanziarie e patrimoniali elaborate.

## 5. Cantierabilità dell'iniziativa

### 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

In base alla documentazione presentata risulta che l'iniziativa proposta sarà localizzata nello stabilimento di proprietà della Sanofi - Aventis S.p.A. sito a Brindisi nella zona Ex Punto Franco, all'interno della Zona Industriale, su un'area della superficie complessiva di mq. 150.000 circa<sup>8</sup>.

Il progetto di investimento presentato prevede l'ampliamento dell'impianto esistente finalizzato al potenziamento della produzione di "teicoplanina", dei principi attivi della famiglia delle "Rifamicine", e degli altri principi attivi farmaceutici prodotti in loco.

Il progetto industriale sfrutta l'attuale stabilimento, e prevede l'esecuzione delle opere all'interno di fabbricati industriali esistenti (impianto fermentazione, impianto filtrazione, impianto MediaMix) dotati delle infrastrutture necessarie ad ospitare l'impianto.

Le aree interessate dal presente progetto sono le seguenti:

- Area 100: Media Mix;
- Area 200/210: Fermentazione;
- Area 300: Impianto Chimico 4;
- Area 400: Impianto Chimico 1;
- Area 460/450/530: Estrazione;
- Area 500: Distilleria;
- Area 550: Impianto Chimico 2;
- Area 600: Laboratori PDB;
- Area 700: Trattamento acque;
- Area 890: Magazzino prodotti finiti;
- Area 900: Impianto di cogenerazione;
- Area 9100/9200/9300/9400: Utilities.

I suddetti immobili sono censiti catastalmente nel N.C.E.U. al Foglio 56, particelle 385 (T-1-2) e particella 222 graffate con 269, 270, 271 (S1-T-1-2-3-4) e nel C.T. al Foglio 56, particelle 385, 269, 270, 271, 222.

La disponibilità dell'immobile nel suo complesso si evince dall'atto di fusione per incorporazione del 25 ottobre 2005 a rogito del notaio Prof. Giuseppe Rescio, rep. N. 20.588 e racc. n. 7.616 registrato a Milano Agenzia 4 il 04/11/2005. Con detto atto le società Sanofi-Synthelabo S.p.A., Inverni della Beffa S.p.A., Laboratori Farmaceutici Vita S.r.l., Biomedica del Salento

<sup>8</sup> Si rammenta che presso la sede di Brindisi è stato realizzato il precedente CUP, sottoscritto in data 08/06/2011, finalizzato alla produzione della Spiramicina.

S.r.l., Biochimica Opos S.r.l., Aventis Bulk S.p.A. deliberano una fusione per incorporazione nella Aventis Pharma S.p.A. soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Sanofi-Aventis S.a. Nella stessa sede, viene deliberato di variare la denominazione della Aventis Pharma S.p.A. in Sanofi-Aventis S.p.A. L'immobile oggetto dell'investimento era di proprietà della Aventis Bulk S.p.A. e, in seguito al processo di fusione per incorporazione, la Sanofi-Aventis ne è diventata proprietaria.

La destinazione urbanistica dell'area e dei relativi fabbricati è attestata dalla copia della perizia sottoscritta dall'Architetto Rita Causarano (Ordine degli Architetti della prov. di Brindisi n.226), giurata presso il Tribunale di Brindisi il 19 novembre 2009, cron. n. 120.

Dalla predetta perizia si evince anche la regolarità tecnica amministrativa degli immobili così come appresso meglio specificato:

- 1) Progetto presentato d'allora impresa proprietaria, società A.M.I.N.O.V.A. S.p.A., con il quale si chiedeva la realizzazione dei fabbricati Impianto Fermentazione - Filtrazione, Edificio Servizi (o "Utilities"), e fabbricato Officina Magazzino M.I.M. Esso fu approvato dalla Commissione Edilizia Comunale (C.E.C.) nella tornata del 14/12/1964 a seguito della quale furono rilasciati la Licenza Edilizia il 04/06/1965 ed il Certificato di Fine Lavori in data 10/03/1967;
- 2) Progetto per l'ampliamento del fabbricato Impianto Fermentazione (intestataro della pratica edilizia il Gruppo LEPETIT S.p.A.) per il quale la C.E.C. si esprime favorevolmente nella tornata del 16/07/1971. La Licenza Edilizia ed i relativi Certificato di Fine Lavori e Permesso di Abitabilità furono rilasciati rispettivamente il 13/04/1972, il 20/12/1973 ed il 21/08/1974;
- 3) Pratica di puntualizzazione dello stato dei luoghi dei fabbricati Impianto Fermentazione - Filtrazione, Edificio Servizi (o "Utilities"), e fabbricato Officina, Magazzino M.I.M. che ottenne il parere favorevole della C. E. C. il 21/06/2000 a cui fece seguito la C.E. rilasciata il 11/09/2000 e relativo Certificato di Abitabilità del 20/12/2002, Prot. N. 10892;
- 4) Progetti per la realizzazione dell'immobile Magazzino Materie Prime e Media Mix, inoltrato dalla società Gruppo LEPETIT S.p.A. che ricevettero parere favorevole dalla C.E.C. nelle date del 25/01/1971 e 19/04/1971 a cui seguirono i Nulla Osta per l'esecuzione delle opere rilasciati entrambi il 17/06/1971 ed il Permesso di Abitabilità in data 21/08/1974.

Con riferimento alle autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere civili oggetto del Contratto di programma, l'azienda ha fornito il **Provvedimento Autorizzativo unico n. 12/2013** prot. 81593 rilasciato in data 09/12/2013 dal Comune di Brindisi (SUAP).

Il su indicato Provvedimento (su Istanza n. 44118 del 23/07/2013) ha comportato l'attivazione degli endoprocedimenti inerenti ai seguenti provvedimenti:

- Parere Dirigenziale del Settore Assetto del Territorio n° 1 del 06/12/2013 per gli aspetti urbanistici ed edilizi fatti salvi gli adempimenti di rito relativi alla esecuzione delle opere;
- Parere Igienico sanitario espresso da ASL-BR/1 con nota prot. n. 71580 del 23/10/2013;
- Parere di conformità antincendio favorevole del Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco n.8127/3489 del 27/09/2013;
- Parere favorevole espresso dal Consorzio A.S.I. di Brindisi n° 14 del 14/11/2013;
- Parere Ambientale favorevole espresso da ARPA PUGLIA DAP Brindisi con nota prot. n°54617 del 30/09/2013;
- Nulla Osta dell'ENAC espresso con nota prot. n° 0121223/AON del 24/10/2013;
- Presa d'atto del C.T.R. di dichiarazione di non aggravio del preesistente livello di rischio espresso con nota prot. n°10121 del 10/10/2013;
- Determina dirigenziale del Comune di Brindisi / Settore LL.PP. - Ambiente n°185 del 06/12/2013 di approvazione dell'analisi di rischio sito, specifica con approvazione verbale di conferenza di servizi del 17/10/2013.

La società Sanofi - Aventis S.p.A., come indicato nel Provvedimento e nei collegati pareri, dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- *l'entrata in esercizio dell'impianto potrà avvenire solo dopo l'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Regione Puglia e all'adempimento delle prescrizioni ivi previste (Rif. Provvedimento Autorizzativo Unico n.12/2013);*
- *Al fine dell'esito positivo del collaudo e dell'esercizio dell'attività, occorre presentare presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive la dichiarazione di conformità relativa agli impianti elettrici, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 462 del 22/10/2001, ferme restando le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, relative agli scarichi delle acque reflue civili e di prima pioggia piazzali (Rif. Provvedimento Autorizzativo Unico n.12/2013);*
- *(Rif. parere favorevole dell'ASL BR1) dovrà essere preventivamente richiesta all'Autorità Giudiziaria l'autorizzazione ad intervenire nell'area sottoposta a sequestro per l'esecuzione delle attività;*
- *(Rif. parere favorevole dell'ARPA PUGLIA DAP Brindisi), rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- a) qualora si rendano necessari interventi che comportino movimentazione del terreno si dovranno rispettare le norme di legge circa la gestione delle terre e delle rocce di scavo;
- b) gli inertj e altri materiali derivanti dall'attività di demolizione siano recuperati qualora tale operazione risultasse possibile ovvero smaltiti presso impianti autorizzati;
- c) per quanto concerne la posa dei cavi MT dovranno essere espletate le procedure di cui alla L.R. 25/08;
- d) sia seguita la procedura di cui all'art. 10 del D.Lgs 344/99 e s.m.i.;
- e) la Società recepisca ogni eventuale successiva prescrizione dovesse scaturire in ambito del procedimento avviato dalla Regione Puglia - Ufficio Inquinamento Atmosferico e Grandi Impianti.

(Rif. determina dirigenziale del settore LL.PP-Ambiente provvedimento n.185 del 06/12/2013 In uno con approvazione verbale di conferenza di servizi del 17/10/2013) è approvata l'analisi di rischio presentato da Sanofi con le seguenti prescrizioni:

- a) assicurare, in attesa della complessiva attuazione dell'intero progetto di messa in sicurezza e bonifica della falda dell'intero sito, l'esercizio del sistema di barriera idraulico di emungimento e trattamento esistente e di sostenere la quota parte degli oneri di gestione e manutenzione dei sistemi di drenaggio delle acque di falda;
- b) predisporre un piano di monitoraggio dell'area, da inviare agli organi di controllo, che preveda indagini dirette (aria ambiente e soil gas), da effettuare con cadenza semestrale e per cinque anni consecutivi, che comprenda sia la fase di realizzazione degli impianti previsti da progetto che la messa a regime degli stessi;
- c) nel periodo di cui al precedente punto b) dovranno essere utilizzati tutti i dispositivi di protezione individuali per i lavoratori esposti, necessari alla protezione del rischio chimico nonché l'adozione di tutte le misure atte ad escludere rischi per la popolazione di natura chimico fisica. Dovrà essere prevista, inoltre, alla fine dei cinque anni, una ulteriore analisi di rischio, secondo la metodologia riportata nel manuale ISPRA, per le opportune valutazioni e gli eventuali approfondimenti ai fini della sicurezza della salute dei lavoratori;
- d) monitorare in continuo il parametro tetraidrofurano presente nelle acque sotterranee e nel corpo idrico recettore dello scarico, parametro non ricompreso tra le CSC di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in attesa di conoscere la relativa determinazione dall'ISS che risulterà vincolante;
- e) sono fatte salve le prescrizioni emesse dal Dipartimento di Prevenzione S.P.e S.A.L. in precedenti pareri e nel parere espresso con nota prot. N.72479 del 28/10/2013;

- f) nel nuovo impianto dovranno essere monitorati gli elementi di generazione, diffusione, percezione del rumore, secondo quanto prescritto e disciplinato dalla legge quadro 447/1995 e dal piano di zonizzazione acustica del territorio comunale di Brindisi.

In merito agli interventi riguardanti il Fermentatore F01, gli impianti di rilavorazione e di nanofiltrazione Spira ed il potenziamento dell'impianto di trattamento acque, si evidenzia che - con Perizia giurata del 26/02/2014 dell'ing. G. Fischetto - si stabilisce che "tali interventi sono funzionali al potenziamento del ciclo produttivo dello stabilimento di Brindisi e non richiedono l'avvio di un nuovo iter autorizzativo per la loro autorizzazione" e si attesta che "per la realizzazione di questi investimenti non è necessario il rilascio di un nuovo permesso a costruire aggiuntivo al Provvedimento Autorizzativo Unico n. 13/2013 in quanto rientrano tra gli interventi di cui al comma 2 dell'art. 22 Capo II del DPR 380/2011 (Testo Unico per l'Edilizia)".

Per i suddetti tipi di interventi si evidenzia che, qualora dovessero intervenire pareri o autorizzazioni dagli enti amministrativi preposti (Vigili del Fuoco, ASL, etc.) in data successiva alla sottoscrizione del contratto di programma, l'impresa dovrà darne comunicazione immediata alla Regione Puglia per i relativi adempimenti.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

## **5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa**

Con nota del 13/12/2013 - Prot. AOO\_089 - 0011703, l'Autorità Ambientale della Regione Puglia ha trasmesso, riguardo alla proposta d'intervento Sanofi-Aventis S.p.A., la scheda di valutazione conseguente all'esame dell'analisi di sostenibilità ambientale dalla stessa presentata a seguito dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai Programmi di Investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"

In particolare, il Parere di sostenibilità ambientale specifica che:

"Dall'esame della documentazione fornita e valutato il contesto industriale di inserimento, visto il Decreto Direttoriale (prot. 33242/TRI/DI) del 20/12/2010 emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con cui l'area dello stabilimento è stata considerata riutilizzabile, vista la realizzazione dell'impianto di cogenerazione che, come dichiarato dall'istante permetterà una riduzione della CO2 prodotta complessivamente di circa 5000 T/anno, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

L'Ufficio ha riscontrato che l'attività in oggetto rientra nell'allegato B.1.k) nonché nell'allegato B.2.az) della L.R. 11/2001 e s.m.i. Pertanto, prima della realizzazione dell'intervento oggetto di

finanziamento, occorrerà acquisire parere di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Inoltre, prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento, attesa la presenza dell'ATE di tipo D, e di beni direttamente vincolati con le procedure della legge 1497/1939, poiché dalla documentazione visionata si evince che alcuni degli interventi in progetto prevedono la modifica dello stato fisico o l'aspetto esteriore degli immobili interessati dall'intervento, si riscontra la necessità di acquisire autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T/P.

L'Ufficio ha riscontrato, altresì che l'attività in oggetto si configura come soggetta ad A.I.A. ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Pertanto, prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovrà essere acquisita l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In sede di tali verifiche di legge (V.I.A. ed A.I.A.), si richiede che venga posta particolare attenzione agli impatti ed ai benefici associati alla realizzazione di un impianto di cogenerazione.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire a questo Ufficio di popolare gli indicatori del sistema di Monitoraggio ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS dei PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito [www.cet.arpa.puglia.it/](http://www.cet.arpa.puglia.it/), come da DGR 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

L'azienda ha avviato in data 09/01/2013 presso gli Uffici della Regione Puglia - Servizio Ecologia, il procedimento coordinato di VIA ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di AIA ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs.152/06 e s.m.i., relativa ad interventi in progetto concernenti miglioramenti gestionali ed ambientali dello Stabilimento Sanofi-Aventis S.p.A. di Brindisi.

In seguito, l'azienda ha fornito (Puglia Sviluppo, prot.9765-9767-9771/Ba e del 18/12/2013 e n.277/Ba del 10/01/2014) copia del Parere favorevole di Compatibilità Ambientale espresso nella seduta del 06/08/2013 dal Comitato Regionale di V.I.A. con prot. n.AOO\_089-0007950 del 07/08/2013 Regione Puglia - Servizio Ecologia, subordinata a prescrizioni riferite alla elaborazione di uno studio previsionale dell'emissione E69 e di uno studio, supportato da un monitoraggio ambientale e dei luoghi di lavoro, che individui le probabili sorgenti di emissione diffusa o punti di emissione fuggitiva.

In risposta alle prescrizioni indicate nel Parere del Comitato V.I.A., si evidenzia che l'impresa ha fornito, in data 05/09/2013, gli studi previsionali ed i relativi monitoraggi richiesti.

In data 24/01/2014 l'azienda ha, infine, trasmesso il **Provvedimento di autorizzazione coordinata VIA-AIA rilasciato dalla Regione Puglia – Servizio Ecologia con determina Dirigenziale n. 09 del 13/01/2014.**

Si rammenta che, con riferimento all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T/P, l'azienda ha prodotto, con la documentazione relativa al progetto definitivo, la perizia giurata dell'ing. Gianluca Fischetto (Ordine degli Ingegneri della Prov. di Brindisi al n.863) del 23 dicembre 2013 in cui viene asseverato che:

1. lo stabilimento Sanofi di Brindisi non ricade nell'ambito Territoriale Esteso di tipo D insistente nella Zona Industriale di Brindisi;
2. le opere oggetto dell'intervento non riguardano la modifica dello stato fisico o l'aspetto esteriore di immobili ricadenti nell'ATE di tipo D né nell'ambito delle fasce di rispetto dei beni archeologici ed architettonici vincolati presenti nell'ambito della Zona Industriale di Brindisi;
3. gli interventi di cui in oggetto non rientrano nei lavori e negli interventi di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P.

### **5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti**

Il programma di investimento proposto da Sanofi - Aventis S.p.A. è finalizzato all'ampliamento/ammodernamento dello stabilimento di Brindisi.

Il progetto prevede di innovare una parte rilevante delle infrastrutture dello stabilimento al fine di renderlo più efficiente e di procedere all'acquisto di macchinari e tecnologie per il potenziamento e miglioramento del ciclo produttivo della "teicoplanina", dei principi attivi della famiglia delle rifamicine e degli altri principi attivi antibiotici prodotti in loco.

In relazione all'aspetto della riduzione dei costi energetici l'azienda prevede l'installazione di un impianto di cogenerazione termica di circa 24 MWth per la produzione di energia elettrica e termica per alimentare in maniera continua l'impianto di Fermentazione.

Rispetto al campo ambientale, il trattamento dei reflui liquidi dello stabilimento sarà migliorato mediante l'adeguamento e l'ampliamento dell'impianto di trattamento acque reflue e il potenziamento degli impianti frigoriferi con l'introduzione di nuovi fluidi con un più limitato impatto ambientale.

Con riferimento al campo qualità si prevede il miglioramento della rete di distribuzione dell'acqua purificata impiegata nel ciclo di produzione e l'acquisto di apparecchiature di analisi e delle relative strutture della funzione qualità.

Gli interventi che identificano l'aumento e il miglioramento della capacità produttiva dell'impianto riguardano le seguenti strutture presenti all'interno del sito:

- Area di fermentazione: verranno installati tre fermentatori, un prefermentatore e un compressore per la produzione di aria compressa;
- Area estrazione: verranno installati una centrifuga, un essiccatore e una colonna di distillazione per il recupero dell'isopropanolo.

#### **5.4 Congruenza opere civili.**

L'azienda ha presentato per questo capitolo di spesa, relativamente allo stabilimento industriale sito in Brindisi, zona Ex Punto Franco, una documentazione di spesa per un importo complessivo di € 4.403.940,00. Come dettagliatamente descritto nel paragrafo 3.3 "Ammissibilità, pertinenza e congruenza delle spese di investimento industriale", a seguito delle riclassificazioni effettuate tali spese sono risultate pari € 5.477.354,75 ritenute interamente ammissibili.

Si rimanda la descrizione dettagliata della macrovoce di spesa al § 3.3.

#### **5.5 Congruenza impiantistica**

L'azienda ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di € 26.129.645,91 che a seguito di riclassificazioni dettagliatamente descritte nel paragrafo 3.3 risulta essere pari a € 23.586.309,21 ed è relativa all'acquisto di macchinari impianti ed attrezzature necessari all'ampliamento e potenziamento del ciclo produttivo.

In fase di valutazione circa l'ammissibilità delle spese, si è provveduto a decurtare la somma di € 874.413,00 come specificato nel § 3.3.

Per la macro voce di spesa "macchinari, impianti ed attrezzature", quindi, si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento l'importo di **€ 22.711.896,21**.

#### **5.7 Note conclusive**

Relativamente al programma di investimento presentato dalla Sanofi - Aventis S.p.A. si esprime parere favorevole da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

L'azienda dichiara per l'intero investimento in Attivi Materiali l'importo complessivo di € 30.533.585,91 di cui € 2.344.334,95 non si ritengono ammissibili per le motivazioni esposte dettagliatamente al paragrafo 3.3. e di seguito sinteticamente riportate:

- € 1.469.921,95 per studi preliminari di fattibilità;
- € 874.413,00 in "Macchinari, Impianti e Attrezzature".

Si ritiene, pertanto, ammissibile e congrua la spesa per **€ 28.189.250,96**.

## 6. Coerenza e completezza del business plan

La documentazione prodotta dall'azienda illustra esaurientemente le strategie e le modalità di implementazione dell'iniziativa proposta, descrivendone ampiamente le finalità e gli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi proposti.

Sanofi – Aventis S.p.A. ha presentato un *business plan* per il periodo 2012-2016.

Sotto il profilo patrimoniale si rileva l'incidenza sul valore dei beni strumentali del programma degli investimenti per il potenziamento e miglioramento del processo produttivo della teicoplanina e degli altri principi attivi.

Si rileva un incremento del fatturato generato dalla produzione di teicoplanina (+43,11%) e dai principi attivi della famiglia delle rifamicine (+500%) a fronte di un calo del deflazacort puro (-53%).

I costi operativi risultano sostanzialmente stabili.

Pertanto, non si riscontrano criticità in merito alle capacità di conseguire gli obiettivi di mercato prefissati che consistono soprattutto nel migliorare la propria posizione sul mercato sia nazionale che internazionale.

## 7. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

### 7.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Il progetto ha la finalità di innovare una parte rilevante delle infrastrutture dello stabilimento.

Un primo aspetto che verrà affrontato è quello relativo alla riduzione dei costi energetici che, grazie all'installazione di un impianto di cogenerazione, permetterà la produzione autonoma di buona parte dell'energia elettrica richiesta dall'impianto di fermentazione.

Altro aspetto, non meno importante, riguarda il miglioramento del trattamento dei reflui liquidi dello stabilimento che attualmente, dopo essere depurati nell'impianto esistente di stabilimento, vengono inviati allo scarico in mare. Detto trattamento sarà migliorato adottando nuove tecnologie di separazione e mediante il potenziamento dell'impianto di conversione biologica esistente che sarà realizzato con l'utilizzo di tecniche innovative nel campo della omogeneizzazione e del controllo di processo.

Infine, le nuove macchine installate permetteranno di apportare miglioramenti sia dal punto di vista del risparmio energetico che da quello dall'affidabilità della continuità dei servizi erogati.

Il programma di investimenti consentirà il potenziamento del ciclo produttivo (soprattutto della Teicoplanina e Rifamicina) nonché il contestuale miglioramento dello stesso in termini di abbattimento delle immissioni nell'ambiente di sostanze potenzialmente inquinanti e di efficientamento dei consumi energetici.

L'azienda specifica che le fasi che meglio contraddistinguono il processo produttivo sono quelle della fermentazione, che ha come risultato finale quello della produzione di un brodo di fermentazione, il quale viene poi avviato alla seconda fase di lavorazione che è quella della estrazione, isolamento e purificazione.

Il brodo segue il passaggio della microfiltrazione che permette di estrarre le sostanze che poi passano attraverso la delicata fase della purificazione. Questa fase si basa fondamentalmente su dei lavaggi con cloruro di metilene in controcorrente ad una soluzione di tampone fosfato ad opportune concentrazioni e PH, in colonne di estrazione liquido-liquido. Dalla soluzione ottenuta si passa alla conversione in polvere per ulteriore evaporazione del solvente. La polvere essiccata, viene poi scaricata ed infustata.

L'azienda afferma, inoltre, che al completamento del progetto di ricerca potrà raggiungere significativi vantaggi competitivi in termini di:

1. incremento delle competenze aziendali;
2. incremento del Know-how professionale dell'unità operativa di Brindisi;
3. innalzamento del numero di prodotti realizzati dall'azienda;
4. maggiore impegno aziendale nel campo del sociale e della tutela della salute dell'uomo;
5. acquisizione di nuove fette di mercato.

## 7.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Il programma di investimento permetterà all'azienda di potenziare il proprio assetto produttivo e di incrementarlo di 5 nuove unità full time ed a tempo indeterminato a partire dall'anno di entrata a regime del nuovo impianto. Tali assunzioni riguarderanno profili professionali elevati da selezionare tra diplomati e laureati.

In relazione alle esigenze aziendali si provvederà all'assunzione di addetti alla produzione o all'area tecnica e scientifica.

Considerate le possibilità di crescita della capacità produttiva aziendale si prevede la conservazione dell'attuale assetto produttivo aziendale, non escludendo, tra l'altro, la possibilità di poter procedere a potenziare gradualmente l'organico nel corso degli esercizi successivi a quello a regime.

## 8. Creazione di nuova occupazione

L'ampliamento e ammodernamento dello stabilimento industriale di Brindisi ed il compimento delle attività previste nel progetto di Ricerca Industriale, consentirà a Sanofi - Aventis S.p.A., di raggiungere nell'anno a regime, un incremento occupazionale pari a 5 U.L.A.

Si rammenta che Sanofi - Aventis S.p.A. risulta essere beneficiaria di un precedente Contratto di Programma -- Titolo VI - PO Puglia 2007/2013 ed, In tale contesto, si è impegnata a realizzare un Incremento occupazionale pari a n. 11,83 U.L.A, passando da una occupazione preesistente di 180,00 U.L.A. (01/03/2008 - 28/02/2009) ad una occupazione prevista nell'esercizio a regime (anno 2013) di n. 191,83 U.L.A.

L'impresa ha fornito la DSAN del 28/11/2012, a firma del legale rappresentante dell'impresa dott. Zanni Arturo Antonio, con i dati occupazionali presso lo stabilimento di Brindisi corrispondenti a quanto riscontrabile dal Libro Matricola e, a far data dal 01/01/2009, dal Libro Unico, entrambi disponibili presso la sede aziendale.

Da quanto riportato nella suddetta dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 28/11/2012, è stato determinato il dato U.L.A. riferibile alla forza lavoro in essere, nell'esercizio precedente la presentazione della domanda (24/01/2011-23/01/2012) in 197,92 ULA e non 210,08 ULA come dichiarato dall'azienda.

Pertanto il dato di partenza preso in considerazione per la determinazione dell'incremento occupazionale generato dall'investimento oggetto di agevolazione con il presente Contratto di programma è di 197,92 U.L.A.

La sottostante tabella riporta il dato occupazionale previsto a regime nello stabilimento di Brindisi inerente il presente Contratto di Programma:

Addetti diretti Sanofi - Aventis S.p.A. Brindisi	Occupazione precedente (24/01/11-23/01/12)		Occupazione a regime CONTRATTO DI PROGRAMMA Titolo VI		Delta	
	ULA	Di cui donne	ULA	Di cui donne	ULA	Di cui donne
• dirigenti	7,42	0	7,42	0	0	0
• impiegati	167,42	30	167,42	0	0	0
• operai	23,08	0	28,08	2	5	2
<b>TOTALE</b>	<b>197,92</b>	<b>30</b>	<b>202,92</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>2</b>

L'impresa, attesta, inoltre, con DSAN del 28/11/2012 quanto segue:

- mancato ricorso, negli anni 2008, 2009, 2010 e 2011, ad Interventi integrativi salariali mediante l'utilizzo della C.I.G., né ordinaria, né straordinaria, o dell'istituto della mobilità;

- numero di dipendenti in termini di ULA al 23/01/2012 (12 mesi antecedenti la presentazione della domanda) pari a 210,08 unità ;

## 9. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

L'azienda evidenzia i potenziali effetti positivi del programma di investimenti sia in termini di incremento di fatturato delle aziende a cui dovessero essere affidate le commesse, che di nuove iniziative imprenditoriali che verrebbero a specializzarsi in funzione delle esigenze di Sanofi - Aventis.

Si genererebbe, pertanto, un consolidamento delle maestranze locali, un incremento del livello occupazionale ed un aumento del potere di acquisto della popolazione occupata limitatamente sia alle aziende interessate dal comparto farmaceutico che a quelle coinvolte nell'ambito delle attività preparatorie e assistenziali al programma di investimenti.

Tra le attività esternalizzabili vengono indicati i seguenti servizi:

- Mensa;
- Sicurezza;
- Manutenzione Impianti;
- Servizi consulenziali;
- Vigilanza;
- Trasporti.

## 10. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate e alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione dell'impresa beneficiaria e la dimensione del corrispondente progetto di investimento in termini di posizione competitiva, di capacità gestionali ed in particolar modo è stata confermata, rispetto alla fase di accesso:

- la piena coerenza tra la struttura economico finanziaria del soggetto beneficiario e gli importi di investimento;
- la piena coerenza tra l'esperienza del soggetto beneficiario e la dimensione dello investimento proposto.

Si evidenzia, inoltre, che dalla documentazione prodotta dall'impresa beneficiaria risulta confermata la presenza dell'effetto di incentivazione riscontrato nella valutazione del progetto di massima, in fase di accesso.

In particolare, l'aiuto pubblico consentirà di implementare la produzione e di ridurre i tempi di realizzazione del progetto.

## 11. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase Istruttoria

In sede di ammissione alla fase istruttoria sono state fornite al soggetto proponente Sanofi-Aventis S.p.A. le seguenti prescrizioni per la presentazione del progetto esecutivo:

- a) In sede di redazione del progetto definitivo, dovrà tener conto che, ai sensi dell'art.50 punto 3 del Regolamento Regionale n. 9 del 26/06/08 e s.m.i., non sono ammissibili le spese relative ai beni acquisiti attraverso i contratti "chiavi in mano":
  - Prescrizione adempiuta: l'impresa ha presentato perizia giurata di congruità dei costi nonché preventivi che non riportano tale dicitura;
- b) l'eventuale ammissibilità con DGR del Progetto Definitivo, e conseguentemente l'atto dirigenziale di concessione provvisoria dell'agevolazione e la sottoscrizione del Contratto di Programma con la Regione Puglia, sono subordinati alla rinuncia aziendale all'investimento in Brindisi (investimento rappresentato dalle spese in comune con il Contratto di Programma regionale) presentato con i "Contratti di Sviluppo"; tale rinuncia dovrà essere fornita mediante dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000:
  - Prescrizione adempiuta: vedi paragrafo 3.2 "Sintesi dell'iniziativa";
- c) in sede di presentazione del progetto definitivo di R&S, risulta opportuno che l'azienda proponente dia maggiore rilievo al potenziamento della rete di collaborazioni al fine di ridurre i tempi/rischi, di ampliare le tecnologie disponibili e di diversificare l'insieme delle opportunità dell'azienda:
  - Prescrizione adempiuta: vedi paragrafo 12 "Verifica di ammissibilità del Progetto di Ricerca".

## 12. Verifica di ammissibilità del Progetto di Ricerca

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo.

### 12.1 Descrizione sintetica del soggetto proponente e del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Sanofi - Aventis S.p.A. rappresenta il primo gruppo farmaceutico in Europa ed uno dei più importanti a livello mondiale. La filiale italiana, Sanofi Aventis S.p.A., rappresenta la prima azienda farmaceutica italiana con una consolidata presenza sul territorio nazionale le cui attività spaziano dalla ricerca alla produzione ed alla commercializzazione dei farmaci. E' importante sottolineare come oltre il 15% del fatturato annuo venga reinvestito in ricerca e sviluppo sottolineando l'impegno dell'azienda nel settore della ricerca come elemento strategico per l'aumento della competitività del gruppo. In Italia il gruppo conta su 6 stabilimenti di produzione e 3 unità di ricerca e sviluppo e si avvale di collaborazioni con Università e Centri di Ricerca.

Il progetto proposto da Sanofi - Aventis prevede un'attività di ricerca volta al miglioramento dell'efficienza della produzione di sostanze citotossiche (citotossine) ad opera di microrganismi finalizzati alla produzione di coniugati anticorpo-citotossina.

Tali anticorpi saranno utilizzati come vettori specifici per veicolare molecole tossiche su specifiche cellule target (es. cellule tumorali). Il legame dell'anticorpo con la cellula target determina una modifica conformazionale all'interno dell'anticorpo stesso che rilascia la citotossina sulla cellula target, lasciando intatte le altre cellule sane.

Il progetto è finalizzato all'aumento di almeno 100 volte della capacità produttiva dei ceppi produttori, tramite modifiche genetiche dei microrganismi e ottimizzazione dei processi fermentativi. Successivamente alla messa a punto di metodologie innovative per l'isolamento del principio attivo, l'azienda passerà alla fase di produzione utilizzando un impianto pilota di fermentazione e un sistema di down-stream specifico.

In conclusione, il progetto definitivo di R&S presenta un elevato grado di innovazione e buone potenzialità di industrializzazione in linea con le finalità dell'azienda e del know-how pregresso nell'ambito dei processi fermentativi presso lo stabilimento di Brindisi. Pertanto ci sono i prerequisiti per l'effettiva realizzazione del progetto che porterà a diversi benefici, quali maggiore competitività aziendale, incremento del know-how delle unità coinvolte, acquisizione

di nuove fette di mercato e, alla luce delle applicazioni previste per il principio attivo come farmaco antitumorale citossico, ad un maggior impegno dell'azienda per la tutela della salute dell'uomo.

Gli obiettivi realizzativi sono i seguenti:

	<b>OBIETTIVO DI INVESTIMENTO</b>
OR1	Sviluppo del ceppo altoproduttore
OR2	Sviluppo del processo di fermentazione
OR3	Sviluppo di un processo di down-stream
OR4	Scale up in impianto pilota

- FASE 1: tale fase ha come obiettivo il miglioramento genetico del microrganismo, inteso come innalzamento della capacità produttiva dello stesso tale da poterne consentire l'utilizzo per scopi industriali. Tale attività sarà perseguita allo scopo di preparare il ceppo che dovrà essere utilizzato per le attività successive.
- FASE 2: tali attività saranno avviate una volta identificato e caratterizzato il ceppo altoproduttore oggetto delle attività della prima fase. Lo sviluppo del progetto di fermentazione per il ceppo altoproduttore selezionato permetterà di passare alla fase di fermentazione in beute da laboratorio a quella di fermentazione in apparecchiature specifiche da 20 litri che simulano la fermentazione industriale. La geometria e la scala di questi fermentatori da laboratorio simulano infatti quella delle fermentazioni in impianto pilota, dove si andrà a produrre il principio attivo.
- FASE 3: l'incremento di produttività ottenuto dallo sviluppo della fase 1 e la capacità di produrre grandi quantità di brodi di coltura derivante dalla fase 2 permetteranno contestualmente ai ricercatori di mettere a punto le metodologie idonee all'isolamento, la purificazione e l'essiccamento del principio in esame.
- FASE 4: questa fase sarà contestuale alla prima e proseguirà per tutta la durata del progetto. Nel corso delle attività che caratterizzano questa fase saranno individuate le apparecchiature necessarie per la fermentazione in scala pilota del principio attivo, il progetto di dettaglio, l'approvvigionamento e l'assemblaggio. Inoltre saranno individuate le macchine da utilizzare per il processo di down-stream, come ad esempio le colonne di estrazione automatizzata liquido-liquido.

Il punteggio totale assegnato al progetto in R&S presentato da Sanofi - Aventis S.p.A. è di 55, come si evince dalla seguente tabella:

SANOFI-AVENTIS S.P.A.		
INDICI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta.	20	10
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.	10	5
Completezza e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.	20	15
Esemplarità e trasferibilità della proposta. Possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione.	10	10
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.	10	7,5
Adeguatezza e complementarità del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività.	10	7,5
<b>TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	<b>80</b>	<b>55</b>

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti. La valutazione del progetto in R&S ha, pertanto, esito positivo.

## 12.2 Dettaglio delle spese proposte

SPESA PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
SPESA PER RICERCA INDUSTRIALE (IMPORTI IN €)				
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	Spese dichiarate	SPESA RICONOSCIUTE	NOTE
Personale operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia	2 addetti per il primo anno di attività; per il resto delle attività è previsto impegno da parte di tutto lo staff del centro di ricerca aziendale	1.266.900,00	800.000,00	Vedi nota 1)
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Colonna di estrazione fermentatore 50 L, Sistema DCS per fermentazione sistema DC5 per manipolazione di sostanze OEB4-OEB5; cappa classe 3	600.000,00	600.000,00	

Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché competenze tecniche e brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca				
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	spese generali direttamente imputabili al progetto	277.000,00	277.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materie prime, componenti, semilavorati direttamente imputabili al progetto	100.000,00	32.000,00	Vedi nota 2)
<b>TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE</b>		<b>2.243.900,00</b>	<b>1.709.000,00</b>	
<b>SPESA PER SVILUPPO SPERIMENTALE (IMPORTI IN €)</b>				
<b>TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE</b>		<b>2.243.900,00</b>	<b>1.709.000,00</b>	

#### Note del valutatore

Nota 1):

Il numero di addetti previsto per l'ultimo anno di svolgimento della attività è sovrastimato (19) rispetto alle effettive esigenze del progetto.

Si ritiene congruo un numero di addetti al 3° anno pari 9,51.

	Costi previsti				Costo ammessi				
	Mesi	Addetti	Costo (€)	Importo (€)	Mesi	Addetti	Costo (€)	Importo (€)	
I Anno	3	2	4.100	24.600	3	2	4.100	24.600	
II Anno	9	2	4.100	73.800	9	2	4.100	73.800	
II Anno	3	19	4.100	233.700	3	19	4.100	233.700	
III Anno	12	19	4.100	934.800	12	9,5	4.100	467.900	
Totale				<b>1.266.900</b>	Totale				<b>800.000</b>

Nota 2):

Le spese generali e altri costi di esercizio sono stati riportati al massimo del 18% dell'importo complessivo ammesso (Rif. art.21 del Regolamento).

Il totale delle spese ammissibili per l'investimento in Ricerca industriale presentato da Sanofi Aventis è complessivamente pari ad € 1.709.000,00.

### 13. Indicazioni/Prescrizioni per fase successiva

Si evidenzia che prima della sottoscrizione del Contatto di Programma, l'azienda dovrà produrre la rinuncia all'istanza presentata a valere sul Contratto di Sviluppo come da impegni dichiarati nel presente prospetto definitivo.

Si evidenzia che all'entrata in esercizio dell'investimento agevolato, l'impresa dovrà aver adempiuto a quanto di seguito:

- a. prescrizioni indicate sia nel Provvedimento Autorizzativo Unico n.12/2013 rilasciato dal SUAP di Brindisi, sia di Pareri positivi allegati al suddetto Provvedimento;
- b. prescrizioni indicate nella D.D. n.09 del 13/01/2014 relativo al Provvedimento di autorizzazione coordinato VIA-AIA rilasciato dalla Regione Puglia - Servizio Ecologia;
- c. obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito [www.cet.arpa.puglia.it/](http://www.cet.arpa.puglia.it/) come da DGR 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010);
- d. In merito agli interventi riguardanti il *Fermentatore F01, gli impianti di rilavorazione e di naofiltrazione Spira ed il potenziamento dell'impianto di trattamento acque*, si evidenzia che, qualora dovessero intervenire pareri o autorizzazioni dagli enti amministrativi preposti (Vigili del Fuoco, ASL, etc.) in data successiva alla sottoscrizione del contratto di programma, l'impresa dovrà darne comunicazione immediata alla Regione Puglia per i relativi adempimenti.

Modugno, 10 marzo 2014

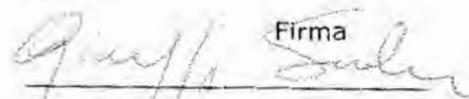
I Valutatori

Giuseppe Scarola

Massimo De Bartolo

Il Responsabile di Commessa

Emmanuela Spaccavento

  
Firma

  
Firma

  
Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 594

**PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Regolamento Regionale n. 36/2009 - Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo". Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Media Impresa: Miragica S.r.l. a socio unico.**

Assente 'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue l'ass. Caroli:

**Visti:**

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la DGR del 28.12.2009 n. 2632 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 "**Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche**" pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009, modificato dal Regolamento n. 22 del 29.12.2010 pubblicato sul BURP n. 194 suppl. del 30.12.2010;
- il Titolo III del citato Regolamento denominato "**Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo**"

**Visto altresì:**

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

- la DGR del 17.02.2009 n. 165 con la quale è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;
- la DGR del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con le quali sono stati nominati i Responsabili di Linea;
- la DGR n. 750 del 07.05.2009 con cui è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. del 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 del 8.09.2009 e n. 12 del 9.09.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;
- la DD. del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- la DD. n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);
- la deliberazione n. 249 del 26.02.2009 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'atti-

vità di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;

- la DGR n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "Puglia Sviluppo S.p.A." ed alle attuali disposizioni statutarie. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;
- la DGR n. 326 del 10.02.2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;
- l'atto giuntale n. 326/2010 è stato notificato al Legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- l'istanza di accesso presentata dalla Media Impresa **Miragica S.r.l. a socio unico** acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO\_158/0000301 del 14/01/2014;
- la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A. del 10/03/2014, trasmessa con nota prot. n. 2074/BA del 10.03.2014 ed acquisita agli atti in data 11.03.2014 prot. n. AOO-158/0002370, allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dalla Media Impresa **Miragica S.r.l. a socio unico**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

#### Rilevato che:

- è stato predisposto l'Avviso per il **Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"** del su citato regolamento n. 36/2009;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.9 "**Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva**" del Programma Pluriennale dell'Asse VI approvato con la citata DGR n. 750/2009;
- con DD n. 615 del 10.06.2010, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010, il Dirigente del Servizio ha approvato l'Avviso per il Titolo III del regolamento n. 36/2009, le "**Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione**" delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo III ed impegnato la somma di € 20.000.000,00;
- detto avviso è stato successivamente modificato con Atto Dirigenziale n. 76 del 21.01.2011 (BURP n. 19 del 03.02.2011), con Atto Dirigenziale n. 392 del 02.03.2012 (BURP n. 53 del 12.04.2012), con Atto Dirigenziale n. 642 del 12.04.2012 (BURP n. 68 del 10.05.2012), con Atto Dirigenziale n. 20 dell'11.01.2013 (BURP n. 9 del 17.01.2013) e con atto Dirigenziale n. 2014 del 28.10.2013;
- con DGR n. 657 del 05.04.2011, pubblicato sul BURP n. 65 del 29.04.2011, è stata approvata la nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 - periodo 2007/2013, che sostituisce il precedente così come approvato con le deliberazioni giuntali n. 750 del 07.05.2009 e n. 1920 del 20.10.2010;
- per effetto di detta nuova versione l'azione 6.1.9 riguarda agevolazioni (in forma di contributo calcolato sul montante interessi) agli investimenti iniziali presentati dalle imprese di piccola dimensione, mentre l'azione 6.1.10 riguarda la concessione di agevolazioni per Programmi integrati di investimento (investimenti in attivi materiali e immateriali) finalizzati a migliorare l'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici mediante la realizzazione di strutture connesse;
- nell'Azione 6.1.10 rientrano i Programmi di cui all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010, pubblicata sul BURP n. 105 del 17.06.2010;
- con delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13) che sostituisce il precedente approvato con D.G.R. n. 750/2009 e s.m.i.;
- la dotazione finanziaria per l'Azione 6.1.10 stabilita dalla nuova versione del Programma Pluriennale è pari a € 54.000.000,00;
- con atto dirigenziale n. 43 di rep. (cod. cifra 165/DIR/00043) del 29.07.2013 è stata assegnata, tra l'altro, all'Azione 6.1.10 "**Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per programmi inte-**

*grati di investimento - PIA Turismo*” l’ulteriore somma di € 20.000.000,00;

- con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010 è stata impegnata la somma di € 20.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 1575 del 21.09.2011 è stata impegnata la somma di € 25.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale n. 1576 del 05.08.2013 è stata impegnata l’ulteriore somma di € 21.634.600,00;

**Rilevato, altresì che:**

- l’ammontare finanziario teorico delle agevolazioni concedibili alla Media Impresa **Miragica S.r.l. a socio unico**, a valere sulla Linea d’intervento 6.1 - azione 6.1.10 è pari ad €. 1.960.000,00;
- l’ammontare finanziario teorico delle agevolazioni concedibili pari ad € 1.960.000,00 è garantito dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti sui capp. n. 1156010 e n. 215010 con determinazioni del Dirigente del Servizio Competitività n. 615 del 10.06.2010, n. 1575 del 21.09.2011 e n. 1576 del 05.08.2013.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta progettuale inoltrata dalla Media Impresa **Miragica S.r.l. a socio unico** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

**Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento, pari ad €. 1.960.000,00, sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Competitività n. 615/2010, n. 1575/2011 e n. 1576/2013.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore relatore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell’azione 6.1.10, dal Dirigente ad interim dell’Ufficio Incentivi alle MPI e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo SpA del 10.03.2014, allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dalla Media Impresa **Miragica S.r.l. a socio unico**, così come previsto dall’art. 12 dell’Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dell’istanza;
- di ammettere, ai sensi dell’art. 12 punto 3 dell’Avviso, la Media Impresa **Miragica S.r.l. a socio unico** alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 5.600.000,00 con agevolazione massima concedibile pari ad €. 1.960.000,00;
- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 23, 24, 25 e 26 del Regolamento;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell’impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l’Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del  
30/12/2009 – Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI  
per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo"**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**MIRAGICA S.r.l. a socio unico**

<b>Protocollo regionale progetto:</b> AOO_158/301 del 14/01/2014 <b>Protocollo istruttorio:</b> 32 <b>Soggetto proponente:</b> Media impresa Miragica S.r.l. a socio unico
--

**Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:**

Il soggetto proponente media impresa Miragica S.r.l. a socio unico, in ottemperanza a quanto previsto dall'Avviso e dal Regolamento, ha sottoscritto il modulo di domanda conforme all'allegato A.

***Descrizione sintetica del soggetto proponente***

La società Miragica S.r.l. a socio unico, costituita in data 13/02/2001 con sede legale in Brescia (BS) alla Via Aldo Moro, n. 5, risulta avere avviato l'attività in data 27/03/2009 così come si rileva dal certificato CCIAA del 19/12/2013. Sulla base di quanto rilevato nel certificato CCIAA, la società opera nel settore turistico ed in particolare si occupa della gestione di strutture quali parchi tematici per lo svolgimento di attività ricreative, di intrattenimento e/o svago. In particolare, la società si occupa della gestione del parco tematico Miragica – Terra di Giganti, ubicato a Molfetta (BA).

La società appartiene ad un gruppo controllato dalla holding Alfa Park S.r.l., la quale opera nella gestione di parchi tematici quali il Rainbow Magicland di Roma.

Si precisa che in data 29/04/2011, la società ha modificato la sua denominazione da ALFA 6 S.r.l. a socio unico in Miragica S.r.l. a socio unico.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 19/12/2013, di € 2.072.000,00, interamente versato e detenuto dalla società Alfa Park S.r.l.

La società ha quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Giuseppe Taini.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
243,13	€ 37.409.000,00	€ 389.044.000,00

(\*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2012 della società Miragica S.r.l. a socio unico e ai dati riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa, comprensiva delle informazioni riferite alle imprese associate e/o collegate a Miragica S.r.l. a socio unico, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell'impresa in cui si dichiara che la società è un'impresa di media dimensione.

Sulla base delle informazioni disponibili, l'impresa è di media dimensione.

**Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento**

Il programma di investimenti proposto prevede la realizzazione di una struttura connessa e non anche la realizzazione di una struttura ricettiva. In particolare, il soggetto proponente prevede di ampliare l'esistente parco tematico Miragica – Terra dei Giganti in un'area già destinata allo scopo. Il Parco si sviluppa su una superficie complessiva di 100.000 mq, di cui 80.000 riferiti all'attuale parco funzionante e 20.000 per l'ampliamento dello stesso. Inoltre, il parco dispone di un ampio parcheggio. Attualmente, sono offerte n. 42 attrazioni, di cui n. 21 di grande impatto visivo e destinate alle famiglie, n. 3 per "coraggiosi", n. 9 specifiche per famiglie e n. 3 specifiche per bambini. Inoltre, il parco dispone di n. 6 aree ristoro.

A seguito dell'analisi gestionale del parco, la società titolare ha individuato nella dimensione dello stesso il punto di debolezza, cosicché il programma di investimenti proposto rappresenta lo strumento attraverso il quale la società punta ad incrementare il numero di visitatori annui del parco.

L'intervento prevede di realizzare il programma di investimenti, consistente nell'ampliamento del parco, attraverso le seguenti azioni:

1. creazione di un'area acquatica destinata all'attività di intrattenimento acquatico e balneazione. Si tratta di un complesso acquatico costituito da varie piscine:
  - playground acquatica per bambini e teen ager;
  - zone di idromassaggio e di vario intrattenimento acquatico;
  - una laguna per bambini piccoli ed un'area dedicata a ragazzi e adulti;
  - un'ampia area solarium;
  - un'attrazione collegata con le lagune, denominata Lazy River (percorso con gommoni).

L'area sarà completata con chioschi mobili per ristorazione e spettacoli, da un'area destinata ad ingresso, adeguati spogliatoi, docce e zone armadietti per la custodia dei beni personali, da un locale con i servizi igienici e dai locali tecnici accessori.

2. Ampliamento dell'area a secco esistente attraverso una rivisitazione degli spazi e l'introduzione di nuove attrazioni. In particolare, l'intervento prevede:
  - lo spostamento verso nord dell'area dedicata agli spettacoli stunt;
  - l'inserimento ex novo di due nuove attrazioni a forte impatto. La prima, denominata Glice Park, consistente in un percorso interattivo caratterizzato da significativi elementi scenografici; la seconda, denominata Splash Battle, consistente in un percorso costituito da barche galleggianti ancorate, a bordo delle quali sono installati cannoncini spara acqua, consentendo agli ospiti di giocare e interagire tra loro;
  - integrazione dell'area ristorazione esistente attraverso l'aggiunta di tavoli.

L'intervento costituisce una struttura connessa in quanto è riconducibile alla tipologia di cui al punto vii) del comma 2 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico, così come modificato dalla Determinazione Dirigenziale n. 642 del 12/04/2012 (parchi tematici).

Inoltre, il programma di investimenti prevede anche l'acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito "miglioramento competitivo del sistema turistico". Detta attività, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente in sede di progetto di massima, costituisce un elemento essenziale per la massimizzazione delle ricadute positive a seguito degli investimenti. In particolare, l'intervento prevede la realizzazione di un piano di lancio relativo agli elementi introdotti nel parco esistente a seguito della realizzazione del PIA Turismo, attraverso un piano di comunicazione su scala sovregionale e nazionale, al fine di consentire e favorire la destagionalizzazione dei servizi turistici, l'ampliamento dell'area di attrazione e del bacino di utenza.

Il collegamento funzionale tra la struttura connessa e le strutture ricettive esistenti risiede nel fatto che Miragica già attua convenzioni con le strutture ricettive della zona di riferimento attraverso le seguenti azioni:

- vendita biglietti parco a condizioni favorevoli alle strutture ricettive, affinché queste siano in grado di offrire un ulteriore servizio alla propria clientela;
- acquisto da parte del parco di posti letto nell'ambito dell'offerta ricettiva delle strutture alberghiere della zona di riferimento, al fine di offrire un servizio turistico integrato, comprensivo di pernottamento in hotel e visita parco.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 5.600.000,00** di cui € 5.500.000,00 per struttura connessa ed € 100.000,00 per acquisizione di servizi di consulenza, con agevolazioni richieste per **€ 1.960.000,00**.

Si precisa che il soggetto proponente ha indicato nel modulo di domanda un importo dell'investimento comprensivo di IVA, mentre le agevolazioni sono state calcolate sul valore di investimento di € 5.600.000,00 al netto di IVA. La circostanza non costituisce criticità.

Le agevolazioni sono state calcolate correttamente in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 35%, prevista per le imprese di media dimensione.

#### **Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":**

Tipologia spesa	Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni Concedibili sulla base degli investimenti proposti
	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	550.000,00		192.500,00
Opere murarie e assimilate	1.950.000,00		682.500,00
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00		0,00
Macchinari, impianti e attrezzature	2.725.000,00		953.750,00
Programmi informatici	0,00		0,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00		0,00
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	275.000,00		96.250,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.500.000,00</b>		<b>1.925.000,00</b>

Si rileva che il soggetto proponente ha inserito nella categoria di spesa "suolo aziendale e sue sistemazioni", anche le spese per la sistemazione a verde e arredo urbano per € 150.000,00. Si ritiene che dette spese debbano essere classificate nell'ambito della categoria "opere murarie e assimilate".

Inoltre, le spese per impianti generali elettrico, di condizionamento, telefonico e altri impianti generali per € 910.000,00 sono state inserite nella categoria "impianti, macchinari e attrezzature". Si ritiene che dette spese debbano essere classificate nell'ambito della categoria "opere murarie e assimilate".

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- "progettazione e studi" consistenti nella progettazione e direzione lavori per € 275.000,00; la spesa rispetta il limite del 5% dell'investimento;
- "suolo aziendale" comprendente spese per la sistemazione dello stesso per € 400.000,00; la spesa rispetta il limite del 10% dell'investimento;
- "opere murarie e assimilate" consistenti nella realizzazione di fabbricati, opere edili per scenografie, opere edili per attrazioni, sistemazione a verde e arredo urbano, realizzazione di impianto idrico e fognario, elettrico, di condizionamento, telefonico e altri impianti generali per complessivi € 3.010.000,00, a seguito di riclassificazione;

- "macchinari, impianti e attrezzature" per complessivi € 1.815.000,00, consistenti nell'acquisto di piccole attrazioni per laguna, Splash Battle, Playground, percorso interattivo Glice Park, food court, attrezzature a servizio dell'attrazione Splash Battle, attrezzature per stunt show, allestimenti per area solarium, arredi e attrezzature per spogliatoi, bagni, locali di servizio e chioschi e attrezzature a servizio del Glice Park.

Si precisa che, in sede di presentazione del progetto definitivo, saranno oggetto di puntuale verifica l'ammissibilità delle spese e l'articolazione delle stesse per categoria di spesa.

#### **Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza":**

Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni Concedibili sulla base degli investimenti proposti	
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	
Miglioramento competitivo del sistema turistico – consulenze per promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri	100.000,00	35.000,00	
Miglioramento competitivo del sistema turistico – partecipazione a fiere			
<b>TOTALE</b>	<b>100.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	

In riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese nell'ambito di intervento "miglioramento competitivo del sistema turistico".

L'intervento prevede spese riferite all'acquisizione di servizi di consulenza per il piano di lancio con focus sul web, nuovi media e marketing sovraregionale e nazionale, per un ammontare di spesa pari € 100.000,00.

#### **Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni concedibili**

Si riporta di seguito un riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni concedibili dall'impresa Miragica S.r.l. a socio unico:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
Attivi Materiali e immateriali	5.500.000,00	1.925.000,00	1.925.000,00
Acquisizione di servizi	100.000,00	35.000,00	35.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.600.000,00</b>	<b>1.960.000,00</b>	<b>1.960.000,00</b>

## **Verifica di esaminabilità**

### **1. Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa con raccomandata A/R in data 27/12/2013, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

### **1a. Completezza della documentazione inviata**

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato A – Modulo di domanda media impresa;
  - allegato D – Progetto di massima;
  - allegato E – Relazione di sostenibilità ambientale;
  - allegato F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento;
  - copia atto costitutivo e statuto;
  - certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA di Brescia in data 19/12/2013;
  - DSAN iscrizione alla CCIAA riferita all'impresa Miragica S.r.l. a socio unico;
  - DSAN iscrizione alla CCIAA riferita all'impresa Alfa Park S.r.l., controllante al 100% di Miragica S.r.l. a socio unico;
  - DSAN informazione antimafia;
  - copia libro soci;
  - bilanci degli esercizi 2011 e 2012, completi di nota integrativa, ricevuta di deposito presso la CCIAA, relazione della società di revisione, relazione del collegio sindacale e verbale di approvazione;
  - diagramma di GANTT dell'iniziativa;
  - DSAN attestante la dimensione della società, completa degli allegati al DM MAP del 18/04/2005.
- **documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare:**
- copia della denuncia di inizio attività ordinaria, consegnata al comune di Molfetta in data 27/12/2013. Si precisa che la DIA non riporta una data prevista di avvio dei lavori, ma la generica dicitura che entro 12 mesi l'impresa darà inizio ai lavori. Si ritiene che la circostanza non si configuri come avvio dei lavori e pertanto, non costituisce criticità;
  - Tav. 01 – estratti cartografici e inquadramento generale;
  - Tav. 02 – Planimetria generale stato di fatto;
  - Tav. 04 – progetto di ampliamento – masterplan;
  - Tav. 05 – planimetria quotata e profili altimetrici.
  - relazione tecnico illustrativa a firma dell'Arch. Paolo Anselmi, riferita all' "ampliamento parco a tema Miragica nell'ambito del parco permanente attrezzato di Molfetta con annesso funzioni per il tempo libero, attività culturali e ricreative";
  - n. 11 tavole progettuali riferite alla suddetta richiesta di permesso di costruire.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Si precisa che le tavole progettuali sono state fornite solo su supporto elettronico.

Si ritiene che il soggetto proponente, alla data di presentazione dell'istanza di accesso abbia avviato le procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, avendo presentato in data 27/12/2013, una DIA relativa all'ampliamento del parco tematico Miragica.

### **2. Verifica del potere di firma:**

La domanda di accesso – Allegato A – è stata sottoscritta da soggetto con poteri di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale della società Miragica S.r.l. a socio unico.

### **Conclusioni**

La domanda è esaminabile.

## **Verifica di accoglibilità**

### **1. Requisito dei soggetti proponenti:**

Con riferimento ai requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso, si rileva che il soggetto proponente Miragica S.r.l. a socio unico ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante qualificandosi, alla data di presentazione della domanda, media impresa.

Relativamente alla dimensione aziendale dell'impresa Miragica S.r.l. a socio unico, si rileva che la società ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato di euro 37.409.000,00 con un numero di occupati pari a 243,13 ed un totale di bilancio di € 389.044.000,00. Le informazioni sono comprensive anche dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate all'impresa proponente Miragica S.r.l. a socio unico.

Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che l'impresa sia di media dimensione.

Inoltre, si rileva quanto segue:

- la società Miragica S.r.l. a socio unico, dalla documentazione presentata in sede di progetto di massima, risulta attiva dal 27/03/2009 ed, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato almeno due bilanci. Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato in sede di sottoscrizione dell'istanza di accesso, di essere in regime di contabilità ordinaria.

Infine si evidenzia che l'impresa, nell'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso, ha registrato un fatturato superiore a 3,5 milioni di euro (€ 3.856.763,00), coerentemente con quanto disposto dall'A.D. n. 2014 del 28/10/2013 che modifica il comma 3 dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico.

### **2. Oggetto dell'iniziativa:**

- Tipologia struttura connessa: parco tematico;
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente in relazione alla realizzazione struttura connessa: 93.21 - parchi di divertimento e parchi tematici;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore in relazione alla realizzazione della struttura connessa: 93.21.00 - parchi di divertimento e parchi tematici (attività dei parchi di divertimento e parchi tematici, gestione di diverse attrazioni, quali giostre meccaniche, giochi d'acqua, giochi, spettacoli, esibizioni a tema e aree picnic)  
Si conferma il codice ATECO 93.21.00 - "parchi di divertimento e parchi tematici", in quanto l'oggetto del programma di investimenti è l'ampliamento del parco tematico esistente Miragica - Terra dei Giganti;
- L'investimento è previsto tra quelli ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

L'importo dell'investimento relativo alla realizzazione della struttura connessa è pari al 100,00% dell'investimento in attivi materiali, coerente con il disposto dell'art. 4, comma 11 dell'Avviso Pubblico, così come modificato dall'A.D. n. 392 del 02/03/2012.

Il collegamento funzionale tra la struttura connessa e le strutture ricettive esistenti risiede nel fatto che Miragica già attua convenzioni con le medesime strutture della zona di riferimento attraverso le seguenti azioni:

- vendita biglietti parco a condizioni favorevoli alle strutture ricettive, affinché queste siano in grado di offrire un ulteriore servizio alla propria clientela;
- acquisto da parte del parco di posti letto nell'ambito dell'offerta ricettiva delle strutture alberghiere della zona di riferimento, al fine di offrire un servizio turistico integrato comprensivo di pernottamento in hotel e visita parco.

In termini di destagionalizzazione dei flussi turistici, l'impresa punta ad attuare una strategia commerciale tale da canalizzare i medesimi nei giorni feriali, anche mediante l'offerta di servizi specifici connessi a determinati target quali ad esempio le scuole.

### **3. Sede dell'iniziativa**

L'investimento è previsto in unità locali ubicate nel territorio pugliese (art. 5 Regolamento) ed in particolare in via dei Portuali, all'interno dell'area industriale e commerciale di Molfetta (BA). L'investimento è localizzato in un'unica unità produttiva.

### **4. Investimento**

- il programma di investimenti genera una dimensione del progetto di importo compreso tra 2 e 20 milioni di euro così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso;
- sarà proposto un programma di promozione e commercializzazione dei servizi turistici offerti, mirato alla destagionalizzazione e canalizzazione del flusso di visitatori nei giorni feriali, anche mediante l'offerta di specifici servizi connessi a determinati target di clientela.

### **Conclusioni**

La domanda è accoglibile.

## **Verifica di ammissibilità (esame di merito)**

### **5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:**

La documentazione presentata dall'impresa Miragica S.r.l. a socio unico non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti. Il progetto di massima risulta completo in tutte le sezioni previste.

### **5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:**

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

### **5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:**

#### **1. impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

Il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto di massima evidenzia che attualmente l'impresa, occupa n. 40,02 U.L.A.

Si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 18,03 nuove unità di cui n. 2 impiegati donna e n. 16,03 operai (di cui n. 4 donne), così come si rileva dalla sezione 3 del progetto di massima.

#### **2. tempistica di realizzazione del progetto:**

La società indica come data presunta di avvio del programma di investimenti il 30/06/2014 e come data presunta di ultimazione il 31/05/2015. L'anno "a regime" indicato dalla società è il 2017.

Si evidenzia che i programmi di investimento non possono essere avviati prima della data di comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.

Si precisa che, ai sensi della normativa vigente, "la data di entrata a regime rappresenta il momento in cui tutti i fattori della produzione oggetto del programma medesimo si integrano tra loro e con gli eventuali impianti preesistenti raggiungendo gli obiettivi previsti, soprattutto con riferimento ai livelli occupazionali; la data di entrata a regime si intende comunque convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, qualora non intervenuta prima, dodici mesi dopo l'entrata in funzione del programma"; pertanto, "l'esercizio "a regime" è quello del primo esercizio sociale intero successivo alla data di entrata a regime".

Considerato che la data di ultimazione prevista è il 30/05/2015, la data di entrata a regime è, quindi, il 30/05/2016 e pertanto, si conferma che l'esercizio a regime è il 2017.

Il progetto è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere, tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta la condizione per la realizzazione di un progetto con dimensione (superficie del parco e numero attrazioni) e portata (maggiore possibilità di incremento del bacino di utenza) più ampi di quelli che sarebbero in assenza di aiuto.

#### **3. cantierabilità:**

L'intervento si colloca all'interno dell'area industriale e commerciale di Molfetta su un suolo già di proprietà dell'impresa, così come dichiarato nella sezione 9 del progetto di massima. L'area risulta già essere completamente infrastrutturata e dotata dei servizi necessari al corretto svolgimento del progetto.

L'intervento è previsto, quindi, in area ASI, sul suolo identificato al mappale numero 1335 del foglio 6, classificato come zona d'insediamento produttivo maglia O e avente destinazione d'uso specifica "parco permanente attrezzato".

L'area è nella disponibilità del soggetto proponente, sulla base di quanto affermato nel progetto di massima, a titolo di proprietà.

Infine, il soggetto proponente, alla data di presentazione dell'istanza di accesso ha avviato le procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, avendo presentato in data 27/12/2013, una DIA relativa all'ampliamento del parco tematico Miragica.

#### 4. copertura finanziaria:

Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella sezione 12 del business plan.

Importi in unità di euro

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio (2014)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Suolo aziendale	280.000,00	120.000,00			400.000,00
Opere murarie e assimilate	1.879.500,00	1.130.500,00			3.010.000,00
Infrastrutture specifiche aziendali					
Attrezzature, macchinari, impianti	816.750,00	998.250,00			1.815.000,00
Programmi informatici					
Diritti di brevetto e licenze					
Studio e progettazione ingegneristica	192.500,00	82.500,00			275.000,00
Servizi di Consulenza		100.000,00			100.000,00
Partecipazione a fiere					
<b>Totale complessivo fabbisogni</b>	<b>3.168.750,00</b>	<b>2.431.250,00</b>			<b>5.600.000,00</b>

Si precisa che la soprariportata tabella indica il piano dei costi a seguito di riclassificazione in quanto l'impresa ha indicato la spesa per impianti generali nell'ambito della categoria "impianti, macchinari e attrezzature" anziché in quella "opere murarie e assimilate".

La circostanza non costituisce criticità anche in considerazione del fatto che l'intensità di aiuto è la medesima per tutte le categorie di spesa.

L'articolazione temporale delle spese riclassificate è stata effettuata in proporzione alle percentuali di avanzamento indicate nell'impresa in sede di sezione 12 del progetto di massima.

Importi in unità di euro

Fonti di copertura	Anno avvio (2014)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	850.000,00	850.000,00			1.700.000,00
Finanziamenti a m / l termine	1.338.750,00	601.250,00			1.940.000,00
Altro: Finanziamento Bancario a Breve per IVA e rimborsi IVA					
<b>Totale escluso agevolazioni</b>	<b>2.188.750,00</b>	<b>1.451.250,00</b>			<b>3.640.000,00</b>
Agevolazioni in conto impianti	980.000,00	980.000,00			1.960.000,00

<b>Totale fonti</b>	<b>3.168.750,00</b>	<b>2.431.250,00</b>			<b>5.600.000,00</b>
<b>Agevolazioni finanziarie richieste</b>					<b>1.960.000,00</b>
<b>Agevolazione massima concedibile</b>					<b>1.960.000,00</b>

L'investimento risulta interamente coperto mediante apporto di mezzi propri per € 1.700.000,00, finanziamento bancario a medio/lungo termine per € 1.940.000,00 e agevolazioni concedibili per € 1.960.000,00.

Il fabbisogno IVA, non indicato nelle soprariportate tabelle, viene coperto, sulla base di quanto risultante dal piano di copertura finanziaria proposto, attraverso un finanziamento bancario specifico per linea IVA.

Il programma di investimenti risulta essere interamente coperto e le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei Regimi di Aiuto in Esenzione per le imprese turistiche", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

### **Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico**

#### **Aspetti qualitativi**

La società Miragica S.r.l. a socio unico opera nel settore turismo ed in particolare si occupa della gestione del parco tematico esistente Miragica – Terra di Giganti, ubicato in Molfetta (BA). Poiché l'investimento proposto riguarda l'ampliamento del parco esistente, si ritiene che il soggetto proponente disponga di specifica esperienza nell'ambito del settore oggetto del programma di investimenti PIA Turismo proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

#### **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, ha riportato le seguenti risultanze:

<b>Analisi patrimoniale e finanziaria</b>		
<b>Indici</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
	<b>Valori</b>	
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,80	0,74
Indice di liquidità	0,57	0,50

Da cui derivano i seguenti punteggi:

<b>Analisi patrimoniale e finanziaria</b>		
<b>Indici</b>	<b>Punti</b>	
	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	2	2
<b>Punteggio</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerato il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

<b>Abbinamento punteggi – classe di merito</b>	
<b>Anno 2011</b>	<b>2</b>
<b>Anno 2012</b>	<b>2</b>
<b>Classe – analisi patrimoniale e finanziaria</b>	<b>2</b>

Pertanto:

Impresa	Classe
Miragica s.r.l. a socio unico	2

**Aspetti economici**

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando l'indice economico (ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento. I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2011 e 2012.

Analisi Economica		
Indici	2011	2012
ROI	- 0,10	-0,09

Poiché l'indice assume valori negativi in entrambi gli esercizi considerati, ma nel secondo anno il valore dell'indice è superiore a - 0,5, si attribuisce classe di merito 2:

Impresa	Classe
Miragica s.r.l. a socio unico	2

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Miragica s.r.l. a socio unico	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 è positivo.

**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

**A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:**

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Valore della produzione	1,24	3

**B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:**

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	2,29	2

Si precisa che il rapporto è stato calcolato non tenendo conto dell'apporto di mezzi propri di € 1.700.000,00, indicato dal soggetto proponente nel piano di copertura finanziaria, in quanto non supportato da verbale di assemblea.

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Miragica s.r.l. a socio unico	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 è positivo.

Si precisa l'esito del criterio di selezione 2 è risultato positivo anche non considerando l'apporto di mezzi propri di € 1.700.000,00, indicato dal soggetto proponente nel piano di copertura finanziaria.

### **Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa**

Il soggetto proponente, nel progetto di massima, dichiara che l'area individuata per la localizzazione degli interventi si colloca all'interno di un'area industriale e commerciale in gran parte già edificata. La porzione di area interessata dal programma di investimenti è compresa tra la strada statale 16bis e la linea ferroviaria adriatica. In dettaglio, l'area è ubicata in via dei Portuali sn ed è identificata catastalmente col mappale 1335, foglio 6 e classificata in zona ASI – insediamento produttivo – maglia "O" nello strumento urbanistico generale vigente.

Sulla base di quanto dichiarato in sede di progetto di massima, l'area oggetto d'intervento è nella proprietà dell'impresa richiedente le agevolazioni. Si precisa che ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Regionale n. 36/2009 e s.m. e i., il possesso del titolo di disponibilità deve essere dimostrato in sede di presentazione del progetto definitivo.

Infine, il soggetto proponente, alla data di presentazione dell'istanza di accesso ha avviato le procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, avendo presentato al Comune di Molfetta, in data 27/12/2013, una DIA relativa all'ampliamento del parco tematico Miragica.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

### **Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato**

#### **Settore di riferimento**

Il soggetto proponente opera nel settore turistico ed in particolare nella gestione di parchi tematici con attrazioni.

Il mercato italiano dei parchi è costituito dai segmenti grandi parchi e piccoli parchi. Miragica – Terra dei Giganti si posiziona ad un livello intermedio in quanto è caratterizzato da una piccola superficie di estensione del parco stesso ma da un elevato grado di tematizzazione e di servizi offerti. In generale, il mercato italiano dei parchi tematici, nonostante lo scenario macroeconomico difficile, ha mostrato fino al 2011 un andamento complessivamente positivo. La circostanza trova spiegazione nel fatto che la crisi ha indotto le famiglie a ridurre il budget destinato alle vacanze ed a sostituire le vacanze tradizionali con periodi di villeggiatura di 2 – 3 giorni, orientandosi anche verso il mercato dei parchi divertimento. Dal 2012, il mercato dei parchi tematici ha subito delle contrazioni in termini di riduzione del fatturato. L'andamento negativo del fatturato di settore è provocato anche dal calo della spesa procapite per ristorazione e merchandising. Inoltre, l'impresa individua i propri competitors negli stabilimenti balneari e nei diversi eventi, soprattutto estivi, quali le sagre e le feste patronali. A riguardo, il punto di forza dell'impresa, rispetto ai competitors, risiede nell'appartenenza ad un gruppo che vanta una grande esperienza nel mercato dell'intrattenimento, maturata nella realizzazione dei parchi divertimento a marchio Rainbow.

In tale contesto, Miragica S.r.l. a socio unico punta, attraverso il programma di investimenti proposto, ad un incremento di efficienza e redditività, facendo leva sostanzialmente sui seguenti punti di forza:

- previsione di aperture giornaliere addizionali ad elevata affluenza;
- razionalizzazione dei giorni feriali e degli orari di apertura;
- incremento dei consumi interni per target locali in termini di food and beverage;
- nuova tematizzazione del parco e nuove attrazioni acquatiche;
- adeguate politiche di pricing per picchi e per giorni feriali;
- promozioni marketing orientate ad un target locale;

- ampliamento della distribuzione diretta (internet) ed indiretta rivolta a gruppi;
- outsourcing dell'attività di manutenzione.

### Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La realizzazione completa del programma prevede un investimento di 5,6 milioni di euro da effettuarsi a partire dal mese di giugno 2014.

L'iniziativa proposta prevede spese per progettazione e studi (per € 275.000,00), sistemazione del suolo (per € 400.000,00), una voce consistente di spesa per la realizzazione di opere murarie ed assimilabili (per ad € 3.010.000,00), nonché per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature (per € 1.815.000,00), e acquisizione di servizi di consulenza (per € 100.000,00) necessarie per l'avvio dell'attività produttiva. La società, attraverso il programma di investimenti proposto, prevede di realizzare nell'esercizio a regime un fatturato di 9 milioni di euro, a fronte degli attuali livelli di fatturato di poco inferiori ai 4 milioni.

Attraverso una politica di razionalizzazione dei giorni di apertura, una nuova tematizzazione del parco, l'introduzione di nuove e innovative attrazioni acquatiche e l'ampliamento della rete distributiva, l'impresa, facendo leva sul vantaggio competitivo derivante dall'appartenenza ad un gruppo operante nella gestione di parchi tematici, si prefigge l'obiettivo di aumentare i flussi turistici del 35%, puntando su n. 2 tipologie di azioni:

- intercettare le fasce di età (adolescenti e adulti maggiorenni) ad oggi poco interessate all'utilizzo di servizi turistici offerti dai parchi tematici;
- realizzare campagne promozionali mirate a specifici target incrementando il territorio di riferimento al quale esse stesse sono destinate.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

### Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La società Miragica S.r.l. a socio unico presenta un numero di U.L.A. nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda pari a 40,02 ULA. Il soggetto proponente, secondo quanto dichiarato, ai fini del funzionamento delle strutture da realizzare, prevede l'inserimento di n. 18,03 unità lavorative annue a regime così distinte:

- n. 2 impiegati donne;
- n. 16,03 operai (di cui n. 4 donne).

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA				
		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti			
	Impiegati	4,55	3,53	0
	Operai	35,47	15,67	0
	<b>TOTALE</b>	<b>40,02</b>	<b>19,20</b>	<b>0</b>

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti				Struttura connessa
	Impiegati	6,55	5,53	0	Struttura connessa
	Operai	51,50	19,67	0	Struttura connessa
	<b>TOTALE</b>	<b>58,05</b>	<b>25,20</b>	<b>0</b>	Struttura connessa

		TOTALE	DI CUI DONNE (sul totale)	DI CUI DISABILI (sul totale)	PERTINENZA CON STR. CONNESSA OVVERO STR. ALBERGHIERA
Differenza ULA	Dirigenti				Struttura connessa
	Impiegati	2	2	0	Struttura connessa
	Operai	16,03	4	0	Struttura connessa
	<b>TOTALE</b>	18,03	6	0	Struttura connessa

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

### **Criterio di selezione 6 - Analisi paesaggistica e di sostenibilità ambientale**

#### **Miragica S.r.l. a socio unico**

#### **Principali impatti ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, indotti dall'attività proposta su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.) in considerazione del contesto di riferimento**

Il soggetto proponente dichiara che l'area oggetto di intervento è inserita in un contesto paesaggistico di scarso pregio in quanto la stessa si colloca all'interno di un'area industriale e commerciale già in gran parte edificata. Attualmente l'area è utilizzata come parcheggio d'emergenza a servizio del parco esistente e pertanto, non vi è la presenza di alcun elemento qualitativo vegetazionale o faunistico, né contesti da salvaguardare e valorizzare.

Dal punto di vista morfologico, il soggetto proponente afferma che non ci saranno alterazioni rispetto allo stato attuale.

Sotto il profilo paesaggistico, l'intervento non determina un impatto significativo in quanto nell'area interessata, già infrastrutturata, insistono altre strutture operanti nel settore commercio e non crea ostacolo ad alcuna visuale di pregio o di interesse paesaggistico.

#### **Misure previste per ridurre o eliminare gli impatti ambientali sopra descritti**

Il programma di investimenti prevede una importante riqualificazione ambientale dal punto di vista vegetazionale, in quanto l'area oggetto di investimento sarà dotata anche di appositi spazi verdi, aumentando, quindi, la presenza vegetazionale rispetto allo stato attuale. Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, non sussistendo particolari rischi paesaggistici, non sono previste opere di mitigazione, se non un'adeguata perimetrazione con recinzioni e filari alberati, necessari più alla protezione del parco che alla valorizzazione paesaggistica dell'area. La morfologia dei suoli resterà sostanzialmente invariata rispetto allo stato attuale. Attualmente, l'area si presenta come terreno già movimentato.

#### **Elementi di progetto che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento**

Premesso che l'area non è inserita in particolari reti di elementi territoriali aventi elevata valenza naturalistica, storica e paesaggistica, gli elementi che, comunque, contribuiscono a migliorare la sostenibilità dell'intervento, sulla base di quanto dichiarato dal Soggetto proponente sono i seguenti:

- le scenografie esterne degli edifici e delle attrazioni saranno realizzate anche con l'impiego di materiali naturali;
- le aree a verde saranno in terreno vegetale ed avranno una natura sostanzialmente drenante;

- la maggior parte delle aree poste sotto le attrazioni (rampe di salita e discesa dagli scivoli) ed ai margini delle stesse saranno realizzate in terreno vegetale con natura drenante;
- le essenze da utilizzare per le sistemazioni delle aree a verde rispetteranno il contesto locale e saranno in continuità rispetto a quanto già presente nel parco a tema, con particolare attenzione alla loro compatibilità con le attrazioni acquatiche previste.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Dall'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita, pur rilevando la scarsa integrazione di misure finalizzate alla sostenibilità ambientale dell'intervento, ***l'Autorità Ambientale ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che:***  
prima della realizzazione dell'intervento:

- sia effettuata la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della LR 11/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- sia acquisito il parere dell'Autorità di Bacino in merito all'individuazione di parte dell'area oggetto di intervento come area ad alta pericolosità di inondazione del Piano di Assetto Idrogeologico.

Come indicato all'art. 4 comma 10 del Bando in oggetto "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo", in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento si dovrà garantire che tutte le strutture dovranno:

- raggiungere il livello 2 del "sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali" di cui al disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 (<http://www.regione.puglia.it/index.php?page=lr1409&opz=getdoc&id=427>) con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
- ottenere attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
- raggiungere il livello III della qualità prestazionale per il raffrescamento estivo come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2009.

Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, si ritiene che, in sede di progettazione definitiva e realizzazione dell'intervento:

- sia progettato e realizzato un impianto solare termico ad uso della struttura destinata ai servizi igienici di pertinenza dell'area di balneazione: il rapporto percentuale tra energia primaria per acqua calda sanitaria (ACS) prodotta dagli impianti a fonte energetica rinnovabile e il fabbisogno teorico di energia primaria per ACS, calcolati come al Criterio 3.1 (Energia termica per ACS) dell'allegato G della DGR 24 novembre 2009, n. 2272, sia  $\geq 50\%$  con riferimento almeno al periodo estivo; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
- a fronte dell'incremento di richiesta energetica per il funzionamento delle nuove attrazioni (Glice Park e Splash Battle) e dei locali connessi, sia progettato e realizzato un impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico di pertinenza delle suddette strutture che copra, auspicabilmente e laddove tecnicamente possibile il 25% dell'intero fabbisogno di energia elettrica (come da sufficienza per il criterio 3.2 dell'allegato g della dgr 24 novembre 2009, n. 2272), o che comunque copra almeno il 5% dell'intero fabbisogno di energia elettrica delle strutture; tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
- massimizzare il riutilizzo in loco sia delle acque meteoriche che delle acque reflue domestiche e assimilate (DPR 19 ottobre 2011, n.227 e Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26) riducendo le aliquote avviate a pubblica fognatura. Per le acque reflue ai fini del miglioramento della sostenibilità ambientale dell'intervento si auspica che tra le tipologie di trattamento consentite dal Regolamento Regionale citato, vengano

privilegiare quelle che consentono, a parità di efficacia nella tutela delle matrici ambientali coinvolte, di ottenere il migliore inserimento ecologico e paesaggistico e il minore consumo di risorse (sistemi funzionanti prevalentemente a gravità che prevedano fitodepurazione, subirrigazione eventualmente fitoprotetta, ecc. - anche in combinazione con i trattamenti meccanici, biologici, chimici tradizionali). Per il riutilizzo delle acque meteoriche e dei reflui trattati ivi compresi quelli provenienti dalle piscine ove compatibili, si suggerisce, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'impiego per l'irrigazione delle aree a verde, l'alimentazione delle cassette di scarico dei W.C, le riserve antincendio, ecc.;

- sia previsto l'utilizzo esclusivo, come già dichiarato dall'istante, di materiali ecosostenibili per le opere edilizie e i rivestimenti scenografici;
- per le nuove piantumazioni siano impiegate esclusivamente essenze autoctone, poco idroesigenti e a basso utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci.

#### In sede di gestione dell'intervento:

per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:

- sia evitato l'uso di prodotti usa e getta;
- venga raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, come da previsione normativa per il 2012 (art. 205 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

#### **Prescrizioni**

Il progetto definitivo dovrà essere redatto in conformità a quanto prescritto dall'Autorità Ambientale, evidenziando il recepimento delle prescrizioni indicate al paragrafo "Criterio di selezione 6 - Analisi paesaggistica e di sostenibilità ambientale". In particolare, ne dovrà essere data evidenza sia nella Relazione di Sostenibilità Ambientale che all'interno di tutti gli elaborati progettuali riferiti al progetto definitivo: gli elaborati progettuali (piante, prospetti sezioni, schemi degli impianti previsti, viste prospettiche, etc) dovranno essere trasmessi su supporto digitale (formato pdf) e allegati alla Relazione di Sostenibilità Ambientale.

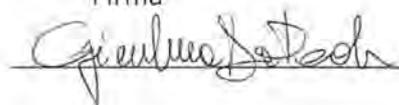
#### **Conclusioni**

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5 e 6 è positiva.

Modugno, 10/03/2014

Il Responsabile di commessa

Gianluca De Paola

Firma  


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 595

**P.O.FERS Puglia 2007-2013. Linea 6.3. Azione 6.3.2. “Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali”. Aggiornamento degli interventi promozionali previsti nel Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il biennio 2013-2014, alla luce della Smart Specialization Strategy.**

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile dell'azione 6.3.2 del PO FESR 2007-2013, confermata dalla Dirigente del Servizio Internazionalizzazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue l'ass. Caroli:

**Premesso che:**

- con decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, è stato approvato in via definitiva il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia prevede nell'ambito dell'Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”, la Linea di Intervento 6.3. “Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese”, finalizzata alla realizzazione di progetti, azioni ed iniziative di marketing territoriale e/o settoriale, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri, di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, intesi a
- con la deliberazione n. 750 del 7 maggio 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Pluriennale di Attuazione, relativo all'Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, che definisce le modalità di attuazione anche della Linea 6.3. e prevede,

nell'ambito dell'Azione 6.3.2. “Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali”, la “messa a punto e l'implementazione, su base annuale, di un programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali che, attraverso opportuni meccanismi di coinvolgimento e concertazione con il partenariato istituzionale e socio-economico regionale, identificherà le specifiche azioni e le iniziative promozionali da realizzarsi a favore della proiezione dell'immagine del “Sistema Puglia”, della valorizzazione dei sistemi e distretti produttivi locali e dell'intensificarsi delle relative opportunità di collaborazione e di sviluppo degli scambi nei principali mercati esteri di interesse”.

- con la deliberazione n. 51 del 29 gennaio 2013, la Giunta Regionale ha approvato 2013 il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il biennio 2013-14, da attuarsi a valere sulla Linea 6.3 “Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese” del PO FESR 2007/2013;
- con la deliberazione n. 377 del 7 marzo 2013, la Giunta Regionale ha approvato la versione aggiornata del Programma Pluriennale di Attuazione e relativa rimodulazione del piano finanziario dell'Asse VI del P.O. FESR Puglia 2007-2013, che ha previsto la rimodulazione della Linea 6.3 e l'introduzione di una specifica azione, Azione 6.3.3 “Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi”, finalizzata a sostenere i processi di internazionalizzazione delle PMI pugliesi;
- con deliberazione n. 434 del 14 marzo 2014 la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la Specializzazione intelligente “Smart Puglia 2020”, aprendo su questa prima versione del documento una consultazione pubblica.

**Considerato che**

- la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internazionali, con l'Unione Europea e di commercio con l'estero svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di rafforzare l'immagine e la competitività del sistema delle imprese e dei territori regionali nel contesto del mercato globale;

- la Regione Puglia opera al fine di instaurare rapporti di collaborazione istituzionale con enti e Regioni di altri Paesi esteri, finalizzati allo sviluppo ed alla promozione di accordi di partenariato e degli scambi, sia nei vari settori produttivi ed economici di interesse, sia nel campo della ricerca e della formazione;

**Preso atto che:**

- con DGR n.1112 del 19 maggio 2011 "Organizzazione degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale modifica parziale DGR n. 20 del 21/01/2008 e revoca DGR n. 1351 del 28/7/2009 e s.m.i." è stato previsto il nuovo assetto organizzativo degli uffici della Giunta regionale, assetto successivamente adottato con DPGR n. 675 del 17 giugno 2011 con il quale è stato istituito il Servizio Internazionalizzazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico il Lavoro e l'Innovazione;
- con DGR n. 1827 del 5/08/2011 è stata nominata la dr.ssa Giovanna Genchi quale dirigente del Servizio Internazionalizzazione, con decorrenza dell'incarico a far data dalla notifica dello stesso avvenuta l'8 agosto 2011;
- con DGR n. 2424 del 8/11/2011 l'incarico di responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 Asse VI - Linea 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese", è stato assegnato alla responsabile del Servizio Internazionalizzazione con decorrenza dell'incarico a far data dalla notifica dello stesso avvenuta il 14.11.2011;
- Con AD n.36 del 21/12/2011 l'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto all'istituzione degli uffici dell'Area Politiche dello Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione, prevedendo l'istituzione dell'Ufficio "Marketing territoriale e Internazionalizzazione", incardinato nel Servizio Internazionalizzazione, sulla base dell'Atto organizzativo del 16/11/2011, prot. AOO\_002/901 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione;
- la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 1454 del 17 luglio 2012, ha approvato il nuovo schema di Convenzione per l'affidamento a Puglia Sviluppo S.p.A. di specifici compiti di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, riferiti al rafforzamento delle attività di

assistenza tecnica in specifici ambiti operativi della programmazione unitaria, allo svolgimento di funzioni di organismo intermediario per la gestione dei regimi di aiuto nell'ambito del PO FESR Puglia 2007-2013, nonché al supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di specifiche linee di intervento del PO FESR Puglia 2007-2013, tra cui la linea 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e delle imprese"; tale schema è stato successivamente aggiornato ai sensi della D.G.R. n. 2065 del 7 novembre 2013, che ha approvato la modifica dell'allegato 4 alla Convenzione corrente tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., integrando le risorse per la continuazione delle attività di cui alla lettera c.2 dell'art. 2 scheda intervento PS050 - della Convenzione corrente, a valere sulle risorse della linea di intervento 6.3. "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007/2013.

Tenendo conto di quanto sopra esposto, si propone alla approvazione della Giunta regionale l'aggiornamento degli interventi promozionali previsti nel *Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il biennio 2013-2014*, alla luce della *Smart Specialization Strategy*, promossa dalla Regione Puglia.

Il suddetto Programma regionale di promozione dell'internazionalizzazione per il 2013-2014, si colloca - come specificato nello stesso documento in una posizione di cerniera tra gli obiettivi e gli orientamenti strategici che hanno contraddistinto la fase di programmazione 2007-2013 da un lato e dall'altro, gli orientamenti emergenti per il nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014-20 che, in tema di competitività, promuove la strategia "Europa 2020", imperniata sullo "sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile dei territori".

Nel corso del 2013 la Regione Puglia ha compiuto un percorso partecipato e condiviso di definizione della *Smart Specialization Strategy* per il ciclo di programmazione 2014-2010, disegnando il profilo della *Smart Puglia 2020* che si costruisce a partire da una stretta integrazione delle politiche "trasversali" per la ricerca, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la formazione e il lavoro ed un potenziamento delle connessioni con le politiche "verticali" dell'ambiente, dei trasporti, del welfare, della salute.

In quest'ottica di progresso e acquisita consapevolezza, in linea con la nuova visione prospettica della Puglia 2020 si ritiene opportuno proporre un nuovo modello di intervento di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi pugliesi, che si integri con la Smart Puglia 2020.

Si prevede cioè di focalizzare gli interventi regionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione e di promozione economica dei sistemi produttivi regionali, non più secondo il modello di intervento, già sperimentato nell'ultimo quadriennio, incentrato perlopiù sui "Progetti Settore" e "Progetti Paese", bensì in una logica di rafforzamento delle "smart specialization", allo scopo di far conoscere sui mercati internazionali il valore delle imprese, le produzioni, le competenze e le tecnologie che il nostro territorio è in grado di esprimere come "specializzazioni intelligenti" per lo sviluppo.

Percorrendo questa logica di miglioramento e nuovo indirizzo della politica regionale di internazionalizzazione, con particolare riferimento all'identificazione delle specifiche azioni di promozione da attivarsi, il 6 febbraio 2014 si è tenuta una riunione di partenariato per condividere insieme ai diversi attori del Partenariato regionale la "verifica di metà percorso" del Programma di promozione dell'internazionalizzazione 2013-2014.

Nella riunione di partenariato è stato condiviso il nuovo modello di intervento regionale di sostegno ai processi di internazionalizzazione verso la smart Puglia e i prossimi interventi promozionali aggiornati, oltre a verificare i risultati ottenuti nel corso della prima annualità 2013 del programma.

Inoltre, il Servizio internazionalizzazione ha prestatato particolare attenzione agli orientamenti espressi dalle imprese e dai distretti produttivi regionali di cui alla L.R. n.23 del 2007, nell'ambito di uno specifico calendario di incontri di follow-up delle iniziative di promozione settoriale realizzate nel corso del programma 2013, alle quali le stesse imprese hanno partecipato. Durante gli incontri sono state acquisite proposte e suggerimenti per l'aggiornamento del Programma, con riferimento agli eventi promozionali da attivare in coerenza con gli obiettivi della Linea 6.3. del P.O. FESR Puglia 2007-13 e le nuove strategie regionali in materia di sviluppo territoriale verso il 2020.

Sulla scorta di quanto emerso nel corso della riunione di partenariato e delle suddette attività di

follow-up con le imprese si ritiene dunque opportuno procedere ad un aggiornamento degli interventi promozionali previsti nel Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, a partire dal 2014, sperimentando un nuovo modello di intervento di sostegno ai processi di internazionalizzazione che tenga conto anche degli attuali orientamenti della programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

Il nuovo modello di intervento di sostegno ai processi di internazionalizzazione verso la Smart Puglia è improntato sull'opportunità di:

- assicurare e consolidare la necessaria integrazione tra le politiche di intervento regionali a favore della promozione dell'internazionalizzazione e le strategie regionali di sostegno alla competitività delle imprese;
- sviluppare e rafforzare l'apertura internazionale del sistema economico pugliese, in chiave di promozione e di valorizzazione sui mercati esteri:
  - delle capacità di presidio e di sviluppo delle "smart specialization" regionali,
  - dei punti di forza dei distretti produttivi, dei distretti tecnologici e delle imprese regionali più innovative e strategiche
- rafforzare l'offerta di iniziative promozionali, strumenti di agevolazione, servizi di assistenza, di formazione per le P.M.I. pugliesi, facendo sistema con gli altri attori regionali e nazionali che offrono servizi di supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese (Sistema camerale, Agenzia ICE, Associazioni di categoria etc.) in una logica di integrazione degli interventi regionali con quelli previsti da altri programmi e iniziative (es.: Programma promozionale 2014 di Unioncamere Puglia, Piano Export Sud-Agenzia ICE)
- sostenere la promozione unitaria ed integrata del "marchio Puglia" sui principali mercati esteri, in collaborazione con gli altri Servizi regionali e le Agenzie regionali che svolgono funzioni ed attività di promozione turistica ed economica territoriale.

Pertanto, le iniziative di promozione dell'internazionalizzazione previste nel Programma promozionale regionale di internazionalizzazione saranno focalizzate e riorganizzate, a partire dal 2014, in funzionedelle aree di innovazione prioritarie individuate dalla Smart Specialization Strategy (S3) della Puglia:

1. Manifattura sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica)
2. Salute dell'uomo e dell'ambiente (green e blue economy, agroalimentare, beni culturali e turismo)
3. Comunità digitali, creative e inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D)

Tali aree innovative di intervento sono state individuate in collegamento con le nuove aggregazioni/traiettorie tecnologiche emergenti della strategia regionale per le "smart specialization" ed in relazione al quadro di riferimento delle principali sfide sociali verso le quali orientare lo sviluppo delle tecnologie, da affrontare nella nuova programmazione, ovvero:

- I. Città e territori sostenibili
  - II. Salute, benessere e dinamiche socio-culturali
  - III. Energia sostenibile
  - IV. Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile
  - V. Industria creativa (e sviluppo culturale)
- Alle citate cinque sfide sociali, si aggiunge una sesta sfida, da affrontare attraverso gli interventi previsti nel programma di internazionalizzazione delle imprese:
- VI. Rilancio/riconversione/riqualificazione dei settori tradizionali "made in Italy"

Proprio nell'ottica di individuare percorsi nuovi di sostegno ai fini del rilancio, della riconversione o riqualificazione dei settori tradizionali del "made in Italy", quali le aree interessate dalla crisi del distretto del mobile imbottito della Murgia, la Regione ha promosso e siglato, in data 11 novembre 2013, l'Accordo Quadro con FederlegnoArredo, all'interno del quale si prevede anche la realizzazione di attività promozionali congiunte nel 2014 e nel 2015, di supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore. Per affrontare la sesta sfida saranno programmati eventi con la presenza di buyer internazionali sulla base di ricerche di mercato sui Paesi di maggiore interesse, interventi con l'obiettivo di riposizionare e/o convertire la produzione locale al fine di cogliere opportunità in termini produttivi e commerciali e infine saranno individuati percorsi innovativi per la filiera pugliese del legno arredo.

Tenendo conto di quanto sopra esposto, si propone alla approvazione della Giunta regionale l'ag-

giornamento degli interventi promozionali previsti nel *Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il biennio 2013-2014*, approvato con DGR n. 51 del 29/01/2013 e contenuti nel documento allegato alla presente delibera per farne parte integrante.

A partire dal 2014 gli interventi promozionali di internazionalizzazione, nelle more della predisposizione del successivo Programma regionale, saranno attuati con riferimento alla *smart specialization strategy* della regione Puglia, anche al fine di garantire una maggiore e migliore governance del complesso delle azioni ed iniziative di promozione economica regionale in funzione degli orientamenti emergenti per il prossimo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020.

Ulteriori eventuali iniziative, eventi o missioni di promozione economica, individuati secondo le procedure autorizzative di cui alla DGR n.51/2013, saranno coerenti con le aree di innovazione prioritarie e le nuove aggregazioni/traiettorie tecnologiche emergenti della strategia regionale per le *smart specialization*.

#### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e S. M. e I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, lett. k) propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte della responsabile dell'azione 6.3.2 del PO FESR 2007-2013 e dalla Dirigente del Servizio Internazionalizzazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione,

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'aggiornamento degli interventi promozionali già previsti nel Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il biennio 2013-2014, di cui alla DGR n. 51 del 29/01/2013, così come contenuto nel documento "Aggiornamento, secondo i criteri della Smart Specialization Strategy, degli interventi promozionali previsti nel *Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il biennio 2013-2014*", allegato al presente provvedimento come parte integrante;
- di dare atto che, a partire dal 2014 gli interventi promozionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione saranno attuati con riferimento alla *smart specialization strategy* della regione Puglia,

anche al fine di garantire una maggiore e migliore governance del complesso delle azioni ed iniziative di promozione economica regionale in funzione degli orientamenti emergenti per il prossimo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020;

- di autorizzare la Dirigente del Servizio Internazionalizzazione a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni, al fine di garantire la efficace realizzazione delle iniziative indicate nel documento allegato "Aggiornamento degli interventi promozionali previsti nel Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il biennio 2013-2014";
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

## Documento allegato

**Aggiornamento, secondo i criteri della *smart specialization strategy*,  
degli interventi promozionali previsti nel  
*Programma di promozione dell'internazionalizzazione  
dei sistemi produttivi locali 2013 – 2014*  
approvato con DGR n.51 del 29 /1/2013**

L'elaborazione dell'aggiornamento del Programma promozionale 2013-2014, con riferimento agli interventi promozionali ivi previsti, ha preso le mosse da un'attenta analisi delle principali tendenze di sviluppo dello scenario di riferimento comunitario e internazionale in cui si inserisce l'azione programmatica dell'Amministrazione regionale.

Si riporta qui di seguito e per intero il paragrafo 6.2 "*Smart Puglia e le politiche di internazionalizzazione della Regione Puglia*" del documento "*Smart Specialization Strategy*" della Regione Puglia approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 434 del 14 marzo 2014.

*"La capacità di integrarsi nelle catene globali del valore e di proiettarsi da protagonisti in una rete di scambi internazionali non è solo una prerogativa – quanto mai attuale ed urgente - necessaria per salvaguardare e promuovere la competitività delle imprese locali, ma connota in maniera forte le opportunità di sviluppo di tutte le dimensioni del sistema innovativo regionale. Una crescita qualitativa e quantitativa delle capacità industriali e tecnologiche, delle competenze del capitale umano, dell'offerta scientifica, delle capacità di governance non può infatti prescindere dalla capacità di tessere reti di collaborazione e di stabilire partnership transregionali e transnazionali.*

*Gran parte di questi processi avvengono in maniera autonoma, sulla spinta delle dinamiche globali di domanda e offerta di merci, tecnologie e competenze, interessando singoli attori regionali e specifiche nicchie di mercato, filiere tecnologiche e paesi. Ciò nondimeno, è sempre più evidente che solo un approccio "di sistema" può permettere di sfruttare appieno le opportunità che questo scenario presenta e in questo le politiche pubbliche possono giocare un ruolo fondamentale.*

*Parliamo di politiche che coniughino le dimensioni dell'innovazione (ai vari livelli) con quelle dell'internazionalizzazione, puntando alla valorizzazione di quelle attività imprenditoriali e di quei sistemi di competenze che offrono maggiori potenzialità di sviluppo, in un'ottica che incrocia filiere tecnologiche e di prodotto con aree di mercato e paesi.*

*Occorre per questo focalizzare le politiche di sostegno all'internazionalizzazione del sistema innovativo regionale (dunque imprese, università e centri di ricerca, soggetti intermediari, persone e competenze) su specifici ambiti/settori e regioni/paesi, con un approccio coerente con il paradigma della "smart specialization". Coniugare insomma l'ottica del "progetto paese" con quella della valorizzazione delle specializzazioni settoriali e scientifiche regionali, con azioni integrate che coinvolgano sia gli attori dell'industria che quelli della ricerca.*

*Il Piano di internazionalizzazione 2013-2014 della Regione Puglia ha già avviato una convergenza tra gli obiettivi generali di internazionalizzazione del sistema produttivo e tecnologico pugliese con la necessità di raccordare le masse critiche di competenza regionali al fine di rafforzare le specializzazioni intelligenti esistenti e future.*

*Nel nuovo ciclo di programmazione saranno pianificate iniziative di respiro almeno europeo di confronto e scambio con territori e cluster di potenziale interesse per le principali aree di specializzazione della Regione Puglia".*

Alla luce dunque delle principali tendenze in atto in tema di politiche regionali e di programmazione comunitaria, l'obiettivo primario delle politiche di intervento regionale di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi e distretti produttivi locali si sostanzia nel mettere in campo un **nuovo modello** di intervento per l'internazionalizzazione che guardi alla **Smart Puglia 2020**, che sarà una Puglia costruita sulla stretta integrazione delle politiche "trasversali" per la ricerca, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la formazione e il lavoro ed un potenziamento delle connessioni con le politiche "verticali" dell'ambiente, dei trasporti, del welfare, della salute.

Si prevede cioè di focalizzare gli interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione e di promozione economica dei sistemi produttivi regionali, non più secondo il modello di intervento, già sperimentato nell'ultimo quadriennio, riconducibile al cosiddetto "Progetto Settore", ma in una logica di rafforzamento delle "**smart specialization**", allo scopo di far conoscere sui mercati internazionali il valore delle imprese, le produzioni, le competenze e le tecnologie che il nostro territorio è in grado di esprimere come "specializzazioni intelligenti" per lo sviluppo.

Il nuovo modello di intervento regionale di sostegno ai processi di internazionalizzazione verso la **Smart Puglia** è improntato sull'opportunità di:

- assicurare e consolidare la necessaria integrazione tra le politiche di intervento regionali a favore della promozione dell'internazionalizzazione e le strategie regionali di sostegno alla competitività delle imprese;
- sviluppare e rafforzare l'apertura internazionale del sistema economico pugliese, in chiave di promozione e di valorizzazione sui mercati esteri:
  - ✓ delle capacità di presidio e di sviluppo delle "smart specialization" regionali,
  - ✓ dei punti di forza dei distretti produttivi, dei distretti tecnologici e delle imprese regionali più innovative e strategiche
- rafforzare l'offerta di iniziative promozionali, strumenti di agevolazione, servizi di assistenza, di formazione per le P.M.I. pugliesi, facendo sistema con gli altri attori regionali e nazionali che offrono servizi di supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese (Sistema camerale, Agenzia ICE, Associazioni di categoria etc.) in una logica di integrazione degli interventi regionali con quelli previsti da altri programmi (es.: Programma promozionale 2014 di Unioncamere Puglia, Piano Export Sud-Agenzia ICE)

- sostenere la promozione unitaria ed integrata del “marchio Puglia” sui principali mercati esteri, in collaborazione con gli altri Servizi regionali e le Agenzie regionali che svolgono funzioni ed attività di promozione turistica ed economica territoriale (azioni congiunte ed interventi di co-marketing a favore della promozione dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi).

Le iniziative di promozione dell'internazionalizzazione previste nel Programma promozionale regionale di internazionalizzazione saranno focalizzate e riorganizzate, a partire dal 2014, in funzione delle aree di innovazione prioritarie individuate dalla Smart Specialization Strategy (S3) della Puglia:

1. Manifattura sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica)
2. Salute dell'uomo e dell'ambiente (green e blue economy, agroalimentare, beni culturali e turismo)
3. Comunità digitali, creative e inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D)

Tali aree innovative di intervento sono state individuate in collegamento con le nuove aggregazioni/traiettorie tecnologiche emergenti della strategia regionale per le “smart specialization” ed in relazione al quadro di riferimento delle principali sfide sociali verso le quali orientare lo sviluppo delle tecnologie, da affrontare nella nuova programmazione, ovvero:

- I. Città e territori sostenibili
- II. Salute, benessere e dinamiche socio-culturali
- III. Energia sostenibile
- IV. Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile
- V. Industria creativa (e sviluppo culturale)

Alle citate cinque sfide sociali, si aggiunge una sesta sfida, da affrontare attraverso gli interventi previsti nel programma di internazionalizzazione:

- VI. Rilancio/riconversione/riqualificazione dei settori tradizionali “made in Italy”

Ne consegue una visione strategica dell'internazionalizzazione quale politica di intervento regionale con un ruolo di propulsore delle strategie di sviluppo della competitività internazionale dei principali sistemi produttivi locali e delle “smart specialization” emergenti a livello regionale, in relazione alle aree di innovazione prioritaria individuate, alle aggregazioni e traiettorie tecnologiche, alle sfide sociali verso le quali orientare lo sviluppo delle tecnologie e ai relativi settori/comparti produttivi.

In questo quadro strategico vengono individuate le iniziative promozionali che si prevede di realizzare a partire dal 2014 come descritto nelle tabelle riassuntive che seguono.

**Iniziative di promozione dell'internazionalizzazione a partire dal 2014**

<b>Area di innovazione prioritaria 1. MANIFATTURA SOSTENIBILE</b>	<b>Aggregazioni/ Traiettorie tecnologiche</b>	<b>Settori/comparti produttivi</b>
<b>I. Città e territori sostenibili</b>	Fabbrica Intelligente (manifattura sostenibile)	Meccanica-Meccatronica
	Trasporti e mobilità sostenibile	Logistica Aerospazio Automotive
	Blue Economy	Nautica da Diporto
<p><i>Eventi promozionali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Eurasia Boat Show</b> (Istanbul, Turchia), 14 – 23 febbraio 2014</li> <li>• <b>Space4You - Nereus International Workshop</b> (Bari), 27 –28 febbraio 2014</li> <li>• <b>Advanced Materials International Forum</b> (Bari) 9 – 10 giugno 2014</li> <li>• <b>Transport Logistic China</b> (Shanghai, Cina), 17 – 19 giugno 2014</li> <li>• <b>Farnborough International Airshow</b> (Farnborough, Regno Unito), 14–20 luglio 2014</li> <li>• <b>Aeromart Toulouse Business Convention</b> (Tolosa, Francia), 2 – 4 dicembre 2014</li> <li>• <b>Innomat Meetings Business Convention</b> (Bari), febbraio/marzo 2015</li> <li>• <b>Paris Airshow</b>, (Parigi, Francia), 15 – 21 giugno 2015</li> <li>• <b>Missioni incoming/Azioni di scouting/attrazione investimenti</b> nelle seguenti aree prioritarie: •Cina •U.E. •Nord America •Russia e Paesi CSI</li> </ul>		

Area di innovazione prioritaria <b>2. SALUTE DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE</b>	Aggregazioni/Traiettorie tecnologiche	Settori/comparti produttivi
<b>II. Salute e benessere</b>	Salute e benessere dell'uomo	Farmaceutica Biotecnologie Cosmetica Domotica
<p><i>Eventi promozionali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Intercharm (Mosca, Russia), ottobre 2014</b></li> <li>• <b>Missioni incoming/Azioni di scouting/attrazione investimenti nelle seguenti aree prioritarie:</b> •Cina •E.A.U. •Bacino del Mediterraneo •Nord America •Russia e Paesi CSI</li> </ul>		
<b>III. Energia sostenibile</b>	Green Economy	Ambiente Edilizia sostenibile Energia rinnovabile Materiali lapidei
<p><i>Eventi promozionali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Project Qatar 2014</b> (Qatar, EAU), 12 – 15 maggio 2014 (in collaborazione con ICE)</li> <li>• <b>Pollutec Lyon</b> (Lione, Francia), 2 – 5 dicembre 2014 (in collaborazione con ICE)</li> <li>• <b>Progetto Renewal</b> (REgional NEW Energy &amp; Environmental Links) partenariato Italia/Cina</li> <li>• <b>Progetto CIGEX</b> (China-Italy Green Exchange)</li> <li>• <b>Progetto Alterenergy</b> (in collaborazione con Servizio Mediterraneo)</li> <li>• <b>Missioni incoming/Azioni di scouting/attrazione investimenti nelle seguenti aree prioritarie:</b> •Cina •E.A.U. •Bacino del Mediterraneo •Nord America •Russia e Paesi CSI</li> </ul>		
<b>IV. Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile</b>	Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile	Agro-industria
<p><i>Eventi promozionali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>SIAL, Shanghai</b> (Shanghai, Cina), 13 – 15 maggio 2014 (in collaborazione con Unioncamere Puglia)</li> <li>• <b>Missione economica in Cina</b>, riservata ai produttori pugliesi del settore vitivinicola, Shanghai, 16 – 19 giugno 2014</li> <li>• <b>Eventi settoriali di rilevanza internazionale, propedeutici alla partecipazione ad EXPO 2015:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fiera del Levante, settembre 2014 – 2015</li> <li>- EXPO 2015 di Milano, 1 maggio – 31 ottobre 2015</li> </ul> </li> <li>• <b>Missioni incoming/Azioni di scouting/attrazione investimenti nelle seguenti aree prioritarie:</b> •Cina •E.A.U. •Bacino del Mediterraneo •Nord America •Russia e Paesi CSI</li> </ul>		

Area di innovazione prioritaria <b>3. COMUNITÀ DIGITALI, CREATIVE E INCLUSIVE</b>	Aggregazioni/Traiettorie tecnologiche	Settori/comparti produttivi
<b>V. Industria creativa e sviluppo culturale</b>	Agenda digitale Industria creativa	Servizi ICT  Industria dell'intrattenimento Servizi di comunicazione  Editoria
<p><i>Eventi promozionali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CeBIT</b> (Hannover, Germania), 10 – 14 marzo 2014</li> <li>• <b>Medimex</b>, Fiera delle Musiche del Mediterraneo (Bari), novembre/dicembre 2014</li> <li>• <b>Forum Euromediterraneo di coproduzione</b> (Bari), ottobre/novembre 2014</li> <li>• <b>Missioni incoming</b>/Azioni di scouting/attrazione investimenti nelle seguenti aree prioritarie: •Nord America •U.E.</li> </ul>		

	<b>Aggregazioni/Traiettorie tecnologiche</b>	<b>Settori/comparti produttivi</b>
<b>VI. Rilancio/riconversione settori tradizionali «Made in Italy» ed aree di crisi</b>	Sistema Casa	Arredamento Complementi d'arredo Tessile casa
	Sistema Moda-Persona	Abbigliamento Calzaturiero Gioielleria
<p><i>Eventi promozionali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>HOMI - Il nuovo grande Macef (Milano), 19 – 22 gennaio 2014</b></li> <li>• <b>Salone Internazionale del Mobile (Milano), 8 – 13 aprile 2014</b></li> <li>• <b>Eventi di promozione del settore del design in Puglia (Bari), maggio 2014-2015</b></li> <li>• <b>Saloni Worldwide Moscow (Mosca, Russia), 15 – 18 ottobre 2014</b></li> <li>• <b>Convegno settoriale sistema casa (Bari), novembre 2014</b></li> <li>• <b>MadeExpo (Milano), 18 – 21 marzo 2015</b></li> <li>• <b>Salone Internazionale del Mobile (Milano), aprile 2015</b></li> <li>• <b>Eventi di promozione del Sistema Moda da definire</b></li> <li>• <b>Missioni incoming/Azioni di scouting/attrazione investimenti nelle seguenti aree prioritarie:</b> •Nord America •E.A.U. •Cina •Russia e Paesi CSI</li> </ul>		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 649

**L.R. 34/80 art.1 lett. "c" 2 art. 4 - Quote associative anno 2013. Riconoscimento del debito fuori bilancio.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto di concerto con il Dirigente di Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit, riferiscono quanto segue:

La Legge Regionale n. 34/1980, avente ad oggetto "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni" prevede le forme di intervento regionale volte al sostegno ed all'incentivazione di iniziative ed attività che perseguano finalità statutarie.

Con deliberazione n° 836/98 la Giunta Regionale ha fissato i criteri e le modalità di applicazione della L.R.n° 34/80; con successiva deliberazione n° 1567/99 ha definito le procedure di adesione agli enti e alle associazioni e con deliberazione n° 1363/2001 ha modificato ed integrato la stessa deliberazione n° 1567/99.

La citata deliberazione n. 836/98 specifica che l'adesione della Regione agli enti, consiste nel versamento di quote annuali determinate dallo statuto o dal regolamento dell'ente richiedente e nell'impegno a versare la quota annualmente.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1752 del 24/09/2013 avente ad oggetto: " L.R. n° 34/80 art. 1 lett. "c" e art. 4 - Adesioni della Regione Puglia - Rinnovo anno 2013" la Giunta Regionale ha rinnovato l'adesione per l'anno 2013 alle Associazioni si cui all'allegato "A" della citata delibera, tra cui l'Associazione Nazionale Federmobilità con sede in Roma e il Centro di Ricerca e Sperimentazione Basile Caramia con sede in Locorotondo.

Tuttavia, le somme messe a disposizione con la succitata delibera di G.R. n° 1752/2013, non sono state utilizzate, in termini di competenza e di cassa, limitatamente alle citate Associazioni, per la quota annuale per l'anno 2013, a causa del persistere delle rilevanti difficoltà economiche, a seguito del Patto di Stabilità interno, che hanno obbligato questa Regione al contenimento della spesa.

Accertato che l'importo della quota associativa per l'anno 2013 per l'Associazione Federmobilità con sede in Roma è pari a € 5.000,00 e per il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo è pari ad € 51.645,69 per un importo complessivo di € 56.645,69.

Considerato che la condizione di socio nei confronti degli organismi si sostanzia, quindi, in una formale volontà associativa da parte della Regione, caratterizzata dal versamento di una quota annuale di partecipazione, determinata a norma dello statuto dell'ente richiedente e che pertanto, rimane l'obbligo della Regione al versamento delle relative quote annuali fino a quando permane la condizione di associata che viene meno solo con il recesso.

Atteso, pertanto, l'obbligo per la Regione di provvedere a versare le richiamate quote associative per l'anno 2013, si propone di riconoscere il debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 56.645,69 e l'autorizzazione all'impegno di spesa.

**COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.**

*Esercizio finanziario 2014*

*Il presente provvedimento comporta una spesa di € 56.645,69 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 (U.P.B.00.03.01) - esercizio finanziario 2014, mediante prelievo di pari importo, in termini di competenza e cassa, dal cap. 1110090 "Fondo di riserva per partite pregresse" del bilancio del corrente esercizio finanziario.*

*Al relativo impegno, liquidazione e pagamento dovrà provvedere il Capo di Gabinetto e la Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.*

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto del Presidente e dalla Dirigente di Servizio Relazioni Istituzionali e internal audit;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di riconoscere, per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, il debito fuori bilancio per la quota associativa per l'anno 2013 per l'Associazione Federmobilità con sede in Roma e per il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo;
- di dare atto che il presente provvedimento comporta una spesa di € 56.645,69 da finanziare mediante prelievo di pari importo dal cap. 1110090 "Fondo per la definizione delle partite pregresse" del bilancio 2014 e con contestuale variazione in termini di competenza e cassa sul capitolo 1340 (U.P.B. 00.03.01.);
- di demandare alla Dirigente del Servizio Relazioni Internazionali e internal audit della Struttura Gabinetto del Presidente la trasmissione del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, della legge 27/12/2002, n. 289;
- di incaricare il Capo del Gabinetto della Presidenza della G.R. di provvedere ai relativi atti dirigenziali di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 650

**L.R. 30.04.1980 n. 34 Adesione della Regione Puglia all'Istituto Nazionale di architettura - Sezione Pugliese - IN/ARCH con sede in Bari. Anno 2014.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionale e Internal audit e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

La L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni" prevede forme di intervento regionale volte al sostegno ed all'incentivazione di iniziative ed attività che perseguano le finalità statutarie dell'amministrazione regionale.

Con delibera n° 836/98 la Giunta regionale ha fissato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/80; definendo con successiva delibera n° 1567/99 le procedure di adesione agli enti e alle associazioni, modificata ed integrata con delibera n° 1363/2001.

La citata D.G.R. n. 836/98 specifica che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate dallo statuto o dal regolamento dell'ente richiedente e nell'impegno a versare la quota annualmente.

Con nota del 28 gennaio 2014 (acquisita al prot. reg. n° AOO\_166 - 0001482 del 07/03/2014) il Presidente dell'Istituto ha proposto l'adesione della Regione Puglia all'Istituto Nazionale di Architettura "In/Arch" - Sezione Pugliese - con sede in Bari, in qualità di socio sostenitore mediante un contributo finanziario per l'anno 2014.

L'adesione consiste nel versamento di una quota annuale, pari a € 5.000,00.

L'Istituto Nazionale di Architettura è stato fondato nel 1959 da Bruni Zevi a Roma e si articola in Sezioni Regionali o Interregionali, con le finalità di promuovere e coordinare gli studi sull'architettura, valorizzarne i principi e favorirne l'applicazione, mediante l'incontro delle forze economiche e culturali del paese che partecipano al processo edilizio, inoltre, sollecita mediante un'azione continua e diretta l'in-

teresse della collettività, cui è destinata la produzione architettonica.

Il 22 giugno 2013 l'Assemblea Generale dei Soci ha ratificato la costituzione in Puglia dell'Istituto Nazionale di Architettura "In/Arch" - Sezione Pugliese con sede in Bari, che organizza e gestisce le finalità indicate dallo Statuto Nazionale, promuovendo la qualità dell'architettura quale elemento irrinunciabile per uno sviluppo economico, sociale e culturale del Paese.

Secondo lo Statuto e l'Atto Costitutivo dell'In/Arch, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Istituto è un'associazione senza scopo di lucro.

Rilevato che per le finalità statutarie perseguite, l'Associazione può rientrare nelle categorie previste dalla richiamata DGR n° 1567/99 allegato "A" e più specificatamente:

- a) Organismi associativi di rappresentanza politica degli interessi regionali;
- b) Organismi associativi di natura tecnico-scientifica;
- c) Organismi di ricerca scientifica;
- d) Organismi con finalità culturali.

Vista la L.R. 30 dicembre 2014, n. 46, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia" e la DGR n° 186 del 19/02/2014 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno per l'anno 2014. Provvedimenti";

Si propone, pertanto, di aderire all'Istituto Nazionale di Architettura "In/Arch" - Sezione Pugliese con sede in Bari, per l'anno 2014.

**COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.**

*Esercizio finanziario 2014*

*Il presente provvedimento comporta una spesa di € 5.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 (U.P.B.00.03.01) - esercizio finanziario 2014.*

*Al relativo impegno e liquidazione dovrà provvedere il Capo di Gabinetto e la Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.*

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto del Presidente e dalla Dirigente di Servizio Relazioni Istituzionali e internal audit;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. "c" e 4 della L.R. n. 34/80, l'adesione della Regione Puglia all'Istituto Nazionale di Architettura "In/Arch" - Sezione Pugliese con sede in Bari, per l'anno 2014;
- di dare atto che copia dello Statuto e dell'atto costitutivo dell'Associazione costituiscono parte sostanziale e integrante della presente deliberazione.
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 34/80, il presente atto alla competente Commissione Consiliare per l'acquisizione del previsto parere;
- il presente provvedimento comporta una spesa di € 5.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 (U.P.B.00.03.01) esercizio finanziario 2014;
- di stabilire che la data di effettiva adesione, così come disposta dal presente provvedimento,

decorrerà da quella di avvenuta notifica al legale rappresentante dell'Istituto Nazionale di Architettura "In/Arch" - Sezione Pugliese ed il relativo atto dirigenziale conclusivo del procedimento amministrativo, così come previsto dalla DGR n. 1567/99.

- di trasmettere, a cura del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit, copia del presente provvedimento alla Vice Presidente con delega all'Assessorato alla Qualità del Territorio che ne seguirà l'attività;

- di incaricare il Capo di Gabinetto e la Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DOTT. DOMENICO AMORUSO  
NOTAIO

70010 TURI - VIA A. MANZONI, 11 - TEL. 080.8915766 - FAX 080.8913271  
70122 BARI - VIA N. PICCINNI, 51 - TEL. 080.5237606 - FAX 080.5720301

DOCUMENTI RELATIVI

ALL'ATTO DI

COSTITUZIONE

NELL'INTERESSE DI

IN / ARCH PUGLIA

ROGATO ADDÌ 28 giugno 2013 REP. N. 7607/5510

REGISTRATO ADDÌ 9 luglio 2013 N. 6177/15

TRASCritto ADDÌ \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_



Domenico Amoruso  
Notaio

Repertorio N.7.607

Raccolta N.5.510

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici, il giorno ventotto del mese di giugno;

- 28 giugno 2013 -

Registrato a

in Bari, alla Via Piccinni n.51;

Gioia del Colle

innanzi a me dottor Domenico Amoruso, Notaio in Turi, iscrit-

in data 09/07/2013

to al Collegio Notarile del Distretto di Bari,

al n. 6177

sono presenti

esatti € 324,00

LA NOTTE MAURANTONIO, nato a Bari il 1° maggio 1972 ed ivi

domiciliato, alla Via Prospero Petroni n.18 (C.F.: LNT MNT

72E01 A662G), il quale dichiara di essere coniugato in regime

patrimoniale di separazione dei beni;

BRUSCHI ELENA, nata a Roma il 15 dicembre 1959 e domiciliata

in Monopoli (BA) alla Contrada Caramanna nc, (c.f.: BRS LNE

59T55 H501I), la quale dichiara di essere coniugata in regime

patrimoniale di separazione dei beni;

STEFANELLI DONATO, nato a Bari il 16 marzo 1974 ed ivi domi-

ciliato alla Via Corfù n.1, (c.f.: STF DNT 74C16 A662Y), il

quale dichiara di essere di stato libero.

I medesimi, tutti cittadini italiani, della cui identità per-

sonale, io Notaio sono certo, mi richiedono per quest'atto in

virtù del quale convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 - E' costituita tra i comparenti, ai sensi degli arti-

coli 36 e seguenti C.C., un'Associazione denominata "IN/ARCH

PUGLIA".

ART. 2 - L'Associazione ha sede legale in Bari, attualmente al Corso S. Sonnino n.29.

L'associazione si propone gli scopi e sarà retta dalle norme risultanti dallo Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

ART. 3 - L'Associazione ha durata fino al 31 dicembre 2050 (trentuno dicembre duemilacinquanta) e non ha scopo di lucro.

ART. 4 - Gli associati versano ciascuno una quota dell'importo di euro 103 (centotre), corrispondente alla quota associativa inizialmente determinata.

Pertanto, il patrimonio iniziale della Associazione ammonta ad euro 309 (trecentonove).

ART. 5 - I componenti unanimemente decidono di rinviare la nomina degli organi associativi alla prima assemblea degli associati.

Le spese del presente atto e conseguenziali sono a carico della Associazione.

Richiesto ho redatto il presente atto del quale, unitamente all'allegato, ho dato lettura ai componenti che, da me interpellati, lo approvano.

Dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte

scritto di mio pugno, occupa due facciate intere e quanto  
della terza fin qui di un foglio.

Viene sottoscritto alle ore dieci.

F.to La Notte Maurantonio

F.o Bruschi Elena

F.to Stefanelli Donato

F.to Notaio Domenico Amoruso L.S.

## STATUTO

## SCOPI

## Art.1

E' costituita in Bari una Associazione denominata "IN/ARCH PUGLIA", Sezione Pugliese dell'Istituto Nazionale di Architettura, del cui Statuto e Regolamento Nazionale questo regolamento costituisce norma di attuazione. La Sezione Pugliese organizza e gestisce le proprie iniziative, secondo le finalità indicate all'art.1 dello Statuto Nazionale e gli indirizzi generali del Centro Nazionale, coordinando le iniziative delle eventuali Sezioni Provinciali, che assumeranno la denominazione di "in/arch Brindisi/Barletta-Andria-Trani/Lecce/Foggia/Taranto.

## Art.2

La Associazione ha sede in Bari, attualmente al Corso S. Son-  
nino n.29.

La Associazione ha durata fino al 31 dicembre 2050 (trentuno  
dicembre duemilacinquanta).

## Art.3

Sono soci della Sezione Regionale tutti coloro che, in pos-  
sesso dei requisiti richiesti dall'art.3 dello Statuto nazio-  
nale lettera a) e b), ne fanno richiesta scritta, precisando  
la categoria cui intendono iscriversi, e versano la prescrit-  
ta quota. Per divenire socio IN/ARCH occorre essere presenta-  
ti da almeno due soci che siano già iscritti all'Istituto

Nazionale. La data di iscrizione di un socio corrisponde a quella della ratifica definitiva da parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

#### ORGANI DELIBERATIVI ED ESECUTIVI

##### Art.4

Sono organi della Sezione:

- L'Assemblea Generale dei Soci
- Il Consiglio Direttivo
- L'Ufficio di Presidenza
- Il Comitato Scientifico
- I Revisori dei conti

I membri che rivestono cariche nella Sezione Regionale prestano la loro opera gratuitamente.

##### Art.5

L'Assemblea Generale è costituita da tutti i Soci della Sezione Regionale regolarmente iscritti. Essa deve riunirsi in via ordinaria, almeno una volta l'anno, non oltre il trentuno (31) marzo e, in via straordinaria, ogni qualvolta questioni di particolare importanza lo richiedano. La convocazione è disposta dal Presidente o dal Consiglio Direttivo, di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata da parte di almeno un terzo dei membri effettivi della sezione.

##### Art.6

L'Assemblea Generale ordinaria esamina l'attività svolta dalla Sezione Regionale nell'annata precedente e traccia il pro-

gramma per l'annata successiva, approva le eventuali modifiche al regolamento, la relazione politica e programmatica (con riferimento all'art.6 comma 2 dello Statuto Nazionale IN/ARCH), i bilanci consuntivi e preventivi; elegge ogni due anni il Consiglio Direttivo.

L'anno finanziario della Sezione coincide con l'anno solare.

I bilanci debbono essere presentati all'assemblea entro il quindici (15) marzo di ogni anno.

#### Art.7

L'avviso di convocazione dell'Assemblea con l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo e dell'ora, è diramato dal Presidente con almeno quindici (15) giorni di preavviso, con lettera semplice.

L'Assemblea è valida quando sia presente la maggioranza dei membri effettivi.

Nel caso che tale maggioranza non sia raggiunta all'ora stabilita, l'Assemblea si riunisce validamente dopo un'ora, qualunque sia il numero dei presenti.

I membri effettivi hanno diritto a voto su tutti gli argomenti posti in votazione.

Tutti i membri hanno diritto al voto su tutti gli oggetti posti in votazione, indipendentemente dalla categoria alla quale appartengono in base all'art.3 dello Statuto nazionale IN/ARCH. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza, non computando gli astenuti. Per le deliberazioni alle modifiche

del regolamento è necessaria la presenza del cinquanta per cento (50%) dei soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di proposta di scioglimento della Sezione Regionale sono necessari la presenza dei 50% dei soci ed il voto della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea è presieduta da un Presidente, assistito da un Segretario, nominati dall'Assemblea stessa. Della riunione deve essere redatto verbale firmato dal Presidente e dal segretario. Sono ammesse deleghe in numero di due nell'ambito delle rispettive categorie per ogni Socio presente.

#### Art.8

Il Consiglio Direttivo è eletto dagli iscritti.

Dura in carica due anni. Tutti gli elettori sono eleggibili e tutti gli eletti sono rieleggibili.

Il numero dei membri eletti per tre volte consecutive non può superare due terzi dei membri del Consiglio.

Il Consiglio Direttivo è costituito da un massimo di 8 (otto) membri, oltre che dai Presidenti delle Sezioni Provinciali, se esistenti.

I posti di consigliere, eletti direttamente dall'assemblea che si rendessero vacanti per qualsiasi causa, sono coperti dai membri che nelle elezioni hanno ottenuto il maggior numero di voti dopo gli eletti. È possibile costituire apposite commissioni di lavoro tematiche composte dagli iscritti.

#### Art.9

Il Consiglio Direttivo elegge il Presidente e il Vicepresidente, uno dei quali può essere anche eletto al di fuori del suo seno, e nell'ambito del Consiglio un Segretario ed un Tesoriere.

Il Presidente è eletto con almeno i due terzi dei voti dei membri del Consiglio e con almeno 5 voti dei Consiglieri eletti dall'Assemblea.

Il Presidente, il Vicepresidente il Segretario ed il Tesoriere costituiscono l'ufficio di presidenza.

#### Art.10

L'Assemblea Generale dei Soci nomina i membri del Comitato Scientifico, scelti tra quelle figure professionali e/o imprenditoriali che si siano distinti nell'esercizio delle loro funzioni per particolari meriti scientifici, istituzionali, culturali, ecc. Tali membri possono essere individuati anche al di fuori dell'Assemblea Generale dei Soci.

#### Art. 11

Per lo svolgimento delle attività di interesse regionale il presidente di ciascuna Sezione Regionale ha il potere di rappresentanza dell'istituto in virtù di procura notarile che il presidente nazionale provvede a conferirgli entro trenta giorni dalla sua nomina. ai sensi dell'art.1397 del c.c.

Il presidente regionale che sia cessato dalla carica è tenuto a restituire senza ritardo tale procura al presidente nazionale.

## Art.12

I Revisori dei conti sono eletti a maggioranza di voti, ogni due anni, dalla Assemblea generale, in numero massimo di quattro.

## Art.13

Spetta al Consiglio Direttivo realizzare quanto stabilito dalle Assemblee di cui all'art.6, ispirandosi alle linee programmatiche generali dell'Istituto; predisporre i bilanci preventivi e consuntivi; convocare l'Assemblea generale; deliberare sull'ammissione dei Soci; coordinare la Costituzione e il funzionamento dei Comitati di lavoro e dei centri di studi e documentazione; nominare i rappresentanti della Sezione tra i propri membri nel seno del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Istituto; nominare e revocare il personale dipendente; accettare i lasciti e le donazioni, autorizzare le liti attive e passive della Sezione, deliberare sulle spese di carattere ordinario ed adottare tutti i provvedimenti necessari per il buon funzionamento della Sezione.

Le decisioni vengono adottate a maggioranza.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Spetta al Presidente rappresentare legalmente la Sezione Regionale di fronte ai terzi ed in giudizio e dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo Regionale.

## Art.14

Il socio che per due anni non abbia versato la quota di i-

scrizione decade automaticamente da iscritto. Il socio che per un anno non abbia versato la quota di iscrizione può mantenere la continuità di iscrizione versando la quota arretrata.

Si cessa dalla qualità di iscritto alla Sezione anche:

- 1) per trasferimento ad altra Sezione Regionale;
- 2) per dimissioni,
- 3) per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo, su conforme parere del Collegio Nazionale dei Probiviri, in casi di violazione delle norme dello Statuto e del Regolamento e in altri casi di particolare gravità; della reiezione verrà data immediata comunicazione al Consiglio Direttivo Nazionale che opererà secondo quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento Nazionale.

#### SEZIONI PROVINCIALI

##### Art. 15

La Sezione Pugliese, nel rispetto del presente regolamento, può articolarsi in Sezioni Provinciali. Per costituire una Sezione Provinciale è necessaria la presenza di almeno 30 (trenta) soci effettivi dell'Istituto. I soci della Sezione Regionale che intendono costituire nuove Sezioni Provinciali devono predisporre il regolamento - secondo quanto previsto all'art. 14 del regolamento nazionale - e comunicare tale intenzione al Consiglio Direttivo Regionale che ne approva la costituzione ed il relativo regolamento e ne dà comunicazione

al Consiglio Direttivo Nazionale.

Per poter costituire una Sezione Provinciale, oltre a quanto previsto dal presente regolamento, deve essere rispettata la presenza di soci delle diverse categorie secondo le quantità indicate all' art. 2.2. del Regolamento Nazionale.

La Sezione Provinciale organizza e gestisce le proprie iniziative, secondo le finalità indicate all'art. 1 dello Statuto Nazionale.

#### Art. 16

In ogni Sezione Provinciale viene eletto dall'Assemblea Provinciale un Consiglio Direttivo Provinciale composto da un massimo di 8 (otto) membri oltre Presidente del Consiglio Direttivo Provinciale che può essere eletto anche all'esterno del Consiglio stesso.

I membri che rivestono cariche nella Sezione Provinciale prestano la loro opera gratuitamente.

Per quanto concerne la costituzione dell'Assemblea provinciale, la sua convocazione, le regole di svolgimento ed i meccanismi di voto nonché la regolamentazione della elezione del Consiglio direttivo provinciale e del Presidente provinciale, si applicherà alla Sezione Provinciale quanto previsto dal presente regolamento per la Sezione Regionale.

#### Art. 17

Per lo svolgimento delle attività di interesse provinciale il Presidente Nazionale dell'Istituto può, sentito il parere del

Presidente Regionale, conferire al Presidente della Sezione Provinciale delega di rappresentanza dell'Istituto secondo le modalità previste al precedente art. 10.

#### ENTRATE DELLE SEZIONI REGIONALI E DELLE SEZIONI PROVINCIALI E

#### QUOTE DI ISCRIZIONE DEI SOCI

##### Art.18

Le entrate delle Sezioni sono costituite:

- a) dalle quote annuali versate dai soci, dedotta la percentuale destinata alla Sede Centrale;
- b) dai contributi, lasciti, donazioni, beni;
- c) dai redditi dei beni patrimoniali in consegna;
- d) da qualsiasi altro provento in danaro od in natura, ivi compresi i redditi derivanti dall'attività svolta.

##### Art. 19

L'entità delle quote di iscrizione sono decise, a norma dell'art. 18 dello statuto, dal Consiglio Direttivo Nazionale. La Sezione Pugliese corrisponderà una quota percentuale pari al venti per cento (20%), (a norma dell'art. 17 dello statuto e dell'art. 7.2 del Regolamento Nazionale) alla segreteria amministrativa del Centro Nazionale entro il 31 marzo di ogni anno (con riferimento al numero delle quote di iscrizione dell'anno precedente). Per i soci sostenitori, a qualsiasi categoria appartengano, la percentuale da corrispondere al Centro Nazionale si calcola sulla quota ordinaria.

Pertanto alla Sezione Pugliese spetterà l'ottanta per cento (80%) delle quote di iscrizione dei Soci.

Ove esistano uno o più Sezioni Provinciali a loro spetterà il 60% delle quote di iscrizione versate alle sezioni stesse e quindi alla Sezione Regionale Pugliese spetterà il venti per cento (20%).

Art. 20

Il presente Statuto annulla e sostituisce ogni precedente regolamento regionale.

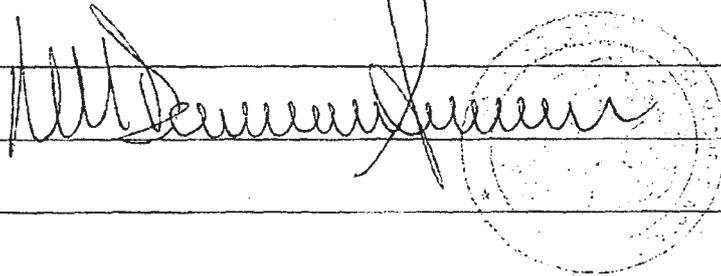
F.to La Notte Maurantonio

F.o Bruschi Elena

F.to Stefanelli Donato

F.to Notaio Domenico Amoruso L.S.

Copia conforme all'originale, riprodotta su n. 125041  
raccolta, che si rilascia per uso COMPETENTE  
Tut. 11/7 LUG. 2013

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is cursive and appears to be 'Domenico Amoruso'. The stamp is circular with a double-line border and contains illegible text inside.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 651

**Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, per assegnazione statale quote a destinazione vincolata. Delibera CIPE n. 26/2013 in materia di Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.**

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Resp.le A.P. della Segreteria Tecnico-Amministrativa NVVIP Dott.ssa Vita Montanaro, confermata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma Dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

L'art. 1 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 prevede la costituzione, da parte delle Amministrazioni centrali e regionali, di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici per garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di interventi di ogni singola amministrazione.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1821 del 02.08.2011 è stato istituito il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia, sulla base delle Direttive precedentemente emanate con D.G.R. n. 2445/2010

La Legge Regionale n. 8 marzo 2007, n. 4 in attuazione dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 prevede all'art. 1 che il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia è istituito in via autonoma sotto il profilo amministrativo, organizzativo e funzionale presso l'attuale Servizio Attuazione del Programma

Il CIPE - tenuto conto dell'esigenza di assicurare continuità nel finanziamento delle spese di funzionamento dei Nuclei quale condizione necessaria per consentire lo svolgimento delle attività istituzionali ad esse demandate con propria Deliberazione n. 26/2013 ha provveduto alla ripartizione ed assegnazione a favore delle Amministrazioni centrali e regionali di risorse relative agli anni 2011 e 2012.

Alla Regione Puglia, con detta Deliberazione n.26/2013, il CIPE ha assegnato le somme di Euro 383.923,00 per l'anno 2011 e di Euro 248.642,00 per l'anno 2012, per un totale pari ad Euro **632.564,00** per il finanziamento delle attività 2011-2012 del NVVIP della Puglia.

Il Servizio Regionale Bilancio e Ragioneria, Ufficio Entrate, ha provveduto all'emissione della reversale di incasso n. 8669/13 dell'importo di Euro **632.564,00**, imputata al capitolo 6153300/13 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione"

Al fine di addivenire con l'esatta imputazione e consentire l'erogazione dei fondi per le finalità per le quali sono stati assegnati dal CIPE, occorre procedere all'iscrizione in bilancio delle dotazioni finanziarie dei capitoli di entrata e di uscita, relative alle suddette assegnazioni vincolate, ammontati ad euro **632.564,00**

Per effetto di quanto sopra, si propone di apportare, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 45 del 30.12.2013 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16.11.2001, le opportune variazioni, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 della Regione Puglia, in relazione alla predetta assegnazione statale del CIPE in materia di Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

**Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

La variazione al Bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per l'iscrizione dell'entrata riveniente dall'assegnazione statale, pari ad euro **632.564,00** va disposta in Entrata mediante incremento del cap. 2038055 (U.P.B. 2.1.22) "Assegnazione statale per l'attuazione dell'art.1, comma 7, L. 144 DEL 17/05/199 Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici Decreto L. 31/12/1999" ed in Uscita mediante incremento del cap. 1082055 (U.P.B. 2.9.6) "Spese per l'attuazione dell'art. 1, comma 7, L. 144 del 17/05/199 Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici - Decreto L. 31/12/1999":

**PARTE I ENTRATA (Assegnazione Statali a destinazione vincolata)**

- Variazione in aumento

Cap. 2038055 ASSEGNAZIONE STATALE (U.P.B. 2.1.22) PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 7, L. 144 DEL 17/05/199 NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DECRETO L. DEL 31/12/1999

**Competenza + euro 632.564,00**

**Cassa + euro 632.564,00**

**PARTE II USCITA (Assegnazione Statali a destinazione vincolata)**

- Variazione in aumento

Cap. 1082055 SPESE PER L'ATTUAZIONE (U.P.B. 2.9.6) DELL'ART. 1, COMMA 7, L. 144 DEL 17/05/199 NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - DECRETO L. DEL 31/12/1999

**Competenza + euro 632.564,00**  
**Cassa + euro 632.564,00**

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. a)

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Resp.le A.P. della Segreteria Tecnico-Amministrativa NVVIP, confermata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento espletata dalla Resp.le A.P. della Segreteria Tecnico-Amministrativa NVVIP e dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- Di introdurre la seguente variazione nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 45 del 30.12.2013 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16.11.2001, in conseguenza dell'assegnazione statale, in materia di Nucleo di Valutazione

e Verifica degli Investimenti Pubblici, citata in narrativa e pari ad euro **632.564,00**:

**PARTE I ENTRATA (Assegnazione Statali a destinazione vincolata)**

- Variazione in aumento

Cap. 2038055 ASSEGNAZIONE STATALE (U.P.B. 2.1.22) PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 7, L. 144 DEL 17/05/199 NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DECRETO L. DEL 31/12/1999

**Competenza + euro 632.564,00**  
**Cassa + euro 632.564,00**

**PARTE II USCITA (Assegnazione Statali a destinazione vincolata)**

- Variazione in aumento

Cap. 1082055 SPESE PER L'ATTUAZIONE (U.P.B. 2.9.6) DELL'ART. 1, COMMA 7, L. 144 DEL 17/05/199 NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DECRETO L. DEL 31/12/1999

**Competenza + euro 632.564,00**  
**Cassa + euro 632.564,00**

- di autorizzare il Servizio regionale Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato negli adempimenti contabili;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. 28/01

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 652

**Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013. Riduzioni delle risorse per le annualità 2014 e 2015. Accertamento di minori entrate ai sensi dell'Art. 92 della L.R. 28/2001.**

Il Presidente della Giunta Regionale on. Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio

Pianificazione e confermata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, riferisce quanto segue.

Con deliberazioni n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Giunta Regionale ha preso atto delle delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse.

Con le stesse deliberazioni la Giunta ha preso atto, ai sensi della Delibera CIPE n. 41/2012 (punto 3.1) che gli interventi di cui alle delibere CIPE succitate, nel caso in cui i soggetti attuatori non siano concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati mediante la stipula di specifici Accordi di programma Quadro (APQ) rafforzati.

Gli interventi da attuare tramite APQ rafforzato afferiscono ai seguenti settori: idrico, trasporti, sviluppo locale, edilizia universitaria, istruzione, ricerca, difesa del suolo, lavori pubblici, ambiente, benessere e salute, aree urbane, beni culturali.

In data 6 luglio 2012 è stato approvato il decreto legge n. 95, convertito, in legge n. 135/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica. Lo stesso decreto, all'art. 16 comma 2 prevede che con decreto del MEF, sentita la conferenza Stato Regioni, devono essere individuate le risorse dovute a qualunque titolo dallo Stato alle Regioni a statuto ordinario (incluse le risorse destinate alla programmazione regionale del FSC) che vengono ridotte per l'importo complessivo di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 per l'anno 2015.

Con la delibera n. 14 dell'8 marzo 2013 il CIPE ha stabilito, in attuazione dell'art. 16, comma 2 del decreto - legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, che alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) assegnate alle Regioni a statuto ordinario vanno imputate riduzioni per un importo complessivo di 2.421.072.287 euro per il triennio 2013-2015, articolate per annualità e per Regione secondo le percentuali di riparto concordate tra le Regioni nell'ambito della Conferenza Stato Regioni del 24 gennaio 2013 così come segue

Anno 2013	€ 371.072.287 (al netto dell'utilizzo del contributo per il cosiddetto "patto di stabilità incentivato")
Anno 2014	€ 1.000.000.000
Anno 2015	€ 1.050.000.000

Con successivo Decreto del Ministero dell'Economia e finanze del 7 agosto 2013, pubblicato in G.U. del 7 settembre 2013, sulla base della norma citata, è stato determinato il concorso finanziario di ciascuna Regione per gli anni 2013 e 2014, a carico delle risorse per il patto di stabilità verticale incentivato di cui all'art. 1, comma 122, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'art. 1-bis del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35.

La riduzione di risorse attribuita alla Regione Puglia ammonta a 80.608.202 per l'anno 2013, a 80.608.202 per l'anno 2014 e a € 84.638.612 per l'anno 2015, per un importo complessivo pari a € 245.855.016.

La riduzione per le annualità 2013, 2014 e 2015 incide sulla quota regionale del FSC 2007-2013 relativa agli APQ rafforzati individuati con DGR n. 2787/2012 successivamente modificata con DGR n. 523/2012, nonché sull'ammontare della quota regionale di cui alla Del. CIPE n. 8/2012 gestita dal Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nominato con DPCM del 10/12/2010.

Con provvedimento n. 2248 del 30/11/2013 la Giunta Regionale ha deliberato di effettuare per l'anno 2013 un taglio lineare pari a € 80.608.202,00 corrispondente al 3,119% dell'intero importo FSC 2007 - 2013, a tutti gli APQ rafforzati sottoscritti ed in corso di sottoscrizione ai sensi delle delibere CIPE succitate, nonché agli interventi in attuazione diretta della delibera CIPE n. 8/2012, dando mandato ai responsabili dei singoli APQ e al Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico, di concerto con il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, di provvedere alla riduzione delle risorse attraverso il definanziamento di interventi che presentano elevate criticità di attuazione e/o l'eliminazione di economie derivanti dagli interventi aggiudicati.

Con lo stesso atto la Giunta Regionale ha deliberato di riservare a successivo provvedimento l'individuazione delle modalità da utilizzare per far fronte ai tagli previsti per le annualità 2014 e 2015.

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) ha stabilito che le Regioni a statuto ordinario devono assicurare un concorso alla finanza pubblica, in termini di saldo netto da finanziare, per l'importo complessivo di 560 milioni di euro e in particolare di 29,114 milioni

di euro per la Puglia. Tali somme devono essere versate in apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 marzo 2014 e non sono considerate ai fini del patto di stabilità interno. In caso di mancato versamento le predette somme devono essere portate in riduzione dalle risorse dovute a qualunque titolo dallo Stato alle regioni a statuto ordinario entro il termine del 30 aprile 2014. Le Regioni a statuto ordinario dovranno comunicare entro il 15 aprile 2014 al Ministero dell'economie e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le risorse da assoggettare a riduzione.

Pertanto, in applicazione della Legge n.147/2013 e relativamente alle modalità da individuare per far fronte ai tagli previsti per le annualità 2014 e 2015 si rende necessario assoggettare a riduzione le risorse relative Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 operando un taglio lineare pari al 7,762% a tutti gli APQ rafforzati sottoscritti o in corso di sottoscrizione ai sensi delle delibere CIPE succitate, nonché agli interventi in attuazione diretta della delibera CIPE n. 8/2012, dando mandato ai responsabili dei singoli APQ e al Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico, di concerto con il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, di provvedere alla riduzione delle risorse attraverso il definanziamento di interventi che presentano elevate criticità di attuazione e/o l'eliminazione di economie derivanti dagli interventi aggiudicati, da comunicare al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Responsabile della Programmazione del Fondo per

lo Sviluppo e Coesione e Responsabile Unico delle Parti (RUPA).

Il RUA degli APQ Risorse Idriche-Reti e Lavori Pubblici, dirigente pro-tempore del Servizio Lavori Pubblici, con nota n. 9586 del 25/03/2014 inviata al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e Coesione e Responsabile Unico delle Parti (RUPA), ha richiesto, vista la particolare rilevanza e strategicità dal punto di vista infrastrutturale degli interventi Galleria Pavoncelli e Traversa Sauro inseriti nell'APQ Lavori Pubblici, di far gravare i tagli da operare per le annualità 2013, 2014 e 2015, nonché la quota parte riferita alla riduzione di cui alla L. n. 147/2013 esclusivamente sull'APQ Risorse Idriche-Reti.

A tal fine si rende necessario per l'annualità 2013 apportare una variazione alla DGR n. 2248 del

30.11.2013, modificando il quadro finanziario degli APQ Lavori Pubblici e Risorse Idriche-Reti che diventa rispettivamente pari a 59,69 Meuro e 71,73 Meuro diversamente da quanto previsto nella su richiamata DGR, ovvero 58,13 Meuro e 73,29 Meuro.

Alla luce di quanto precedentemente esposto, il taglio generale da operare per le annualità 2014 e 2015, nonché quello relativo alla L. n. 147/2013 viene applicato linearmente a tutti gli APQ ad eccezione dell'APQ Risorse Idriche-Reti e Lavori Pubblici.

Il prospetto che segue riepiloga l'importo delle minori entrate da accertare:

Strumenti	Quota FAS regionale su cui applicare la riduzione	Importo minori entrate da accertare
APQ Idrico Reti	71.731.289,06	9.449.620,14
APQ Idrico Depurazione		
APQ Trasporti	492.542.795,56	38.234.560,34
APQ Sviluppo Locale	567.922.851,51	44.086.078,87
APQ Istruzione	40.011.836,07	3.105.993,99
APQ Edilizia Universitaria	150.165.486,45	11.656.878,15
APQ Ricerca	92.036.911,05	7.144.538,22
APQ Difesa del Suolo	32.045.188,23	2.487.567,97
APQ Lavori Pubblici	59.688.095,90	752.056,65
APQ Ambiente	54.253.337,04	4.211.517,27
APQ Benessere e Salute	292.580.496,18	22.712.110,98
APQ Aree Urbane e Città	193.761.918,00	15.041.133,10
APQ Beni Culturali	145.321.438,50	11.280.849,82
Interventi Commissario delegato (Del. Cipe 8/2012)	76.687.534,91	5.953.014,05
	<b>totale</b>	<b>194.360.814,00</b>

Alla luce dell'accertamento delle minori entrate per l'importo complessivo pari a € 194.360.814,00 il nuovo quadro finanziario dei singoli APQ rafforzati, nonché degli interventi di cui alla delibera CIPE n.8/2012 è il seguente:

APQ/SAD	TOTALE	FONTI FINANZIARIE			
		FSC 2007-2013		FSC 2000-2006	Altro
		Del. Cipe nn. 62/11-78/11-8/2012 - 60/12-87/12-92/12	Del. Cipe n 79/2012 (obiettivi di servizio)		
Idrico - Reti	62,28	62,28	0	0	0
Idrico - Depurazione	235,05	216,79	18,26	0	0
Trasporti	591,80	581,80	0	10	0
Sviluppo locale	565,85	523,83	0	42,02	0
Istruzione	95,60	36,90	58,7	0	0
Edilizia Universitaria	253,51	253,51	0	0	0
Ricerca	84,90	84,90	0	0	0
Difesa del suolo	29,56	29,56	0	0	0
Lavori Pubblici	58,94	58,94	0	0	0
Ambiente	97,09	50,04	47,05	0	0

Benessere e salute	369,90	269,87	33,11	0	66,9
Aree urbane - Città	198,72	178,72	0	20	0
Beni culturali	142,44	134,04	0	8,4	0
<b>Difesa del suolo (Del. Cipe n. 8/12)</b>	149,85	149,85			
<b>TOTALE</b>	<b>2.935,48</b>	<b>2.631,02</b>	<b>157,12</b>	<b>80,42</b>	<b>66,9</b>

Si evidenzia che la tabella suindicata riporta per l'APQ Benessere e Salute, sottoscritto tra il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia in data 11/03/2014, un importo diverso da quanto previsto con DGR n. 2787/2012 e ss.mm.ii. in quanto le risorse regionali messe a disposizione sono pari a € 66.919.503,82 anziché a € 57.500.000,00.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.**

Accertamento di minori entrate ai sensi dell'Art. 92 della L.R. 28/2001 e conseguente cancellazione dei residui attivi e delle corrispondenti economie vincolate come di seguito riportato:

#### **RIDUZIONE DEI RESIDUI**

##### **Parte entrata**

Cancellazione per insussistenza dei residui attivi - anno 2012 - relativi al capitolo 2032415 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013. Assegnazioni Deliberazioni Cipe" UPB 04.03.23 per un importo pari a € 194.360.814,00.

##### **Parte spesa**

Eliminazione per insussistenza delle seguenti Economie Vincolate per complessivi € 194.360.814,00 come di seguito riportato:

<b>UPB</b>	<b>Capitolo di spesa</b>	<b>Economie vincolate</b>	<b>Anno di formazione</b>
09.01.07	1147010	9.449.620,14	2012
09.04.02	1147015	18.244.894,45	2012
03.04.06	1147020	38.234.560,34	2012
02.03.04	1147030	44.086.078,87	2012
04.04.03	1147055	3.105.993,99	2012
04.04.03	1147090	11.656.878,15	2012
02.08.02	1147025	7.144.538,22	2012
09.03.02	1147040	2.487.567,97	2012
09.01.07	1147075	752.056,65	2013
09.05.03	1147050	4.211.517,27	2012
05.02.02	1147060	22.712.110,98	2012
03.01.04	1147070	15.041.133,10	2012
04.03.03	1147080	11.280.849,82	2012
09.03.02	1147095	5.953.014,05	2012
<b>TOTALE</b>		<b>194.360.814,00</b>	

Il Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente che qui si intende integralmente riportata;
- di assoggettare a riduzione le risorse relative Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 operando un taglio lineare pari al 7,762% a tutti gli APQ rafforzati sottoscritti o in corso di sottoscrizione ai sensi delle delibere CIPE succitate fatta eccezione per gli APQ Lavori Pubblici e Risorse Idriche-Reti per le motivazioni di cui alla premessa, nonché

agli interventi in attuazione diretta della delibera CIPE n. 8/2012, dando mandato ai responsabili dei singoli APQ e al Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico, di concerto con il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, di provvedere alla riduzione delle risorse attraverso il definanziamento di interventi che presentano elevate criticità di attuazione e/o l'eliminazione di economie derivanti dagli interventi aggiudicati, da comunicare al RUPA individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Attuazione del Programma;

- di caricare sull'APQ Risorse Idriche- Reti il taglio relativo alle annualità 2014 e 2015, nonché la quota parte di cui alla L. 147/2013 che graverebbe sugli interventi Galleria Pavoncelli e Traversa Sauro inseriti nell'APQ Lavori Pubblici;
- di modificare la DGR n. 2248 del 30/11/2013 rettificando il quadro finanziario degli APQ Lavori Pubblici e Risorse Idriche-Reti che diventa rispettivamente pari a 59,69 Meuro e 71,73 Meuro diversamente da quanto previsto nella su richiamata DGR, ovvero paria a 58,13 Meuro e 73,29 Meuro;
- di approvare il nuovo quadro finanziario dei singoli APQ rafforzati, nonché degli interventi di cui alla delibera CIPE n. 8/2012 così come riepilogati nella tabella che segue:

APQ/SAD	TOTALE	FONTI FINANZIARIE			
		FSC 2007-2013		FSC 2000-2006	Altro
		Del. Cipe nn. 62/11-78/11-8/2012 - 60/12-87/12-92/12	Del. Cipe n 79/2012 (obiettivi di servizio)		
Idrico - Reti	62,28	62,28	0	0	0
Idrico - Depurazione	235,05	216,79	18,26	0	0
Trasporti	591,80	581,80	0	10	0
Sviluppo locale	565,85	523,83	0	42,02	0
Istruzione	95,60	36,90	58,7	0	0
Edilizia Universitaria	253,51	253,51	0	0	0
Ricerca	84,90	84,90	0	0	0
Difesa del suolo	29,56	29,56	0	0	0
Lavori Pubblici	58,94	58,94	0	0	0
Ambiente	97,09	50,04	47,05	0	0
Benessere e salute	369,90	269,87	33,11	0	66,9
Aree urbane - Città	198,72	178,72	0	20	0
Beni culturali	142,44	134,04	0	8,4	0
Difesa del suolo (Del. Cipe n. 8/12)	149,85	149,85			
<b>TOTALE</b>	<b>2.935,48</b>	<b>2.631,02</b>	<b>157,12</b>	<b>80,42</b>	<b>66,9</b>

- di prendere atto che l'ammontare delle risorse regionali messe a disposizione nell'ambito dell'APQ Benessere e salute sono pari a € 66.919.503,82 anziché a € 57.500.000,00 come previsto nella DGR n. DGR n. 2787/2012 e ss.mm.ii.;
- di trasmettere la presente deliberazione, a cura del Servizio Attuazione del Programma, al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e ai Responsabili Unici dell'Attuazione degli Accordi di Programma Quadro" (RUA) interessati;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 654

**L.r. 28.09.2011, n. 30, "Modifica alle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Lecce, Squinzano e Trepuzzi - località Casalabate". Rettifica decreto P.G.r. n. 388/2012.**

Il Presidente della Regione Puglia, dott. Nicola Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Implementazione del sistema elettorale e referendum regionale e coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali", confermata dal Dirigente del Servizio Enti Locali e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, riferisce.

Con legge regionale 28 novembre 2011, n. 30 (in B.U.R.P. n. 188/2011) si procedeva alla modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Lecce,

Squinzano e Trepuzzi, in relazione alla località denominata "Casalabate" a conclusione del procedimento legislativo previsto dall'art. 19, comma 2, dello Statuto della Regione Puglia e disciplinato dagli artt. 1 e 5 della l.r. 20 dicembre 1973, n. 26.

Con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale n. 388 del 15 maggio 2012, su conforme deliberazione di Giunta regionale n. 568 del 28 marzo 2012, si provvedeva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della citata l.r. n. 26/1973, alla disciplina dei rapporti patrimoniali ed economico-finanziari conseguenti alle intervenute modifiche circoscrizionali; l'atto approvava le intese tra le Amministrazioni interessate adottate con le sotto elencate deliberazioni consiliari, con le quali si adottavano anche le tavole tecniche relative ai territori rispettivamente da cedere e da acquisire per ciascun Comune:

- Comune di Lecce: deliberazione C.C. n. 5 del 20.02.2012
- Comune di Squinzano: deliberazione C.C. n. 2 del 22.02.2012
- Comune di Trepuzzi: deliberazione C.C. n. 2 del 20.02.2012.

In data 13 febbraio 2014 perveniva al Servizio Enti Locali della Regione Puglia la nota Prot. Gen. 13832/2014, firmata dal Sindaco di Lecce in nome e per conto anche degli altri due Comuni, con la quale si rappresentavano circostanze e fatti che inducevano le suddette Amministrazioni a richiedere un intervento regionale per apportare "lievi modifiche" alle variazioni, sulla base di osservazioni pervenute ai Comuni a seguito della pubblicazione delle sopra citate deliberazioni consiliari.

Nel merito delle osservazioni si rileva che le stesse tendono sostanzialmente a rettificare alcune variazioni territoriali per le seguenti finalità, assentite dagli Enti:

- necessità di conservare l'unitarietà territoriale del "Parco naturale regionale Bosco e Paludi di Rauccio" affidato alla gestione, ancorché provvisoria, del Sindaco di Lecce ai sensi dell'art. 20 della l.r. 23 dicembre 2002, n. 25;
- ricondurre sotto unici ambiti comunali le proprietà dei due soggetti osservanti, al fine di assicurare unitarietà delle rispettive gestioni aziendali.

In allegato alla predetta nota comunale venivano prodotte le seguenti deliberazioni consiliari, aventi analogo contenuto:

- Comune di Lecce: del. C.C. n. 48 del 29.05.2013
- Comune di Squinzano: del. C.C. n. 81 del 25.11.2013
- Comune di Trepuzzi: del. C.C. n. 48 del 9.12.2013.

Venivano altresì allegati gli elaborati tecnici e l'elenco particellare delle variazioni territoriali in accoglimento delle stesse osservazioni.

La nota sindacale precisava anche che le ulteriori disposizioni contenute nel decreto presidenziale n. 388/2012 non dovevano intendersi in alcun modo modificate e che, pertanto, venivano confermate le disposizioni di cui agli articoli da 2 a 9 dell'accordo.

Alla luce degli atti e delle circostanze sopra rappresentate, si pone la questione connessa alla ammissibilità della istanza come sopra sinteticamente riportata al fine di adottare le eventuali determinazioni regionali.

In proposito, deve preliminarmente rilevarsi che le norme regionali in materia di modifica delle circoscrizioni territoriali, come da ultimo modificate a seguito delle pronunce della Corte Costituzionale in materia, se da un lato prescrivono l'adozione delle variazioni necessariamente mediante legge regionale previa consultazione popolare, per altro verso lasciano ampi margini rispetto alle modalità di conseguimento dei predetti obiettivi.

Infatti, nulla viene prescritto in ordine agli elementi di dettaglio della proposta di legge con la quale si dà avvio alla variazione territoriale e, in particolare, in relazione alla esatta individuazione, anche catastale, dei territori da "scambiare".

Sembra possa desumersi da tale quadro normativo che sia sufficiente l'indicazione di comprensori anche vasti e/o di generiche località (nel caso che ci occupa: "Casalabate"), rinviando poi alle successive attività ricognitive dei Comuni interessati la puntuale specificazione delle particelle che possono realmente essere oggetto di trasferimento.

Tali conclusioni appaiono peraltro coerenti con i principi di sussidiarietà e adeguatezza, in applicazione dei quali le questioni connesse alla gestione amministrativa dei territori di appartenenza, e tra queste in particolare la determinazione dei rispettivi limiti e confini, si appartiene alla naturale competenza dei comuni.

Peraltro, proprio con riferimento alla fattispecie in argomento, la proposta di legge a firma di alcuni consiglieri regionali non risulta corredata da adeguata documentazione catastale, relativa alle particelle dei Comuni da scambiare.

La proposta, infatti, mira prevalentemente a risolvere le questioni connesse alla complessa gestione amministrativa, specie nel periodo estivo, della località marina di "Casalabate", separata dal restante territorio del Comune di appartenenza (Lecce).

Tale esigenza prioritaria del proponente e, successivamente, del legislatore regionale, ancorché comprensibile, prevale sulle valutazioni, di competenza strettamente comunale, in ordine alla natura e alla consistenza dei territori da prevedere in compensazione: gli Enti territoriali offrono il loro contributo in sede di istruttoria da parte della competente Commissione consiliare permanente al solo fine di produrre la documentazione tecnica relativa alla proposta legislativa.

Ben si comprende, pertanto, come un tale procedimento che ignora nella fase della iniziativa legislativa proprio i Comuni interessati possa rischiare di subire osservazioni anche importanti, nell'ambito della successiva verifica ad opera della popolazione coinvolta.

Anche la consultazione referendaria propedeutica alla approvazione della legge, infatti, è stata espletata sulla base del quesito deliberato in forma altrettanto generica dal Consiglio regionale con deliberazione 22 febbraio 2011, n. 21: *"Vuoi tu che le circoscrizioni dei Comuni di Lecce, Squinzano e Trepuzzi siano modificate mediante l'aggregazione dei territori del Comune di Lecce afferenti alla marina di Casalabate ai comuni di Squinzano e Trepuzzi con conseguente cessione territoriale in compensazione da parte di questi ultimi al Comune di Lecce?"*.

Alla luce del quadro così riassunto, le richieste dei tre Comuni odierni istanti appaiono legittime dal momento che rappresentano concrete esigenze amministrative finalizzate al migliore esercizio delle funzioni pubbliche loro affidate, anche a seguito della opportuna consultazione popolare.

Tanto premesso, si ritiene che al risultato auspicato possa pervenirsi utilmente mediante la rettifica del più volte citato decreto P.G.r. n. 388/2012 nella parte in cui adotta gli elaborati grafici e catastali delle aree oggetto di scambio tra i citati Comuni, i quali devono intendersi sostituiti da quelli prodotti,

sempre di comune intesa, in allegato alla nota sindacale di Lecce n. 13832/2014, a seguito dell'approfondito esame svolto dall'apposito Tavolo tecnico intercomunale, le cui conclusioni risultano approvate dalle tre Amministrazioni comunali.

Il Presidente, pertanto,

- visto l'art. 133, Il comma, della Costituzione,
- visto l'art. 19, Il comma dello Statuto della Regione Puglia, approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 e modificato con leggi regionali 11 aprile 2012, n. 9 e 28 marzo 2013, n. 8,
- vista la l.r. 20 dicembre 1973, n. 26 e ss. mm. e ii., vista la l.r. 28 novembre 2011, n. 30,
- visto il decreto P.G.r. n. 388 del 15 maggio 2012;
- viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Lecce, Squinzano e Trepuzzi, rispettivamente n. 48/2013, n. 81/2013 e n. 48/2013, propone alla Giunta regionale l'adozione definitiva del presente provvedimento.

#### **Copertura finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001**

La presente deliberazione non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione del Presidente,

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento,

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione di deliberazione di Giunta regionale, rientrando la materia nelle specifiche competenze attribuite alla medesima ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale 2 novembre 2006, n. 18,

#### **DELIBERA**

- di prendere atto, per le motivazioni analiticamente indicate in premessa che qui si intendono integralmente confermate, delle deliberazioni dei

Consigli comunali di Lecce, Squinzano e Trepuzzi di analogo contenuto, rispettivamente registrate ai nn. 48/2013, 81/2013 e 48/2013, con le quali si modificano le intese per le variazioni territoriali recate dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 388 del 15 maggio 2012, esclusivamente in relazione alla puntuale e definitiva individuazione delle aree oggetto di scambio, di cui alle tavole e all'elenco particellare sotto elencati, allegati alla nota Prot. Gen. 13832 del 7 febbraio 2014 a firma del Sindaco di Lecce e depositati agli atti del Servizio Enti Locali:

- Tavola 1 - planimetria territorio di Lecce ceduto al Comune di Squinzano;
  - Tavola 1/A planimetria territorio di Lecce da cedere al Comune di Trepuzzi;
  - Tavola 1/B planimetria territorio di Squinzano ceduto al Comune di Lecce;
  - Tavola 1/C planimetria territorio di Trepuzzi ceduto al Comune di Lecce;
  - Tavola 2 planimetria territorio di Lecce da cedere ai Comuni di Squinzano e Trepuzzi;
  - Tavola 2/A - planimetria dei Comuni di Squinzano e Trepuzzi ceduti al Comune di Lecce;
  - Tavola 2/B - planimetria territorio del Comune di Squinzano ceduto al Comune di Lecce;
  - Tavola 2/C - planimetria del Comune di Trepuzzi ceduto al Comune di Lecce;
  - Tavola 3 - permuta territori comunali;
  - Tavola 4 - Elenco aggiornato delle particelle catastali oggetto di cessione
- di dare altresì atto che il citato decreto è confermato in ogni sua altra parte, in particolare con riferimento alla disciplina dei rapporti economico-finanziari di cui agli artt. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, e 9 dell'accordo tra i Comuni interessati, allegato allo stesso provvedimento presidenziale;
- di autorizzare il Presidente della Giunta ad adottare il conseguente decreto di rettifica nei termini sopra precisati, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale 2 novembre 2006, n. 18;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 658

**Deliberazione di Giunta regionale n. 410 del 10/03/2011. Approvazione procedura di modifica delle Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Nichi Vendola, di concerto con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, l'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente e l'Assessore al Bilancio e Programmazione, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico, unitamente al Dirigente del Servizio Ecologia, al Dirigente del Servizio Assetto del territorio e al Dirigente del Servizio Demanio e patrimonio, confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, riferisce quanto segue:

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3030 del 30 dicembre 2010, con la quale sono state adottate le "Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia".

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 10 marzo 2011, con la quale sono state approvate le "Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi".

**CONSIDERATO** che, fermo restando il valore giuridico prevalente degli strumenti di pianificazione finalizzati alla tutela delle coste, del paesaggio ed alla difesa del suolo, le predette linee guida definiscono nelle linee generali gli interventi ottimali per la mitigazione dei fenomeni di erosione dei litorali sabbiosi pugliesi, in rapporto ai fenomeni di arretramento ed erosione della costa, in un'ottica di valorizzazione e recupero delle caratteristiche naturali.

**CONSIDERATO** che l'efficacia delle predette linee guida può essere assicurata nel tempo attraverso una costante revisione e/o aggiornamento delle medesime che consenta di recepire le indicazioni rivenienti dall'evoluzione del quadro di conoscenza e di studio delle dinamiche costiere in atto, anche a seguito dell'inserimento di nuove opere di ingegneria costiera, incluse le attività di monitoraggio regionale e locale, anche con riferimento a singole unità fisiografiche o subunità o porzioni di esse, ovvero a singole previsioni e/o indicazioni;

**RITENUTO**, quindi, opportuno disciplinare, ad integrazione della predetta deliberazione di approvazione, la procedura di modifica delle "Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi" e che la stessa possa essere attivata, ferma restando l'iniziativa della Regione Puglia, dagli Enti locali competenti all'attuazione degli interventi ivi contemplati, supportata da idonea documentazione tecnica a sostegno delle istanze di revisione presentate;

**RITENUTO** che le procedure di modifica debbano essere riferite ai contenuti degli elaborati redatti a seguito della convenzione "*Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste*" tra Regione Puglia e Autorità di Bacino della Puglia (giusta DGR n.1073 del 04/07/2007), ed in particolare a quanto indicato nella *Relazione Generale e negli allegati 1, "Analisi dei processi idraulici ed idrologici a scala di bacino per la definizione della componente solida fluviale, 2 "Determinazione del clima meteomarinico al largo e sottocosta e del trasporto solido per paraggi significativi della costa pugliese", 3.1 "Individuazione di strutture di mitigazione del rischio (ambientalmente compatibili per le coste basse) per ciascuna Unità Fisiografica" e 3.2 "Strutture convenzionali e non per la difesa delle coste"; 4 " Sistema Informativo Territoriale GIS";*

**RITENUTO** che le istanze di modifica e aggiornamento ai contenuti degli allegati 1 e 2 potranno essere presentate solo se corredate da documentazioni riportanti risultanze di indagini di carattere sperimentale di provenienza nota e di pubblico dominio (ad es. studi derivanti da progetti collaudati

di carattere nazionale, regionale, ecc. o da ricerche di Enti Scientifici) ovvero sulla base di indagini sperimentali, studi, monitoraggi, ecc. realizzati da privati di cui sia possibile effettuare il controllo della qualità e certezza del dato;

**RITENUTO** che in relazione alle istanze di modifica di parti dell'allegato 3.1 innanzi citato, dovrà essere prodotta, e consegnata congiuntamente all'istanza, una documentazione tecnica essenziale costituita almeno da:

- relazione tecnica indicante le motivazioni tecniche e scientifiche poste a giustificazione dell'istanza;
- planimetrie generali e di dettaglio dell'area per la quale si ritiene opportuno emendare ovvero integrare i contenuti dell'allegato in questione;
- studi meteo marini di dettaglio indicanti, sulla base di accurata modellistica numerica e/o fisica in scala adeguata, che le ipotesi di modifica, per proposta di interventi di difesa costiera non previsti nel suddetto allegato, siano tali da non determinare effetti negativi (per incremento dei fenomeni erosivi), nelle aree della sub unità fisiografica di riferimento, ovvero che pur determinandoli, possa essere considerato prevalente l'interesse pubblico (nella scelta delle aree da proteggere e non), fermo restando che dovrà essere opportunamente documentata l'impossibilità di ricorrere alle metodologie di intervento già indicate nell'elaborato 3.1 di partenza, già ritenute le meno impattanti rispetto a quelle contestualmente esaminate;

**RITENUTO** che le istanze di modifica e aggiornamento ai contenuti dell'allegato 3.2 potranno essere presentate solo se corredate da studi specialistici, pubblicazioni di settore, ecc. di indiscussa autorevolezza, che sulla base di sopraggiunte evidenze sperimentali e/o teoriche permettano emendamenti ovvero precisazioni ed integrazioni in ordine all'applicabilità (con particolare riferimento agli "Interventi non convenzionali"), nonché alle caratteristiche progettuali, degli interventi di difesa costiera ivi elencati;

**RITENUTO** che le modifiche prodotte in qualunque allegato innanzi citato, qualora meritevoli di accoglimento, dovranno essere richiamate nella Relazione Generale che pertanto dovrà essere contestualmente emendata;

**RITENUTO** che le modifiche prodotte, qualora meritevoli di accoglimento, dovranno essere inserite nel Sistema Informativo Territoriale GIS (allegato 4) che, pertanto, dovrà essere contestualmente emendato a cura dell'Autorità di Bacino della Puglia;

**RITENUTO**, altresì, opportuno prevedere che le istanze di revisione delle "Linee guida" presentate dalle amministrazioni pubbliche competenti e corredate dalla suddetta documentazione tecnica siano inviate al Servizio Difesa del suolo e rischio sismico della Regione Puglia e valutate da un gruppo di lavoro presieduto da un rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia, costituito anche dai dirigenti dei quattro Servizi regionali interessati o loro delegati (Difesa del suolo e rischio sismico, Ecologia, Assetto del Territorio, Demanio e Patrimonio) e coordinato dal Servizio Difesa del suolo e rischio sismico.

#### **Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale attinente alla competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d, della L.R. n. 7/97.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

**UDITA** la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, di concerto con gli Assessori alla Qualità dell'Ambiente, alla Qualità del Territorio e al Bilancio e Programmazione;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti dei Servizi Difesa del suolo e rischio sismico, Ecologia, Assetto del Territorio e Demanio e Patrimonio, nonché dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare, ad integrazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 410 del 10/03/2011, la procedura di modifica delle "Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi", come di seguito articolata:
  1. *Le "Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi" possono essere oggetto di revisione e/o aggiornamento, anche con riferimento a singole unità fisiografiche o subunità o porzioni di esse, ovvero a singole previsioni, in caso di evoluzione del quadro di conoscenza e di studio delle dinamiche costiere in atto, anche a seguito dell'inserimento di nuove opere di ingegneria costiera, incluse le attività di monitoraggio regionale e locale;*
  2. *Il procedimento di modifica delle suddette Linee guida è attivabile, nei casi sopra riportati, ferma restando l'iniziativa della Regione Puglia, dagli Enti locali competenti all'attuazione degli interventi ivi contemplati, mediante presentazione di istanza alla quale dovrà essere allegata la documentazione tecnica elencata in narrativa, relativa a ciascun ambito di modifica;*
  3. *Sulle istanze di revisione presentate dalle amministrazioni competenti e corredate dalla prescritta documentazione tecnica si esprime la Regione Puglia, sulla base della valutazione effettuata da un gruppo di lavoro presieduto da un rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia, costituito anche dai dirigenti dei quattro Servizi regionali interessati o loro delegati (Difesa del suolo e rischio sismico, Ecologia, Assetto del Territorio, Demanio e Patrimonio) e coordinato dal Servizio Difesa del suolo e rischio sismico.*
  4. *In caso di valutazione favorevole dell'istanza di revisione, la Regione Puglia adotta apposita*

*deliberazione di approvazione della modifica e conseguente aggiornamento delle Linee guida, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.*

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di trasmettere copia della presente deliberazione all'Autorità di Bacino della Puglia a cura del Servizio proponente.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 659

**Osservatorio Regionale per la Biodiversità. Variazione di bilancio regionale 2014.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dal Dirigente dell'Ufficio, riferisce quanto segue.

VISTA la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992 e ratificata dall'Italia con legge 124/1994, che ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;

VISTA la Direttiva 79/409/CEE, cosiddetta "Uccelli", ora sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CEE, nonché la Direttiva 92/43/CEE, cosiddetta "Habitat", strumenti atti ad assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici e la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTO che per realizzare gli obiettivi di conservazione della biodiversità in Europa la Commissione

Europea ha assegnato agli Stati membri non solo il dovere di garantire lo stato di conservazione degli habitat e delle specie elencate negli allegati alle due direttive, anche attraverso la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione denominata Natura 2000, ma anche di monitorare periodicamente lo stato di salute di specie e habitat, per poi trasmetterne i dati relativi in un report completo, ogni sei anni, alla stessa Commissione europea;

VISTA la Carta di Siracusa, sottoscritta al G8 Ambiente nell'Aprile 2009, che riafferma gli impegni assunti dall'Italia in merito alla tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici da essa derivanti;

VISTO che nel 2010 l'Italia si è dotata, così come previsto dall'art. 6 della CBD, della Strategia nazionale per la biodiversità, che si pone come strumento d'integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 17 ottobre 2010;

VISTO il Comitato Paritetico per la Biodiversità, composto da rappresentanti delle Amministrazioni centrali e delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, istituito allo scopo di istruire, approfondire e razionalizzare gli atti e i provvedimenti da sottoporre al vaglio della Conferenza Stato-Regioni, individuata quale sede di decisione politica per quanto attiene all'attuazione e all'aggiornamento della Strategia Nazionale per la Biodiversità;

CONSIDERATO che è stata prevista l'istituzione di un Osservatorio Nazionale per la Biodiversità, per fornire il necessario supporto scientifico multidisciplinare al Comitato paritetico per la Biodiversità e di una Rete di Osservatori e/o Uffici regionali e provinciali per la biodiversità con il compito di favorire il necessario coordinamento delle attività di conservazione e di monitoraggio degli elementi della biodiversità e dei servizi ecosistemici e per il conseguimento degli obiettivi individuati dalla Strategia, anche attraverso la comunicazione, l'educazione e la sensibilizzazione della società civile, per far cono-

scere cos'è la biodiversità e il sistema complesso di relazioni ambientali, economiche, sociali e culturali che ne determinano la perdita o la conservazione, mettendo ciascuno in grado di prendere decisioni e comportarsi in modo culturalmente adeguato e localmente significativo per la sua conservazione;

CONSIDERATO che, con D.M. 6 giugno 2011 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, è stato istituito il Comitato Paritetico, l'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e il Tavolo di consultazione per dare piena attuazione alla Strategia Nazionale per la Biodiversità;

CONSIDERATO che in data 21.12.2011 la Regione Puglia ha sottoscritto con il Ministero per l'Ambiente, la Tutela del Territorio e del Mare il Protocollo d'intesa per l'avvio delle attività degli Osservatori regionali per la Biodiversità in attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità e che, tra le attività previste all'art. 3 di tale Protocollo d'intesa, in particolare si prevede di:

- promuovere l'educazione, l'informazione e la comunicazione sulla biodiversità e sugli obiettivi della Strategia nazionale per la biodiversità, allo scopo di contribuire alla crescita della consapevolezza del valore intrinseco ed economico della biodiversità e dei servizi ecosistemici, sviluppando la responsabilità individuale e collettiva;
- costituire la Rete degli Osservatori regionali per la biodiversità che avrà il compito di favorire il necessario coordinamento di tutte le iniziative di conservazione e uso sostenibile della biodiversità e dei servizi ecosistemici e di comunicazione, informazione ed educazione ambientale;
- raccogliere, elaborare e trasmettere i dati necessari per la predisposizione dei Rapporti nazionali previsti dalle direttive Habitat e Uccelli, che saranno elaborati a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il supporto di ISPRA;
- sviluppare e sperimentare, con il supporto di ISPRA, un protocollo di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie su tutto il territorio nazionale, attraverso l'individuazione di criteri comuni per la raccolta, la gestione e l'elaborazione dei dati;
- promuovere la costituzione di una rete di monitoraggio nazionale, basata su un sistema informativo

georeferenziato, che metta in relazione tutte le conoscenze disponibili a livello regionale su habitat e specie.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 538 del 20.03.2012 di istituzione dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità, le cui funzioni sono attribuite all'ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale;

VISTO che il Servizio Bilancio e Ragioneria regionale, Ufficio Entrate, con nota prot. n. 1339 del 5.02.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con il n. 2403 del 19.02.2014, ha ribadito il trasferimento, da parte del Ministero per l'Ambiente, la Tutela del Territorio e del Mare alla Regione Puglia, della somma di euro 20.000,00 (ventimila/00) come da reversale di incasso n. 10197/13, provvisoriamente imputata al capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione";

Tanto premesso

SI RITIENE di procedere alla Variazione al Bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 42 comma 1 L.R. 28/2001 e art. 12 della LR n. 46/2013, e regolarizzazione contabile della somma di Euro 20.000,00, già accreditata dal Ministero per l'Ambiente la Tutela del Territorio e del Mare (reversale di incasso n. 10197/13) sui seguenti capitoli di entrata e di spesa:

UPB di entrata 02.01.32

Capitolo di entrata n. 2062200 "ASSEGNAZIONE DI PARTE CORRENTE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE BIODIVERSITA' P.I. DEL 21.12.2011, AI SENSI DEL D.M. 6 GIUGNO 2011"

Euro 20.000,00

UPB di spesa 03.02.01

Capitolo di spesa n. 581045 "SPESE CORRENTI DIRETTE PER LE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE BIODIVERSITA' P.I. DEL 21.12.2011, AI SENSI DEL D.M. 6 GIUGNO 2011"

Euro 20.000,00

VISTO:

- l'art. 42 comma 1 della L.R. 28/2001 relativo alle variazioni al Bilancio di previsione 2014 e l'art. 12 della LR n. 46/2012;

- la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014 2016, n.46 del 30.12.2013;

Il presente provvedimento compete alla Giunta regionale ai sensi dall'art. 4, comma 4 lett. K) della L.R. n. 7/1997;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

Si richiede la seguente variazione al bilancio di previsione 2014, sui seguenti capitoli di entrata e di spesa in termini di competenza e cassa:

**PARTE ENTRATA:**

UPB 02.01.32 Capitolo n. 2062200 "ASSEGNAZIONE DI PARTE CORRENTE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE BIODIVERSITA' P.I. DEL 21.12.2011, AI SENSI DEL D.M. 6 GIUGNO 2011" Euro 20.000,00

**PARTE SPESA:**

UPB 03.02.01 Capitolo n. 581045 "SPESE CORRENTI DIRETTE PER LE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE BIODIVERSITA' P.I. DEL 21.12.2011, AI SENSI DEL D.M. 6 GIUGNO 2011" Euro 20.000,00

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di approvare quanto in narrativa e procedere alla variazione al Bilancio di previsione 2014 in termini di competenza e cassa ex art. 42 L.R. 28/2011 e s.m.i., come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Assetto del Territorio di adottare i successivi atti contabili entro il corrente esercizio finanziario;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 660

**Comune di Toritto (BA) - Interventi sostenibili di infrastrutturazione della nuova area PIP e lavori di adeguamento del recapito finale e ampliamento della rete di fognatura pluviale dell'abitato. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P). Proponente: Comune di Toritto**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- gli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P approvato con Deliberazione della Giunta Regionale. n. 1748 del 15/12/2000;
- l'art. 95 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) adottato con DGR n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) e modificato con DGR n. 2022 del 29/10/2013.

## CONSIDERATO CHE:

*(Iter e documentazione agli atti)*

Con nota prot. n 2038 del 12/02/2014 trasmessa via PEC il 12/02/2014, l'ing. Nicola Crocitto, Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Toritto (Ba), ha trasmesso richiesta di deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR per lavori di realizzazione delle infrastrutture della zona PIP ed i lavori di ampliamento della rete di fognatura pluviale ed adeguamento del recapito finale, allegando la relazione relativa alla richiesta di deroga dell'ing. Rotondo.

Con nota trasmessa via PEC del 04/03/2014, l'ing. Nicola Crocitto, Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Toritto (Ba), ha trasmesso ulteriori due allegati alla precedente richiesta, precisamente:

- Copia dello studio idrogologico effettuato dall'AdB;
- Analisi delle condizioni di pericolosità idraulica del Comune di Toritto.- studio idraulico e idrologico.

Con n. 3 e-mail del 19/03/2014 trasmesse dal Comune di Toritto Ufficio Lavori Pubblici e Patrimonio (indirizzi e-mail: llpp@comune.toritto.ba.it e nikirocitto@libero.it) sono stati trasmessi i seguenti elaborati in formato digitale:

- ET01\_Inquadramento\_generale.pdf;
- ET11\_Variante\_fognatura\_nera.pdf;
- ET09\_ET10\_Trattamento\_e\_recapito\_pozzi\_Nov13.pdf;
- ET09\_ET10\_Trattamento\_e\_recapito\_impianto\_Nov13.pdf;
- Rd5 Studio di fattibilità ambientale.pdf;
- Rd3 Relazione acque meteoriche-pdf;
- Rd2 Relazione tecnica-pdf;
- Rd1 Relazione generale.pdf;
- All.T11.dwg;
- All.T10 Impianto illuminazione.dwg;
- All.T9.dwg;
- All.T8.dwg;
- All.T8.1.dwg;
- All.T7.dwg;
- All.T7.1 Particolari costruttivi.dwg;
- All.T6.3.dwg;
- All.T6.2.dwg;
- All.T6.1Viabilità e profili.dwg;
- All.T6 Viabilità.dwg;
- All.T5 Interventi.dwg;

- All.T4 Planimetria bando.dwg2000.dwg;
- All.T3 Piano quotato.dwg;
- All.T2.dwg;
- All.T1.dwg;
- T10.1particolare illuminazione.dwg.

## VISTE INOLTRE:

la nota inviata via PEC il 30/12/2013, nella quale il Cons. Comunale Gaetano GIORGIO, con riferimento al corso d'acqua Lamasinata ricadente nel comune di Toritto e cartografato nel PPTR, ha trasmesso un'osservazione richiedendo "che sia operata la rimozione del vincolo di tutela alla porzione di territorio di "erronea" connessione tra le due aste e la revisione dell'elenco delle acque pubbliche, al fine di stralciarne il vincolo di cui al RD 1775/1933, considerato l'inesistente valore paesaggistico su tutto il lato EST dell'abitato di Toritto".

La nota prot. n. 2941/2014 trasmessa via PEC del 04/03/2014, nella quale l'ing. Nicola Crocitto, Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Toritto (Ba), ha trasmesso la Richiesta di rettifica del vincolo di acqua pubblica e la sua derubricazione, convocando per il giorno 21/03/2014 alle ore 9.30 presso questo Servizio, la conferenza di servizi di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR, con allegata la relazione relativa alla richiesta di aggiornamento e revisione dell'ing. Rotondo.

*(Descrizione intervento proposto)*

Gli interventi inerenti l'infrastrutturazione della nuova area PIP del Comune di Toritto prevedono:

- la realizzazione della viabilità di Piano (PIP) di accessibilità all'area e di servizio ai lotti, con eccezione dell'ampliamento della viabilità esistente "Strada comunale vecchia per Binetto", degli svincoli denominati "B" e "D" e del tronco stradale 5;
- impianto di illuminazione pubblica per la viabilità da realizzare;
- realizzazione delle reti primarie: rete fognaria, idrica e antincendio, elettrica e telefonica relativamente all'area dei lotti serviti;
- realizzazione di aree a parcheggio e a verde;
- rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche;
- opera di difesa idraulica per l'intercettazione della lama denominata "lama Ovest" e di regimazione delle acque provenienti da monte attraverso la realizzazione di un collettore a cielo aperto.

Per la realizzazione della viabilità di piano è stato previsto la costruzione di tronchi stradali e dei relativi svincoli A e C per l'innesto con la viabilità esistente ex SS 96 e Strada Comunale vecchia per Binetto e di tronchi stradali costituenti la viabilità interna alla maglia. La larghezza delle carreggiate stradali di nuova costruzione è pari a m 11,00, con eccezione della strada posta a sud dell'area in oggetto che avrà larghezza pari a m 12,00.

Altra viabilità a diversa conformazione è quella individuata dal "Tronco stradale n. 4", in quanto comprende il collettore a cielo aperto per la regimentazione delle acque derivanti dalla lama naturale ovest che interseca la zona di intervento in direzione sud nord; questa arteria stradale sarà costituita da due corsie a senso unico poste sui due lati del canale della larghezza di m 4,00 per ciascun senso di marcia (3,50 + 0,50).

Data la presenza del canale sopraddetto e di una condotta AQP interrata che attraversa la zona di intervento in direzione est - ovest, sono previste alcune opere d'arte necessarie a superare tale interferenze con la realizzazione di sovrappassi in c.a. Lungo le strade saranno realizzati marciapiedi della larghezza di 1,50 m per la viabilità pedonale

L'area a verde, con superficie di circa 2.975 mq, sarà costituita da essenze arboree autoctone di nuovo impianto e da piante di ulivo che saranno espantate prima dell'inizio dei lavori e ripiantumate. All'interno dell'area è prevista la realizzazione di una zona a parcheggio di circa mq 3950. Tale area sarà realizzata mediante pavimentazione in grigliato erboso, tramite la posa in opera su adeguato strato di materiale inerte di elementi grigliati del tipo "geoflor", realizzati con materiali plastici riciclati, e successivo strato erboso.

#### *(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

Si premette che con nota prot. n. 673 del 15/01/2014, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 1408 del 30/01/2014, il Comune di Toritto (BA) ha trasmesso gli elaborati relativi ai Primi Adempimenti al PUTT/P ai fini del ottenimento dell'attestazione di coerenza di cui al art. 5.05 delle NTA del PUTT/P. Detti elaborati sono stati esaminati dagli uffici regionali, i quali con nota prot. n. 3024 del 27/02/2014 hanno richiesto integrazioni, sospendendo i termini. Per quanto attiene i rapporti del progetto con il PUTT/P, si rappresenta quanto segue.

#### **Ambiti Territoriali Estes**

L'area d'intervento ricade in **ATE** di tipo E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

#### **Ambiti Territoriali Distinti**

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: Dalla consultazione degli elaborati del PUTT l'area d'intervento è direttamente interessata dall'area di pertinenza e dall'area annessa di n. 2 componenti denominate "versanti e crinali" e, precisamente, di n. 2 ripe fluviali, sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P; negli elaborati dei Primi adempimenti comunali dette componenti non sono cartografate. Come già evidenziato dagli uffici regionali nella richiamata nota prot. n. 3024 del 27/02/2014, gli approfondimenti operati in sede di PPTR hanno rilevato la presenza nell'area di un *corso d'acqua pubblico*, e precisamente dalla Lama Lamasinata, il quale è da ritenere sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse biologico-vegetazionale;
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico.

#### **(Istruttoria rapporti con il PPTR)**

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 02/08/2013 e modificata con DGR n. 2022 del 29/10/2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR, si evince quanto segue:

#### **Struttura idro-geo-morfologica**

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento è direttamente interessata da un *corso d'acqua pubblico*, e precisamente dalla Lama Lamasinata, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, *con le quali le opere in valutazione risultano contrasto ai sensi dell'art 105.*;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento intercetta in due tratti il *reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale* (Lamasinata), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.;

#### **Struttura ecosistemica e ambientale**

- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale;

#### **Struttura antropica e storico-culturale**

- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico-culturale.

#### **(Valutazione della compatibilità paesaggistica)**

Il progetto prevede la realizzazione delle urbanizzazioni dell'area PIP e la sistemazione idraulica del corso d'acqua che la attraversa. Tali interventi appaiono in contrasto con le prescrizioni di base di cui agli artt. 3.08 e 3.09 delle NTA del PUTT/P. Si rappresenta, inoltre che stante la vigenza delle norme di salvaguardia del PPTR di cui all'art 105, gli interventi contrastano con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

Ciò premesso si rappresenta che trattandosi di opera pubblica di rilevante trasformazione, che interessa ambiti territoriali distinti, contrastando con le relative prescrizioni di base delle NTA del PUTT/P, visto anche l'art 95 delle NTA del PPTR, la Giunta Regionale può rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT, a condizione che dette opere: (i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi; (ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non abbiano alternative localizzative.

Per quanto attiene al ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti giuridici che consentono di derogare alle NTA del PUTT/P, si evidenzia quanto segue;

- con riferimento alla compatibilità "*con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi*" nella relazione allegata alla "richiesta di deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR" di cui alla nota prot. n. 2038 del 12/02/2014m il comune afferma che "il progetto [...] garantisce la sicurezza idrogeomorfologica" del sito e, inoltre "prevede la realizzazione di aree verdi diffuse nella zona PIP e la realizzazione delle principali aree di sosta in pavimenti permeabili" ed esamina tutti i possibili interventi migliorativi da prevedersi nel progetto esecutivo dell'opera.

Sul tema con nota prot. n. 2941/2014 trasmessa via PEC del 04/03/2014Il Comune di Toritto (BA) ha trasmesso richiesta di rettifica del vincolo di acqua pubblica e la sua derubricazione, "per le motivazioni riportate nella relazione a firma dell'ing. F. Rotondo [...] allegata".

Questo Servizio, nell'ambito dell'attività di istruttoria delle Osservazioni al PPTR pervenute, sta valutando l'ipotesi di derubricazione delle acque pubbliche irrilevanti ai fini paesaggistici, così come previsto dal D. Lgs. 42/2004, art. 142 comma 3, laddove ne sussistano le condizioni.

- La sussistenza del requisito di assoluta necessità o preminente interesse per la popolazione residente è insita nell'esistenza, dal 2002, del Piano degli Insediamenti Produttivi del Comune, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 20/12/2002 e successiva variante adottata con dCC n. 34 del 21/04/2009 e approvata con dCC n. 60 del 30.07/2009; inoltre, come descritto nella richiesta di deroga nota prot. n. 2038 del 12/02/2014, "la mancata realizzazione delle opere in questione [...] comporterebbe un grave danno per l'interesse pubblico connesso alla loro realizzazione".
- L'insussistenza di alternative localizzative è anch'essa corroborata dall'esistenza di un PIP approvato dal 2002 nell'ubicazione proposta.

Ciò premesso, si ritiene sussistano i presupposti per la deroga ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P.

**(Conclusioni e prescrizioni)**

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga, ex artt. 5.05 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, considerato anche quanto previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR, a condizione che siano rispettati le seguenti prescrizioni ed indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica.

- al fine di conservare le visuali percettive del paesaggio agrario circostante e di non creare cesure nette, siano ridotti al minimo indispensabile i rilevati stradali;
- siano studiate soluzioni per collegare efficacemente le piste ciclabili di progetto al contesto urbano e rurale;
- la protezione delle sponde del canale deviatore e il relativo sopralzo siano realizzati con murature in pietrame a secco o altra tecnica idonea di ingegneria naturalistica; inoltre l'eventuale pista per l'accesso dei mezzi di manutenzione non sia in alcun modo impermeabilizzata;
- al fine di valorizzare le connessioni territoriali costituite dalla viabilità minore, enfatizzandone le visuali dalla strada stessa e l'orditura agraria, siano inserite alberature o arbusti e muretti a secco ai bordi delle aree di progetto; inoltre i viali e le strade di servizio siano affiancate da siepi di specie autoctone;
- siano tutelati e valorizzati ove possibile i beni diffusi del paesaggio rurale presenti sulle aree oggetto d'intervento, quali muretti a secco, siepi, architetture minore in pietra a secco (specchie, cisterne, canalizzazioni, ecc.), piante isolate o a gruppo, alberature stradali e poderali;
- eventuali sistemi di illuminazione siano realizzati interrando tutti i cavidotti;
- come riportato nella proposta progettuale, *"le aree verdi siano realizzate come veri e propri "fondi agricoli" di ulivi e mandorli, reimpiantando le specie espantate nell'esecuzione dei lavori"*.

Si ricorda, inoltre, che in corrispondenza delle aree tutelate dal D. Lgs. 42/2004, ai sensi del combinato disposto degli artt. 79 e 105 delle NTA del PPTR, rivestono valore prescrittivo la normativa d'uso della sezione C2 della Scheda d'Ambito n. 5.5 *"Puglia Centrale"* del PPTR, di cui all'art. 37 comma

4 delle NTA dello stesso PPTR e le *Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA)* (elaborato 4.4.2); in particolare si ritiene necessario l'adeguamento del progetto alle azioni generali e specifiche di cui ai punti B.1.2.4, B.1.2.7 (Progettare le sezioni stradali come fasce di mitigazione paesaggistica), B.2.2.1, B.2.2.2, B.2.3.2, B.2.3.3, B.2.4 (Progettazione planovolumetrica per ridefinire un'immagine globale dell'area), B.2.5.1, B.2.5.3, B.2.5.4 (Cromatismi), B.2.6.1 (Pubblicità e insegne), B.2.6.2 (Recinzioni), B.3.1.3, B.3.2.1, B.3.2.5, B.3.2.6, B.3.3.2, B.3.3.3 (Utilizzare la vegetazione autoctona e la trama agricola del territorio), B.3.4.2 (Ridurre il carico inquinante da suoli impermeabilizzati), B.3.4.3, (Massimizzare la dotazione di verde), B.3.4.5 (Progetti di forestazione urbana), B.4.1.3, B.5.1.1, B.5.1.3, B.5.1.4, B.5.1.5, B.5.1.6, B.5.1.7, B.7.1.2, B.7.2.1.

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti:

- sia del tutto esclusa, in fase di cantiere, la possibilità di interessare direttamente e/o indirettamente con opere provvisorie (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere complementari) le compagini a bosco-macchia esistenti nelle vicinanze;
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Infine si evidenzia che, in ragione della presenza sull'area di progetto di un vincolo ministeriale ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004, lett. c (corso d'acqua Lama-sinata), dovrà essere richiesta sul progetto l'Autoriz-

zazione Paesaggistica prevista dall'art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Come già parzialmente anticipato nella nota prot. n. 4545 del 25/03/2014 con riferimento alla nota inviata via PEC il 30/12/2013 e alla nota prot. n. 2941/2014 trasmessa via PEC del 04/03/2014, il presente atto non esplica alcun effetto ai sensi dell'esame dell'osservazione del Cons. Comunale Gaetano GIORGIO e della richiesta di rettifica del vincolo di acqua pubblica e relativa derubricazione da parte del Comune di Toritto (BA), le quali seguiranno le procedure previste dal Dlgs 42/2004 e dalla Lr 20/2009.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

**“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

**DI RILASCIARE** per gli **interventi sostenibili di infrastrutturazione della nuova area PIP e lavori di**

**adeguamento del recapito finale e ampliamento della rete di fognatura pluviale dell'abitato di Toritto (BA)**, l'attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, considerato anche quanto previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;

**DI TRASMETTERE** a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento unitamente agli elaborati in formato digitale:

- al Sig. Sindaco del Comune di Toritto (BA);
- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 661

**Comune di Taranto(TA)-Centro Servizi Polivalente per usi portuali al molo San Cataldo di Taranto. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/04).Propo-  
nente:Autorità Portuale di Taranto.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- la DGR n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione

Puglia (PPTR) successivamente modificato con DGR n. 2022 del 29.10.2013;

- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a "verifica di compatibilità paesaggistica", per l'ottenimento dell'"Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004.

CONSIDERATO CHE:

*(Iter e documentazione agli atti)*

L'Autorità Portuale di Taranto ha trasmesso con nota prot. n. 12056 del 10/12/2013, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 227 del 13/01/2014, istanza di Autorizzazione Paesaggistica unitamente alla seguente documentazione progettuale:

- Analisi di Rischio Sito Specifica
- AP01 Relazione Paesaggistica
- D01 Relazione Generale
- D02 Documentazione fotografica
- Elaborati grafici di analisi:
  - U00 Stato di fatto Planimetria generale
  - U01 Inquadramento territoriale Planimetria e schemi
  - U03 Inquadramento urbanistico Planimetria e schemi
  - U03 Inquadramento urbanistico Variante Piano Regolatore Generale
  - U04 Inquadramento urbanistico Piano Regolatore Portuale
- Elaborati grafici di progetto fase 1:
  - A03 Progetto Sistemazioni esterne, viabilità, accessi, origine tracciamenti
  - A04-a Progetto Pianta primo livello q + 0.80: percorsi, superfici
  - A04-b Progetto Pianta primo livello q + 3.80: percorsi, superfici
  - A04-c Progetto Pianta primo livello q + 8.30: percorsi, superfici
  - A05-a Progetto Prospetti nord sud
  - A05-b Progetto Prospetti est ovest
  - A05-c Progetto Prospetti: interni est ovest
  - A06-a Progetto Sezioni longitudinali (corpo A e corpo B) A06-b Progetto Sezioni Trasversali

Con nota prot. con nota prot. n. 2000 del 11/02/2014, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, (e per conoscenza ad ANAS SpA) il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. Con tale nota è stata richiesta all'Autorità Portuale di Taranto documentazione integrativa, precisamente n. 2 ulteriori copie della documentazione trasmessa e il pagamento degli oneri istruttori.

Con nota prot. n. 3932 del 18/03/2014, trasmessa al Servizio Assetto del Territorio con pec del 19/03/2014, acquisita con prot. n. 4673 del 27/03/2014, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici **ha espresso parere favorevole con prescrizioni** alle opere per le seguenti motivazioni: *"l'intervento in progetto prevede, attraverso la realizzazione di un complesso edilizio polifunzionale e di percorsi ciclabili e pedonali, la riqualificazione di un tratto di costa fortemente antropizzato e caratterizzato dalla presenza di attività industriali"; "le opere, per composizione piano volumetrica, materiali e colori utilizzati, non producono interferenza alle visuali panoramiche del contesto, contribuendo alla valorizzazione dei caratteri paesaggistici del sito".*

*(Descrizione intervento proposto)*

Il progetto definitivo prevede la realizzazione di un centro Servizi polivalente per usi portuali all'interno del Porto di Taranto nella parte Terminale del molo di S. Cataldo. Tale progetto, coerentemente con il piano regolatore del porto (adottato il 30.11.07), sarà realizzato su un'area di intervento che si estende per circa 14.000 mq, previa demolizione e/o delocalizzazione di alcuni manufatti ivi esistenti (edificio ex stazione marittima, baraccamenti per uffici e depositi per attività connesse al servizio generale del Porto).

L'autorità Portuale prevede l'articolazione dei lavori dell'edificio in due distinte fasi operative (Fase 1 e 2): la prima fase, oggetto di autorizzazione, coincide con la realizzazione dell'edificio Polivalente e con quelle aree esterne di pertinenza che ne permettono l'accessibilità e l'autonomia funzionale; la seconda fase da realizzare successivamente al termine dei lavori di realizzazione della nuova banchina

e di costruzione di un parcheggio interrato oggetto di altro appalto.

Il complesso edilizio dell'edificio polifunzionale è composto da due corpi edilizi (Corpo A e Corpo B), il cui ingombro complessivo è descritto in uno spazio in pianta di circa 107x45 metri e presenta un'altezza max in copertura pari a 14.80 metri. La struttura degli edifici sarà in parte in c.a. ed in parte in acciaio.

I due edifici, che inglobano al loro interno uno spazio di relazione (patio), sono relazionati da una serie di camminamenti, rampe e vasche per la piantumazione di essenze, i cui piani di sistemazione "a verde" sono posti a varie quote.

I due corpi di fabbricati verranno rivestiti con pietra di Trani con finitura filo sega e montata su un'apposita struttura metallica mentre le parti trasparenti saranno realizzate con infissi in alluminio, protette in alcuni casi da elementi frangisole in alluminio ad andamento orizzontale. Sulla copertura si prevede l'installazione di moduli fotovoltaici integrati in silicio amorfo, accoppiati al manto bituminoso adesivo, dotato di membrana adesiva in film silicato dalla potenza di 2x19 kWp.

L'intervento prevede una sistemazione degli spazi esterni attraverso nuove piantumazioni e percorsi di aree ciclo pedonali da realizzare con pavimentazioni monolitiche rinforzate, stampate e colorate, da usare anche per un eventuale traffico veicolare di servizio al molo. Il progetto in esame include la realizzazione di impianti elettrici, speciali e acque meteoriche.

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

**Considerato** che il Comune di Taranto

- con nota n. 5788/06 del 28/05/2009 del Servizio Urbanistico della Regione Puglia ha ricevuto attestazione di coerenza dei Primi Adempimenti comunali e della perimetrazione al PUTT/P dei Territori Costruiti, ai sensi degli art 1.03 e 5.05 delle NTA del PUTT/P.
- con nota n. 233 del 10/01/2013 del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia ha ricevuto attestazione di coerenza dell'elaborato "1a.1 Riporto degli ATD su Aerofotogrammetria "Coste e Corsi d'Acqua", a seguito della declassificazione parziale del canale "Manganecchia".
- con nota n. 11478 del 17/12/2013 del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia ha ricevuto attestazione di coerenza per la rettifica dei territori costruiti cartografati su base catastale,

aerofotogrammetrica e riportati nelle tavole dei Primi Adempimenti, ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P.

Fermo restando che l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 si ritiene, in questa sede, di evidenziare quanto segue:

- l'intervento di che trattasi ricade nell'ambito dei "Territori costruiti" ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P per il quale le Norme contenute nel PUTT/P al Titolo II e III non trovano applicazione. (tav. Unica Elaborato 493111 - Territori Costruiti su catastale scala 1:4000 dei Primi Adempimenti di Taranto al PUTT/P)

*(Istruttoria rapporti con il PPTR)*

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) e modificata con DGR n. 2022 del 29/10/2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR "Misure di Salvaguardia", "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice".

Considerato che dalla consultazione degli elaborati del PPTR si evince che l'intervento risulta interessato esclusivamente dal Bene Paesaggistico "Territori Costieri" perimetrati negli elaborati dell'adottato PPTR e lo stesso non contrasta con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento risulta non in contrasto con le prescrizioni di base dettate dal PUTT/P e con le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 delle NTA del PPTR. Infatti l'ambito territoriale in cui si colloca

l'opera risulta alquanto antropizzato, in quanto caratterizzato dalla presenza di attività industriali, del porto commerciale e turistico verso nord ovest e della città antica e moderna verso nord nord est. In particolare, la città antica e moderna hanno costituito nel tempo il waterfront del paesaggio costiero del molo di San Cataldo consolidando il paesaggio "urbano storico" della città di Taranto, tratto costiero artificializzato da valorizzare.

Ciò premesso, in relazione alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, per quanto riguarda il PPTR, si ritiene che le opere in progetto rientrano tra quelle ammissibili ai sensi dell'art.45 c. 3 b5) e b6) e presentano materiali e colori coerenti con i caratteri paesaggistici dei luoghi interessati; inoltre, le opere valorizzano il contesto prevalentemente urbano e produttivo in cui si inserisce e non genera interferenze con la qualità percettiva dell'area.

*(Conclusioni e prescrizioni)*

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA PUTT/P) con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, a condizione che siano eseguite le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- siano sistemate le aree destinate a verde pubblico e pertinenziale, evitando l'uso di specie arboree ed arbustive non autoctone;
- siano previsti sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche, attraverso metodi di depurazione naturale;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

**"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

**DI RILASCIARE** per la realizzazione del **Centro Servizi Polivalente per usi Portuali al molo San Cataldo di Taranto, l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/04)**, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

**DI TRASMETTERE** a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di Taranto (TA);
- all'Autorità Portuale di Taranto;

**DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali  
e del Turismo**

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO

- LECCE -

Lecce, .....

**Alla Regione Puglia**  
Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica  
Via Gentile,52  
70126 BARI  
[servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

Risposta al Foglio del 11.02.2014 prot.AOO\_145/2000

Prot. N. 2453 del 17.02.2014

C.I. 34.19.04/9

MBAC-SBAP-LE  
PROTOCOLLO  
0003932 18/03/2014  
Cl. 34.19.04/9

**OGGETTO: TARANTO- Loc. "Molo San Cataldo"**

**Progetto : Centro Servizi Polivalente per usi portuali al molo**

**Ditta: Autorità Portuale**

Parere espresso ai sensi del comma 7 art.146 del D.l.vo 42/2004 e ss.mm.ii (Art.142 comma 1,lett.a)

**E.p.c. Al Comune di TARANTO**

Palazzo Città Vecchia

PEC [protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it)

In riscontro alla nota n.AOO\_145/2000 del 11.02.2014 pervenuta completa in data 17.02.2014 prot. n.2453 vista la valutazione dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia in data 11.02.2014, questa Soprintendenza esaminata la documentazione trasmessa in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 146 co. 7 del D.Lgs in epigrafe, rilevata la conformità alle N.T.A. del P.P.T.R., dettato con Delibera di G.R. n.1435 del 02.08.2013 esprime **parere favorevole con prescrizioni** per le seguenti motivazioni:

*-l'intervento in progetto prevede, attraverso la realizzazione di un complesso edilizio polifunzionale e di percorsi ciclabili e pedonali, la riqualificazione di un tratto di costa fortemente antropizzato e caratterizzato dalla presenza di attività industriali.*

*-le opere, per composizione planovolumetrica, materiali e colori utilizzati non producono interferenza alle visuali panoramiche del contesto, contribuendo alla valorizzazione dei caratteri paesaggistici del sito.*

Questa Soprintendenza condivide, facendole proprie, le prescrizioni dettate nella relazione tecnica istruttoria dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia.

La presente nota viene trasmessa, alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 155 comma 2 del citato decreto legislativo.

Ai sensi dell'art.47 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.l.vo n.82/2005 e ss.mm.ii.), non si restituisce, copia degli elaborati trasmessi.

*p. Il Soprintendente ad Interim*  
Arch. Francesco CANESTRINI  
*L'architetto delegato*  
Augusto RESSA

Arch. Augusto Ressa  
Il Responsabile del Procedimento  
Architetto Direttore Coordinatore  
Responsabile ufficio operativo di Taranto  
Tel. 099 4525982 fax 099 4551561  
[augustoressa@beniculturali.it](mailto:augustoressa@beniculturali.it)  
Funzionario per le Tecnologie  
Gabriella Imperiale  
[gabriella.imperiale@beniculturali.it](mailto:gabriella.imperiale@beniculturali.it)  
mb



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 662

**MOTTOLA: Turismo Rurale. L. R. n. 20/98. Masseria Belvedere. Delibera di C. C. n. 1 del 30.1.2013. Approvazione con prescrizioni.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'Istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente d'ufficio e dal Dirigente di Servizio, riferisce quanto segue.

“La legge regionale 22/07/98 n. 20 recante norme su “Turismo Rurale” considera il turismo rurale importante strumento di potenziamento e diversificazione dell'offerta turistica, correlata con il recupero e la fruizione dei beni situati in aree rurali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico-rurale.

L'Amministrazione Comunale di MOTTOLA, con delibera di Consiglio Comunale n.1 del 30.01.2013, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 - co. 5° della citata L.R. 20/98 ha approvato, su richiesta della ditta Leogrande Francesco, il progetto di recupero del complesso edilizio rurale denominato masseria Belvedere.

Come specificato nella Relazione - Parere dell'Ufficio Tecnico Comunale del 12.12.2012 detto complesso è individuato in loc. Belvedere, in agro di Mottola, insistente sul fg.58 p.lle 2, 20, 758,759 e ricade in zona Agricola Normale E1 del PRG vigente, da destinare a struttura turistico-ricettiva del tipo “affittacamere” nei termini di cui all'art.6 della L. n.217/83 e succ. mod. ed integrazioni e art. 46.della L.R. n.11/99 in variante al PRG.

Gli atti di progetto trasmessi sono:

- Relazione Generale;
- tav.1-) inquadramento generale, inquadramento PRG, foto satellitari, piante di rilievo corpi secondari;
- tav.1/a-) inquadramento catastale, stralcio planimetrico;
- tav.2-) stato di fatto, planimetrie, prospetti e sezioni;
- tav.3-) planimetria di progetto, sezioni e prospetto di progetto;

- tav.3/a-) planimetria stato di fatto 1° piano e di progetto;
- tav.4-) planimetrie impianto di sub irrigazione acque reflue.

Il complesso edilizio rurale oggetto di recupero e cambio di destinazione d'uso in attività ricettiva è limitato al solo corpo di fabbrica individuato dalle tav.2, 3, 3a, come si rileva dalla nota n.3639/2013 del Servizio Turismo. Il recupero riguarda il piano terra e primo piano, avente forma rettangolare con annessa corte interna annessa, già destinato a casa padronale, il deposito agricoli e ovile: nello specifico il p. terra sarà destinato a sale ristoro, locale pizzeria, servizi (cucina, reception, lavaggio, bagni,), con conferma della casa padronale e al p. piano sono previste n. 4 camere con annessi servizi, sala ingresso e sala relax.

Le aree esterne saranno sistemate a parcheggio, verde attrezzato, percorsi pedonali, mediante l'utilizzo, a seconda delle zone di intervento, di ghiaia, pavimentazione in cls vibrato del tipo drenante, pietra naturale, chianche; il tutto alle condizioni poste dal Responsabile del Servizio Urbanistica con Relazione-Parere del 12.12.2012 (mantenimento di recinzione in murature a secco, alberature e piante autoctone).

Gli immobili di cui innanzi, come indicato nella Relazione Tecnica Generale, in quanto datati tra il 1800 e il 1900, sono suscettibili di essere assoggettati alle procedure di cui all'art.1 co. 2 della L. R. n.20/98.

Sotto il profilo urbanistico, come già rilevato, le aree su cui insiste il complesso di fabbricati rurali, come innanzi individuato, ricadono in zona Agricola Normale E1 del PRG vigente, in un contesto definito “Masseria di Pregio Storico”, disciplinate dall'art. 2.13 delle N. T. A. del PRG.

L'intervento di recupero ha la finalità di convertire il complesso esistente in struttura turistico-ricettiva, conservando e valorizzando le connotazioni tipiche dell'architettura rurale.. A seguito della ristrutturazione e recupero funzionale, si avranno n 5 unità abitative autonome, situate al primo piano; il recupero interesserà anche le aree esterne da sistemare a verde, parcheggio e la viabilità di accesso da sistemare in pietrisco. Le finiture esterne saranno ispirate dall'esistente e realizzate con materiali e tecniche tipici dei luoghi.

La destinazione d'uso prevista è del tipo "Esercizi di affittacamere", disciplinata dagli artt. 46 e 47 della l.r. n. 11/99 attesa la previsione di 5 unità abitative/camere (massimo sei unità).

Gli atti della variante di destinazione d'uso del complesso edilizio rurale in struttura ricettiva - affittacamere, sono stati pubblicati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ed avverso gli stessi, non risultano prodotte osservazioni, né opposizioni, giusta Attestazione del Responsabile del Servizio Ufficio Affari Generali in data 02.05.2013.

In merito al progetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Nulla Osta della Soprintendenza per i Beni A.A. e S. della Puglia con nota prot. n.7439 del 27.04.2012;
- Assessorato Regionale al Turismo con nota n.3639 del 2.8.2013 parere favorevole con destinazione d'uso "affittacamere";
- Per quanto riguarda i rapporti con il vigente PUTT/Paesaggio il complesso edilizio rurale (immobili) come innanzi individuato, costituente la masseria Belvedere, e le aree esterne di pertinenza (terreni) ricadono in Ambito Territoriale Esteso di Valore normale E, laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico i cui indirizzi di tutela art.2.02 N.T.A./Paesaggio, prevedono, per il profilo che ci occupa, la valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche. Di conseguenza per l'intervento in questione non è previsto il rilascio del parere paesaggistico ex art.5.03 delle NTA del PUTT/p.
- In relazione al PPTR adottato con delibera di G. R. n. 1435 del 2.8.2013 e successiva delibera di G. R. n.2022 del 29.10.2013, giusta richiesta del Servizio Urbanistica del 26.9.2013 n. 9424 di prot., l'Amministrazione Comunale con nota n. 954 del 20.1.2014 dichiara che l'intervento risulta coerente con il perseguimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione e recupero dei valori paesaggistici del paesaggio rurale di riferimento e pertanto si rileva il non contrasto con lo stesso PPTR.

Ciò posto l'intervento di recupero nel suo insieme persegue gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione paesaggistico - ambientale nel rispetto degli indirizzi di tutela dell' A. T. E. di riferimento "E" del PUTT/p attesa la finalità dell'intervento edilizio per la conservazione e valorizzazione dell'assetto

attuale; il tutto in funzione della destinazione d'uso a struttura ricettiva del complesso edilizio architettonico suburbano di cui trattasi..

Atteso quanto sopra, si rileva l'ammissibilità della proposta di variante limitatamente al cambio di destinazione d'uso degli edifici come innanzi individuati a struttura ricettiva albergo di cui alla L. n. 217 art.6 del 17/05/83 e succ. mod., ora art. 1 comma 3 DPCM del 13.9.2002 e della L. R. n. 11 dell'11/02/99 art. 46; ciò sia sotto il profilo urbanistico che amministrativo in quanto la variante è proposta nel rispetto delle finalità che la citata L. R. n. 20/98 si prefigge di perseguire.

Tutto ciò premesso si ritiene di proporre alla Giunta l'approvazione del progetto relativo al recupero funzionale del complesso rurale denominato masseria Belvedere come innanzi individuato, in variante al PRG limitatamente al cambio di destinazione d'uso in struttura ricettiva albergo, di cui alla delibera del Consiglio Comunale n.1 del 30.01.2013, rilevandosi nel contempo il non contrasto con le previsioni del citato P. P. T. R.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° lett. d) della l.r. 7/97

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore alla Qualità del Territorio sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente

provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente d'ufficio e del Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Di approvare, per le considerazioni e prescrizioni in narrativa esplicitate, il progetto relativo al recupero funzionale del complesso di edifici rurali, denominato masseria Belvedere come in narrativa individuato, da destinare a struttura ricettiva "affittacamere" nei termini dell'art. 6 della L. n. 217/83 ora art.1 co.3 del DPCM del 13.9.2002 e della L.R. n. 11/99 art.46, approvato dal Comune di MOTTOLA con delibera del Consiglio Comunale n.1 del 30.01.2013 in variante al PRG vigente ai sensi della L.R. n.20/98 e ciò limitatamente al cambio di destinazione d'uso del complesso edilizio interessato.
- Di demandare al competente Servizio Urbanistica la trasmissione al Comune di MOTTOLA del presente provvedimento;
- Di provvedere alla pubblicazione dello stesso sul B.U.R. e sulla G.U. (da parte del SUR).

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 663

**Comune di Bari (BA). Ritipizzazione di aree destinate dal P.R.G. ad "aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari" e a "viabilità" in area di espansione C2" a seguito della sentenza T.A.R. Puglia n. 3229 del 03/12/2009. Approvazione con condizioni.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Bari (BA), dotato di P.R.G. vigente approvato con D.P.G.R. n.1475 del 08-07-1976, con Del. di C.C. n. 9 del 09-05-2011 ha adottato, in ottemperanza di sentenza T.A.R. Puglia n. 3229 del 03/12/2009, una Variante urbanistica, che comporta la riqualificazione quale "area di espansione di tipo residenziale C2" di una area già destinata da P.R.G. vigente in parte ad "aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari", in parte a "viabilità" e per altra parte ad "area di espansione C2".

Elenco degli atti trasmessi con prot. 37782 in data 16-02-2012, acquisiti dal Servizio Urbanistica con prot. n. 2506 del 09-03-2012:

- Copia conforme della deliberazione di C.C. n. 92 del 10-11-2011, unitamente agli atti tecnici di variante;
- certificazione attestante la mancata presentazione, nei termini di legge, di opposizioni ed osservazioni.

Successivamente il Comune di Bari, con nota prot. n. 82891 del 04/04/2013, acquisita dal Servizio Urbanistica regionale con prot. n. 5408 del 03-05-2013, ha provveduto ad integrare, in duplice copia, quanto precedentemente inviato.

La documentazione integrativa consiste in:

- Tavola Unica;
- Relazione.

La delibera di C.C. n. 92 del 10-11-2011, come da certificazione in atti, risulta essere stata regolarmente pubblicata e per la stessa non è stata presentata alcuna osservazione.

Dalla narrativa della delibera si evince che la variante in parola:

- con nota n. 110428 del 05-05-2011 è stata oggetto di parere favorevole da parte della 8a Circoscrizione;
- con determinazione n. 431 del 13-09-2010 del dirigente dell'Ufficio V.A.S. della Regione Puglia è stata "esclusa dalla procedura di VAS";
- con nota n. 30829 del 13-05-2011, il Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Sismico e Geologico della Regione Puglia ha comunicato di non ritenere di esprimere parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 "in quanto non sussistono interessi specifici da tutelare nell'ambito delle finalità di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/01".

Con riferimento ai vincoli di natura paesaggistico-ambientale, giusto adeguamento del P.R.G. ai sensi dell'art. 5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P adottato con D.C.C. n. 56 del 09-07-2010, l'area in oggetto è compresa nell'A.T.E. di tipo "D" - "valore relativo" ed è interessata dallo A.T.D. di cui all'art. 142, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 42/04. Altresì, ai sensi dell'art. 1.03, comma 5, delle N.T.A. del PUTT/P, è ricompresa nei cd. "Territori costruiti".

Circa la problematica paesaggistica, il Competente Servizio, giusta nota prot. n. 6229 del 27-06-2013, si è così testualmente espresso:

“[...] (Tutele paesaggistiche)

**tutele di cui al Dlgs 42/2004 - parte terza:** dalla documentazione trasmessa l'area, interessata dalla variante, ricade nei cd "territori costieri" aree tutelate per legge (art.142 lettera "[a]", Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42).

**tutele introdotte dal PUTT/P:** dalle tavole di perimetrazione dei Primi Adempimenti, attestate come coerenti con nota regionale n. 815/06 del 11.02.2003 si evince che la suddetta area ricade parzialmente all'interno dei cosiddetti "Territori Costruiti", aree all'interno delle quali ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, non trovano applicazione le norme di tutela contenute al Titolo II "Ambiti Territoriali Estesi" e al Titolo III "Ambiti Territoriali Distinti" delle stesse NTA del PUTT/P. Nel dettaglio si rileva che la predetta area ricade parzialmente nelle "aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "C" (punto 5.2 art 1.03 delle NTA del PUTT/P) così come rappresentata nelle Tavole n. 2 Aree escluse dalle norme RIPTORTO SU R.AFG e Tavole n. 2 Aree escluse dalle norme RIPTORTO SU PRG Scala 1:10.000;

Per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi**, si evince quanto segue:

- dalla consultazione della tavola n. 2 - Ambiti Territoriali Estesi - riporto su RAFG - scala 1:10.000 e della Tavola n. 2 - Ambiti Territoriali Estesi - riporto su PRG - Scala 1:10.000 dei **Primi Adempimenti al PUTT/P** risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).
- dalla consultazione della tavola n. 2 - Ambiti Territoriali Estesi - riporto su RAFG - scala 1:10.000 e della Tavola n. 2 - Ambiti Territoriali Estesi - riporto su PRG - Scala 1:10.000 della Variante al PRG di

**Adeguamento al PUTT/P** risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di "D" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche;

Per quanto attiene le componenti di paesaggio strutturanti il territorio (cd **Ambiti Territoriali Distinti**) alla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento così come rappresentato nella Tavole n. 2 - Decreti Galasso - Idrologia Superficiale serie n. 2 e 6 - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) risulta essere interessata dall'area annessa alle "Coste ed aree litoranee" art. 3.07, p.to 3.7.3 delle NTA del PUTT/p. Tuttavia dalla consultazione della Tavola n. 2 - Decreti Galasso - Idrologia Superficiale serie n. 2 e 6 - della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) non risulta essere interessata da alcuna componenti del suddetto sistema.
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento così come rappresentato nelle Tavole n. 2 - Il sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica serie n. 4 - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) e della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) non risulta essere interessata da componenti del suddetto sistema. Tuttavia dalla documentazione trasmessa e dalla consultazioni dell'ortofoto regionale l'area d'intervento risulta interessata nello specifico da alberature piante isolate o a gruppi, sparse, potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico.
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come

rappresentato nelle Tavole n. 2A serie n.1 bis e n.5 - Vincoli ex lege 1497 e Vincoli e segnalazioni Architettonici - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) e della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art. 5.06 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Tuttavia dalla documentazione trasmessa e dalla consultazioni dell'ortofoto regionali, nonché dalla Carta IGM del 1947-58 in scala 1:25.000, l'area d'intervento risulta interessata da un manufatto denominato "Villa Rosa" testimonianza di interesse architettonico-paesaggistico.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della variante proposta, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'area d'intervento risulta posizionata sul litorale di Ponente del Comune di Bari, nel quartiere di San Girolamo in una zona già alquanto antropizzata caratterizzata da una edificazione compatta e spazi aperti residuali.

Il valore paesaggistico del contesto di riferimento è caratterizzato dal sistema diffuso di ville suburbane che si ritrova intorno alla città di Bari sia in direzione sud, verso Torre a Mare, sia a nord, verso Santo Spirito, strutturate prevalentemente nei pressi del tracciato della SS 16 e che rappresentano una testimonianza del passato sistema insediativo di soggiorno estivo nei luoghi della balneazione.

Nel dettaglio, l'area interessata dalla proposta di variante è caratterizzata dalla presenza di un manufatto architettonico (denominato "Villa Rosa") che per tipologia e linguaggio architettonico appare una testimonianza di interesse storico-architettonico del sistema di ville sub-urbane presenti nell'area costiera nord/ovest di Bari.

*(Conclusioni)*

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene pertanto di **poter esprimere parere favorevole, alla variante del PRG di cui in oggetto, fermo restando per gli interventi delle opere previste, il rispetto delle sottoindicate prescrizioni, da verificare in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.**

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà provvedere a:

- conservare il manufatto edilizio denominato "Villa Rosa" (fg. 8, p.lla n.92) con una congrua area libera adiacente, ivi compreso il viale di accesso e le relative colonne d'ingresso dalla strada Via San Girolamo;
- realizzare i nuovi volumi edilizi accostati alla via Vincenzo Corradi, oggetto di ampliamento, prevedendo preferibilmente l'accesso dalla stessa, al fine di distanziarsi il più possibile dal manufatto esistente denominato "Villa Rosa" salvaguardandone il suo rapporto con l'intorno;
- salvaguardare tutte le alberature autoctone presenti nell'area oggetto di intervento, con particolare riferimento all'albero cedro del Libano situato a confine della particella 91 angolo con via Petruzzelli Fratelli. Per le altre alberature dove non è possibile la salvaguardia, provvedere all'espianto e successivo reimpianto all'interno della stessa area. Viene fatto salvo quanto previsto dalla LR n. 14/07 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia;
- dotare l'area d'intervento con particolare riferimento alle pertinenze dei nuovi volumi edilizi con fasce verdi di mitigazione, costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone composte dai soggetti arborei) al fine di salvaguardare il rapporto del manufatto esistente denominato "Villa Rosa" con il suo intorno e una continuità visiva ai margini dell'insediamento;
- sistemare gli spazi aperti pubblici e privati (aree di sosta, parcheggi, aree di pertinenza dei lotti), esclusivamente con:
  - materiali drenanti o semimpermeabili, autoblocanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
  - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. Nel dettaglio in riferimento alle aree destinate a parcheggio esse dovranno comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;

- sistemare tutte le nuove recinzioni con murature in pietra locale, secondo le tecniche tradizionali evitando altresì l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili, ghiera in ferro battuto, e contenendo l'altezza in modo da non interrompere la continuità visiva;

Indirizzi:

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 è necessario prevedere:
  - per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili;
  - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
  - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
    - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, oggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc.;
    - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
    - la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.
- nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).
- In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito".

In ordine ai rapporti con il P.P.T.R., adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e D.G.R. n. 2022 del 29/10/2013, considerato che l'area oggetto di variante ricade nei "territori costieri" di cui al P.P.T.R. nonché nei "territori costruiti" di cui al P.U.T.T./p, si rileva il non contrasto con lo stesso P.P.T.R. in virtù dell'art. 106 co. 6 delle N.T.A del P.P.T.R. "trovano applicazione esclusivamente gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del relativo Ambito paesaggistico interessato, nonché le linee guida indicate all'art. 79, co 1.3."

Tutto ciò premesso, circa gli aspetti urbanistici si rappresenta quanto segue.

L'area oggetto di variante risulta individuata in catasto al fg n. 8, p.lle nn. 91, 92, 192, 193, 204 e 282, per una superficie complessiva pari a mq. 3.590,00.

La variante in questione prevede la tipizzazione quale "zona di espansione residenziale di tipo C2", disciplinata da una specifica normativa che qui si riporta in toto:

#### **“AREA DI ESPANSIONE DI TIPO RESIDENZIALE C2**

Nell'area oggetto di sentenza T.A.R. Puglia n. 3229/09 è consentito l'intervento diretto, previa cessione gratuita delle superfici a standard nella

misura prevista all'art. 43 delle N.T.A. e delle aree destinate a viabilità a seguito dell'approvazione in variante al P.R.G., rispettivamente con D.C.C. n. 21 del 02-04-2009 e con D.C.C. n. 16 del 02-03-2010, dei progetti preliminari relativi ai lavori di Allargamento di Via Vincenzo Corrado e della Strada San Girolamo, nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

lotto di intervento - particelle di cui al Fg. n. 8 nn. 91, 92, 192, 193, 204 e 282, con esclusione dei suoli interessati dalle varianti di cui sopra;

St: Superficie Territoriale al solo fine del calcolo delle volumetrie realizzabili, la Superficie Territoriale è quella costituita dalle particelle di cui al Fg. n. 8 nn. 91, 92, 192, 193, 204 e 282, comprensiva dei suoli interessati dalle varianti alla viabilità di cui sopra;

ift.: indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 1,00

Rc: rapporto di copertura: max 50% della superficie lorda;

H: altezza massima: ml. 15;

Dc: distanza dai confini:  $H \times 0,5$  con un minimo di ml.5,00;

Df: distanza tra i fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 =  $(H1+H2) \times 0,5$ , con un minimo di ml. 10;

Ds: distanza dal ciglio stradale: misurata in relazione alla larghezza delle strade sulle quali i fabbricati prospettano:

a) per strade di larghezza inferiore a ml. 7,00: ml. 5,00;

b) per strade di larghezza da ml. 7,00 a ml. 15,00: ml. 7,50;

c) per strade di larghezza superiore a ml. 15,00: ml. 10,00;

Vc: verde attrezzato condominiale: minimo il 25% della superficie del lotto;

P: parcheggi: minimo 1,00 mq per ogni 10 mc di costruzione.

A: autorimesse: minimo un posto macchina per alloggio e comunque per ogni 500mc. di costruzione o frazioni di essi

### Istruttoria Regionale

Nel merito della proposta, si evidenzia quanto segue:

- l'area oggetto di variante, con un'estensione di 3.590 mq, delimitata a nord dalla strada San Girolamo, a sud e ad est da via Fratelli Petruzzelli e ad

ovest da Via Vincenzo Corrado, si presenta pressoché libera da costruzioni, fatta eccezione del manufatto denominato "Villa Rosa", p.lla n. 92, e del piccolo manufatto su via Fratelli Petruzzelli, p.lla 282;

- la stessa area è interessata dalle seguenti destinazioni:

- viabilità di P.R.G.

- fascia di rispetto stradale

- Zona di espansione di tipo C2

Con il presente provvedimento il Comune propone la ritipizzazione delle aree di sedime della viabilità di PRG e della fascia di rispetto stradale quale zona omogenea di tipo C2;

- le aree limitrofe sono tipizzate dal P.R.G. vigente come "Zone di espansione di tipo residenziale C2", normate dall'art. 51 delle N.T.A, per le quali "gli interventi sono subordinati alla approvazione di piani particolareggiati o di lottizzazioni convenzionate estese all'intera maglia di PRG e coerenti con il successivo art. 59. Le costruzioni esistenti, con le relative pertinenze, possono essere escluse dallo strumento urbanistico esecutivo (piano particolareggiato - piano di lottizzazione). In tale caso, l'indice di fabbricabilità territoriale si applica alle sole aree ricomprese dal piano esecutivo";

- la viabilità costituita da Via Vincenzo Corrado, Via Respighi e Strada San Girolamo é stata oggetto di variante al P.R.G., giuste D.C.C. n. 21 del 02-04-2009 e con D.C.C. n. 16 del 02-03-2010, finalizzata al miglioramento dei tracciati stradali esistenti..

Ciò posto,

- atteso l'obbligo comunale di procedere all'approvazione di una "nuova qualificazione urbanistica dei terreni di proprietà della ricorrente", a seguito della Sentenza T.A.R. Puglia n. 3229/09 e ciò con riferimento alle aree destinate a sedime stradale e fascia di rispetto stradale;

- considerata la modesta entità dell'area in questione;

- considerato che il Comune di Bari non ha inteso riproporre la previsione originaria della viabilità di piano che interseca l'area nonché della fascia di rispetto, in quanto risulta già avviato, in alternativa, il procedimento relativo alla realizzazione dell'"Allargamento di via Vincenzo Corrado da via Respighi a strada San Girolamo" e "Allargamento

della strada San Girolamo”, giusta D.C.C. n. 21 del 02-04-2009 e n. 16 del 02-03-2010. Peraltro, dalla consultazione della rappresentazione della zona su ortofoto digitale, appare evidente che la viabilità di P.R.G., di cui si chiede la ritipizzazione, risulterebbe di difficoltosa attuazione, atteso che ricade su fabbricati esistenti;

- preso atto delle considerazioni comunali relative alla necessità di pervenire alla acquisizione gratuita delle superfici a standard, in relazione alla proposta di tipizzazione quale zona C2;
- preso atto che la nuova ritipizzazione proposta prevede anche la cessione gratuita delle aree destinate all’allargamento della viabilità esistente (D.C.C. n. 21/2009 e n. 16/2010) in alternativa alla acquisizione mediante esproprio;
- preso atto delle considerazioni relative alla necessità di mantenere l’immobile esistente denominato “Villa Rosa”, così come prescritto nel parere paesaggistico;

si ritiene di poter condividere la proposta di variante che perviene alla definizione di una maglia urbanistica delimitata da strade esistenti; il tutto a condizione che l’attuazione avvenga con permesso di costruire convenzionato che preveda:

- la cessione gratuita delle aree interessate dai progetti di allargamento della viabilità perimetrale esistente (giuste delibere C.C. n. 21/2009 e n. 16/2010);
- il computo delle volumetrie esistenti tra quelle autorizzabili nell’area tipizzata C2 di completamento;
- La cessione gratuita delle aree per standards urbanistici ex DM 1444/1968, da reperirsi all’interno della stessa area e correlati al nuovo carico urbanistico insediabile.

Posto quanto sopra, si propone alla Giunta di approvare con modifiche la variante al P.R.G. adottata con Deliberazione di C.C. n. 9 del 09-05-2011, ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 56/80, per le motivazioni e con le condizioni riportate in narrativa.

Si propone altresì alla Giunta il rilascio del parere paesaggistico ex art.5.03 delle NTA del PUTT/p favorevole con prescrizioni di cui alla nota prot. n.6229 del 27 giugno 2013 dell’Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, rilevandosi nel contempo il non contrasto con le previsioni dell’adottato PPTR

Si dà atto inoltre che con determinazione n. 431 del 13-09-2010 il competente Ufficio V.A.S. della Regione Puglia ha escluso dalla procedura di VAS la variante in questione.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

#### **Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001:**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente d’Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la relazione dell’Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

**DI APPROVARE** la variante al P.R.G., adottata con Deliberazione di C.C. n. 9 del 09-05-2011, ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 56/80, per le motivazioni e con le condizioni riportate in narrativa che qui per economia espositiva devono intendersi integralmente trascritte;

**DI RILASCIARE** il parere paesaggistico favorevole a condizioni ex art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./p nei termini di cui alla nota prot. n. 6229 del 27-06-2013 dell’Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

del Servizio Assetto del Territorio, sinteticamente riportata in narrativa, che qui per economia espositiva deve intendersi integralmente trascritta, rilevandosi nel contempo il non contrasto con il P.P.T.R. adottato D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e D.G.R. n. 2022 del 29/10/2013;

**DI DEMANDARE** al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di BARI (BA), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 664

**COMUNE DI FOGGIA - Esecuzione sentenza TAR Bari n.1326/2009. Attribuzione destinazione urbanistica suolo ditta FISIOS Srl (foglio 92/B, p.lle 1695-1696-1697-1488). - Approvazione.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

“Nel Comune di Foggia, con delibera di commissario ad acta n.141 del 25/11/11 sono state adottate, ai sensi dell'art.16 della LR 31/05/80 n.56, le determinazioni in ordine alla istanza notificata al Comune stesso in data 02/01/2009 dalla “FISIOS Srl”, relativamente al suolo corrispondente in catasto alle particelle numeri 1695, 1696, 1697 e 1488 del foglio 92/B, per una superficie complessiva oggetto della richiesta di ritipizzazione di circa mq.3.300, nella parte in cui era già destinato nel PRG come “Zona SP - Attrezzature Pubbliche di Quartiere, Verde Pubblico Esistente - Verde Pubblico Via B. Croce”, attribuendo al suolo medesimo la seguente disciplina urbanistica:

“Zona B2.2 - edilizia residenziale indipendente dai confini degli isolati, nuova, disciplinata dall'art.34.2b

delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG, qui inteso per integralmente trascritto, con le seguenti ulteriori prescrizioni speciali integrative e modificative e fermo restando la normativa tecnica e regolamentare complessivamente vigente nel Comune di Foggia:

**Indice di fabbricabilità fondiaria:** massimo mc/mq.6,00, relativo all'intera zona omogenea B2.2.

**Altezza degli edifici:** massimo ml.24,00.

**Aree per gli standard al servizio della residenza, di cui al D.M. n. 1444/1968 (art. 3):** si prescrive la previsione (con realizzazione a carico dei richiedenti e cessione gratuita al Comune di Foggia), nell'ambito della zona omogenea B2.2, di una fascia di verde alberato e sistemato per l'intero fronte lungo la Via B. Croce in continuità, per quanto possibile in termini di ampiezza, con le aree verdi pubbliche già esistenti e/o previste dal PRG in fregio alla medesima viabilità; la consistenza della predetta fascia va commisurata al carico insediativo di nuova previsione sulle aree d'intervento, ai sensi dell'art.3 del DM n.1444/1968, e comunque in misura non inferiore a 18 mq. per ogni abitante di nuovo insediamento (corrispondente a mc.100).

**Servizi della residenza a carattere privato:** pari ad almeno il 20% della volumetria ammissibile, da destinarsi a negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in genere, in ogni caso compatibili con la residenza.

**Strumento attuativo:** permesso di costruire convenzionato che fissi in capo dei richiedenti gli obblighi innanzi puntualizzati e che inoltre interessi l'intero suolo compreso tra la Via B. Croce, la Via F. La Guardia, la Trav. di Via M. De Prospero e l'area a nord di diversa proprietà, evitando la formazione di aree relitto di risulta.”

Quanto innanzi è stato determinato dal commissario ad acta in esecuzione della sentenza n.1326/2009 del TAR Bari Sezione Seconda, che accogliendo il ricorso n.567/2009 proposto da “FISIOS Srl” contro il Comune di Foggia, per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio su istanza di ritipizzazione, ha ordinato al Comune stesso di provvedere, nominando nel contempo il commissario ad acta in caso di inottemperanza comunale.

Alla citata delibera commissariale n.141/2011 sono allegati:

- 1) Relazione "settembre 2010" del Dirigente del Servizio Urbanistica;
- 2) Relazione Integrativa "maggio 2011" del Dirigente del Servizio Urbanistica;
- 3) elaborato con ortofoto con individuazione area;
- 4) elaborato con ortofoto, stralcio PRG, stralcio catastale;
- 5) riprese fotografiche;
- 6) planimetria aerofotogrammetria.

La relativa documentazione tecnico-amministrativa è complessivamente pervenuta con la nota prot.13760 del 11/02/13 del Comune di Foggia.

Va precisato che a seguito del deposito e della pubblicazione degli atti, ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, è stata presentata al Comune di Foggia un'unica osservazione da parte dell'Avv. Antonio Mescia, in nome e per conto della ditta interessata "FISIOS Srl", datata 16/01/12 e registrata al protocollo generale comunale al n.6758 del 19/01/12; l'osservazione stessa risulta successivamente ritirata, giusta comunicazione della medesima "FISIOS Srl" del 09/05/13 (acquisita al prot. SUR n. 6943 del 17/06/2013).

Inoltre, con riguardo ai vincoli e normative di tutela territoriale, risultano rilasciati da parte degli uffici competenti, interpellati ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia e nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ex DLgs n.152/2006, i pareri e le comunicazioni in prosieguo indicati:

1. con nota prot.2391 del 26/06/12, il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità Ufficio Trasporti della Regione Puglia si è espresso come segue: *"...si ritiene di non dover formulare alcuna prescrizione e si riferisce che gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente."*;
2. con nota prot.8933 del 19/07/12, la Soprintendenza Archeologica della Puglia si è espressa come segue: *"...le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del DLgs n.42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt.10, 13, 14*

*e 45 del citato DLgs n.42/2004."*; la stessa Soprintendenza si riserva gli opportuni controlli in corso d'opera per i lavori di scavo ed asporto terreno);

3. con nota prot.41334 del 01/08/12, l'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Foggia si è espressa come segue: *"...l'inserimento di strutture edilizie nell'area comporta un incremento delle superfici impermeabili per cui si ritiene utile un approfondimento di tale aspetto dal punto di vista delle ricadute ambientali ed in particolare per quanto attiene alla regimentazione delle acque meteoriche. Si comunica, inoltre, che dalle informazioni risultanti dalle attività svolte da questo Dipartimento non risultano particolari criticità sulle matrici ambientali che abbiano interessato le aree oggetto della variante urbanistica."*;
4. con nota prot.12104 del 27/08/12, la Soprintendenza BAP di Bari ha segnalato di non aver ricevuto comunicazioni in merito e con nota prot.14188 del 05/10/12 ha precisato che per il rilascio del parere di competenza è necessaria la specificazione degli estremi dei vincoli eventualmente gravanti sull'area;
5. con Determinazione Dirigenziale n.281 del 26/11/12 il Servizio Ecologia-Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia, sulla scorta -tra l'altro- della sopra citata corrispondenza e del non interessamento di beni soggetti a tutela storico-culturale e/o paesaggistica, di aree naturalistiche protette, di aree perimetrate dal PAI e di zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque, ha escluso la variante urbanistica in oggetto dalla procedura di VAS ex DLgs n.152/2006, con prescrizioni;
6. con nota prot.31129 del 04/07/12, il Servizio regionale LLPP ha espresso parere favorevole per il vincolo sismico, con prescrizioni, ai sensi dell'art.89 del DPR n.380/2001;
7. infine l'Autorità di Bacino della Puglia si è espressa come segue:
  - nota prot.8221 del 03/07/12: *"...dall'analisi del rapporto ambientale preliminare risulta che l'area interessata dall'intervento è lambita da alcuni reticoli cartografati su IGM 1.25000, per i quali sono richieste le opportune valutazioni di carattere idraulico ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI."*; in proposito, con nota in data 28/09/12 la ditta proponente ha trasmesso una relazione tecnica integrativa;

- note prot.10710 del 06/08/13 e prot.12328 del 23/09/13 (di rettifica): *"...si propongono delle griglie perimetrali ai fabbricati e delle vasche di accumulo di volume equivalente connesse con la fogna bianca e con immissione ritardata di 48 ore.*

*(...) Per quanto esposto e per quanto di competenza, si esprime Parere di Conformità dell'intervento al PAI a condizione che nel titolo abilitativo finale venga prescritta la realizzazione del sistema di drenaggio come dianzi descritto e che condizione per il rilascio dell'agibilità dei fabbricati sia la realizzazione ed il funzionamento del medesimo."*

Ciò premesso, si riportano -testualmente- i rilievi e le considerazioni e motivazioni poste a base delle determinazioni commissariali assunte con la delibera n.141/2011:

#### **"2.00 RILEVATO**

- 2.1 Il suolo in questione in catasto corrisponde alle particelle numeri 1695, 1696, 1697 e 1488 del foglio 92/B del Comune di Foggia, per una superficie complessiva oggetto della richiesta di ritipizzazione di circa mq.3.300. E' sito nell'ambito della maglia urbana quadrilatera delimitata da Via B. Croce, Via M. De Prospero, Trav. Via M. De Prospero e Via F. La Guardia. Salvo che per la particella n.1696 (oggetto della pratica di condono edilizio n.4468/CN/85, sanatoria n.351/2008), il suolo stesso all'attualità appare ineditato e incolto e privo di recinzione.
- 2.02 Nello strumento urbanistico generale di cui il Comune di Foggia è attualmente munito - Piano Regolatore Generale come definitivamente approvato con Delibera della Giunta Regionale n.154 del 10/02/2009- detto suolo è tipizzato, così come l'intera maglia urbana innanzi delimitata ed in continuità con le ulteriori aree lungo l'intera Via B. Croce, come "Zona SP - Attrezzature Pubbliche di Quartiere, Verde Pubblico Esistente - Verde Pubblico Via B. Croce", disciplinata all'art.10, punto "c", delle Norme Tecniche di Attuazione del citato PRG.

- 2.03 Per il predetto suolo, con la sentenza n.1326/2009 il TAR Bari Sezione Seconda, ha sancito l'obbligo del Comune di Foggia di provvedere sull'istanza del ricorrente notificata in data 02/01/2009, volta ad ottenere la ritipizzazione dell'area di proprietà, in quanto, riporta il TAR, *"...Con sentenza n.812/2009 la Sezione ha già avuto modo di accertare la natura espropriativa del vincolo imposto dal piano regolatore vigente nel Comune di Foggia sulle zone classificate come 'SP - Attrezzature Pubbliche di Quartiere', ed il conseguente obbligo del Comune di provvedere in ordine alle istanze di ritipizzazione aventi ad oggetto le aree incluse in tali zone."*
- 2.04 Nella fattispecie puntuale, è pertanto acclarato l'obbligo per la Pubblica Amministrazione di provvedere alla disciplina urbanistica, in quanto suolo ritenuto oggetto di caducazione di vincoli urbanistici di carattere espropriativo o di ineditabilità, ai sensi della L. n.1187/1968 (v., in particolare, le Decisioni n.51/1980 e n.92/1982 della Corte Costituzionale). Inoltre, il provvedimento da assumersi non confligge con il divieto di cui all'art.55 della LR 31/05/80 n.56, trattandosi non di "variante" a strumento urbanistico vigente, bensì più propriamente di obbligatoria reintegrazione della pianificazione divenuta parzialmente inoperante (v. Sentenza n.7/1984 del Consiglio di Stato- Adunanza Plenaria), atteso che la PA deve, in ogni momento, assicurare la vigenza di una disciplina urbanistica che copra il territorio comunale nella sua interezza (v. Sentenza n.745/1995 del Consiglio di Stato-IV Sezione, relativa a fattispecie in ambito territoriale pugliese, ed inoltre: Sentenza n.377/1987 del TAR di Bari, Sentenza n.539/1989 del TAR di Lecce, Sentenza n.2025/1999 del TAR di Bari). Peraltro, essendo il Comune di Foggia dotato di PRG adeguato alla LR 56/1980, ove il presente provvedimento si potesse configurare come variante urbanistica, la stessa, sotto il profilo amministrativo, è consentita dalle LLRR n.56/1980 e n.20/2001.
- 2.05 Per quanto accertato in atti, non risulta che anteriormente all'insediamento del commis-

sario ad acta - e a tutt'oggi - l'Amministrazione Comunale abbia provveduto all'adozione dell'atto richiesto nella fattispecie, e segnatamente della deliberazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, per l'attribuzione della destinazione urbanistica al suolo in questione.

- 2.06 Sulla scorta della documentazione tecnico-amministrativa acquisita e della attività istruttoria e ricognitiva espletata unitamente alla Sezione Urbanistica del Comune di Foggia, in precedenza richiamata, si ritiene pertanto di dare esecuzione alla sentenza n.1326/2009, nei termini di cui al presente provvedimento.

### 3.00 CONSIDERATO

- 3.01 In ordine alle valutazioni puntuali da operarsi nel merito del provvedimento di tipizzazione da assumersi da parte del commissario ad acta, va osservato che con Sentenza n.179 del 20/05/99, la Corte Costituzionale ha considerato ammissibile la reiterazione di vincoli caducati, ove sussistenti ragioni giustificative accertate attraverso una valutazione procedimentale ed adeguatamente motivate dall'amministrazione preposta alla gestione del territorio, corredate in particolare da congrua e specifica motivazione sull'attualità della previsione, con nuova ed adeguata comparazione degli interessi pubblici e privati coinvolti e con giustificazione delle scelte urbanistiche di piano.

Ciò nondimeno, ha stabilito la Corte, si realizza un obbligo indennitario, la cui quantificazione e modalità di liquidazione è rinviata all'intervento legislativo e/o del giudice competente.

La stessa Corte, nel contempo, ha chiarito che restano al di fuori dell'ambito di indennizzabilità, tra gli altri, i vincoli derivanti da limiti non ablatori posti normalmente nella pianificazione urbanistica e i vincoli comunque estesi derivanti da destinazioni realizzabili anche attraverso l'iniziativa privata in regime di economia di mercato.

- 3.2 Alla luce di quanto innanzi, occorre considerare la mancanza - a tutt'oggi, per quanto accertato - di una attività della PA concretamente preordinata all'espropriazione del

suolo in questione, né risultano in atti programmi e/o istanze di intervento e/o manifestazioni di interesse, da parte di eventuali altri soggetti titolati, per l'attuazione delle previsioni del PRG approvato, per il suolo stesso.

- 3.03 Stante quanto sopra, si ritiene che per detto suolo debba procedersi alla attribuzione di una destinazione urbanistica che, nel rispetto dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n.179 del 1999, ed in considerazione inoltre dell'istanza del ricorrente, intesa all'ottenimento di una destinazione urbanistica a suscettività edificatoria, conferisca ad esso una nuova tipizzazione coerente con l'attuale stato di fatto fisico-giuridico e con la realtà urbanistica della zona, e segnatamente abbia natura non ablatoria e sia realizzabile anche attraverso l'iniziativa privata in regime di economia di mercato, escludendosi in particolare -in mancanza di concreti impegni finanziari in merito da parte del Comune di Foggia, ed al fine di evitare ulteriori contenziosi- la mera reiterazione di vincoli preordinati all'espropriazione, necessitante peraltro di puntuali motivazioni anche sotto l'aspetto del fabbisogno.

- 3.04 A tale riguardo deve rilevarsi che il "*Monitoraggio quantitativo delle aree 'F' ed 'Sp' di cui al DM 1444/68*", redatto dall'UTC, è pervenuto al risultato di una dotazione pro-capite di aree "Sp" (aree a standard della residenza ex art.3 del DM n.1444/1968) pari a circa mq.18,50, a fronte del dato attuale della popolazione comunale di 152.951 abitanti (valore ufficio statistico comunale al marzo 2010); pertanto, la sottrazione dalle predette aree "Sp" della superficie oggetto del presente provvedimento, pari a circa mq.3.300, risulta di fatto influente nell'ambito del suddetto monitoraggio.

- 3.05 I contenuti e le risultanze del citato "*Monitoraggio*", operato in relazione alla situazione di fatto attuale del territorio comunale, risultano peraltro sostanzialmente congruenti con le indicazioni rivenienti dalla complessiva pianificazione urbanistica generale - previgente, nonché in itinere- del Comune di Foggia, dalla cui analisi ricognitiva (ancorchè in questa sede necessariamente sommaria e sintetica)

emergono i seguenti dati fondamentali, per quanto attiene alla popolazione ed alla dotazione di servizi:

**DPP (dicembre 2005) adottato con DCC n.23 del 09/03/2006**

- popolazione: esistente al 2004 = 154.780 abitanti  
previsione al 2021 = 152.317 abitanti (“ipotesi centrale”)
- dotazione servizi esistenti e previsti: standards ex art. 3 DM 1444/68 = 2.165.030 mq  
zone F ex art.4 DM 1444/68 = 4.108.110 mq (nelle quantità ex art.3 non sono ricomprese le aree relative alla “zona 167” ed ai “programmi complessi”)

**PRG: DGR n.154 del 10/02/2009 “Adeguamento del PRG alle prescrizioni di cui alle delibere GR n.7914/1997 e n.1005/2001 di approvazione del PRG di Foggia. Presa d’atto”**

- popolazione: esistente al 2004 = 154.780 abitanti  
previsione al 2012 = 156.000 abitanti
- dotazione servizi esistenti e previsti: standards ex art.3 DM 1444/68 = 2.165.030 mq  
zone F ex art.4 DM 1444/68 = 4.108.110 mq (nelle quantità ex art.3 non sono ricomprese le aree relative alla “zona 167” ed ai “programmi complessi”)

**PRUSST “San Michele - Daunia 2000”; marzo 2009**

- popolazione: esistente al 2004 = 154.780 abitanti  
previsione al 2021 = 152.317 abitanti (“ipotesi centrale”)  
(il PRUSST non opera una verifica della dotazione complessiva delle aree a servizi, in quanto i programmi proosti ed approvati non incidono sulla dotazione di aree per standard ex artt.3 e 4 del DM 1444/1968)

**Monitoraggio; marzo 2010**

- popolazione: esistente al marzo 2010 = 152.951 abitanti
- dotazione servizi esistenti e previsti: standards ex art.3 DM 1444/68 = 2.829.139 mq  
(la predetta superficie include le aree previste nell’ambito dei n. 17 “programmi complessi”

e dei “comparti di zona 167”, non cartografizzati in PRG, e determina una dotazione pro-capite di 18,50 mq/ab)

zone F ex art.4 DM 1444/68 = 3.905.985 mq

- 3.06 Per quanto attiene al fabbisogno di edilizia residenziale, i richiamati “DPP dicembre 2005” e “PRUSST “San Michele - Daunia 2000”, del marzo 2009, operano ognuno le analisi ed i procedimenti analitici finalizzati alla stima del fabbisogno abitativo all’anno 2021, pervenendo, in prima analisi, il DPP alle seguenti ipotesi conclusive (in numero di abitazioni):

**DPP dicembre 2005**

- fabbisogno pregresso: 6.173 abitazioni
  - fabbisogno sostitutivo: 9.434 abitazioni
  - fabbisogno aggiuntivo: 1.745 abitazioni
- Totale fabbisogno abitativo  
17.352 abitazioni  
(di cui 1.478 già realizzate)

Successivamente, a seguito di ulteriori approfondimenti operati nell’ambito dei PRUSST (approvati con provvedimenti di Giunta Regionale), l’Amm.ne Com.le perviene alle seguenti ipotesi conclusive, di aggiornamento del fabbisogno abitativo (in numero di abitazioni):

**PRUSST “San Michele - Daunia 2000”; marzo 2009**

- fabbisogno pregresso (DPP+emergenza abitativa + miglioramento standard abitativi):  
12.223 abitazioni
  - fabbisogno sostitutivo (conferma DPP):  
9.434 abitazioni
  - fabbisogno aggiuntivo (DPP+edilizia universitaria):  
2.745 abitazioni
- Totale fabbisogno  
abitativo 24.402 abitazioni

- 3.7 Parimenti da escludersi risulta anche la mera assegnazione al suolo in questione della elevata capacità edificatoria proposta dai ricorrenti, sulla base di analisi di alcune maglie residenziali limitrofe e determinata in mc/mq.8,85 quale indice di fabbricabilità fondiaria, atteso che tale indice risulterebbe in primis incompatibile ed incongruente rispetto

alle prescrizioni dell'art.7 "Limiti di densità edilizia", punto 2) del DM n.1444/1968, che così recita:

*"Zone B: le densità territoriali e fondiari sono stabilite in sede di formazione degli strumenti urbanistici tenendo conto delle esigenze igieniche, di decongestionamento urbano e delle quantità minime di spazi previste dagli artt.3, 4 e 5."*

Peraltro, occorre debitamente considerare che dalle puntuali verifiche volumetriche operate dal Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Foggia, allegata alla Relazione Integrativa "maggio 2011", è risultato un indice medio pari a mc/mq.7,09, ottenuto dall'analisi di n.8 "comparti" circostanti e contigui al suolo in questione.

3.08 Alla predetta impostazione complessiva del PRG si ritiene pertanto doveroso attenersi, temperando -per quanto attuabile- il minor sacrificio possibile per il proprietario del suolo con il massimo vantaggio per la collettività ed il conseguimento dell'interesse pubblico generale connesso con il PRG vigente, ferma restando l'evidente suscettività edificatoria a carattere residenziale della zona interessata, oggettivamente riscontrabile nel contesto urbano di riferimento.

3.09 D'altra parte, circa l'incremento di previsione residenziale derivante da ipotesi di tipizzazione del suolo in questione a fini edificatori, comunque di ridotta incidenza in termini quantitativi, attesa la superficie del suolo in gioco, va considerato che la verifica e la determinazione delle previsioni insediative e dei fabbisogni residenziali e dei correlati servizi a livello globale comunale, sono contenuti propri di una nuova pianificazione urbanistica generale (peraltro in fase di avvio da parte del Comune di Foggia) e presuppongono l'effettuazione della ricognizione dello stato di fatto fisico-giuridico nell'intero territorio comunale del patrimonio edilizio ed immobiliare, ivi compreso in ordine alla generalità delle aree a standard complessivamente previste dall'attuale PRG; quanto innanzi, esorbitante rispetto ai limiti e finalità del presente provvedimento, concernente esclusivamente il suolo oggetto della pronunzia giudiziale.

Ciò nondimeno, deve prendersi atto, per quanto di interesse nel presente procedimento, delle risultanze dei già richiamati studi di approfondimento operati in sede comunale (DPP dicembre 2005; PRUSST marzo 2009; Monitoraggio marzo 2010), che consentono di ritenere il carico insediativo proposto ricompreso nell'ambito del fabbisogno ipotizzato dal PRUSST per l'anno 2021.

3.10 I criteri tecnico-urbanistici per la tipizzazione del suolo, oltre a quanto già innanzi considerato, sono pertanto come di seguito individuati, allo scopo di ottimizzare la qualità dell'insediamento residenziale ipotizzato e di armonizzare lo stesso nell'ambito del contesto urbano di riferimento:

- omogeneizzare la tipizzazione urbanistica dell'area d'intervento alle circostanti zone residenziali di completamento, in particolare facendo riferimento, attesa la condizione di suolo non edificato dell'area medesima, alla destinazione ed alla normativa tecnica di esecuzione relative specificatamente alla "Zona B2.2 - edilizia residenziale indipendente dai confini degli isolati, nuova" (art.34.2b delle NTA del PRG), salvo che per l'indice di fabbricabilità fondiario, che -per quanto innanzi riferito, considerate le caratteristiche del contesto urbano circostante- si ritiene congruo fissare nel valore massimo di mc/mq.6,00 (corrispondente alle zone B1 di PRG) e ml.24,00 per l'altezza massima degli edifici;
- prevedere (con realizzazione a carico dei richiedenti e cessione gratuita al Comune di Foggia) una fascia di verde alberato e sistemato per l'intero fronte lungo la Via B. Croce in continuità, per quanto possibile in termini di ampiezza, con le aree verdi pubbliche già esistenti e/o previste dal PRG in fregio alla medesima viabilità;
- commisurare la consistenza della predetta fascia al carico insediativo di nuova previsione sulle aree d'intervento, ai sensi dell'art.3 del DM n.1444/1968 (minimo 18 mq/ab);
- prevedere, nell'ambito della volumetria ammissibile, una adeguata dotazione di servizi a carattere privato strettamente con-

nessi con la residenza (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in genere, in ogni caso compatibili con la residenza);

- disciplinare l'attuazione dell'intervento mediante il rilascio di permesso di costruire convenzionato, che fissi in capo dei richiedenti gli obblighi innanzi puntualizzati e che inoltra interessi l'intero suolo compreso tra la Via B. Croce, la Via F. La Guardia, la Trav. di Via M. De Prospero e l'area a nord di diversa proprietà, evitando la formazione di aree relitto di risulta.

3.11 Conclusivamente, sulla scorta di tutto quanto in precedenza riportato, nella fattispecie puntuale si ritiene, ai fini della pratica attuazione dei criteri innanzi enunciati, di attribuire al suolo in questione la destinazione urbanistica corrispondente alla "Zona B2.2 - edilizia residenziale indipendente dai confini degli isolati, nuova", disciplinata dall'art.34.2b delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG, qui inteso per integralmente trascritto, con le seguenti ulteriori prescrizioni speciali integrative e modificative e fermo restando la normativa tecnica e regolamentare complessivamente vigente nel Comune di Foggia:

**"Indice di fabbricabilità fondiaria:** massimo mc/mq.6,00, relativo all'intera zona omogenea B2.2.

**Altezza degli edifici:** massimo ml.24,00.

**Aree per gli standard al servizio della residenza, di cui al D.M. n.1444/1968 (art.3):** si prescrive la previsione (con realizzazione a carico dei richiedenti e cessione gratuita al Comune di Foggia), nell'ambito della zona omogenea B2.2, di una fascia di verde alberato e sistemato per l'intero fronte lungo la Via B. Croce in continuità, per quanto possibile in termini di ampiezza, con le aree verdi pubbliche già esistenti e/o previste dal PRG in fregio alla medesima viabilità; la consistenza della predetta fascia va commisurata al carico insediativo di nuova previsione sulle aree d'intervento, ai sensi dell'art. 3 del DM n.1444/1968, e comunque in misura non inferiore a 18 mq. per ogni abitante di nuovo insediamento (corrispondente a mc.100).

**Servizi della residenza a carattere privato:** pari ad almeno il 20% della volumetria ammissibile, da destinarsi a negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in genere, in ogni caso compatibili con la residenza.

**Strumento attuativo:** permesso di costruire convenzionato che fissi in capo dei richiedenti gli obblighi innanzi puntualizzati e che inoltra interessi l'intero suolo compreso tra la Via B. Croce, la Via F. La Guardia, la Trav. di Via M. De Prospero e l'area a nord di diversa proprietà, evitando la formazione di aree relitto di risulta."

3.12 Nei termini in precedenza complessivamente esposti, si ritiene pertanto di rispondere alle istanze ed alle richieste prodotte dai ricorrenti nel corso del procedimento."

Vi è inoltre da evidenziare che il Comune di Foggia, nell'ambito delle attività complessive di pianificazione e propedeutiche alla predisposizione del PUG poste in essere, ha prodotto un nuovo "Monitoraggio quantitativo delle aree 'F' e 'SP' di cui al DM 1444/68 Marzo 2013", redatto dal Servizio Urbanistica comunale e costituito da n.19 elaborati (Relazione; n.3 report dimensionali; n.15 tavole planimetriche), approvato con DGC n.41 del 03/05/13 (precisamente di "presa d'atto") e trasmesso all'Assessorato riferente con nota prot.102134 del 25/11/13.

Il predetto nuovo "Monitoraggio Marzo 2013", comprendente anche "aree di nuova identificazione", in sede conclusiva rileva testualmente quanto appresso (v. pag.15 della Relazione):

*"Il primo evidente dato è come ci sia stato un notevole incremento della dotazione di Sp.*

*Tale circostanza emerge poiché in questo monitoraggio sono stati considerati fattori di calcolo di cui non si è tenuto conto precedentemente (come evidenziato nel DPP non c'erano le Sp relative alla 167 ed i programmi derivati dall'applicazione della cosiddetta Legge Gozzini) a cui si sono sommati i prodotti della urbanistica contrattata (accordi di programma) che hanno rappresentato un importante momento per riconfigurare lo standard come elemento qualitativo e non già semplicemente quantitativo, in linea con quanto tracciato nel DPP 2006 e successiva nota integrativa.*

*Così come la diminuzione di dotazione di aree F è determinata da varianti (accordi di programma) nel tempo rese esecutive, nonché da una puntuale verifica della specifica tipologia di quanto realizzato sull'area, precedentemente inserita in tali categorie ed invece rilevata quale realizzazione conforme per destinazione alla tipologia delle Sp".*

Il conseguente bilancio quantitativo finale viene riportato nei termini che seguono:

<b>tipologia di standard</b>	<b>Sp</b>	<b>F</b>
area complessiva ("utilizzata" + "residua"), mq. 4.116.453,45		3.577.110,47
dotazione rispetto a prev. PRG (163.250 abit.), mq/ab.	25,22	21,91
dotazione rispetto a prev. DPP (154.780 abit.), mq/ab.	26,60	23,11
dotazione rispetto a Censimento 2011 (147.036 abit.), mq/ab.	28,00	24,33

Circa il suddetto "Monitoraggio", va notato che la verifica della dotazione rispetto al Censimento 2011 è riferita per un lato alla popolazione reale (147.036 abitanti), e per altro lato agli standard di previsione (oltre che alla dotazione effettivamente esistente), ovvero rapporta tra loro dati di natura non omogenea; peraltro, considerando propriamente le "superfici utilizzate" indicate nel prospetto a pag.14 della Relazione (al netto quindi delle "superfici residue", nonché delle "superfici derivanti da varianti in accordo di programma"), rapportate alla popolazione censita nel 2011 di 147.036 abitanti, risulta quanto segue:

**tipologia di standard "Sp":** mq. (3.329.847,84 + 63.955,30) / ab. 147.036 = mq/ab. 23,08

**tipologia di standard "F":** mq. (3.152.445,66 + 30.872,97) / ab. 147.036 = mq/ab. 21,65

Risultano pertanto complessivamente verificati gli standard minimi per la residenza prescritti dal DM n.1444/1968, articoli 3 e 4; quanto innanzi, nel presupposto che per "superfici utilizzate" debbano intendersi le aree effettivamente idonee e fruite per le funzioni urbanistiche previste a norma rispettivamente dell'art.3 del DM n.1444/1968 (zone a standard "Sp") e dell'art.4 del DM n.1444/1968 (zone "F").

Le conclusioni a cui si è innanzi pervenuti derivano dalle analisi e dalle valutazioni operate nel "Monitoraggio quantitativo delle aree 'F' e 'SP' di cui al DM 1444/68 Marzo 2013", approvato dal Comune di Foggia con la DGC n.41/2013.

Ad ogni modo, la proposta di tipizzazione in argomento, oggetto specifico del presente procedimento, risulta condivisibile sulla scorta delle sopra riportate considerazioni e motivazioni poste a base delle determinazioni commissariali, come innanzi formulate con la delibera DCA n.141/2011, tenuto conto della ridotta consistenza dell'area interessata (circa mq.3.300) e del nuovo carico insediativo residenziale teorico (contenuto nel limite massimo di 198 abitanti), di fatto irrilevanti quanto all'incidenza sul dimensionamento della pianificazione urbanistica generale comunale.

Per quanto riguarda inoltre gli aspetti paesaggistici, dagli atti complessivamente pervenuti non emerge l'interessamento di aree soggette a tutela ai sensi del PUTT/P e/o del PPTR recentemente adottato.

Peraltro, è necessario prendere atto e fare propri i pareri, prescrizioni e comunicazioni complessivamente rilasciati, in ordine ai vincoli e normative di tutela territoriale, da parte degli uffici competenti, interpellati ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia e nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ex DLgs n.152/2006 (in precedenza richiamati), segnatamente con riferimento:

- alla determinazione dirigenziale n.281 del 26/11/12 del Servizio Ecologia-Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia, che, sulla scorta della intervenuta corrispondenza e del non interessamento di beni soggetti a tutela storico-culturale e/o paesaggistica, di aree naturalistiche protette, di aree perimetrate dal PAI e di zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque, ha escluso la variante urbanistica in oggetto dalla procedura di VAS ex DLgs n.152/2006, con prescrizioni;
- al parere favorevole con prescrizioni prot.31129 del 04/07/12 del Servizio regionale LLPP, rilasciato ai sensi dell'art.89 del DPR n.380/2001 per il vincolo sismico;
- alle note prot.8221 del 03/07/12, prot.10710 del 06/08/13 e prot.12328 del 23/09/13 (di rettifica) dell'Autorità di Bacino della Puglia, con prescrizioni.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta l'approvazione, ai sensi dell'art.16 della LR 31/05/80 n.56, delle determinazioni assunte con delibera del commissario ad acta n.141 del 25/11/11, in ordine al suolo nel Comune di Foggia della "FISIOS Srl", corrispondente in catasto alle particelle numeri 1695, 1696, 1697 e 1488 del foglio 92/B, per una superficie complessiva oggetto della richiesta di ritipizzazione di circa mq.3.300, nella parte in cui era già destinato nel PRG come "Zona SP - Attrezzature Pubbliche di Quartiere, Verde Pubblico Esistente - Verde Pubblico Via B. Croce", con attribuzione al suolo medesimo della seguente disciplina urbanistica: "Zona B2.2 - edilizia residenziale indipendente dai confini degli isolati, nuova"; quanto innanzi, con le precisazioni e prescrizioni in precedenza riportate e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente riproposte e condivise. ""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° lettera "d)" della l.r. n.7/97.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M. E I."**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata.

**DI APPROVARE** di conseguenza, ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, le determinazioni assunte con delibera del commissario ad acta n.141 del 25/11/11, in ordine al suolo nel Comune di Foggia della "FISIOS Srl", corrispondente in catasto alle particelle numeri 1695, 1696, 1697 e 1488 del foglio 92/B, per una superficie complessiva oggetto della richiesta di ritipizzazione di circa mq.3.300, nella parte in cui era già destinato nel PRG come "Zona SP - Attrezzature Pubbliche di Quartiere, Verde Pubblico Esistente - Verde Pubblico Via B. Croce", con attribuzione al suolo medesimo della seguente disciplina urbanistica: "Zona B2.2 - edilizia residenziale indipendente dai confini degli isolati, nuova"; quanto innanzi, con le precisazioni e prescrizioni in precedenza riportate e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente riproposte e condivise.

**DI DEMANDARE** al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Foggia, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 665

**COMUNE DI FOGGIA - Esecuzione sentenza TAR Bari n.1357/2009. Attribuzione destinazione urbanistica suolo ditta Immobiliare Manfredini Srl (foglio 90, p.lle 240-241). - Approvazione.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

""Nel Comune di Foggia, con delibera di commissario ad acta n.145 del 06/12/11 sono state adottate, ai sensi dell'art.16 della LR 31/05/80 n.56, le

determinazioni in ordine alla istanza notificata al Comune stesso in data 30/10/2008 dalla "Immobiliare Manfredini Srl", relativamente al suolo corrispondente in catasto alle particelle numeri 240 -di mq.2.943- e 241 -di mq.10.763- del foglio 90, attribuendo al suolo medesimo la seguente destinazione urbanistica:

*"Zona residenziale di espansione di tipo C ex DM n.1444/1968, per quanto attiene alla normativa tecnica di esecuzione si fa riferimento all'art.34.2b delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG, qui inteso per integralmente trascritto, con le seguenti ulteriori prescrizioni speciali integrative e modificative e fermo restando la normativa tecnica e regolamentare complessivamente vigente nel Comune di Foggia:*

**Indice di fabbricabilità territoriale:** massimo mc/mq.1,50, relativo alle sole particelle 240 e 241 e limitatamente alla parte delle medesime particelle oggetto della caducazione del vincolo, con espressa esclusione, quindi, della porzione triangolare di modesta estensione tipizzata nel PRG come zona omogenea "D3".

**Aree per gli standard al servizio della residenza, di cui al D.M. n.1444/1968 (art.3):** si prescrive la previsione, nell'ambito dell'area di intervento, con realizzazione a carico dei richiedenti e cessione gratuita al Comune di Foggia dell'intera consistenza della particella 240, la sistemazione a viale alberato e parcheggi, lungo la Via Tito Serra; la consistenza della predetta fascia e delle ulteriori aree a servizi, parcheggi e verde pubblici da prevedersi nell'ambito della particella 241, va computata in relazione al carico insediativo di nuova previsione sulle aree d'intervento, ai sensi dell'art.3 del DM n.1444/1968, e comunque in misura non inferiore a 18 mq. per ogni abitante di nuovo insediamento (corrispondente a mc.100).

**Servizi della residenza a carattere privato:** pari ad almeno il 20% della volumetria ammissibile, da destinarsi a negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in genere, in ogni caso compatibili con la residenza.

**Strumento attuativo:** piano urbanistico esecutivo convenzionato, che fissi in capo dei richiedenti gli obblighi innanzi puntualizzati e che inoltre interessi l'intero suolo corrispondente in catasto alle particelle numeri 240 e 241 del foglio 90, evitando in particolare la formazione di aree relitto di risulta."

Quanto innanzi è stato determinato dal commissario ad acta in esecuzione della sentenza n.1357/2009 del TAR Bari Sezione Seconda, che accogliendo il ricorso n.397/2009 proposto da ""Immobiliare Manfredini Srl" contro il Comune di Foggia, per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio su istanza di ritipizzazione, ha ordinato al Comune stesso di provvedere, nominando nel contempo il commissario ad acta in caso di inottemperanza comunale.

Alla citata delibera commissariale n.145/2011 sono allegati:

- 1) Relazione "settembre 2011" del Dirigente del Servizio Urbanistica;
- 2) nota prot.121831 del 28/11/2011 del Dirigente del Servizio Urbanistica;
- 3) stralcio catastale;
- 4) stralcio AFG;
- 5) elaborato 1 (settembre 2011).

A seguito del deposito e della pubblicazione degli atti, ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, non è stata presentata al Comune di Foggia alcuna opposizione/osservazione (attestazione in data 08/10/12 del Segretario Generale).

Inoltre, con riguardo ai vincoli e normative di tutela territoriale, risultano rilasciati da parte degli uffici competenti, interpellati ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia e nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ex DLgs n.152/2006, i pareri e le comunicazioni in prosieguo indicati:

1. nota prot.2392 del 26/06/12 del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità-Ufficio Trasporti della Regione Puglia ("...si ritiene di non dover formulare alcuna prescrizione e si riferisce che gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente.");
2. nota prot.8220 del 03/07/12 dell'Autorità di Bacino della Puglia ("...dall'analisi del rapporto ambientale preliminare non risultano vincoli PAI");
3. nota prot.41336 del 01/08/12 dell'ARPA Puglia-Dipartimento Provinciale di Foggia ("...  
- l'area interessata dalla variante urbanistica ricade, in buona parte, all'interno del buffer di 100 m. del Tratturello Foggia Camporeale;

- *l'inserimento di strutture edilizie nell'area comporta un incremento delle superfici impermeabili per cui si ritiene utile un approfondimento di tale aspetto dal punto di vista delle ricadute ambientali ed in particolare per quanto attiene alla regimentazione delle acque meteoriche.*

*Si comunica, inoltre, che dalle informazioni risultanti dalle attività svolte da questo Dipartimento non risultano particolari criticità sulle matrici ambientali che abbiano interessato le aree oggetto della variante urbanistica.”);*

4. Determinazione Dirigenziale n.14 del 25/01/13 del Servizio Ecologia-Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia, di esclusione, sulla scorta -tra l'altro- della sopra citata corrispondenza, della variante urbanistica in oggetto dalla procedura di VAS ex DLgs n.152/2006, con prescrizioni;
5. nota prot.1398 del 30/01/13 della Soprintendenza Archeologica della Puglia (“...*le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del DLgs n.42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt.10, 13, 14 e 45 del citato DLgs n.42/2004, ma ricadono parzialmente nel tratto urbano del Tratturello 32 ‘Foggia -Camporeale’ coincidente con la Via Silvio Pellico. In considerazione del fatto che dalla documentazione progettuale fornita si evince che le opere edilizie da realizzarsi sono poste ad una distanza di 10 m. dal bordo tratturale, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e relativamente ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, non ravvisa motivi ostativi alla costruzione delle opere in progetto, a condizione che venga trasmesso con congruo anticipo, il piano dei lavori alla Scrivente per consentire gli opportuni controlli in corso d’opera da parte del personale tecnico- scientifico del Centro Operativo per l’Archeologia della Daunia di Foggia. (...);*”);
6. per il vincolo sismico il competente Servizio regionale LLPP ha espresso il parere favorevole prot.31116 del 04/07/13, ai sensi dell’art.89 del DPR n.380/2001;
7. per gli aspetti paesaggistici il competente Servizio regionale Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, si è espresso con nota prot.10000 del 12/11/13, con

le valutazioni e le conclusioni appresso riassunte:  
*“Valutazione della compatibilità paesaggistica Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della variante proposta, sulla base della documentazione trasmessa, l’area interessata dalla ritipizzazione risulta posizionata al margine Sud-Ovest della città di Foggia in una zona già alquanto antropizzata caratterizzata da una diffusa edificazione e infrastrutturazione.*

*Il valore paesaggistico del contesto di riferimento è caratterizzato dal sistema di tratturi che a raggiera partono dal nucleo storico di Foggia e si diramano nel territorio collegando le poste e le masserie pastorali legate alla storica attività di transumanza.*

*Dalla documentazione trasmessa si rileva che l’area interessata dalla ritipizzazione è adiacente a Sud-Ovest, dal Tratturello Foggia Camporeale, in particolare dal tratto ricadente in ‘Ambito Urbano’ (aree ‘A1’ armentizi in ambito urbano) classificato dal Piano Comunale dei Tratturi (LR 29/2003), approvato con DCC n.45/2011, come tipo B ‘Suoli da alienare a titolo gratuito e oneroso’. Nel dettaglio dalla consultazione degli elaborati nn. 2 e 6 trasmessi dal Comune di Foggia con nota n.69029 del 30/07/13, viene indicata, per il Tratturello Foggia Camporeale (oggi coincidente con la Via S. Pellico) a confine con l’area interessata dalla ritipizzazione, la relativa ‘area ex tratturale del demanio da cedere al Comune per verde e parcheggi’.*

*Conclusioni*

*Premesso quanto innanzi in relazione agli aspetti di natura paesaggistica, considerato che il tratto del ‘Tratturello Foggia Camporeale’ adiacente all’area interessata dalla ritipizzazione, è classificato come tipo B ‘Suoli da alienare a titolo gratuito e oneroso’ dal Piano Comunale dei Tratturi (LR 29/2003), approvato con DCC n.45/2011, e che il suddetto tratto ricade nell’Ambito Urbano e pertanto non interessato da alcuna area annessa, **il parere paesaggistico di cui all’art.5.03 delle NTA del PUTT/P non è dovuto per la ritipizzazione dei suoli (fg. 90, p.lle 239-240-241 ex particella n.5 del foglio 90).”***

La relativa documentazione tecnico-amministrativa è complessivamente pervenuta con la nota prot.69029 del 30/07/13 del Comune di Foggia.

Ciò premesso, si riportano -testualmente- i rilievi e le considerazioni e motivazioni poste a base delle determinazioni commissariali assunte con la delibera n.145/2011:

## **“2.00 RILEVATO**

2.1 Il suolo in questione in catasto corrisponde alle particelle numeri 239-240-241 (derivanti dalla ex particella 5) del foglio 90 del Comune di Foggia, per una superficie complessiva di mq.15.320, con morfologia composita; in particolare, le particelle 239 e 240 si presentano di forma decisamente stretta ed allungata.

Il suolo è sito nell'ambito del settore urbano al margine sud-ovest della città, con ubicazione parallela alla Via P. Telesforo, ed è di massima compreso tra la sede della Provincia, la Via S. Pellico (o Via Camporeale), la Via T. Serra e, lungo il lato sud, il Piano Straordinario degli interventi ex art.18 Legge Gozzini.

Il suolo stesso all'attualità appare ineditato e incolto e privo di delimitazioni.

Peraltro, la Relazione settembre 2011 del Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Foggia segnala che il suolo in questione è lambito dalla presenza del “Tratturello Foggia-Campolato”, sostanzialmente interessante la sede stradale esistente di Via S. Pellico (o Via Camporeale).

2.02 Nello strumento urbanistico generale di cui il Comune di Foggia è attualmente munito - Piano Regolatore Generale come definitivamente approvato con Delibera della Giunta Regionale n.154 del 10/02/2009- detto suolo è tipizzato come segue (si fa riferimento, in particolare, alle specificazioni rimesse dal Dirigente del Servizio Urbanistica con propria nota prot.121831 del 28/11/2011):

- particella 239: in massima parte, “Zona F - Attrezzature Pubbliche di Interesse Generale - Nuove - Altre Infrastrutture”, disciplinata all'art.13, punto “d”, delle Norme Tecniche di Attuazione; per restante piccola parte, “Zona SP - Attrezzature Pubbliche di Quartiere - Nuove - Verde Attrezzato - Verde Pubblico”, disciplinata all'art.10 punto “c” delle Norme Tecniche di Attuazione;

- particella 240: in massima parte, “Zona SP - Attrezzature Pubbliche di Quartiere - Nuove - Verde Attrezzato - Verde Pubblico”, disciplinata all'art.10 punto “c” delle Norme Tecniche di Attuazione; per restante piccola parte, “Zona D3 - Aree per il commercio all'ingrosso ecc.”, disciplinata all'art. 15 - punto 3 delle Norme Tecniche di Attuazione;

p particella 241: nella maggiore parte, “Zona SP - Attrezzature Pubbliche di Quartiere - Nuove - Verde Attrezzato - Parco di Quartiere”, disciplinata all'art.10 punto “c” delle Norme Tecniche di Attuazione; per restante parte “Viabilità” ed inoltre (per una porzione triangolare di modesta estensione) “Zona D3 - Aree per il commercio all'ingrosso ecc.”, disciplinata all'art. 15 - punto 3 delle Norme Tecniche di Attuazione.

2.03 Per il predetto suolo, con la sentenza n.1357/2009 il TAR Bari Sezione Seconda, ha sancito l'obbligo del Comune di Foggia di provvedere sull'istanza del ricorrente notificata in data 30/10/2008, volta ad ottenere la ritipizzazione dell'area di proprietà, in quanto, riporta il TAR, “...deve osservarsi che la destinazione a servizi di interesse collettivo e a strade di PRG integra vincolo preordinato a futura ablazione ed è quindi soggetto a decadenza per decorso del termine quinquennale, ai sensi dell'art.2 L. n.1187/68.”

2.04 Nella fattispecie puntuale, è pertanto accertato l'obbligo per la Pubblica Amministrazione di provvedere alla disciplina urbanistica, in quanto suolo ritenuto oggetto di caducazione di vincoli urbanistici di carattere espropriativo o di ineditabilità, ai sensi della L. n.1187/1968 (v., in particolare, le Decisioni n.51/1980 e n.92/1982 della Corte Costituzionale).

Inoltre, il provvedimento da assumersi non confligge con il divieto di cui all'art.55 della LR 31/05/80 n.56, trattandosi non di “variante” a strumento urbanistico vigente, bensì più propriamente di obbligatoria reintegrazione della pianificazione divenuta parzialmente inoperante (v. Sentenza n.7/1984 del Consiglio di Stato- Adunanza Plenaria), atteso che la PA deve, in ogni momento, assi-

curare la vigenza di una disciplina urbanistica che copra il territorio comunale nella sua interezza (v. Sentenza n.745/1995 del Consiglio di Stato-IV Sezione, relativa a fattispecie in ambito territoriale pugliese, ed inoltre: Sentenza n.377/1987 del TAR di Bari, Sentenza n.539/1989 del TAR di Lecce, Sentenza n.2025/1999 del TAR di Bari).

Peraltro, essendo il Comune di Foggia dotato di PRG adeguato alla LR 56/1980, ove il presente provvedimento si potesse configurare come variante urbanistica, la stessa, sotto il profilo amministrativo, è consentita dalle LLRR n.56/1980 e n.20/2001.

- 2.05 Per quanto accertato in atti, non risulta che anteriormente all'insediamento del commissario ad acta -e a tutt'oggi- l'Amministrazione Comunale abbia provveduto all'adozione dell'atto richiesto nella fattispecie, e segnatamente della deliberazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, per l'attribuzione della destinazione urbanistica al suolo in questione.
- 2.06 Sulla scorta della documentazione tecnico-amministrativa acquisita e della attività istruttoria e ricognitiva espletata unitamente alla Sezione Urbanistica del Comune di Foggia, in precedenza richiamata, si ritiene pertanto di dare esecuzione alla sentenza n.1357/2009, nei termini di cui al presente provvedimento.

### 3.00 CONSIDERATO

- 3.01 In ordine alle valutazioni puntuali da operarsi nel merito del provvedimento di tipizzazione da assumersi da parte del commissario ad acta, va osservato che con Sentenza n.179 del 20/05/99, la Corte Costituzionale ha considerato ammissibile la reiterazione di vincoli caducati, ove sussistenti ragioni giustificative accertate attraverso una valutazione procedimentale ed adeguatamente motivate dall'amministrazione preposta alla gestione del territorio, corredate in particolare da congrua e specifica motivazione sull'attualità della previsione, con nuova ed adeguata comparazione degli interessi pubblici e privati coinvolti e con giustificazione delle scelte urbanistiche di piano.

Ciò nondimeno, ha stabilito la Corte, si realizza un obbligo indennitario, la cui quantificazione e modalità di liquidazione è rinviata all'intervento legislativo e/o del giudice competente.

La stessa Corte, nel contempo, ha chiarito che restano al di fuori dell'ambito di indennizzabilità, tra gli altri, i vincoli derivanti da limiti non ablatori posti normalmente nella pianificazione urbanistica e i vincoli comunque estesi derivanti da destinazioni realizzabili anche attraverso l'iniziativa privata in regime di economia di mercato.

- 3.2 Alla luce di quanto innanzi, occorre considerare la mancanza -a tutt'oggi, per quanto accertato- di una attività della PA concretamente preordinata all'espropriazione del suolo in questione, né risultano in atti programmi e/o istanze di intervento e/o manifestazioni di interesse, da parte di eventuali altri soggetti titolati, per l'attuazione delle previsioni del PRG approvato, per il suolo stesso.
- 3.03 Stante quanto sopra, si ritiene che per detto suolo debba procedersi alla attribuzione di una destinazione urbanistica che, nel rispetto dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n.179 del 1999, ed in considerazione inoltre dell'istanza del ricorrente, intesa all'ottenimento di una destinazione urbanistica a suscettività edificatoria, conferisca ad esso una nuova tipizzazione coerente con l'attuale stato di fatto fisico-giuridico e con la realtà urbanistica della zona, e segnatamente abbia natura non ablatoria e sia realizzabile anche attraverso l'iniziativa privata in regime di economia di mercato, escludendosi in particolare -in mancanza di concreti impegni finanziari in merito da parte del Comune di Foggia, ed al fine di evitare ulteriori contenziosi- la mera reiterazione di vincoli preordinati all'espropriazione, necessitante peraltro di puntuali motivazioni anche sotto l'aspetto del fabbisogno.
- 3.04 A tale riguardo deve rilevarsi che il "Monitoraggio quantitativo delle aree 'F' ed 'Sp' di cui al DM 1444/68", redatto dall'UTC, è pervenuto al risultato di una dotazione pro-capite di aree "Sp" (aree a standard della residenza ex art.3 del DM n.1444/1968) pari a circa

mq.18,50, ed inoltre di zone "F" (spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale ex art.4/p.5 del DM n.1444/1968) pari a circa mq.25,54, a fronte del dato attuale della popolazione comunale di 152.951 abitanti (valore ufficio statistico comunale al marzo 2010); pertanto, la sottrazione dalle predette aree "Sp" ed "F" della superficie oggetto del presente provvedimento, pari a circa mq.15.320, risulta di fatto ininfluenza nell'ambito del suddetto monitoraggio.

3.05 I contenuti e le risultanze del citato "Monitoraggio", operato in relazione alla situazione di fatto attuale del territorio comunale, risultano peraltro sostanzialmente congruenti con le indicazioni rivenienti dalla complessiva pianificazione urbanistica generale - previgente, nonché in itinere- del Comune di Foggia, dalla cui analisi ricognitiva (ancorchè in questa sede necessariamente sommaria e sintetica) emergono i seguenti dati fondamentali, per quanto attiene alla popolazione ed alla dotazione di servizi:

**DPP (dicembre 2005) adottato con DCC n.23 del 09/03/2006**

- popolazione: esistente al 2004 = 154.780 abitanti  
previsione al 2021 = 152.317 abitanti ("ipotesi centrale")
- dotazione servizi esistenti e previsti: standards ex art.3 DM 1444/68 = 2.165.030 mq  
zone F ex art.4 DM 1444/68 = 4.108.110 mq

(nelle quantità ex art.3 non sono ricomprese le aree relative alla "zona 167" ed ai "programmi complessi")

**PRG: DGR n.154 del 10/02/2009 "Adeguamento del PRG alle prescrizioni di cui alle delibere GR n.7914/1997 e n.1005/2001 di approvazione del PRG di Foggia. Presa d'atto"**

- popolazione: esistente al 2004 = 154.780 abitanti  
previsione al 2012 = 156.000 abitanti
- dotazione servizi esistenti e previsti: standards ex art.3 DM 1444/68 = 2.165.030 mq  
zone F ex art.4 DM 1444/68 = 4.108.110 mq

(nelle quantità ex art.3 non sono ricomprese le aree relative alla "zona 167" ed ai "programmi complessi")

**PRUSST "San Michele - Daunia 2000"; marzo 2009**

- popolazione: esistente al 2004 = 154.780 abitanti  
previsione al 2021 = 152.317 abitanti ("ipotesi centrale")

(il PRUSST non opera una verifica della dotazione complessiva delle aree a servizi, in quanto i programmi proposti ed approvati non incidono sulla dotazione di aree per standard ex artt.3 e 4 del DM 1444/1968)

**Monitoraggio; marzo 2010**

- popolazione: esistente al marzo 2010 = 152.951 abitanti
- dotazione servizi esistenti e previsti: standards ex art.3 DM 1444/68 = 2.829.139 mq  
(la predetta superficie include le aree previste nell'ambito dei n.17 "programmi complessi" e dei "comparti di zona 167", non cartografizzati in PRG, e determina una dotazione pro-capite di 18,50 mq/ab)

zone F ex art.4 DM 1444/68 = 3.905.985 mq

3.06 Per quanto attiene al fabbisogno di edilizia residenziale, i richiamati "DPP dicembre 2005" e "PRUSST "San Michele - Daunia 2000", del marzo 2009, operano ognuno le analisi ed i procedimenti analitici finalizzati alla stima del fabbisogno abitativo all'anno 2021, pervenendo, in prima analisi, il DPP alle seguenti ipotesi conclusive (in numero di abitazioni):

**DPP dicembre 2005**

- fabbisogno progressivo: 6.173 abitazioni
  - fabbisogno sostitutivo: 9.434 abitazioni
  - fabbisogno aggiuntivo: 1.745 abitazioni
- Totale fabbisogno abitativo  
17.352 abitazioni  
(di cui 1.478 già realizzate)

Successivamente, a seguito di ulteriori approfondimenti operati nell'ambito dei PRUSST (approvati con provvedimenti di Giunta Regionale), l'Amm.ne Com.le perviene alle

seguenti ipotesi conclusive, di aggiornamento del fabbisogno abitativo (in numero di abitazioni):

**PRUSST "San Michele - Daunia 2000"; marzo 2009**

- fabbisogno pregresso (DPP+emergenza abitativa + miglioramento standard abitativi):  
12.223 abitazioni
- fabbisogno sostitutivo (conferma DPP):  
9.434 abitazioni
- fabbisogno aggiuntivo (DPP+edilizia universitaria):  
2.745 abitazioni

Totale fabbisogno abitativo

24.402 abitazioni

3.07 D'altra parte, circa l'incremento di previsione residenziale derivante da ipotesi di tipizzazione del suolo in questione a fini edificatori, comunque di ridotta incidenza in termini quantitativi, attesa la superficie del suolo in gioco, va considerato che la verifica e la determinazione delle previsioni insediative e dei fabbisogni residenziali e dei correlati servizi a livello globale comunale, sono contenuti propri di una nuova pianificazione urbanistica generale (peraltro in fase di avvio da parte del Comune di Foggia) e presuppongono l'effettuazione della ricognizione dello stato di fatto fisico-giuridico nell'intero territorio comunale del patrimonio edilizio ed immobiliare, ivi compreso in ordine alla generalità delle aree a standard complessivamente previste dall'attuale PRG; quanto innanzi, esorbitante rispetto ai limiti e finalità del presente provvedimento, concernente esclusivamente il suolo oggetto della pronunzia giudiziale.

Ciò nondimeno, deve prendersi atto, per quanto di interesse nel presente procedimento, delle risultanze dei già richiamati studi di approfondimento operati in sede comunale (DPP dicembre 2005; PRUSST marzo 2009; Monitoraggio marzo 2010), che consentono di ritenere il carico insediativo proposto ricompreso nell'ambito del fabbisogno ipotizzato dal PRUSST per l'anno 2021.

3.08 Occorre peraltro considerare, in punto di fatto, quanto segue:

- la particella catastale 239, di mq.1.614, risulta oggetto di una proposta di intervento da parte del medesimo istante (istanza del 07/01/2009), per la realizzazione di edilizia residenziale sociale in attuazione della LR n.12/2008, il cui procedimento è in corso di perfezionamento presso l'Amm.ne Com.le; alla citata proposta d'intervento, in itinere presso il Comune di Foggia, si ritiene doveroso pertanto rinviare nella fattispecie puntuale, non ravvisandosi ad oggi, nell'ambito del presente procedimento, necessità di assunzione di diverse determinazioni in ordine al suolo stesso;
- la particella catastale 240, di mq.2.943, risulta allo stato di fatto attuale già morfologicamente conformata e caratterizzata quale viabilità e correlato verde di arredo, in quanto dimensionalmente stretta ed allungata, parallela alla sede stradale esistente di Via Tito Serra e frapposta tra zone edificate e in corso di completamento;
- la particella catastale 241, di mq.10.763, è complementare all'area, con analoga destinazione urbanistica di PRG, sulla quale è stata realizzata la sede della Provincia;
- il contesto urbano circostante è peraltro prevalentemente caratterizzato dalla presenza di edilizia residenziale, realizzata in base alle previsioni del vigente PRG ed in base a programmi speciali di intervento.

3.09 Alla predetta situazione di fatto, e nel rispetto della impostazione complessiva del PRG, si ritiene pertanto doveroso attenersi, temperando -per quanto attuabile- il minor sacrificio possibile per il proprietario del suolo con il massimo vantaggio per la collettività ed il conseguimento dell'interesse pubblico generale connesso con il PRG vigente.

3.10 I criteri tecnico-urbanistici per la tipizzazione del suolo, relativamente alle sole particelle 240 e 241 e limitatamente alla parte delle medesime particelle oggetto della caducazione del vincolo, con espressa esclusione, quindi, della porzione triangolare di modesta estensione tipizzata nel PRG come zona omogenea "D3", sono pertanto come di seguito individuati, allo scopo di ottimizzare la qualità

dell'intervento ipotizzato e di armonizzare lo stesso nell'ambito del contesto urbano di riferimento:

- omogeneizzare la tipizzazione urbanistica della complessiva area d'intervento di cui alle particelle 240 e 241 alle circostanti zone residenziali, ed in particolare, attesa la condizione di suolo non edificato dell'area medesima, attribuire alla stessa la destinazione di "Zona residenziale di espansione di tipo C ex DM n.1444/1968"; per quanto attiene alla normativa tecnica di esecuzione si fa riferimento all'art.34.2b delle NTA del PRG, salvo che per la prescrizione del piano urbanistico attuativo e per il correlato indice di fabbricabilità territoriale, fissato in questa sede in mc/mq.1,50; quanto innanzi, in relazione alla specifica estensione e conformazione dell'area di intervento, necessitante di studio urbanistico esecutivo, nonchè in considerazione delle caratteristiche del contesto territoriale circostante e degli indirizzi pianificatori già espressi dal Comune di Foggia in sede di formazione dei programmi speciali (accordi di programma ecc.);
- omogeneizzare la suddetta tipizzazione urbanistica all'area in questione, costituita dalle particelle catastali 240 e 241, al fine di consentire l'organico e completo intervento da parte dei privati;
- prevedere, nell'ambito dell'area di intervento, con realizzazione a carico dei richiedenti e cessione gratuita al Comune di Foggia dell'intera consistenza della particella 240, la sistemazione a viale alberato e parcheggi, lungo la Via Tito Serra;
- computare la consistenza della predetta fascia e delle ulteriori aree a servizi, parcheggi e verde pubblici da prevedersi nell'ambito della particella 241, in relazione al carico insediativo di nuova previsione sulle aree d'intervento, ai sensi dell'art.3 del DM n.1444/1968 (minimo 18 mq/ab);
- prevedere, nell'ambito della volumetria ammissibile, una adeguata dotazione di servizi a carattere privato strettamente connessi con la residenza (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni,

uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in genere, in ogni caso compatibili con la residenza);

- subordinare l'attuazione dell'intervento mediante la formazione di un piano urbanistico esecutivo convenzionato, che fissi in capo dei richiedenti gli obblighi innanzi puntualizzati e che interessi l'intero suolo corrispondente in catasto alle particelle numeri 240 e 241 del foglio 90, evitando in particolare la formazione di aree relitto di risulta.

- 3.11 Conclusivamente, sulla scorta di tutto quanto in precedenza riportato, nella fattispecie puntuale si ritiene, ai fini della pratica attuazione dei criteri innanzi enunciati, di attribuire al suolo in questione la destinazione urbanistica di "Zona residenziale di espansione di tipo C ex DM n.1444/1968"; per quanto attiene alla normativa tecnica di esecuzione si fa riferimento all'art.34.2b delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG, qui inteso per integralmente trascritto, con le seguenti ulteriori prescrizioni speciali integrative e modificative e fermo restando la normativa tecnica e regolamentare complessivamente vigente nel Comune di Foggia:

**"Indice di fabbricabilità territoriale: massimo mc/mq.1,50, relativo alle sole particelle 240 e 241 e limitatamente alla parte delle medesime particelle oggetto della caducazione del vincolo, con espressa esclusione, quindi, della porzione triangolare di modesta estensione tipizzata nel PRG come zona omogenea "D3".**  
**Aree per gli standard al servizio della residenza, di cui al D.M. n.1444/1968 (art.3):** si prescrive la previsione, nell'ambito dell'area di intervento, con realizzazione a carico dei richiedenti e cessione gratuita al Comune di Foggia dell'intera consistenza della particella 240, la sistemazione a viale alberato e parcheggi, lungo la Via Tito Serra; la consistenza della predetta fascia e delle ulteriori aree a servizi, parcheggi e verde pubblici da prevedersi nell'ambito della particella 241, va computata in relazione al carico insediativo di nuova previsione sulle aree d'intervento, ai sensi dell'art.3 del DM n.1444/1968, e comunque in misura non inferiore a 18 mq.

per ogni abitante di nuovo insediamento (corrispondente a mc.100).

**Servizi della residenza a carattere privato:** pari ad almeno il 20% della volumetria ammissibile, da destinarsi a negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in genere, in ogni caso compatibili con la residenza.

**Strumento attuativo:** piano urbanistico esecutivo convenzionato, che fissi in capo dei richiedenti gli obblighi innanzi puntualizzati e che inoltre interessi l'intero suolo corrispondente in catasto alle particelle numeri 240 e 241 del foglio 90, evitando in particolare la formazione di aree relitto di risulta."

3.12 Per quanto attiene alla particella catastale 239, di mq.1.614, si rileva che la stessa risulta oggetto di una proposta di intervento da parte del medesimo istante (istanza del 07/01/2009), per la realizzazione di edilizia residenziale sociale in attuazione della LR n.12/2008, il cui procedimento è in corso di perfezionamento presso l'Amm.ne Com.le; alla citata proposta d'intervento, in itinere presso il Comune di Foggia, si ritiene doveroso pertanto rinviare nella fattispecie puntuale, non ravvisandosi ad oggi, nell'ambito del presente procedimento, necessità di assunzione di diverse determinazioni in ordine al suolo.

3.13 Nei termini in precedenza complessivamente esposti, si ritiene pertanto di rispondere alle istanze ed alle richieste prodotte dai ricorrenti nel corso del procedimento."

Vi è inoltre da evidenziare che il Comune di Foggia, nell'ambito delle attività complessive di pianificazione e propedeutiche alla predisposizione del PUG poste in essere, ha prodotto un nuovo "Monitoraggio quantitativo delle aree 'F' e 'SP' di cui al DM 1444/68 Marzo 2013", redatto dal Servizio Urbanistica comunale e costituito da n.19 elaborati (Relazione; n.3 report dimensionali; n.15 tavole planimetriche), approvato con DGC n.41 del 03/05/13 (precisamente di "presa d'atto") e trasmesso all'Assessorato riferente con nota prot.102134 del 25/11/13.

Il predetto nuovo "Monitoraggio Marzo 2013", comprendente anche "aree di nuova identificazione", in sede conclusiva rileva testualmente quanto appresso (v. pag.15 della Relazione):

*"Il primo evidente dato è come ci sia stato un notevole incremento della dotazione di Sp.*

*Tale circostanza emerge poiché in questo monitoraggio sono stati considerati fattori di calcolo di cui non si è tenuto conto precedentemente (come evidenziato nel DPP non c'erano le Sp relative alla 167 ed i programmi derivati dall'applicazione della cosiddetta Legge Gozzini) a cui si sono sommati i prodotti della urbanistica contrattata (accordi di programma) che hanno rappresentato un importante momento per riconfigurare lo standard come elemento qualitativo e non già semplicemente quantitativo, in linea con quanto tracciato nel DPP 2006 e successiva nota integrativa.*

*Così come la diminuzione di dotazione di aree F è determinata da varianti (accordi di programma) nel tempo resesi esecutive, nonché da una puntuale verifica della specifica tipologia di quanto realizzato sull'area, precedentemente inserita in tali categorie ed invece rilevatasi quale realizzazione conforme per destinazione alla tipologia delle Sp".*

Il conseguente bilancio quantitativo finale viene riportato nei termini che seguono:

<b>tipologia di standard</b>	<b>Sp</b>	<b>F</b>
<b>area complessiva</b> ( <i>"utilizzata" + "residua"</i> ), mq.		
	4.116.453,45	3.577.110,47
<b>dotazione rispetto a prev. PRG</b> (163.250 abit.), mq/ab.	25,22	21,91
<b>dotazione rispetto a prev. DPP</b> (154.780 abit.), mq/ab.	26,60	23,11
<b>dotazione rispetto a Censimento 2011</b> (147.036 abit.), mq/ab.	28,00	24,33

Circa il suddetto "Monitoraggio", va notato che la verifica della dotazione rispetto al Censimento 2011 è riferita per un lato alla popolazione reale (147.036 abitanti), e per altro lato agli standard di previsione (oltre che alla dotazione effettivamente esistente), ovvero rapporta tra loro dati di natura non omogenea; peraltro, considerando propriamente le "superfici utilizzate" indicate nel prospetto a pag.14 della Relazione (al netto quindi delle

“superfici residue”, nonché delle “superfici derivanti da varianti in accordo di programma”), rapportate alla popolazione censita nel 2011 di 147.036 abitanti, risulta quanto segue:

**tipologia di standard “Sp”:**  $mq. (3.329.847,84 + 63.955,30) / ab. 147.036 = mq/ab. 23,08$

**tipologia di standard “F”:**  $mq. (3.152.445,66 + 30.872,97) / ab. 147.036 = mq/ab. 21,65$

Risultano pertanto complessivamente verificati gli standard minimi per la residenza prescritti dal DM n.1444/1968, articoli 3 e 4; quanto innanzi, nel presupposto che per “superfici utilizzate” debbano intendersi le aree effettivamente idonee e fruite per le funzioni urbanistiche previste a norma rispettivamente dell’art.3 del DM n.1444/1968 (zone a standard “Sp”) e dell’art.4 del DM n.1444/1968 (zone “F”).

Le conclusioni a cui si è innanzi pervenuti derivano dalle analisi e dalle valutazioni operate nel “Monitoraggio quantitativo delle aree ‘F’ e ‘SP’ di cui al DM 1444/68 Marzo 2013”, approvato dal Comune di Foggia con la DGC n.41/2013.

Ad ogni modo, la proposta di tipizzazione in argomento, oggetto specifico del presente procedimento, risulta condivisibile sulla scorta delle sopra riportate considerazioni e motivazioni poste a base delle determinazioni commissariali, come innanzi formulate con la delibera DCA n.145/2011, tenuto conto della ridotta consistenza dell’area interessata (circa mq.10.763, relativa alle particelle 240 e 241) e del nuovo carico insediativo residenziale teorico (contenuto nel limite massimo di 161 abitanti), di fatto irrilevanti quanto all’incidenza sul dimensionamento della pianificazione urbanistica generale comunale.

Per quanto attiene inoltre alla normativa tecnica di esecuzione, la DCA n.145/2011 fa riferimento all’art.34.2b delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG, con le ulteriori prescrizioni speciali integrative e modificative (in precedenza riportate) e fermo restando la normativa tecnica e regolamentare complessivamente vigente nel Comune di Foggia.

Ciò posto, si ritiene inoltre che, in fase di pianificazione attuativa, si persegua il coordinamento, a livello volumetrico e tipologico, tra gli edifici da realizzarsi e l’attuale configurazione urbanistico-edilizia

dell’ambito urbano interessato; quanto innanzi, con particolare e specifico riferimento all’asse stradale costituito dalla Via Tito Serra (e suo prolungamento fino alla Via Silvio Pellico), sul quale prevalentemente prospettano edifici residenziali a tre piani (lato Nord) ed a due piani (lato Sud); pertanto, si prescrive l’altezza massima di ml.10,00, pari a tre piani fuori terra.

Peraltro, è necessario prendere atto e fare propri i pareri, prescrizioni e comunicazioni complessivamente rilasciati, in ordine ai vincoli e normative di tutela territoriale, da parte degli uffici competenti, interpellati ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia e nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ex DLgs n.152/2006 (in precedenza richiamati), segnatamente con riferimento:

- alla nota prot.8220 del 03/07/12 dell’Autorità di Bacino della Puglia;
- nota prot.41336 del 01/08/12 dell’ARPA Puglia-Dipartimento Provinciale di Foggia;
- nota prot.1398 del 30/01/13 della Soprintendenza Archeologica della Puglia;
- alla determinazione dirigenziale n.14 del 25/01/13 del Servizio Ecologia-Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia, di esclusione, sulla scorta -tra l’altro- della sopra citata corrispondenza, della variante urbanistica in oggetto dalla procedura di VAS ex DLgs n.152/2006, con prescrizioni;
- al parere favorevole prot.31116 del 04/07/13 del Servizio regionale LLPP, rilasciato ai sensi dell’art.89 del DPR n.380/2001 per il vincolo sismico;
- alla nota prot.10000 del 12/11/13, con suggerimenti, del Servizio regionale Assetto del Territorio Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, in ordine agli aspetti paesaggistici.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta l’approvazione, ai sensi dell’art.16 della LR 31/05/80 n.56, delle determinazioni assunte con delibera del commissario ad acta n.145 del 06/12/11, in ordine al suolo nel Comune di Foggia della “Immobiliare Manfredini Srl”, corrispondente in catasto alle particelle numeri 240 -di mq.2.943- e 241 -di mq.10.763- del foglio 90, attribuendo al suolo medesimo la seguente destinazione urbanistica: “Zona residenziale di espansione di tipo C ex DM n.1444/1968; quanto innanzi, con le precisazioni e prescrizioni in precedenza riportate e che qui si

intendono, per economia espositiva, integralmente riproposte e condivise, ivi compresa l'altezza massima di ml.10,00, pari a tre piani fuori terra. ""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° lettera "d)" della l.r. n.7/97.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M. E I."**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata.

**DI APPROVARE** di conseguenza, ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, le determinazioni assunte con delibera del commissario ad acta n.145 del 06/12/11, in ordine al suolo nel Comune di Foggia della "Immobiliare Manfredini Srl", corrispondente in catasto alle particelle numeri 240 -di mq.2.943- e 241 -di mq.10.763- del foglio 90, attribuendo al suolo medesimo la seguente destinazione urbanistica: "Zona residenziale di espansione di tipo C ex DM n.1444/1968; quanto

innanzi, con le precisazioni e prescrizioni in precedenza riportate e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente riproposte e condivise, ivi compresa l'altezza massima di ml.10,00, pari a tre piani fuori terra.

**DI DEMANDARE** al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Foggia, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 666

**Legge regionale 5/2/2013 n.4 - Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di terreno agricolo. Ditta: Volpe Donato.**

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio, confermata dal Dirigente del Servizio medesimo, riferisce quanto segue.

Il D.P.R. 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'art. 1 recita: "I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616".

In esecuzione del suddetto Decreto è stato trasferito alla Regione Puglia, tra l'altro, il terreno ricadente in agro di Orta Nova, censito al Catasto Terreni con il seguente identificativo:

**Foglio 4 particella 516 superficie ha. 0.64.00**

(derivata dal frazionamento della particella 24 della superficie di ha 2.67.17).

Il predetto cespite risulta attualmente:

- agli atti ipocatastali, iscritto a favore della Regione Puglia, come da atti depositati presso la Conservatoria dei RR. II. di Foggia in data 24.10.1983 al n. 15794 e 159992;
- nello strumento urbanistico comunale vigente, tipizzato a "zona agricola", come da certificato del comune di Orta Nova (prot. n. 16348 del 6/6/2013).

Con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente a oggetto: "L.R. 15/02/1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell'Opera Nazionale per i Combattenti", sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 della richiamata normativa, gli elenchi dei beni ex O.N.C. da conservare, perché a uso di pubblico interesse (regionale e comunale), e da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi pubblici; tali elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera "A" e "B".

Il terreno innanzi specificato figura nell'elenco contraddistinto con la lettera "B", e, pertanto, può essere oggetto di alienazione a favore degli aventi diritto.

Con lettera del 20.01.2012 (prot. n. 1036), il signor Volpe Donato, nato il 10.02.1951, ha chiesto l'acquisto del terreno innanzi specificato.

Al riguardo si evidenzia che l'Opera Nazionale per i Combattenti concesse, per uso seminativo, in locazione al sig. Volpe Alfonso (deceduto il 26.11.1982) un terreno agricolo in agro di Orta Nova (FG) di complessivi ha 5.38.80, quale porzione della particella 135 per una superficie di ha 4.80.00 (contratto di fitto rep. n. 528 del 15.12.1967, registrato a Foggia il 17.02.1968 al n.358) e porzione della particella 24

per una superficie di ha 0.58.80 (in possesso bonario), entrambe del foglio di mappa 4. Detto fondo, dopo il decesso del predetto affittuario, è stato catastalmente frazionato dalla consistenza delle particelle originarie (foglio 4 - p.lla 135 e p.lla 24) e successivamente suddiviso in quote, rispettivamente condotte dagli eredi Volpe Giovanni, Volpe Angela, Volpe Carmela, Volpe Antonietta e Volpe Donato.

Il signor Volpe Donato conduce, seppure "di fatto", una delle suddette quote e precisamente quella identificata al Catasto del comune di Orta Nova al foglio 4 - p.lla 516 della superficie ha 0.64.00 (derivata dalla ex p.lla 24), provvedendo al regolare pagamento dei canoni di fitto; pertanto, lo stesso deve considerarsi, in quanto attuale conduttore, a tutti gli effetti, "avente diritto" all'acquisto del terreno di cui trattasi, ai sensi dell'art. 22 - comma 1- (lettera b) della legge regionale 05.febbraio 2013 n. 4.

L'art. 22 - comma 2 - (lettera a) della predetta Legge regionale stabilisce altresì che "i terreni agricoli sono alienati con la riduzione di un terzo rispetto al prezzo determinato in base al valore agricolo riferito al momento della presentazione dell'istanza di acquisto e alla coltura in atto all'anno di inizio del possesso, come fissati dalla Commissione provinciale di espropri prevista dall'articolo 41 del d.p.r. 327/2001".

Con nota del 19.02.2014 (prot. n. 2828), la sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio ha trasmesso al signor Volpe Donato il prospetto riepilogativo di seguito riportato, dal quale risulta che il prezzo di vendita è pari a **euro 5.244,93**, così distinto:

foglio	p.lla	qualità	superficie ha	V.A.M. 2012 €.	Valore	prezzo (riduzione 1/3 del valore)
4	516	seminativo	0.64.00	12.292,80	7.867,39	5.244,93

Il signor Volpe con lettera del 12.03.2014, acquisita agli atti di ufficio in data 12.03.2014 al prot. 4127, ha accettato il prezzo di acquisto così come sopra determinato, e, nel contempo, ha chiesto di effettuare il pagamento in un'unica soluzione.

In relazione a quanto riferito, al fine di poter procedere all'alienazione del bene di cui trattasi, l'Assessore referente propone alla Giunta regionale di:

- autorizzare la vendita a titolo oneroso del fondo in premessa identificato, in favore dell'avente diritto;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita, da stipularsi a corpo e non a misura;
- dare atto che tutte le spese connesse al trasferimento di proprietà (catastali, notarili, ecc., nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza e responsabilità da parte della Regione Puglia;
- di dare atto altresì che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto prima della stipula dell'atto di compravendita.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporterà un'entrata per la Regione Puglia di euro 5.244,93 da imputare sul capitolo del Bilancio Regionale 4091000 - "alienazione di beni e diritti Patrimoniali" - codice SIOPE 4111.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 della L.R. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 - comma 1, lett. b - della Legge regionale 5/2/2013 n.4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore del signor Volpe Donato, nato il 10.02.1951, l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, del terreno, sito in agro di Orta Nova, con il seguente identificativo catastale:  
foglio 4 particella 516 superficie ha 0.64.00;
- di dare atto che tutte le spese connesse al trasferimento (catastali, notarili, ecc., nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza e responsabilità da parte della Regione Puglia;
- di prendere atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto, pari a €. **5.244,93**, in un'unica soluzione prima della stipula dell'atto di trasferimento.
- di incaricare il dirigente pro tempore del Servizio Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato il 18.09.1953, alla sottoscrizione, per conto dell'Amministrazione regionale, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;
- di dare atto che il Dirigente sopra nominato potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti, l'indicazione del prezzo;
- di autorizzare il competente Servizio Demanio e Patrimonio - in sede di redazione del conto patrimoniale - ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;
- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 667

**L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalunga", in agro di San Giovanni Rotondo, a favore del sig. Trotta Libera Maria.**

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione e Alienazione" dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, confermata dalla dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE**

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti"* (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *"i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca'*";
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  - "a) 3i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico-culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vin-*

*colo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione"* (art.3, co.1);

- "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*
- "c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".*

**CONSIDERATO CHE**

- Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

**RILEVATO CHE**

- La sig.ra Trotta Libera Maria, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di San Giovanni Rotondo, in data 02/08/2012, ha presentato istanza, acquisita al protocollo dell'Ufficio Parco Tratturi con il n. 13155 del 02.08.2012, per l'acquisto di terreni agricoli demaniali della superficie di ha **04.72.99**, facenti parte del Braccio "Lenzalunga", individuati nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo con i seguenti identificativi:
  - foglio 112, p.lla 214 di ha 00.29.50 - uliveto;
  - foglio 112, p.lla 232 di ha 02.38.13 frutteto;
  - foglio 112, p.lla 219 di ha 00.52.70 - frutteto;
  - foglio 112 p.lla 211 di ha 00.28.25 - frutteto;
  - foglio 112 p.lla 243 di ha 00.69.51 - seminativo;
  - foglio 112, p.lla 223 di ha 0.07.58 - ente urbano;
  - foglio 112, p.lla 229 di ha 0.00.52 - ente urbano;
  - foglio 112, p.lla 209/p di ha 0.42.65, pari ad 1/5 della superficie totale costituente l'aia comune;

foglio 112, p.lla 210/p di ha 0.04.15, pari ad 1/5 della superficie totale costituente l'aia comune;

- tali terreni sono classificati dal P.C.T. del Comune di San Giovanni Rotondo *sub lett. c)*, ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

#### CONSIDERATO CHE

- con separato atto si è provveduto a sdemanializzare l'intera consistenza superficiaria delle particelle 209 e 210 del f. 112 del Comune di San Giovanni Rotondo, al fine di consentire l'alienazione parziale, nella misura di 1/5, a favore degli aventi diritto;

#### VERIFICATO CHE

- l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla sig.ra Trotta Libera Maria dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto, essendo concessionaria dei terreni tratturali, con nota protocollo n. 13823 del 4/09/2013, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo dei medesimi terreni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. a), della L. R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione, con determinazione n. 12 del 27/09/2013, ha fissato il prezzo di vendita del compendio in € 22.100,00 (euro ventiduemilacento/00);
- l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, con nota protocollo n. 16347 del 21/10/2013, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, ha comunicato all'interessato il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la riduzione di un terzo prevista dall'art. 10, co. 2, del T.U., trattandosi di terreni destinati ad uso agricolo. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in €. 14.734,00 (quattordicimilasettecentotrentaquattro/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo dell'Ufficio Parco Tratturi con il n. 2331 del 10.02.2014, è stato formalmente accettato dalla sig.ra Fabrizio Giovanna, in nome e per conto della madre Trotta Libera Maria della quale riveste la qualifica di amministratrice di sostegno,
- che ha optato per il pagamento dello stesso in quattro rate annuali (art. 10, co. 6, lett. b T.U.).

#### ATTESO CHE

- i terreni demaniali in oggetto sono stati classificati dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo tra i tronchi tratturali rientranti *sub lett. c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- l'amministratrice di sostegno, sig.ra Fabrizio Giovanna, in nome e per conto della propria madre, signora Trotta Libera Maria, ha formalmente manifestato la volontà di acquistare i terreni *de quo*, accettando il prezzo di €.14.734,00 (euro quattordicimilasettecentotrentaquattro/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

- con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:
  - procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione dei terreni tratturali, come in premessa identificati, ad esclusione delle p.lle 209 e 210, per le quali è stata deliberata, con separato atto, la sdemanializzazione;
  - autorizzare la vendita dei terreni tratturali, sopra specificati, in favore della sig.ra Trotta Libera Maria, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sui medesimi;
  - fissare il prezzo di vendita dei terreni *de quo* in € 14.734,00 (euro quattordicimilasettecentotrentaquattro/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10 c. 2 del T.U.;
  - autorizzare il pagamento rateale del prezzo di acquisto, con obbligo di iscrizione di ipoteca legale, secondo le seguenti modalità:

- 30%, pari ad €. **4.420,2**, al momento della stipula dell'atto di compravendita;
- 70%, pari ad €. **10.313,80**, in quattro rate annuali posticipate pari ad € **2.578,45** cadauna che, comprensive degli interessi computati al tasso legale, ammontano rispettivamente, ad € **2.681,58** con scadenza allo spirare di un anno dalla stipula dell'atto, ad € **2.655,80** con scadenza allo spirare di due anni dalla stipula dell'atto, ad € **2.630,02** con scadenza allo spirare di tre anni dalla stipula dell'atto, ad € **2.604,23** con scadenza allo spirare di quattro anni dalla stipula dell'atto;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notari, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

**COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.**

La somma complessiva pari a € **14.734,00** verrà corrisposta dalla sig.ra Trotta Libera Maria mediante bonifico bancario oppure per mezzo di bollettino postale con accredito sul conto corrente postale n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111).

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dalla dirigente dell'Ufficio medesimo e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di **fare propria**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di **sdemanializzare**, ai fini della vendita, i terreni demaniali di ha 04.26.19 facenti parte del Braccio "Lenzalonga", individuati nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo con i seguenti identificativi:
  - foglio 112, p.la 214 di ha 00.29.50 - uliveto;
  - foglio 112, p.la 232 di ha 02.38.13 frutteto;
  - foglio 112, p.la 219 di ha 00.52.70 - frutteto;
  - foglio 112, p.la 211 di ha 00.28.25 - frutteto;
  - foglio 112, p.la 243 di ha 00.69.51 - seminativo;
  - foglio 112, p.la 223 di ha 0.07.58 - ente urbano;
  - foglio 112, p.la 229 di ha 0.00.52 - ente urbano;
- di **autorizzare**, per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso**, in favore della signora Trotta Libera Maria, nata a Carpino (FG) il 25/04/1932, dei terreni demaniali di **ha 04.72.99**, facenti parte del Braccio "Lenzalonga", individuati nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo con i seguenti identificativi:
  - foglio 112, p.la 214 di ha 00.29.50 - uliveto;
  - foglio 112, p.la 232 di ha 02.38.13 frutteto;
  - foglio 112, p.la 219 di ha 00.52.70 - frutteto;
  - foglio 112, p.la 211 di ha 00.28.25 - frutteto;
  - foglio 112, p.la 243 di ha 00.69.51 - seminativo;
  - foglio 112, p.la 223 di ha 0.07.58 - ente urbano;
  - foglio 112, p.la 229 di ha 0.00.52 - ente urbano;
  - foglio 112 p.la 209/p di ha 0.42.65, pari ad 1/5 della superficie totale costituente l'aia comune, da trasferire *pro indiviso*;

foglio 112,p.IIa 210/p di ha 0.04.15, pari ad 1/5 della superficie totale costituente l'aia comune, da trasferire *pro indiviso*;

- fissare il prezzo di vendita dei terreni *de quo* in € **14.734,00** (euro quattordicimilasettecentotrentaquattro/00);
- autorizzare il pagamento rateale del prezzo di acquisto, con obbligo di iscrizione di ipoteca legale, secondo le seguenti modalità:
  - 30%, pari ad €. **4.420,2**, al momento della stipula dell'atto di compravendita;
  - 70%, pari ad €. **10.313,80**, in quattro rate annuali posticipate pari ad € **2.578,45** cadauna che, comprensive degli interessi computati al tasso legale dell'1% ammontano rispettivamente, ad € **2.681,58** con scadenza allo spirare di un anno dalla stipula dell'atto, ad € **2.655,80** con scadenza allo spirare di due anni dalla stipula dell'atto, ad € **2.630,02** con scadenza allo spirare di tre anni dalla stipula dell'atto, ad € **2.604,23** con scadenza allo spirare di quattro anni dalla stipula dell'atto;
- di stabilire che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notari, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di conferire alla dirigente dell'Ufficio Parco Tratturi, avv. Costanza Moreo, nata a Foggia il 11.09.1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 668

**L.R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga", in agro di San Giovanni Rotondo, a favore del sig. Trotta Giuseppe.**

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione e Alienazione" dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, confermata dalla dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca'*";

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

*"a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico - culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione"*

zione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);

"b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

"c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

#### CONSIDERATO CHE

Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

#### RILEVATO CHE

Il sig. Trotta Giuseppe, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di San Giovanni Rotondo, in data 02/08/2012, ha presentato istanza, acquisita al protocollo dell'Ufficio Parco Tratturi con il n. 13152 del 02.08.2012, per l'acquisto di terreni agricoli demaniali della superficie di ha **04.90.22**, facenti parte del Braccio "Lenzalunga", individuati nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo con i seguenti identificativi:

foglio 112, p.la 217 di ha 00.54.98 - uliveto;  
 foglio 147, p.la 394 di ha 01.25.70 seminativo;  
 foglio 147, p.la 397 di ha 01.43.41 - seminativo;  
 foglio 147, p.la 392 di ha 01.09.86 - seminativo;  
 foglio 112, p.la 220 di ha 0.09.13 - ente urbano;  
 foglio 112, p.la 228 di ha 0.00.34 - ente urbano;  
 foglio 112, p.la 209/p di ha 0.42.65, pari ad 1/5 della superficie totale costituente l'aia comune;  
 foglio 112, p.la 210/p di ha 0.04.15, pari ad 1/5 della superficie totale costituente l'aia comune;

tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di San Giovanni Rotondo *sub* lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni,

anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

#### CONSIDERATO CHE

con separato atto si è provveduto a sdemanializzare l'intera consistenza superficiale delle particelle 209 e 210 del f. 112 del Comune di San Giovanni Rotondo, al fine di consentire l'alienazione parziale, nella misura di 1/5, a favore degli aventi diritto;

#### VERIFICATO CHE

l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al sig. Trotta Giuseppe dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto, essendo concessionario dei terreni tratturali, con nota protocollo n. 13823 del 4/09/2013, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo dei medesimi terreni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. a), della L. R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazione n. 13 del 27/09/2013, ha fissato il prezzo di vendita del compendio in € 22.900,00 (euro ventiduemilanovecento/00);

l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, con nota protocollo n. 16348 del 21/10/2013, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, ha comunicato all'interessato il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la riduzione di un terzo prevista dall'art. 10, co. 2, del T.U., trattandosi di terreni destinati ad uso agricolo. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in €. 15.267,00 (quindicimiladuecentosessantasette/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo dell'Ufficio Parco Tratturi con il n. 1042 del 20.01.2014, è stato formalmente accettato dal sig. Trotta Giuseppe, il quale ha optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, T.U.).

#### ATTESO CHE

i terreni demaniali in oggetto sono stati classificati dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente nor-

mativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;

il sig. Trotta Giuseppe ha formalmente manifestato la volontà di acquistare i terreni *de quo*, accettando il prezzo di € 15.267,00 (euro quindicimiladuecentosessantasette/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento, si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione dei terreni tratturali, come in premessa identificati, ad esclusione delle p.lle 209 e 210, per le quali è stata deliberata, con separato atto, la sdemanializzazione;
- autorizzare la vendita dei terreni tratturali, sopra specificati, in favore del sig. Trotta Giuseppe, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sui medesimi;
- fissare il prezzo di vendita dei terreni *de quo* in € 15.267,00 (euro quindicimiladuecentosessantasette/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10 c. 2 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notari, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

**COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.**

La somma complessiva pari a € **15.267,00** verrà corrisposta dal sig. Trotta Giuseppe mediante bonifico bancario oppure per mezzo di bollettino postale con accredito sul conto corrente postale n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 "Proventi alienazione aree tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111).

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d*) ed *e*) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dalla dirigente dell'Ufficio medesimo e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di **fare propria**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di sdemanializzare, ai fini della vendita, i terreni demaniali di ha 04.43.42 facenti parte del Braccio "Lenzalunga", individuati nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo con i seguenti identificativi:  
 foglio 112, p.lla 217 di ha 00.54.98 - uliveto;  
 foglio 147, p.lla 394 di ha 01.25.70 seminativo;  
 foglio 147, p.lla 397 di ha 01.43.41 - seminativo;

foglio 147, p.lla 392 di ha 01.09.86 - seminativo;  
foglio 112, p.lla 220 di ha 0.09.13 - ente urbano;  
foglio 112, p.lla 228 di ha 0.00.34 - ente urbano;

- di **autorizzare**, per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso**, in favore del sig. Trotta Giuseppe, nato a Manfredonia (FG) il 23/01/1942, dei terreni demaniali di **ha 04.90.22**, facenti parte del Braccio "Lenzalonga", individuati nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo con i seguenti identificativi:  
foglio 112, p.lla 217 di ha 00.54.98 - uliveto;  
foglio 147, p.lla 394 di ha 01.25.70 seminativo;  
foglio 147, p.lla 397 di ha 01.43.41 - seminativo;  
foglio 147, p.lla 392 di ha 01.09.86 - seminativo;  
foglio 112, p.lla 220 di ha 0.09.13 - ente urbano;  
foglio 112, p.lla 228 di ha 0.00.34 - ente urbano;  
foglio 112, p.lla 209/p di ha 0.42.65, pari ad 1/5 della superficie totale costituente l'aia comune, da trasferire *pro indiviso*;  
foglio 112, p.lla 210/p di ha 0.04.15, pari ad 1/5 della superficie totale costituente l'aia comune, da trasferire *pro indiviso*;
- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi €. 15.267,00 (quindicimiladuecentosessantasette/00) da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;
- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notari, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di **dare atto** che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di **conferire** alla dirigente dell'Ufficio Parco Tratturi, avv. Costanza Moreo, nata a Foggia il 11.09.1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

- di **disporre la pubblicazione** sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 669

**L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalonga", in agro di San Giovanni Rotondo, a favore del sig. Trotta Luigi.**

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione e Alienazione" dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, confermata dalla dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE**

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca'*";

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

*“a) i tronchi armentizi che conservano l’originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico - culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione” (art.3, co.1);*

*“b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*

*“c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia”.*

#### CONSIDERATO CHE

Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l’assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell’attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub lett. c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

#### RILEVATO CHE

Il sig. Trotta Luigi, a seguito dell’approvazione del P.C.T. di San Giovanni Rotondo, in data 02/08/2012, ha presentato istanza, acquisita al protocollo dell’Ufficio Parco Tratturi con il n. 13146 del 02.08.2012, per l’acquisto di terreni agricoli demaniali della superficie di ha **05.73.21**, facenti parte del Braccio “Lenzalunga”, individuati nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo con i seguenti identificativi:

foglio 147, p.la 393 di ha 03.83.25 seminativo;  
 foglio 112, p.la 216 di ha 0.38.40 - uliveto;  
 foglio 112, p.la 218 di ha 0.80.31 - seminativo;  
 foglio 112, p.la 222 di ha 0.01.56 - ente urbano;  
 foglio 112, p.la 224 di ha 0.10.98 - ente urbano;  
 foglio 230 p.la 230 di ha 0.11.92 ente urbano;

foglio 112, p.la 209/p di ha 0.42.63, pari ad 1/5 della superficie totale costituente l’aia comune;  
 foglio 112, p.la 210/p di ha 0.04.16, pari ad 1/5 della superficie totale costituente l’aia comune;  
 tali terreni sono classificati dal P.C.T. del Comune di San Giovanni Rotondo *sub lett. c)*, ovvero rientranti tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

#### CONSIDERATO CHE

con separato atto si è provveduto a sdemanializzare l’intera consistenza superficiale delle particelle 209 e 210 del f. 112 del Comune di San Giovanni Rotondo, al fine di consentire l’alienazione parziale, nella misura di 1/5, a favore degli aventi diritto;

#### VERIFICATO CHE

l’Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al sig. Trotta Luigi dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto, essendo concessionario dei terreni tratturali, con nota protocollo n. 13823 del 4/09/2013, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo dei medesimi terreni, ai sensi di quanto previsto dall’art. 10, c. 1, lett. a), della L. R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazione n. 11 del 27/09/2013, ha fissato il prezzo di vendita del compendio in € 40.600,00 (euro quarantamilaseicento/00);

l’Ufficio Parco Tratturi di Foggia, con nota protocollo n. 16345 del 21/10/2013, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, ha comunicato all’interessato il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la riduzione di un terzo prevista dall’art. 10, co. 2, del T.U., trattandosi di terreni destinati ad uso agricolo. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in €. 27.067,00 (ventisettemilasessantasette/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo dell’Ufficio Parco Tratturi con il n. 1043 del 20.01.2014, è stato formalmente accettato dal sig. Trotta Luigi, il quale ha optato per il pagamento dello stesso in un’unica soluzione (art. 10, co. 6, T.U.).

#### ATTESO CHE

i terreni demaniali in oggetto sono stati classificati dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di

San Giovanni Rotondo tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;

il sig. Trotta Luigi ha formalmente manifestato la volontà di acquistare i terreni *de quo*, accettando il prezzo di € 27.067,00 (euro ventisettemilasessantasette/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sde-manializzazione dei terreni tratturali, come in pre-messa identificati, ad esclusione delle p.lle 209 e 210, per le quali è stata deliberata, con separato atto, la sdemanializzazione;
- autorizzare la vendita dei terreni tratturali, sopra specificati, in favore del sig. Trotta Luigi, non ricorrendo alcun interesse regionale
- alla conservazione del diritto di proprietà sui medesimi;
- fissare il prezzo di vendita dei terreni *de quo* in € **27.067,00** (euro ventisettemilasessantasette/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10 c. 2 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notari, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

#### **COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.**

La somma complessiva pari a € **27.067,00** verrà corrisposta dal sig. Trotta Luigi mediante bonifico bancario oppure per mezzo di bollettino postale con accredito sul conto corrente postale n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi del- l'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 "Proventi alienazione aree tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111).

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dalla dirigente dell'Ufficio medesimo e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di **fare propria**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di **sdemanializzare**, ai fini della vendita, i terreni demaniali di ha **05.26.42**, facenti parte del Braccio

“Lenzalonga”, individuati nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo con i seguenti identificativi:

foglio 147, p.lla 393 di ha 03.83.25 seminativo;

foglio 112, p.lla 216 di ha 0.38.40 - uliveto;

foglio 112, p.lla 218 di ha 0.80.31 - seminativo;

foglio 112, p.lla 222 di ha 0.01.56 - ente urbano;

foglio 112, p.lla 224 di ha 0.10.98 - ente urbano;

foglio 230 p.lla 230 di ha 0.11.92 ente urbano;

- di **autorizzare**, per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso**, in favore del sig. Trotta Luigi, nato a Manfredonia (FG) il 22/12/1967, dei terreni demaniali di **ha 05.73.21**, facenti parte del Braccio “Lenzalonga”, individuati nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo con i seguenti identificativi:

foglio 147, p.lla 393 di ha 03.83.25 seminativo;

foglio 112, p.lla 216 di ha 0.38.40 - uliveto;

foglio 112, p.lla 218 di ha 0.80.31 - seminativo;

foglio 112, p.lla 222 di ha 0.01.56 - ente urbano;

foglio 112, p.lla 224 di ha 0.10.98 - ente urbano;

foglio 230 p.lla 230 di ha 0.11.92 ente urbano;

foglio 112, p.lla 209/p di ha 0.42.63, pari ad 1/5

della superficie totale costituente l’aia comune, da trasferire *pro indiviso*;

foglio 112, p.lla 210/p di ha 0.04.16, pari ad 1/5 della superficie totale costituente l’aia comune, da trasferire *pro indiviso*;

- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi **€ 27.067,00** (ventisettemilasessantasette/00), da versare interamente prima della stipula dell’atto di acquisto;
- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notari, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di **dare atto** che la vendita s’intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell’art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di **conferire** alla dirigente dell’Ufficio Parco Tratturi, avv. Costanza Moreo, nata a Foggia il 11.09.1976, l’incarico ad intervenire, in rappresen-

tanza della Regione Puglia, nella stipula dell’atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall’acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

- di **disporre la pubblicazione** sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 670

**L.R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo “Pescasseroli- Candela” in agro di Candela a favore della s.a.s. De Vitto Giuseppe e Figli.**

L’Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell’istruttoria espletata dalla responsabile P.O. “Gestione e Alienazione” dell’Ufficio Parco Tratturi di Foggia, confermata dalla dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il “*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*” (T.U.);

il nuovo testo dell’art. 3 del predetto T.U., abrogando l’art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che “*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell’articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all’articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto ‘monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testi-*

*monianza archeologica di insediamenti di varia epoca”;*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il “Piano comunale dei tratturi” (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

*“a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico - culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione” (art.3, co.1);*

*“b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*

*“c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia”.*

#### CONSIDERATO CHE

Il Comune di Candela (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 5 settembre 2005, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub lett. c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

#### RILEVATO CHE

La soc. De Vitto Giuseppe e Figli s.a.s., in persona dell'amministratore, sig. De Vitto Giuseppe, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di Candela, in data 28/11/2006, ha presentato istanza, acquisita al protocollo dell'Ufficio Parco Tratturi con il n. 2566 del 22/12/2006, per l'acquisto di suolo demaniale, della superficie di mq. **4789**, facente parte del Tratturo “Pescasseroli-Candela”, individuato nel Catasto Terreni del Comune di Candela con i seguenti identificativi:

foglio 11, p.la 820 di mq. 119;

foglio 11, p.la 821 di mq. 220;

foglio 11, p.la 822 di mq. 981; foglio 11, p.la 824 di mq. 3.469;

tali terreni sono classificati dal P.C.T. del Comune di Candela *sub lett. c)*, ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

#### VERIFICATO CHE

l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla Soc. De Vitto Giuseppe e Figli s.a.s. dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto essendo concessionaria dei terreni tratturali con nota prot. n. 12749 del 1/08/2013, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo dei medesimi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazione n. 01 del 28/01/2014, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in € 6.000,00 (euro seimila/00);

l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 2252 del 10/02/2014 ha comunicato all'interessato il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la riduzione di un terzo prevista dall'art. 10, co. 2, del T.U. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 4.000,00 (quattromila/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo dell'Ufficio Parco Tratturi con il n. 2265 del 14.2.2014, è stato formalmente accettato dalla soc. De Vitto Giuseppe e Figli s.a.s., in persona dell'amministratore De Vitto Giuseppe, il quale ha optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett a T.U.).

#### ATTESO CHE

i terreni demaniali in oggetto sono stati classificati dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Candela tra i tronchi tratturali rientranti *sub lett. c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;

la soc. De Vitto Giuseppe e figli s.a.s., in persona dell'amministratore, signor De Vitto Giuseppe, ha formalmente manifestato la volontà di acquistare i terreni *de quo*, accettando il prezzo di € 4.000,00 (euro quattromila/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanzializzazione e successiva autorizzazione alla vendita dei terreni tratturali come in premessa identificati, in favore della Soc. De Vitto Giuseppe e Figli s.a.s., non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sui medesimi;
- fissare il prezzo di vendita dei terreni *de quo* in € 4.000,00 (euro quattromila/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10 c. 2 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notari, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

#### **COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.**

La somma complessiva pari a € 4.000,00 verrà corrisposta dalla soc. De Vitto Giuseppe e Figli s.a.s. mediante bonifico bancario oppure per mezzo di bollettino postale con accredito sul conto corrente

postale n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 "Proventi alienazione aree tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111).

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d*) ed *e*) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dalla dirigente dell'Ufficio medesimo e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di **fare propria**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di **sdemanializzare**, ai fini della vendita, i terreni demaniali di complessivi mq. **4.789**, facenti parte del Tratturo "Pescasseroli-Candela", individuati nel Catasto Terreni del Comune di Candela con i seguenti identificativi:  
 foglio 11, p.lla 820 di mq. 119;  
 foglio 11, p.lla 821 di mq. 220;  
 foglio 11, p.lla 822 di mq. 981; foglio 11, p.lla 824 di mq. 3.469;
- di **autorizzare**, per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso**, in favore della Soc. De

Vitto Giuseppe e Figli s.a.s., cod. fisc. e part. IVA 01601320649 con sede legale in Candela (FG), alla piazza Antonio Gramsci n. 24, dei terreni demaniali come sopra identificati;

- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi €. 4.000,00 (quattromila/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;
- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notari, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di **dare atto** che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di **conferire** alla dirigente dell'Ufficio Parco Tratturi, avv. Costanza Moreo, nata a Foggia il 11.09.1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di **disporre la pubblicazione** sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 673

**Interventi per il diritto agli studi universitari. Assegnazione all'ADISU - Puglia delle risorse per spese di funzionamento e per la gestione dei servizi per il diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione dell'anno 2014.**

L'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione, Prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria

espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Università e Ricerca e dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18 del 27/06/2007, al fine di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, è stata istituita l'Agenzia per il Diritto agli Studi universitari di Puglia (ADISU-Puglia) quale Ente strumentale della Regione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 31 della citata L.R. n. 18/2007, i mezzi finanziari dell'ADISU-PUGLIA sono costituiti, essenzialmente, dal finanziamento della Regione finalizzato ad assicurare il funzionamento dell'Ente e l'attuazione degli interventi e dei servizi a beneficio degli studenti iscritti alle Università degli Studi ed alle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia, dai proventi derivanti dalla tassa regionale per il diritto agli studi universitari, dai contributi erogati dalle università, da rendite, interessi e frutti dei beni patrimoniali, da donazioni, eredità e legati, da proventi riscossi dagli utenti per l'accesso ai servizi;

Preso Atto che la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 46 del 30 dicembre 2013 ("*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia*"), ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2014 ed ha munito della necessaria provvista il capitolo di spesa 4910 ("*Trasferimento all'ADISU - Puglia, agli EDISU Regionali per spese di funzionamento ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 18/2007*") della U.P.B. 4.4.2;

Visto che l'art. 31 della L.R. n. 18/2007 individua nel finanziamento regionale il mezzo finanziario destinato ad assicurare il funzionamento dell'ADISU-Puglia;

Tenuto conto che l'ADISU-Puglia, ente strumentale della Regione Puglia in materia di interventi per il Diritto agli Studi Universitari, assicura, senza soluzione di continuità, i servizi d'istituto (gestione delle

residenze, delle mense, dei trasporti, delle attività culturali e del tempo libero, delle attività di orientamento e di consulenza psicologica, ecc.) in favore degli studenti universitari iscritti alle Università degli Studi ed alle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione e cura il regolare funzionamento degli uffici della stessa Agenzia e delle sedi territoriali di Bari, Lecce, Foggia e Taranto;

Preso atto che, con Delibera n. 186 del 19/02/2014, la Giunta Regionale ha manifestato l'indirizzo di perseguire il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014 attraverso una modulazione degli impegni e dei pagamenti rilevanti ai fini dell'obiettivo di competenza euro compatibile, riportando, in apposito Allegato "A", le spese obbligatorie e di funzionamento e per contratti di servizio che potranno essere sostenute, entro il limite del 50% dello stanziamento;

Rilevato che, nel menzionato Allegato "A" della D.G.R. n. 186/2014, figura il capitolo di bilancio 4910 della UPB 4.4.2. ("*Trasferimento all'ADISU-Puglia, agli Edisu Regionali per spese di funzionamento ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 18/2007*") per il quale la Giunta autorizza la spesa di € 4.557.500,00;

Considerato, altresì, che, sulla base delle progressive comunicazioni ed evidenze amministrative dell'Agenzia, le spese di funzionamento generale, si presentano con caratteri di forte rigidità e per gran parte fisse ed incomprimibili (6,5 M€ retribuzioni del personale ed oneri connessi, 1 M€ organi istituzionali e funzionamento struttura amministrativa, 1,5 M€ gestione strutture dell'ente, ecc.);

Visto il programma del governo regionale per il quinquennio 2010-2015 nella parte relativa al potenziamento degli interventi in materia di diritto agli studi universitari, alla cui attuazione vi provvede, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18 del 27/06/2007, l'Adisu-Puglia, agenzia strumentale della Regione;

Sulla base di quanto sopra ed allo scopo di assicurare l'immediata copertura delle spese di funzionamento degli organi e degli Uffici dell'ADISU- Puglia e delle sue sedi territoriali, il pagamento delle competenze al personale nonché l'erogazione dei servizi agli studenti iscritti alle Università degli Studi ed agli

Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia, con il presente provvedimento si propone, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 7 e 31 della L.R. n. 18/2007, di procedere all'assegnazione in favore dell'ADISU Puglia della somma di € 4.557.500,00, secondo gli indirizzi manifestati dalla Giunta regionale con Delibera n. 186/2014.

#### **Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 4.557.500,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo 4910 ("*Trasferimento all'ADISU -Puglia, agli EDISU Regionali per spese di funzionamento ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 18/2007*") della UPB 4.2.2. che risulta regolarmente ricompreso nella Allegato "A" alla D.G.R. n. 186/2014.

Al relativo impegno di spesa e liquidazione provvederà il Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca con atto dirigenziale da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k);

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- Approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione;

- Assegnare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 18/2007, in favore dell'ADISU-Puglia, ente strumentale della Regione Puglia per gli interventi in materia di diritto allo studio universitario, le prime risorse finanziarie necessarie al proprio funzionamento nell'anno 2014, per un importo pari a € 4.557.500,00;
- Dare atto che il predetto finanziamento di € 4.557.500,00 risulta allocato e disponibile sul capitolo di spesa 4910 ("Trasferimento all'ADISU-Puglia, agli EDISU Regionali per spese di funzionamento ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 18/2007") del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2014 e risulta regolarmente autorizzato dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 186/2014 (Allegato "A");
- Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare la predetta somma, provvederà il dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca con determinazione da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario 2014;
- Rinviare a successivo separato provvedimento l'assegnazione definitiva di risorse all'Agenzia, all'esito delle autorizzazioni che saranno disposte dalla Giunta Regionale per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014;
- Disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 674

**L.R. N. 10/2007 - Art. 8 Istituzione collegamento Bari Aeroporto - Gargano per l'anno 2014.**

Assente l'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istru-

toria espletata dall'Ufficio Logistica e Grandi Progetti e confermata dal Dirigente di Servizio, riferisce quanto segue l'ass. Barbanente:

"La L.R. n. 10/2007, all'art. 8, comma 1, prevede che la Regione Puglia, a fini di promozione turistica, destina proprie risorse all'attivazione di servizi automobilistici di collegamento tra gli scali aeroportuali e le aeree regionali a maggior attrazione turistica...

Per dette finalità la "...Giunta regionale istituisce i predetti servizi e ne dispone l'attivazione per il tramite della società Aeroporti di Puglia, che ne definisce le modalità di esercizio."

A seguito di incontri tra la predetta società Aeroporti di Puglia e gli operatori turistici, è emersa la necessità di assicurare dei collegamenti automobilistici mirati ed efficaci - in orari coordinati con gli arrivi e le partenze dei voli nazionale ed internazionali tra l'aeroporto di Bari ed il sistema turistico del Gargano.

Tale necessità nasce dal congiungersi di due diversi elementi:

- la difficoltà di raggiungere il Gargano con mezzi pubblici dall'aeroporto di Bari, possibile solo attraverso l'utilizzo di più vettori e relativi cambio mezzi;
- lo sviluppo del traffico internazionale e nazionale sull'aeroporto di Bari, anche mediante nuovi collegamenti da parte di Ryanair, Air Berlin, Lufthansa, che generano importanti opportunità nei confronti di mercati tradizionalmente strategici per il turismo del Gargano.

Per quanto innanzi esposto, al fine di perseguire la strategia di potenziamento dei collegamenti tra le infrastrutture aeroportuali e le principali destinazioni turistiche pugliesi, ai sensi dell'art. 8 della L.R. N. 10/2007, ed alla luce dei risultati di gradimento per i turisti, sempre crescenti, nel corso delle stagioni estive 2011, 2012 e 2013, si propone:

- di confermare per l'anno 2014 il collegamento automobilistico tra Bari Aeroporto e le località di: Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata, Vieste, Peschici Calenella, Rodi Garganico, disponendone l'attivazione per il tramite della Società Aeroporti di Puglia S.p.A.;
- di stabilire che il predetto collegamento sia effettuato fino alla località di Vieste, dal 18 Aprile

(venerdì precedente alle festività Pasquali) al 14 Ottobre 2014 (a completamento dell'evento Gargano Running Week) e fino a Peschici Calenelle /Rodi Garganico, dal 30 Maggio al 14 Settembre, per una percorrenza minima complessiva di Km. 288.000 riconoscendo, per tale servizio, la spesa massima di € 431.000,00, da erogare sulla base di idonea documentazione attestante: la percorrenza consuntiva svolta e la spesa sostenuta.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001:**

Il presente provvedimento comporta oneri finanziari a carico del Bilancio regionale pari a € **431.000,00** al cui impegno si provvederà, entro il corrente esercizio finanziario, con successiva determinazione dirigenziale, previa autorizzazione della conferenza di Direzione, dandone imputazione al cap. n.° 562015 U.P.B. 3.4.2 del bilancio 2014.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della L.R. n° 7/1997, art.4, comma 4/lett. K).

#### LA GIUNTA

udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore relatore;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;

a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa:

- di istituire, previa autorizzazione della conferenza di Direzione, il collegamento automobilistico tra Bari Aeroporto e le località di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata, Vieste, Peschici Calenella, Rodi Garganico, disponendone l'attivazione per il tramite della società Aeroporti di Puglia;

- di stabilire che il predetto collegamento sia effettuato fino alla località di Vieste, dal 18 Aprile (venerdì precedente alle festività Pasquali) al 14 Ottobre 2014 (a completamento dell'evento Gargano Running Week) e fino a Peschici Calenelle /Rodi Garganico, dal 30 Maggio al 14 Settembre, per una percorrenza minima complessiva di Km. 288.000 riconoscendo, per tale servizio, la spesa massima di € 431.000,00, da erogare sulla base di idonea documentazione attestante: la percorrenza consuntiva svolta e la spesa sostenuta;

- di autorizzare il Dirigente dell'Assessorato alle Infrastrutture strategiche e mobilità - Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità:

- a. ad adottare i successivi consequenziali provvedimenti ivi compreso quello di provvedere, entro il corrente esercizio finanziario al relativo impegno della complessiva somma di € 431.000,00, come esplicitato nella copertura finanziaria, previa autorizzazione della conferenza di Direzione;
- b. a notificare alla Società Aeroporti di Puglia il presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 676

**Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003 - Avviso 7/2012 e/o Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 d.lgs. 286/1998 - Avviso 13/2012. Presa d'atto Pro-ruga. Iscrizione in aumento, della somma di € 101.556,00 al bilancio 2014 (ex. Art. 42 L.R. n.28/2001). Stanziamento cofinanziamento regionale.**

Assente l'Assessore alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Gio-

vanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue l'ass. Barbanente

**Premesso che:**

Il Dipartimento per le Pari Opportunità ha invitato, con apposito bando pubblico Regioni, Enti Locali e soggetti privati in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 19 settembre 2005, n. 237, a presentare i progetti di fattibilità da finanziare sulla base dello stanziamento di € 4.000.000,00 (Bando pubblico - Avviso n.7/2012 ex art. 13 L. 228/2003, pubblicato in G.U. il 23 luglio 2012);

il Bando pubblico Avviso 7, al punto 3/A, ha altresì stabilito i massimali riferiti alla quota finanziabile dallo Stato (80%) che non possono essere superati;

la Commissione interministeriale per il sostegno alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento, nella riunione del 30 novembre 2012, ha approvato la graduatoria relativa ai progetti ammissibili al finanziamento;

**Considerato che:**

la Regione Puglia ha presentato il progetto "LE CITTA' IN-VISIBILI 7" in partenariato in qualità di Soggetti Attuatori (Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2, Cooperativa Sociale Caps, Associazione Giraffah Onlus e Associazione Micaela Onlus), ritenuto dalla commissione Interministeriale "rispondente alle finalità e agli obiettivi" di cui al bando pubblico sopracitato;

tutti i soggetti attuatori sono iscritti al Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati;

le cooperative sociali e associazioni sopra citate operano con professionalità e competenza da molti anni nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti, e che hanno avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D.Lgs. n. 286/98).

le suddette cooperative sociali e associazioni hanno dimostrato capacità di intervento nell'ambito della tratta a fini di sfruttamento dei cittadini stranieri immigrati e dell'integrazione sociale e lavorativa delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un

significativo impatto sui territori della Regione Puglia in cui esse operano, e che tali interventi sono tuttora in atto.

l'avvio delle attività è avvenuto obbligatoriamente il 22 dicembre 2012

**Valutato che:**

Con DGR 1396/2013 si è proceduto a:

- a) prendere atto dell'adesione al progetto e della concessione del contributo da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, datata 21 Dicembre 2012;
- b) approvare lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale Beneficiario Capofila e i Soggetti Attuatori;
- c) apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione 2013, istituendo, in termini di competenza e cassa, un Capitolo di Nuova Istituzione, in parte entrata (UPB 2.7.1), ed un Capitolo di Nuova Istituzione in parte spesa (UPB 2.7.1), dotando entrambi per un importo pari ad € 203.112,00 assegnato con apposito atto di Concessione di Contributo del 21/12/2012; è stata siglata la convenzione tra Regione Puglia e i 4 soggetti attuatori.

**Atteso che:**

con nota prot 0011021 P-4.25 del 27/11/2013 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato alla Regione Puglia la volontà di prorogare gli atti di concessione di cui all'avviso 7 per ulteriori 6 mesi. La data di scadenza dei relativi progetti viene fissata pertanto al 21 giugno 2014.

Sulla base del rapporto tra contributo dell'atto di concessione originario e durata della proroga di cui trattasi e della necessità di garantire, in osservanza all'art. 25, comma 1, del D.Lgs. n. 286/1998, la proporzione tra oneri a carico dell'Amministrazione centrale (80%) ed oneri a carico dell'Ente territoriale (20%), alla Regione Puglia è stata attribuita la somma di euro **126.945,00**, di cui euro **101.556,00** pari al 80% a carico del Dipartimento per le pari opportunità ed euro **25.389,00** pari al 20% a carico dell'ente cofinanziatore.

**SI PROPONE:**

di **apportare** la necessaria variazione in aumento, sul cap. di entrata 2032510 per € **101.556,00** e di

spesa n. 814047 per € **101.556,00**, al bilancio della Regione per l'E.F. 2014, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. 20/2010;

di approvare lo stanziamento del cofinanziamento di euro **25.389,00**, pari al 20% della somma attribuita, con imputazione al Cap. 941040 - UPB 2.7.1. - E.F. 2014

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.**

La presente Deliberazione comporta una spesa di Euro 25.389,00 a carico del Bilancio Regionale, a valere sul Cap. 941040 - UPB 2.7.1. - Bilancio di Previsione 2014.

Il presente provvedimento comporta, inoltre, la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

#### **Parte I<sup>a</sup> Entrata**

Variazione in aumento

Capitolo 2032510 - *Bando Pubblico - Avviso n.7/2012 ex art. 13 L.228/2003 - Progetto Le Città Invisibili 7*

**TOT Competenza + € 101.556,00**

**TOT Cassa + € 101.556,00**

#### **Parte II<sup>a</sup> Spesa**

Variazione in aumento

Capitolo 814047 - Spese correnti per la realizzazione del progetto Città Invisibili 7 - Trasferimento ad istituzioni sociali

**TOT Competenza + € 101.556,00**

**TOT Cassa + € 101.556,00**

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

*DELIBERA*

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto della proroga di 6 mesi all'Avviso 7;
- di **approvare** la variazione in aumento, sul cap. di entrata 2032510 per € **101.556,00** e di spesa n. 814047 per € **101.556,00**, al bilancio della Regione per l'E.F. 2014, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28/01 e dell'art. 12 della L.R. 46/2013;
- di approvare lo stanziamento di euro **25.389,00**, pari al 20% della somma attribuita, con imputazione Cap. 941040 - UPB 2.7.1. - E.F. 2014;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ogni adempimento attuativo, previa adozione dell'atto dirigenziale dei relativi impegni di spesa;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 677

**Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014. Iscrizione fondi a destinazione vincolata del Ministero della Salute: Progetto "DEEP IMPACT PUGLIA - Defibrillazione E Prevenzione della Morte Improvvisa".**

L'Assessore al Welfare Dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore

dell'Ufficio n.3 del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, confermata dalla Dirigente del precitato Ufficio, nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione ATP, riferisce quanto segue:

“il Ministero della Salute con decreto 18 marzo 2011 ha determinato i criteri e le modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, assegnando ad ogni singola regione e Provincia Autonoma dei fondi vincolati alla realizzazione di programmi regionali per favorire la diffusione di defibrillatori semiautomatici esterni in base alle indicazioni contenute nel documento approvato con l'accordo Stato - Regioni del 27 Febbraio 2003 “Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici”.”;

Il su indicato decreto promuove la realizzazione di programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici esteri, indicando i criteri per l'individuazione dei luoghi, degli eventi, delle strutture e dei mezzi di trasporto dove deve essere garantita la disponibilità dei defibrillatori semiautomatici esterni, nonché le modalità della formazione degli operatori addetti.

Le risorse previste dal su indicato decreto sono legate alla presentazione da parte di ogni singola Regione di un programma e alla sua valutazione positiva da parte del Comitato per la verifica dei livelli essenziali di esistenza di cui all'art 9 dell'Intesa Stato-Regione del 23 Marzo 2005, in base alla sua coerenza con i criteri e le modalità di cui al medesimo comma;

A tal fine il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione ha proposto al Ministero della Salute un progetto elaborato con la collaborazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria, per implementare sul territorio della regione Puglia strategie intese a ridurre l'incidenza di morte improvvisa cardiaca “ **DEEP IMPACT**” PUGLIA- Defibrillazione E Prevenzione della morte improvvisa con Accesso Territoriale in puglia e lo ha trasmesso con nota prot. N. 10903 del 29.07.2011;

la giunta regionale con deliberazione n. 2674 del 28.11.2011 ha approvato il su indicato progetto;

successivamente, in seguito all'approvazione del progetto i parola, il Ministero della Salute ha prov-

veduto ad accreditare alla Regione Puglia la somma di € 366.141,00 prevista per l'anno 2010-2011;

successivamente, in seguito all'approvazione del progetto i parola, il Ministero della Salute ha provveduto ad accreditare alla Regione Puglia la somma consuntiva di € 41.493,00 prevista per l'anno 2011;

in seguito al su indicato versamento, l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia ha emesso la reversale n. 10200/13 di pari importo con imputazione al capitolo 6153400/2013 (giusta comunicazione prot. AOO/116/1281 del 5 febbraio 2014) Pertanto, tenuto conto che trattasi di nuova assegnazione statale a destinazione vincolata disposta dal Ministero della Salute, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art.42 della legge regionale 16.11.2001, n.28, la variazione in aumento per € 41.493,00 dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2014”.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.ms. ed ii.**

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per la iscrizione dell'entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad € 41.493,00 “Trasferimenti correnti dal Ministero della Salute relativi al progetto Deep Impact Puglia - Defibrillazione e prevenzione della morte improvvisa con accesso territoriale in Puglia” con riferimento al Decreto 18 marzo 2011, va disposta in entrata mediante iscrizione al c.n.i. 235791 U.P.B. 2.1.15 F.S.N. parte corrente quota consuntiva anno 2011 ed in uscita mediante iscrizione al capitolo di spesa c.n.o. 711019 - U.P.B. 5.7.1

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della L. R. 7/97 l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore dell'Ufficio n.3 del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e

Prevenzione, dalla Dirigente del medesimo Ufficio e dal Dirigente del Servizio PATP;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- conseguentemente di introdurre, ai sensi della vigente normativa, le seguenti variazioni dello stato di previsione di bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 in conseguenza del finanziamento indicato in narrativa:

**PARTE I ENTRATE** - Variazione in aumento: capitolo 2035791 - UPB 2.1.15 somma da iscrivere + € 41.493,00

Descrizione capitolo: F.S.N. parte corrente vincolata "Trasferimenti correnti dal Ministero della Salute relativi al progetto Deep Impact Puglia - Defibrillazione e prevenzione della morte improvvisa con accesso territoriale in Puglia"

**COMPETENZA:** € 41.493,00

**CASSA:** € 41.493,00

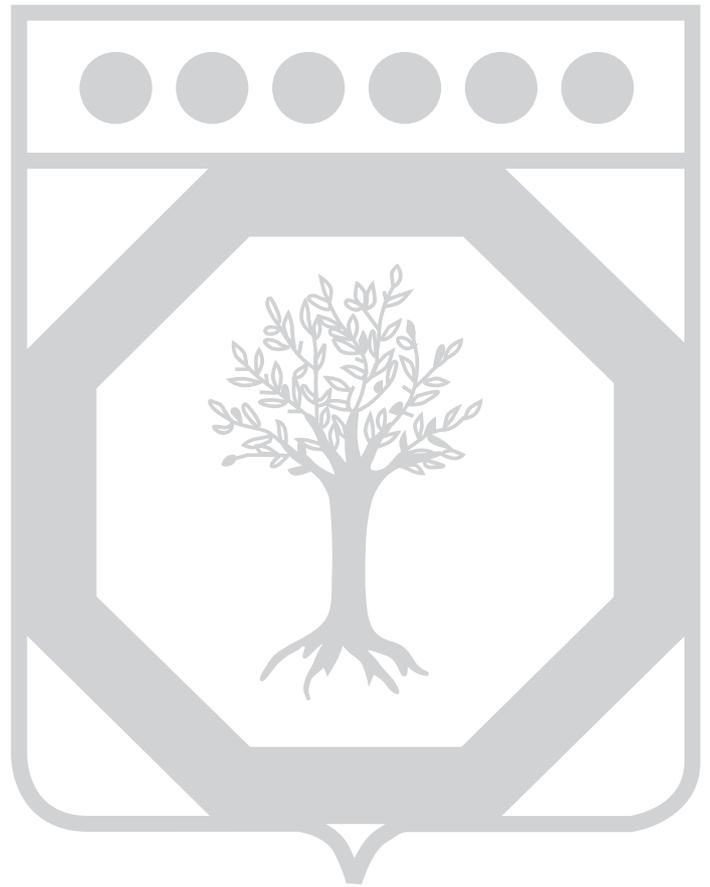
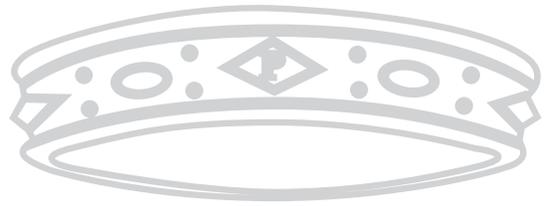
**PARTE II SPESA:** capitolo 711019 UPB 5.7.1. somma da iscrivere + € 41.493,00

Descrizione capitolo: F.S.N. parte corrente vincolata "Trasferimenti correnti all'ARES spese relative al progetto Deep Impact Puglia - Defibrillazione e prevenzione della morte improvvisa con accesso territoriale in Puglia".

- di autorizzare il Dirigente del Servizio all'adozione di tutti gli atti consequenziali scaturenti dalla presente deliberazione e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati in progetto;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974

S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza